Anno 119 - Numero 34

LA STAMPA

Mercoledì 13 Febbraio 1985

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 5

Inflazione alta e debiti con l'estero. Resa dei conti per l'azienda Jugoslavia

di Alfredo Venturi

Il primo ministro Milka Planinc

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione presente: numero 95.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 694-800) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. bl. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Giuseppe Fornaro 18, tel. 47.36.804; Genova, via Cecconi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, Corso Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 Tariffe: modulo mm 42 x 40, per testivi, posizione e data di legge tariffe in parentesi: Nazionali L. 425.000 ($10.000) modulo; Commerciali L. 396.000 (474.000) - Mercantili L. 471.000 (564.000); Rubriche personali: il venerdì, L. 425.000 ($10.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8500 per parola (Famiglia L. 5000) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Consiglio di gabinetto rinvia i grandi temi al vertice dei cinque

Pensioni, presto gli aumenti Consulto da Craxi sul dollaro

Spadolini chiede di vedere chiaro sul deficit pubblico - Il «buco» Inps ha già superato di 3900 miliardi le previsioni - La moneta Usa sempre più sfrenata: a New York ha raggiunto quota 2028

ROMA — E' cominciato sotto il segno delle polemiche il Consiglio di gabinetto, preludio al vertice in programma per questa mattina fra i segretari e i capigruppo del pentapartito. Pensioni, casa, aliquote fiscali, deficit pubblico, occupazione, referendum, costituiscono la lunga lista che ha occupato il Consiglio per tutta la serata. Ad accendere la miccia è stato l'annuncio fatto ieri dal governo in Parlamento, attraverso il sottosegretario Borruso, di voler stralciare gli aumenti delle pensioni del settore privato dal progetto di riforma con un provvedimento urgente in modo da concederli subito. All'uscita da Palazzo Chigi il ministro De Michelis ha corretto le parole di Borruso spiegando che gli aumenti saranno proposti dal governo sotto forma di emendamenti al disegno di legge (ha escluso il ricorso al decreto) secondo le varie categorie. Se i tempi si allungheranno, ha precisato De Michelis, questa parte potrebbe anche essere stralciata dal testo della riforma con un disegno di legge che godrebbe della cosiddetta corsia preferenziale. Non si conoscono ancora gli importi degli aumenti che toccheranno al settore privato.

L'annuncio di Borruso aveva scatenato la bagarre dentro e fuori la maggioranza perché si era sempre detto da parte del governo che riforma e aumenti dovessero marciare di pari passo per non vanificare il disegno di risanamento. Senza contare che lo stesso ministro del Tesoro ha ribadito ieri, prima di entrare a Palazzo Chigi, di essere sostanzialmente contrario a provvedimenti contingenti, disarticolati dalla riforma generale. Anche i comunisti sono scesi in campo accusando il governo di manovre elettorali, mentre non sono mancate battute polemiche fra democristiani e socialisti. E la riforma, comunque, rischia di restare al palo per le diversità che sussistono nella maggioranza.

La discussione nel Consiglio di gabinetto si è protratta a lungo sul deficit pubblico, problema sollevato con forza dai repubblicani, preoccupati di nuove spese a carico delle casse dello Stato senza la necessaria copertura. «*Se il ministro del Tesoro non fornisce tutte le precisazioni in proposito* — aveva preannunciato il segretario del pri, Spadolini — *mi alzo e me ne vado*». E gli aumenti per le pensioni, ad esempio, per i quali sono previsti 11.700 miliardi in tre anni, andrebbero al di là della compatibilità fra settore pubblico e privato. Senza contare che il deficit dell'Inps a fine '84 è risultato di 3800 miliardi in più del previsto. Ma Goria e De Michelis hanno precisato che non si andrà una lira oltre le cifre contenute nella finanziaria. Se dovessero mancare gli introiti del condono edilizio, che non è stato ancora approvato dal Parlamento, il deficit pubblico verrebbe accresciuto di 10.000 miliardi. «*Ma non accade nulla che non si sappia o che non vogliamo*», ha ammonito Goria. Come dire che il governo ha gli strumenti per scongiurare le previsioni più pessimistiche ma ci vuole la volontà politica. Si è parlato anche di fiscal drag. Il responsabile del Tesoro ha tagliato corto: è impensabile la revisione delle aliquote Irpef se non la si collega al costo del lavoro.

Il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, ha illustrato una serie di proposte per l'occupazione nel settore pubblico insistendo sul fatto che se si reintegrano gli organici e si introduce per legge il sistema del «part-time» non vi dovrebbero essere costi aggiuntivi per il bilancio dello Stato. Secondo alcuni calcoli fatti dal ministero, in due anni, nel 1985 e nel 1986, si dovrebbero rendere disponibili 165.000 posti statali, che potrebbero diventare molti di più con il part-time.

I repubblicani hanno manifestato fortissime perplessità di fronte a questo progetto, sostenendo che non sarebbe affatto a costo zero. A proposito dell'occupazione il ministro del Lavoro, De Michelis, ha dichiarato che non occorrono soldi ma decisioni: «*Andrebbero approvate le leggi che già sono in Parlamento e che quindi hanno già copertura finanziaria*».

Eugenio Palmieri

Oggi check-up dei nostri conti

ROMA — E' suonato il campanello d'allarme. L'impennata inarrestabile del dollaro, che ieri al fixing è stato quotato 2016 lire (ma sulla piazza di New York è arrivato a 2028) e il preoccupante deterioramento della bilancia commerciale, soprattutto nei confronti di alcuni partners, hanno costretto Craxi a convocare un summit urgente per fare il punto e adottare eventualmente alcuni provvedimenti di tamponamento.

Per oggi a Palazzo Chigi sono stati convocati i ministri degli Esteri, Andreotti, del Tesoro, Goria, del Bilancio, Romita, dell'Industria, Altissimo, del Commercio estero, Capria e delle Partecipazioni Statali, Darida. Sarà esaminata anche la possibilità di modificare il sistema di pagamento nelle grandi transazioni internazionali (soprattutto gli acquisti di petrolio e gas naturale) utilizzando l'Ecu, l'unità di conto europea, rappresentata da un «paniere» di monete della Cee, anziché in dollari per alleviare la morsa della valuta Usa. La crescita senza freni della valuta americana, infatti, sta accelerando un processo che fino a qualche mese fa sembrava fantaeconomia. Capria ha avviato da tempo trattative con Algeria, Unione Sovietica e Arabia Saudita, cioè i nostri maggiori fornitori in campo energetico, per effettuare i pagamenti in scudi europei. Ad esempio l'Eni potrebbe cominciare a fatturare almeno il 50 per cento delle proprie importazioni di gas naturale in Ecu.

Non c'è dubbio che gli squilibri della bilancia commerciale si sono fatti sempre più preoccupanti.

Il rilevante deterioramento degli scambi commerciali in ottobre (— 1205 miliardi) e soprattutto in novembre (— 3500 miliardi; a giorni si dovrebbe conoscere il dato di dicembre), minaccia di pregiudicare l'ulteriore sviluppo dell'attività economica per l'85, facendo rientrare quel vincolo estero che negli anni passati ha più di una volta costretto i governi a interventi stabilizzatori gestiti in chiave recessiva. Va ricordato che nei primi undici mesi dell'84 il deficit commerciale è ammontato a 17.000 miliardi e che la competitività delle esportazioni italiane si è andata gradatamente riducendo e così le nostre quote di mercato.

Per alcuni esperti il problema del riallineamento all'interno del Sistema monetario europeo è ancora aperto e fanno rilevare che la spinta assunta dagli avvenimenti potrebbe intaccare la sicurezza mostrata fin qui dalle autorità monetarie. L'economista Paolo Leon ritiene che il governo potrebbe ricorrere a quella che in gergo si chiama una svalutazione amministrativa; un aumento della fiscalizzazione degli oneri sociali volta a ridurre i costi interni.

a. pa.

Visentini: mi dimetto alla prima occasione

ROMA — Bruno Visentini si è stancato di fare il ministro delle Finanze. Condotti in porto i provvedimenti a cui tiene, approfitterà «della prima occasione» per andarsene. Lo ha detto ieri durante il dibattito per il decreto fiscale, che deve essere convertito in legge entro domenica per evitarne la decadenza. Anche accorciando il dibattito parlamentare per mezzo della questione di fiducia si farà appena in tempo. Il rischio restano i franchi tiratori, anche se l'astensione dei pci dovrebbe garantire l'approvazione della legge.

(Servizio di *Stefano Lepri* a pagina 9)

Salta al Cremlino un altro appuntamento

Papandreu a Mosca non vede Cernenko

Il ministero degli Esteri dice che è «fuori Mosca», per la delegazione greca è malato - Un'altra occasione: il 22 dovrebbe tenere un comizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un Cernenko sempre più assente celebra oggi il primo anniversario della sua ascesa al vertice del Cremlino, sfumato ieri anche un suo atteso e importante incontro con il premier greco Papandreu, crollano le residue ipotesi di un segretario generale fuori dal tunnel della malattia, come aveva invece insinuato giovedì scorso la *Tass* tentando di accreditare una sua presenza alla riunione settimanale del Politburo. Il mondo si domanda nuovamente se il capo del Cremlino ricomparirà mai, o se in questo suo primo anniversario l'Urss è testimone di un inarrestabile tramonto.

Ci si domanda anche, in mancanza di spiegazioni ufficiali, se un'improvvisa ricaduta — come vorrebbe la diplomazia greca — o piuttosto il semplice perdurare della malattia abbia impedito la ricomparsa del capo sovietico. O addirittura ci si interroga, come si suggerisce in taluni ambienti diplomatici, sull'ipotesi di un incontro Cernenko-Papandreu — voluto dalla consuetudine diplomatica ma non certo dal protocollo — «inventato» da Atene nel tentativo di conferire alla visita un tono più graffiante nel polemico dialogo a distanza con gli Usa.

Funzionari sovietici davano comunque l'incontro per scontato. Soltanto ieri mattina l'ambasciata greca sarebbe stata informata del contrario. Ecco allora l'ipotesi di un improvviso peggioramento della salute di Cernenko. In serata un portavoce greco, lo stesso Dimitrios Maroudas che lunedì aveva accennato a «*qualcosa di importante da annunciare*» per ieri pomeriggio, si è tuttavia limitato a spiegare: «*L'incontro fra il primo ministro e Cernenko non si è potuto svolgere a causa delle condizioni di salute del segretario generale*».

Ma c'è un'altra campana, quella della Mosca ufficiale. Già ieri mattina un portavoce del ministero degli Esteri aveva detto che non c'era «*alcun programma*» per un incontro, e aveva ripetuto che il leader sovietico «non è a Mosca», lasciando così intendere che nessun nuovo significato poteva essere attribuito al mancato colloquio. Automaticamente crolla l'ipotesi delle «vacanze» di Cernenko: per nessun motivo il segretario generale, se la salute glielo avesse concesso, sarebbe mancato a un incontro politicamente significativo come quello con Papandreu.

Ora si attende un'altra data, e con essa un'altra occasione «irrinunciabile» di presenza da parte del leader sovietico. E' il 22 prossimo, giorno in cui Cernenko dovrebbe pronunciare il suo discorso elettorale (il 24 il voto per i Soviet Supremi delle Repubbliche). Il mito del Cremlino, che ha 73 anni e che da tempo soffriva di asma e di enfisema polmonare, è ormai assente da 47 giorni.

Il «caso Cernenko» ha di fatto relegato in secondo piano il clamore politico della visita di Papandreu. I colloqui con il premier Tichonov, già avviati lunedì, si sono conclusi ieri (e oggi, dopo aver visto Gromyko, l'ospite andrà a Leningrado): praticamente esauriti nella prima giornata i temi di politica internazionale, con l'espressione greca di voler stringere rapporti con l'Urss per «*rafforzare la causa della pace*» e il plauso sovietico per una presunta «*vicinanza di posizioni*» che può soltanto indispettire Washington, si è discusso ieri soprattutto di questioni commerciali ed economiche.

Fabio Galvano

Konstantin Cernenko

Quali referendum

La porta comoda

Nel dichiarare ammissibile il referendum proposto dal pci sul decreto-legge che l'anno scorso tagliò la scala mobile, la Corte Costituzionale ha respinto la principale eccezione sollevata dall'Avvocatura dello Stato sulla base dell'articolo 75 della Costituzione nel quale si legge in particolare che «*non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio...*». L'Avvocatura dello Stato aveva sostenuto che, per i suoi riflessi di finanza pubblica e per la connessione con la manovra di politica economica delineata nella legge finanziaria, il decreto-legge sulla scala mobile è assimilabile alla legge di bilancio.

La Corte Costituzionale ha respinto questo punto di vista. Come si legge nella sentenza di ammissibilità, resa nota nei giorni scorsi, la Corte ha ritenuto che «*non si può forzare il testo costituzionale fino al punto di affiancare le leggi di bilancio alle innumerevoli leggi comunque interessanti il bilancio medesimo*».

Dal punto di vista del diritto vigente, le conclusioni della Corte Costituzionale appaiono fondate: se si dovessero assimilare a leggi di bilancio tutte le leggi aventi riflessi, seppure significativi, sul bilancio dello Stato, il campo di applicazione del referendum finirebbe per restringersi eccessivamente.

Da un punto di vista sostanziale, invece, la legge sulla quale il pci ha proposto un referendum meriterebbe di essere esclusa dal referendum alla pari delle leggi tributarie e di quelle di bilancio cui fa riferimento l'articolo 75 della Costituzione.

L'esclusione delle leggi tributarie da quelle assoggettabili a referendum nasce, ovviamente, nella Costituzione dalla volontà di escludere dal voto popolare una materia sul quale l'utile individuale spingerebbe a sostenere l'abrogazione della legge senza tener conto della necessità obiettiva che lo Stato percepisca i tributi. Lo stesso argomento si applica a un referendum come quello in questione la cui approvazione porterebbe una maggiorazione nelle buste paga dei lavoratori dipendenti.

Quanto alla esclusione della materia di bilancio e delle altre materie di cui all'articolo 75, Costantino Mortati scriveva che «*la riserva al Parlamento... obbedisce all'intento di preservare da occasionali e sporadiche manifestazioni di volontà popolare alcuni fondamentali interessi dello Stato che richiedono per una loro efficace soddisfazione unitarietà e globalità di valutazioni*».

La riduzione del grado di copertura automatica offerto dalla scala mobile rispetto alla dinamica dei prezzi risponde anch'essa a un «*fondamentale*

Giorgio La Malfa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Vista l'impossibilità di nominarlo senatore a vita

Pertini: il governo dia la pensione a Bacchelli

ROMA — La sorte di Riccardo Bacchelli, a distanza di tre anni dal primo intervento, torna nelle mani di Pertini. Il Capo dello Stato ha proposto ieri al governo, che si era assunto il compito di dare una dignitosa e tranquilla sistemazione allo scrittore, di varare una legge per una pensione straordinaria. Mentre si moltiplicano le prese di posizione e le iniziative attorno al «caso Bacchelli», il Quirinale è intervenuto anche con una nota sulla proposta avanzata dall'on. Barbato di nominarlo senatore a vita.

La segreteria generale della presidenza della Repubblica ricorda che la nuova interpretazione dell'art. 59 della Costituzione, secondo la quale ciascun Presidente della Repubblica ha la potestà di nominare cinque senatori a vita, fu preceduta da un conforme parere del presidente del Senato, espresso con una lettera al Capo dello Stato in data 10 luglio 1984.

«*Il presidente del Senato* — prosegue la nota del Quirinale — *ha dichiarato di non essere in condizione sulla base anche degli avvisi allora registrati di dare analogo parere ad una nuova nomina in sostituzione del senatore a vita Eduardo De Filippo, recentemente scomparso. A parte ogni altra considerazione, pertanto, la nomina a senatore a vita di Riccardo Bacchelli è per ora giuridicamente non proponibile*».

«*In questa situazione* — conclude la nota — *il Presidente della Repubblica ha suggerito al governo di affrontare il problema della assistenza all'illustre scrittore Riccardo Bacchelli a mezzo di una proposta di pensione straordinaria da stabilire per legge*».

Anche la dc ha presentato una serie di iniziative in Parlamento: una interpellanza firmata dal segretario e dai massimi vertici del partito e una proposta di legge tesa ad attribuire un vitalizio annuo di cento milioni allo scrittore.

De Mita, Piccoli, Bodrato, Scotti ed al capogruppo alla Camera, Rognoni, hanno rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio per conoscere quali misure «*immediate, ordinarie e straordinarie il governo intenda assumere per riportare Riccardo Bacchelli in una adeguata struttura ospedaliera*».

Un gruppo di senatori dc ha presentato un disegno di legge nel quale si prevede un assegno vitalizio per l'autore del «Mulino del Po» di cento milioni l'anno a carico dello Stato. Anche il pli, con Malagodi, si è fatto promotore di una analoga proposta di legge. Alcuni giorni fa Bacchelli aveva dovuto lasciare la clinica milanese dove era curato.

Positivo incontro tra Andreotti e il ministro francese Dumas

Terrorismo, dopo le polemiche impegno comune Roma-Parigi

ROMA — Dieci Paesi Cee affiano ad un vertice dei ministri degli Interni, che si terrà entro giugno, il tentativo di opporre una strategia comune alla minaccia del terrorismo e del traffico della droga. La decisione presa ieri a Roma, nella riunione di Cooperazione politica della Comunità economica europea, accoglie la proposta italiana anche nell'impostazione, che salda come fenomeni connessi l'eversione internazionale e il grande mercato degli stupefacenti. In linea con questo sforzo unitario, i Dieci hanno stabilito anche di anticipare l'incontro del cosiddetto «gruppo Trevi» (riunisce i capi dei servizi di sicurezza delle nazioni Cee), inizialmente previsto per il 22 marzo.

Auspici favorevoli ad un'effettiva collaborazione vengono anche dall'incontro tra il ministro degli Esteri, Andreotti, e il suo omologo francese, Dumas, avvenuto in margine alla vertice di Villa Madama. Dopo settimane di polemiche aspre, tra Roma e Parigi l'atmosfera si è rasserenata: secondo Andreotti «*si è passati da una fase "brillante"* (l'aggettivo aveva connotazioni ironiche, ndr) *ma non costruttiva ad una fase costruttiva*».

Nella conferenza-stampa che ha concluso i lavori a Villa Madama, il ministro degli Esteri ha mediato tra le pressanti richieste italiane per l'estradizione dei latitanti, e le obiezioni, altrettanto determinate, avanzate dalla Francia. Secondo Andreotti è necessario «*importare giuridicamente in modo più accurato*» le richieste di estradizione, «*tenendo conto della tradizione e delle particolarità giuridiche*» della Francia.

L'appunto è rivolto ai giudici italiani e accoglie una tesi riproposta ieri, nel «faccia-a-faccia» con Andreotti, anche da Dumas: le richieste che arrivano dall'Italia sarebbero spesso motivate con elementi troppo vaghi. Inoltre, problemi nascerebbero dall'applicazione di figure di reato, come il «concorso morale», che sono previste dall'ordinamento italiano, ma lasciano scettici i magistrati francesi (tuttavia giudici italiani avevano già replicato a questa obiezione, osservando che in alcuni casi l'estradizione era stata bloccata dal governo, non dalla magistratura francese).

Riferendosi poi alla Francia, Andreotti ha sottolineato con tatto diplomatico che si deve distinguere bene tra reati d'opinione e crimini di altro tipo: la confusione tra le due categorie è stata più volte addebitata al governo Mitterrand. Il problema comunque «*è complesso e non investe solo il contenzioso italo-francese*». Andreotti ha citato la convenzione contro il terrorismo del 1977, ratificata solo da 4 dei 22 Paesi del Consiglio d'Europa: mancano le firme sia della Francia che dell'Italia. Ostacoli alla ratifica vengono dalla nostra Costituzione, che non prevede l'estradizione per «reati politici», termine così vago da provocare equivoci. Secondo il ministro, a quella convenzione devono aderire al più presto i Paesi europei, Italia inclusa.

In definitiva, Andreotti vede la possibilità di chiudere lo scontro tra Roma e Parigi. «*La situazione negli ultimi giorni è migliorata*», ha detto citando l'arresto in Francia di Massimo Sandrini.

Una certa disponibilità francese anima anche i commenti di Dumas all'incontro di ieri: il ministro ha promesso che tra Italia e Francia «saranno attivati tutti gli strumenti per coordinare meglio la lotta al terrorismo». E' «importante rafforzare le relazioni nelle iniziative antiterroristiche» tra i due Paesi, comunque «*la Francia non ha mai fatto da freno alla battaglia contro il terrorismo, né mai lo farà*».

Guido Rampoldi

La Corte dei diritti umani ha condannato l'Italia per recluso morto in cella

STRASBURGO — La Corte Europea dei diritti umani ha emesso ieri a Strasburgo una sentenza sul caso Colozza condannando il governo di Roma per violazione della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Oltre alla condanna morale, la Corte ha concesso alla vedova del ricorrente, Giacinto Colozza, morto in carcere un anno fa, un'indennità di 6 milioni.

Il caso ha inizio nel 1972, quando il Colozza viene sottoposto a procedimento penale per truffa davanti al tribunale di Roma. Nell'impossibilità di notificargli la comunicazione giudiziaria, dato che non abitava più all'ingirizzo indicato nei registri dello stato civile, il tribunale l'ha considerato latitante e l'ha giudicato in contumacia, condannandolo a sei anni di reclusione.

Arrestato il 29 settembre 1977, Colozza ha subito sollevato un'eccezione di forma, affermando di non essere stato informato del processo a suo carico e della condanna subita. I suoi ricorsi sono stati respinti dalla Corte d'Appello e dalla corte di Cassazione.

Colozza è morto in carcere il 2 dicembre 1983.

Nella sentenza letta ieri dal presidente Gerard Wiarda, la Corte europea dei diritti umani afferma che nel caso Colozza è stato violato l'articolo 6 della convenzione europea, che prevede «*un'equa udienza davanti ad un tribunale*»: la «*qualità di latitante*» attribuita al Colozza dal tribunale italiano — secondo la corte — si è basata infatti su una «semplice presunzione che non forniva una base sufficiente».

In fuga dal 29 gennaio, sorpresi all'alba dalla polizia: nella sparatoria 2 sono feriti e catturati

Roma. Franco Panacca, l'evaso da Pescara rimasto ferito nel conflitto a fuoco, viene ricoverato al Policlinico (Telefoto Ansa)

Roma, uccisi 2 evasi dal supercarcere

ROMA — La caccia agli evasi dal supercarcere di Pescara s'è chiusa a Roma nel sangue. Due banditi sono morti e due sono i feriti, in condizioni gravissime. Un conflitto a fuoco interminabile, all'alba, a San Basilio, nel lavatoio angusto di una palazzina popolare che s'affaccia sui prati spelacchiati della periferia orientale, sventagliate di mitra e colpi di rivoltella. Duecento, trecento proiettili, nessun poliziotto ferito. Cinque revolver sequestrati con due milioni in biglietti da centomila ed alcune dosi di eroina.

E' l'alba. Otto agenti si presentano in via Senigallia al n. 91. Indossano i giubbotti antiproiettili, imbracciano i mitra. Sono certi di trovare, al quarto piano dell'edificio, gli evasi della banda Battestini. Una segnalazione conduce la polizia nel caseggiato popolare che adesso è circondato da decine di auto. La fuga è impossibile.

Un sottufficiale anziano guida gli agenti all'ultimo piano. Si arresta dinanzi alla porta metallica che conduce al terrazzo. Divide gli uomini e ne piazza 4 davanti al finestrone che dà sulla scala. Al di là, nel sonno, ci sono Francesco Gentile, 34 anni, Carlo Mancini, 29, Raimondo Coletta, 26 anni, e Francesco Patacca, 33.

Nell'edificio silenzioso, il sottufficiale grida: «*Arrendetevi, è la polizia*». Nel lavatoio si sente soltanto lo scatto metallico di una rivoltella: il primo colpo è in canna, gli evasi si preparano a resistere. C'è molta incertezza su chi abbia fatto fuoco per primo. I vetri della finestra che è sul ballatoio vanno in frantumi. Comincia la sparatoria. Il maresciallo dichiara: «*Abbiamo risposto al loro primo colpo*» e indica, sull'intonaco in metallo, il foro di un proiettile. «*Ne abbiamo ucciso soltanto uno* — dice l'uomo in divisa —, *il secondo si è ucciso per non farsi catturare*».

Dice il funzionario Gallotti della polizia di Stato: «*I miei uomini hanno risposto al fuoco. Quanto al secondo bandito, non è stato ucciso dai miei: s'è tirato un colpo al centro della nuca per non arrendersi*». C'è un'inchiesta del magistrato, la scientifica, ancora ieri sera, sul tardi, era nell'edificio di San Basilio per i rilievi. Una borgata intera è nello sbigottimento: c'è chi plaude agli uomini in divisa e chi, al contrario, accusa la polizia di avere sparato all'impazzata.

I poliziotti che hanno sparato si difendono nello spogliatoio. Un sottufficiale anziano esplode: «*All'alba, a San Basilio, c'è da aver paura. Salire quelle scale, nel buio, fa rabbrividire quando si sa che dietro ad una porta ci sono quattro evasi disposti a tutto. La sparatoria era finita. Prima che s'arrendessero abbiamo sentito una pistola che s'armava, lo scorrere del carrello, e un grido: "Si sta sparando, si sta sparando!". Poi un solo colpo, l'ultimo: ed uccidersi era Carlo Carmine Mancini*».

E' morto al Policlinico. Per lui non è stata neppure tentata l'operazione. Era troppo tardi. Francesco Gentile è spirato in sala chirurgica. Una pallottola al torace gli è stata fatale. Gli altri due sono molto gravi: Francesco Patacca che a Pescara, rivoltella in pugno, aveva guidato l'evasione, ha tre brutte ferite ai polmoni e alle gambe. Raimondo Coletta ha quattro proiettili alle braccia e alle gambe e sembra in migliori condizioni. La prognosi dei sanitari è riservata, ma il magistrato l'ha già interrogato.

Nella palazzina di San Basilio, in via Senigallia, si arriva dalla Tiburtina dopo aver attraversato l'Aniene e superato il carcere di Rebibbia. Si può raggiungere anche dalla ferrovia, lasciando alle spalle la via Nomentana. Si attraversano campi e immondezzai, borghetti miserabili e capannoni in tufo. Poi le case popolari volute dal fascismo, tutte uguali, a tre piani, gialle e agretolate, con

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

AI LETTORI

Domani «La Stampa» non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dai poligrafici.

Domani vertice con Lagorio e la giunta del Comitato

Craxi scende in campo sulla riforma del Coni

Il ministro ottimista respinge le critiche alla legge: «Troveremo certamente un'intesa»

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi incontrerà domani a Palazzo Chigi il ministro del Turismo e Spettacolo e la giunta del Coni. Argomento del vertice il disegno di legge governativo sulla riforma dello sport che, insieme a sei altri progetti di legge di iniziativa partitica, comincerà il suo iter parlamentare il 27 febbraio prossimo. Lo ha annunciato lo stesso Lelio Lagorio intervenuto al Foro Italico in veste di ritrovo di giunta Coni, proprio per dissipare dubbi e polemiche insorti in questi giorni sul disegno di legge governativo che, per opposizione del ministro del Tesoro Goria, è risultato privo di due punti fondamentali rispetto al precedente progetto (di cui ha dato comunicazione il Consiglio nazionale del Coni del 27 giugno 1983) e cioè: 1) Sganciamento del Coni dal parastato; 2) Riconoscimento delle Federazioni sportive come enti di diritto privato. Il tutto tenendo il Coni all'oscuro.

Il precedente progetto Lagorio prevedeva: 1) Coni come ente di diritto pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale; 2) Federazioni sportive come enti privati operanti sotto la vigilanza del Coni.

Il ministro Lagorio ha voluto ricapitolare le ultime vicende del progetto governativo per il quale, nella seconda versione, è prevalso il criterio di lasciare le cose come stavano per i due punti di principale discussione. Il ministro del Tesoro «custode — come ha detto Lagorio — *della sinistra estrema*», ha fatto presente infatti che la fuoriuscita dal parastato del Coni avrebbe comportato uno scardinamento dell'attuale ordinamento amministrativo mentre la privatizzazione delle Federazioni sportive sarebbe stata in contrasto con varie sentenze di tribunali.

«*Questa custodia esercitata dal ministro del Tesoro* — ha detto Lagorio — *si può superare soltanto* [illegible] *il Parlamento e in Parlamento* — ha ribadito il [illegible] — *c'è la volontà di marciare nella direzione auspicata. In sede di giunta* [illegible] *un progetto "aperto" pronto a recepire ogni genere di apporto*».

«*E' fiorita la polemica* — ha detto ancora Lagorio — *ma questa volta è stato fatto tanto rumore per qualche cosa, destabilizzare l'ambiente politico vuol dire infatti avere la possibilità di portare a casa un provvedimento giusto e cioè: 1) Nessuno deve toccare l'autonomia e l'indipendenza del Coni; 2) Liberare il Coni dal parastato; 3) Svincolare le Federazioni sportive dal pubblico impiego; 4) Accelerare l'iter dell'impiantistica e delle speculazioni fiscali*».

Il 27 febbraio i contenuti delle leggi verranno illustrati dal relatore alla commissione Interni della Camera. Poi verrà nominata una commissione ristretta che avrà il compito di ascoltare, per un'ampia consultazione, tutte le componenti del mondo sportivo e la scuola. Al termine vi sarà la discussione in commissione per la redazione di un testo unico finale che verrà presentato in aula.

Nel corso della conferenza stampa di Lagorio, si è parlato anche di entrata [illegible] sportiva e del controllo da esercitare su [illegible] delle Federazioni sportive.

«*Sono sicuro* — ha detto il ministro — *che con la nuova legge tutto verrà alla luce e la situazione fiscale sarà senza privilegi*».

(Ansa)

La grande tentazione

(Dal controllo dello Stato sullo sport ai rischi di lottizzazione)

ROMA — La tentazione di mettere le mani sullo sport deve essere grande per i partiti politici, avvezzi alla pratica diffusa e consolidata della lottizzazione. Lo sport e il Coni, dal [illegible] è l'espressione istituzionale, sono una miniera di soldi, almeno finché «tira» il Totocalcio (che, però, sta dando qualche segno di recessione), e uno strumento di facile pubblicità, quando arrivano le vittorie «azzurre», che può tradursi in propaganda e consensi elettorali. Perciò il grido d'allarme, levatosi in questi giorni dagli ambienti sportivi per il tentativo di «aggressione» all'autonomia dello sport insito nel progetto di legge del ministro Lagorio, non va liquidato come una difesa di interessi corporativi, ma valutato con attenzione.

Tuttavia, il Coni e lo sport da esso gestito non possono essere avulsi dalla società, né dal contesto giuridico amministrativo del Paese, come isole incontaminate le cui uniche leggi siano i regolamenti sportivi e gli unici controllori controllati siano i presidenti delle varie Federazioni. Il Coni seppe dimostrare la forza della propria autonomia nel 1980, quando partecipò alle Olimpiadi di Mosca appunto come Coni e non come Italia, contro il parere negativo del governo e dei partiti. Ma sarebbe irrealistico negare che un certo inquinamento politico del mondo sportivo [illegible] da anni, sin dai tempi «mitici» di Giulio Onesti.

Ora che un progetto di legge per lo sport è pronto e dovrebbe andare in discussione in Parlamento alla fine del mese, sarebbe dunque contraddittorio parlare di sopraffazione del mondo politico su quello sportivo. Nessuna persona di buon senso, dirigenti del Coni compresi, può pretendere che il Coni sia sottratto ad ogni controllo o alle leggi generali che regolano la vita economica del Paese. Ha ragione il ministro del Tesoro Goria quando afferma che «l'evidente natura pubblica del Coni e il contributo che la comunità nazionale offre al suo operare non consentono l'individuazione di obiettive ragioni per introdurre rilevanti eccezioni agli indirizzi stabiliti dalla legge».

Ma il punto in discussione non è questo, né questo è il senso della mediazione affidata al presidente del Consiglio Craxi. Il problema di fondo è che il controllo dello Stato non diventi controllo dei partiti e non sia, dunque, pretesto per pratiche di lottizzazione. E' questo il pericolo insito nel progetto di inserire i cosiddetti enti di promozione nel consiglio nazionale del Coni.

Questi enti di promozione sono emanazione diretta dei partiti. E' già anomalo che il Coni dia loro ogni anno contributi per oltre venti miliardi complessivi, senza alcuna possibilità di reale controllo della loro destinazione: può darsi che servano davvero per incrementare lo sport di base e fare proselitismo sportivo: ma può darsi (e in certi casi è certamente così) che servano soltanto per fare proselitismo politico, diventando di fatto finanziamenti occulti ai partiti.

Proprio per l'assenza di una legge organica sullo sport, il Coni devolve da anni una considerevole parte dei suoi introiti alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi, che in altri Paesi, sportivamente più avanzati del nostro, sono invece cura dello Stato o dei privati. Ma che il Coni debba anche passare soldi ai partiti per fini non controllabili sembra assurdo. Se poi questi partiti, attraverso i loro enti di promozione, venissero anche ad avere un peso determinante negli organi direttivi del Coni, condizionandone magari l'elezione, questo sarebbe davvero troppo.

Paolo Garimberti

Stamane riprende il vertice sospeso la scorsa settimana

Il governo è «assediato» dalle leggine elettorali

Spadolini avverte che «la gravità dei problemi non permette di indulgere in demagogia ed elettoralismo» - Andreatta propone di non approvare progetti che comportino nuove spese

ROMA — «*La gravità dei problemi richiede che non si indulga in demagogia ed elettoralismo. D'altra parte, il tempo per volgere all'orizzonte richiede grande prudenza*», ha dichiarato ieri il leader repubblicano Spadolini al «consiglio di gabinetto», dove ha minacciato di mollare tutto e andarsene se su ogni nuova spesa non verranno subito trovate le rispettive entrate. «*Andremo al vertice non per dichiarare la guerra ma per cercare la pace. Le nostre per ora sono richieste. Vedremo se dovranno trasformarsi in ultimatum*», ha annunciato il presidente del pri Malagodi durante una conferenza stampa dove è stato chiesto al governo di risolvere subito i problemi delle Usl, della casa, delle pensioni, del ministero dell'Ecologia. «*Del vertice dovranno scaturire provvedimenti urgenti in campo economico e sociale*», insiste il leader del psdi Longo. «*Nei prossimi tre mesi, si dovrebbe stabilire il divieto di approvare progetti di legge che comportino aumento di spesa o riduzioni di entrate*», avverte l'ex ministro del Tesoro Andreatta.

Spadolini, Malagodi, Longo, Andreatta. Sono quattro autorevoli esponenti di altrettanti partiti di una maggioranza impegnata, da ieri, a fronteggiare la raffica di emergenze che si sta abbattendo sul Paese: quella monetaria, quella economica sempre più legata a un deficit pubblico che cresce e quella elettorale. Come si vede, l'impegno c'è, ma è tutt'altro che univoco e solidale. Ognuno porta avanti le sue idee e le sue esigenze. Sta a Craxi, nel «vertice» di stamane e poi nei «summit» per la bilancia commerciale, trovare punti di incontro e una linea comune. Cose che, per ora, sembrano lontane.

Nel giro di 48 ore, tra ieri e oggi, non a caso Craxi ha convocato tre riunioni: il «consiglio di gabinetto» sulle spese e le entrate, il «vertice», per trovare un accordo politico-programmatico sulle cose da fare, e il summit interministeriale per un esame complessivo dei rapporti commerciali dell'Italia con l'estero, che vanno di male in peggio.

Sono tre avvenimenti strettamente legati; qualcuno, nella maggioranza, dice addirittura «avvitati». Solo stasera, dunque, sarà possibile trarre delle conclusioni sicure. Per ora, le prospettive non sono incoraggianti. «*La situazione non indulge all'ottimismo*, ma io non credo all'astrologia e non faccio l'astrologo», ha detto Spadolini ieri a Palazzo Chigi, ricordando il deficit della previdenza, che «quest'anno si è allargato di 4500 miliardi». Tra i leader, quello del pri è sembrato l'unico ancora deciso a dar battaglia sino all'ultimo per evitare il referendum sulla scala mobile: «*Anche se c'è una probabilità su cento bisogna tentare*».

Per il referendum, i liberali sono d'accordo con Spadolini ma, almeno da quanto è emerso nella conferenza stampa di ieri, sono più scettici del segretario repubblicano sulle possibilità di uno sbocco positivo di qualsiasi trattativa. Al più, sono comunque iniziati una serie di incontri con tutte le parti sociali «*per preparare la strada ad un intervento legislativo che superi i problemi posti dal referendum*». La consultazione popolare sulla scala mobile è però una prospettiva sempre più concreta, che aumenta le tensioni e le incomprensioni nella maggioranza. Tra i partiti laici, ed in particolare nel psdi e nel pli, si rimprovera la dc di non fare abbastanza per evitarla. De Mita respinge il rimprovero; ribadisce, però, che il referendum va evitato «ma non ad ogni costo».

L'impressione di fondo è che troppi «nodi» siano venuti al pettine contemporaneamente, e tutti nel momento meno opportuno: a tre mesi da elezioni amministrative mai così cariche di significato politico. Longo insiste nel dire che «*il pentapartito non ha alternative*» e di questo sono convinti in molti, dalla dc al liberali. Ma, a giudicare dalla china che i partiti hanno imboccato, v'è una divaricazione sembra più evidente tra le dichiarazioni ed i comportamenti. Si vuole evitare che aumenti il deficit pubblico ma si chiedono soldi per nuove spese. In diverse occasioni, numerosi esponenti della maggioranza hanno polemizzato contro i regolamenti parlamentari ma, al momento di fare una scelta, ognuno va per la sua strada.

Luca Giurato

Il generale legato alla colonna

New Delhi. Durante la sua visita ufficiale in India, il primo ministro polacco generale Jaruzelski è stato «legato» per un'antica tradizione portafortuna alla colonna di ferro di Qtab Minar (Tel.)

Sotto controllo il metrò romano dopo l'attentato

ROMA — La massima collaborazione da parte del personale capitolino è stata assicurata, nel corso di un incontro, dal sindaco di Roma Ugo Vetere al sostituto procuratore della Repubblica Luciana Infelisi, titolare dell'indagine sull'attentato compiuto venerdì scorso nella metropolitana della linea Ottaviano-Anagnina.

L'amministrazione ha assicurato la collaborazione del personale capitolino per sorvegliare con cura il territorio del Comune, segnalando eventuali situazioni sospette. Il magistrato ha ottenuto anche l'assicurazione da parte del personale delle linee urbane ed extraurbane di un controllo di vigilanza sulla sicurezza dei passeggeri.

Il Papa condanna la distruzione delle eccedenze agricole

CITTA' DEL VATICANO — Parole dure del Papa contro «l'avvilente fenomeno», che si ripete troppo spesso, della distruzione delle cosiddette «eccedenze» di prodotti agricoli, fenomeno reso più grave «perché esiste un mondo di affamati che reclama aiuto».

Rivolgendosi ai membri della confederazione nazionale dei coltivatori diretti, Giovanni Paolo II ha detto che è triste dover ammettere che interessi di mercato vanificano talvolta il frutto di un intenso lavoro.

I giornalisti decidono scioperi con breve preavviso

ROMA — La giunta esecutiva della Federazione della stampa ha esaminato l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. La vertenza, afferma un comunicato, «*è ancora bloccata per il persistente rifiuto della Fieg (Federazione italiana editori giornali) di aprire la trattativa*».

Pertanto — prosegue la nota — il sindacato dei giornalisti «*ha programmato un calendario di scioperi per i quotidiani, settimanali, Rai-tv, emittenti radiotelevisive private, agenzie di stampa. Tempi e modalità degli scioperi saranno comunicati dalle Fnsi con un breve preavviso*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Chi ha paura della lira «pesante»?

Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, in prima persona, annunciando la decisione d'introdurre — forse, già quest'anno — la lira «pesante», nel rapporto di una per mille «leggere» attuali, e, in seconda, molto più modesta battuta, il sottoscritto, occupandosene in questa rubrica, non pensavano, certamente, di toccare un tasto tanto sensibile. Si fa presto a dire che, se tutto «scende» di mille volte, non cambia nulla. In realtà, la corrispondenza che ricevo si è moltiplicata nelle ultime settimane, al punto di rovesciare il rapporto tra lire leggere e lire pesanti. Voglio dire, per paradosso, che al posto d'una lettera «leggera» di ieri, ne ricevo mille «pesanti».

Citerò, per supportare — come si dice, all'inglese, oggi — la mia affermazione, alcuni lettori, che mi scrivono da Cuneo (la signora Ernesta Costa), da Torino (Giacomo Pugno, Luigi Velatta, A. Custodi), da Lione (Svetonio Jcay), da Asigliano, Vercelli (Andrea Riva), da Montefeltro Fiorentino (Antonino Marco), chiedendo scusa agli altri che non cito, sia perché ripetono gli stessi argomenti, sia perché mi riprometto di rispondere loro in futuro. Ma, da tutte queste, e dalle altre lettere, nessuna esclusa, traspare una diffidenza, talvolta un'autentica paura, della lira pesante, che mi sembra opportuno trasmettere — non la paura, intendiamoci, ma la notizia di essa — alle competenti autorità, come si suole dire, affinché ne tengano conto, e approfittino d'ogni occasione per chiarire le idee.

Chi tratta questi argomenti, e io per primo, si copra il capo di cenere, non perché abbia fatto errori, ma perché ha ritenuto che il problema non si ponesse. Non basta, cioè, affermare che «si tolgono tre zeri» dal conto della spesa delle massaie, per chiudere l'argomento. Ecco, infatti, che saltano fuori le domande sui millesimi e sui centesimi; le precisazioni sulla lira che, un tempo, era divisa, non solo in centesimi, ma in venti soldi; gli avvertimenti scaturiti dal fatto che in Francia, dopo venticinque anni, non si sono abituati ancora al «franco pesante», e si continua a parlare di «vecchi franchi», benché, allora, il «cambio» fu di 100 a uno, e non di mille a uno, eccetera. E non parliamo di chi, confondendo il «cambio» della moneta all'interno con i «cambi» internazionali — oppure, non confondendo, ma essendo scettico su questa «passività» estera — ritiene che una moneta solida come il marco tedesco non accetterà mai di essere «acquistato» con 60 centesimi, anziché con 600 lire italiane, più o meno, com'è attualmente. E neppure, tanto per concludere, almeno provvisoriamente, la serie delle domande-risposte, insistiamo sulla differenza tra cambio della moneta e svalutazione, ribadendo che, a rigor di termini, caso mai si dovrebbe definire «rivalutazione», dal momento che una lira «pesante» avrà il valore, se e quando verrà, di mille lire attuali, ma che, in pratica, nulla muterà.

Mi sembra importante, invece, raccogliere l'insistente preoccupazione, per non ripetere la parola «paura», degli arrotondamenti, considerati «inevitabili» dalla maggioranza dei miei lettori. E' una «paura» che gireri, però, ai responsabili in materia, e cioè al governo da una parte, ai rappresentanti delle categorie che fissano i prezzi, di produzione e di commercializzazione, dall'altra. Per conto mio, onestamente, ma, forse, ingenuamente parlando, non vedo molta differenza tra chi è tentato, oggi, di arrotondare le 97.500 lire in 98 mila, per un paio di scarpe o che altro, e chi domani potrebbe essere tentato di arrotondare le 97 lire e 50 centesimi in 98 lire.

Sarà, forse, perché la mia età, purtroppo, mi permette di ricordare i tempi in cui una lira valeva mille lire attuali, e i conti, dei negozi, dei ristoranti, dei servizi pubblici, e così via, a queste «tentazioni» non cedevano. Per anni, per decenni, ricordo che esistette un biglietto da «quattro corse» sulla rete dei trasporti urbani di Torino — leggi tram — per lavoratori e studenti, al prezzo di 0,80 lire, cioè 80 centesimi, che non fu mai arrotondato a una lira. E che per anni, in certi ristoranti, si pagava un pranzo 4 lire e 50 centesimi, senza mai vedersi arrotondato il conto a 5 lire.

Non c'è dubbio, però, che i nostri uomini di «governo», della politica e della moneta, dovrebbero convincersi che ogni loro parola è «pesante», soprattutto su certi argomenti, e che, oggi, l'opinione pubblica è sensibile a ogni «storcir di bocca», vuole sapere quale vento l'ha fatta «girare», e quali ne saranno le conseguenze. Non è un suggerimento, per carità (chi vuole insegnare ai gatti come arrampicarsi?), ma è solo una constatazione, da un modesto barometro quale può essere questa rubrica.

Unità al Consiglio nazionale: anche Donat-Cattin è con De Mita

Forlani: l'interesse della dc è legato al destino di Craxi

ROMA — La sorte della dc è legata al destino politico di Craxi nel psi. Se lui si indebolisce, prevarrà tra i socialisti la tentazione di realizzare l'alternativa con i comunisti. Lo abbia sempre a mente lo «scudo crociato», ha spiegato con estrema franchezza Arnaldo Forlani al consiglio nazionale del suo partito, che si è concluso nella notte. Se lo ricordi soprattutto ora che si prepara alla campagna elettorale e deve evitare di commettere errori nei confronti del principale alleato di governo. Un rivolo, rivolto, forse, anche a De Mita, che l'altro ieri era stato assai polemico verso il psi.

Stanco forse di sentirsi definire «il pompiere di Palazzo Chigi», di sentirsi accusare da alcuni nel suo partito di «lavorare solo per gli altri (leggasi Craxi) con uno spirito di sacrificio», il vicepresidente del Consiglio dei ministri ha deciso di spiegare senza giri di parole quale è l'idea che lo orienta. Anzi, quale è la strategia della dc. Lo ha fatto con tono garbato ma fermo, rivolgendosi talvolta con sguardo ironico a De Mita. Forlani non pare, tuttavia, per nulla in contrasto col segretario.

Il pericolo è la nuova linea politica del partito comunista, che diventa tanto più minacciosa quanto più diventa socialdemocratica, perché mira ad alleanze alternative. «*Non è più una linea disposta a privilegiare anche un rapporto con la dc*». E siccome l'esterno, che vanno di male in peggio.

Sono tre avvenimenti strettamente legati; qualcuno, nella maggioranza, dice addirittura «avvitati». Solo stasera, dunque, sarà possibile trarre delle conclusioni sicure. Per ora, le prospettive non sono incoraggianti. «*La situazione non indulge all'ottimismo*, ma io non credo all'astrologia e non faccio l'astrologo», ha detto Spadolini ieri a Palazzo Chigi, ricordando il deficit della previdenza, che «quest'anno si è allargato di 4500 miliardi». Tra i leader, quello del pri è sembrato l'unico ancora deciso a dar battaglia sino all'ultimo per evitare il referendum sulla scala mobile: «*Anche se c'è una probabilità su cento bisogna tentare*».

Per il referendum, i liberali sono d'accordo con Spadolini ma, almeno da quanto è emerso nella conferenza stampa di ieri, sono più scettici del segretario repubblicano sulle possibilità di uno sbocco positivo di qualsiasi trattativa. Al più, sono comunque iniziati una serie di incontri con tutte le parti sociali «*per preparare la strada ad un intervento legislativo che superi i problemi posti dal referendum*». La consultazione popolare sulla scala mobile è però una prospettiva sempre più concreta, che aumenta le tensioni e le incomprensioni nella maggioranza. Tra i partiti laici, ed in particolare nel psdi e nel pli, si rimprovera la dc di non fare abbastanza per evitarla. De Mita respinge il rimprovero; ribadisce, però, che il referendum va evitato «ma non ad ogni costo».

L'impressione di fondo è che troppi «nodi» siano venuti al pettine contemporaneamente, e tutti nel momento meno opportuno: a tre mesi da elezioni amministrative mai così cariche di significato politico. Longo insiste nel dire che «*il pentapartito non ha alternative*» e di questo sono convinti in molti, dalla dc ai liberali. Ma, a giudicare dalla china che i partiti hanno imboccato, v'è una divaricazione sembra più evidente tra le dichiarazioni ed i comportamenti. Si vuole evitare che aumenti il deficit pubblico ma si chiedono soldi per nuove spese. In diverse occasioni, numerosi esponenti della maggioranza hanno polemizzato contro i regolamenti parlamentari ma, al momento di fare una scelta, ognuno va per la sua strada.

Luca Giurato

Documento sulle amministrative

Dai vescovi dell'Emilia un appello agli elettori «Attenti a come votate»

BOLOGNA — Attenti a come votate: i vescovi a Bologna ammoniscono gli elettori cattolici. Il 12 maggio, quando i cittadini dovranno rinnovare i governi locali, sarà un giorno importante e la Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna, presieduta da monsignor Biffi, si è rivolta ai fedeli. Alcune scelte «sono chiaramente incompatibili o per la loro matrice culturale o per la finalità e i contenuti che perseguono con i grandi valori che la Chiesa difende: la difesa della vita umana, le libertà democratiche, i diritti e i doveri dell'uomo, il pluralismo sociale e istituzionale».

Da anni la Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna non usciva con un documento dai toni così duri. In ogni caso rappresenta un'inversione di tendenza, è una presa di posizione più ferma che in passato. Anche perché i vescovi non nascondono una critica severa al potere politico che gestisce la regione.

Chi non va a votare commette peccato di omissione. E' un invito assai deciso. Quello del 12 maggio è considerata «una scadenza elettorale di eccezionale serietà per le sorti del nostro Paese». Ma attenti, «perché non tutte le scelte e non tutti i programmi», sostengono i vescovi, «sono indifferenti per la fede cristiana».

Critiche e ammonimenti non vengono risparmiati alla regione. Questa è una terra «dove le cosiddette unioni libere e i divorzi sono fra i più alti della Nazione».

p. s.

Referendum, la porta comoda

(Segue dalla 1ª pagina)

interesse dello Stato», che è quello di assicurare una condizione di stabilità dei prezzi e attraverso di ciò condizioni di più ordinato sviluppo economico. Un intervento sulla scala mobile, fatto per legge, dovrebbe quindi essere escluso dall'ipotesi di referendum.

Del resto, che le cose stiano così, si ricava proprio da dichiarazioni recenti di esponenti del pci — cito ad esempio l'on. Alfredo Reichlin responsabile economico di quel partito — secondo cui il referendum sulla scala mobile è in realtà un referendum pro o contro la politica economica del governo, con ciò riconoscendo il carattere di politica economica generale di una normativa in materia di scala mobile.

La elencazione dell'articolo 75 è dunque troppo ristretta rispetto all'insieme delle leggi che il Parlamento può essere chiamato ad approvare per tutelare alcuni fondamentali interessi dello Stato in campo economico.

Una revisione dell'articolo 75 si impone. Ciò specialmente dal momento nel quale decide di avvalersi dello strumento referendario anche un partito, come il partito comunista, che, in aggiunta a un peso parlamentare consistente che gli consente di far valere ampiamente le sue ragioni in sede di formazione delle leggi, ha anche una forza organizzata tale da consentirgli la raccolta, nel seno stesso della sua organizzazione, delle firme necessarie a promuovere i referendum.

Personalmente ritengo che il referendum dovrebbe essere uno strumento del quale facciano uso i cittadini e le associazioni non presenti in Parlamento, più che i partiti, anche se nei lavori preparatori della Costituente si fece riferimento a questo strumento come ad uno strumento utile ai partiti di opposizione «per tamponare l'arbitrio della maggioranza». Ma, dovendo invece riconoscere che prima il partito radicale, con ripetuti referendum, ed oggi il pci ritengono di avvalersene, una più precisa definizione dei casi di non ammissibilità va ormai prevista.

La Commissione per la riforma istituzionale, presieduta dall'on. Bozzi, ha preso fra l'altro in esame questa materia, proponendo di aumentare il numero delle firme richieste per promuovere il referendum e ampliando i casi di esclusione alle leggi costituzionali e alle disposizioni legislative a contenuto costituzionalmente vincolato. Converrebbe che l'eventuale nuovo testo dell'articolo 75 contenesse anche l'indicazione delle leggi in materia di programmazione economica o i provvedimenti aventi portata di politica economica generale, che è indispensabile restino di esclusiva responsabilità del governo e del Parlamento.

Giorgio La Malfa

Roma, uccisi due evasi

(Segue dalla 1ª pagina)

le serrande verdi che più nessuno ridipinge da anni.

E' qui, nel locale destinato a lavatoio, che la «banda Battestini» s'era rifugiata. Quattro brande, un tavolo. I fumetti erotici e alcune dosi di eroina nelle bustine argentate. Una radiolina e le armi: tre calibro 7,65, una 22, una Smith & Wesson. Una sistemazione di fortuna suggerita dai fratelli Maurizio e Giuseppe Rogello, romani, anche loro legati alla malavita pescarese, che negli ultimi anni s'erano aggregati alla gang di Battestini. Sono stati arrestati. Maurizio Rogello, 29 anni, aveva conosciuto proprio nel carcere di Pescara gli uomini della Battestini. Al momento dell'evasione s'era rivolto al fratello, Giuseppe, 26 anni, perché, in qualche modo, desse loro un riparo.

L'evasione è di fine gennaio. Martedì 29, sono in sei a lasciare il supercarcere che ha ospitato Patrizio Peci. Una maxifuga, con un'unica pistola e cinque cucchiai affilati come stiletti. Dei guardie carcerarie sono ferite, nessuno risponde al fuoco. Un'evasione troppo facile con un solo agente che imbraccia il mitra da una torretta di cristallo. Ma è troppo tardi. Per i sei della banda Battestini sono già pronte delle automobili.

Fame nel mondo Al Senato ancora un rinvio

ROMA — Torna rinviato al Senato per la legge sulla fame nel mondo. La dc, con il sen. Orlando, ha chiesto una pausa di riflessione di 24 ore al comitato ristretto della commissione Esteri, che sta cercando di concordare un testo unitario.

Il modo da scegliere è la figura dell'alto commissario e dei suoi poteri; l'ipotesi sulla quale si lavora è quella già suggerita dalla commissione Affari costituzionali: conferire i poteri al ministro degli Esteri.

Per Massimo Ballone, la libertà è di una settimana. Lo catturano a Roma, proprio a San Basilio. Ancora una settimana e ieri, all'alba, l'irruzione degli uomini del commissariato in via Ilenigallia. Adesso in libertà c'è soltanto Claudio Di Risio, 22 anni, il più giovane del gruppo. Hanno organizzato rapine ed estorsioni. La giustizia scrive loro un omicidio e un sequestro. C'è la sequenza delle rapine e, sullo sfondo, sempre la necessità di rifornirsi di droga.

La banda Battestini ha segnato la storia della malavita pescarese degli ultimi anni. E già all'indomani della fuga l'ordine era di sparare a vista. Ma ai commissariato di San Basilio assicurano: «*Prima di dar via al fuoco, è stata rispettata la procedura*». Dice il commissario Galloti: «*I miei hanno intimato la formula di rito. Ma alle parole "polizia arrendetevi, uscite con le mani in alto" hanno risposto sparando le armi*».

Francesco Santini

VICTOR HUGO RIVISITATO A PARIGI

Il gran coccodrillo

Victor Hugo in una caricatura di Daumier

Parigi, Place des Vosges. Un quadrato di vecchie case seicentesche ad arcate basse, con al centro un giardino ove l'oro delle foglie autunnali si dissolveva al vento pungente di novembre: così essa ci apparve in una visita che vi facemmo anni fa, per consiglio di un amico storico e buongustaio: «*Se ami Victor Hugo, c'è là la sua casa, il suo museo; e c'è anche un buon ristorante...*».

Amo oggi Victor Hugo? In gioventù ci sarebbe parso superfluo e quasi irriverente quel «se», tanto fu il nume tutelare della nostra adolescenza, certo il primo grande scrittore straniero da noi conosciuto non solo nel paio di romanzi che bene o male tutti ancora conoscono, ma in assai più larga parte dell'opera sonora ed immensa. Poesia, drammi, meditazioni, oracoli, polemiche, invettive; e su tutto correggiarne l'immagine michelangiolesca del Poeta-Vate, «*cornata nel dolore - la profetica testa sulla man destra*», come la cantò il nostro Carducci, riflettente in sé la doglia mondiale e intento a esprimerla in pagine imperiture.

Ahimè, come son lontani quegli entusiasmi! La figura michelangiolesca ha avuto il tempo di mutarsi via via ai nostri occhi in una enfatica sagoma barocca, altri dei e idoli ne han preso il posto nel nostro cuore (c'è stato un momento in cui per il sottile volume dei *Trofei* di Heredia avremmo data tutta intera l'opera victorughiana), e il poeta dei nostri verdi anni ci è accaduto talvolta di apostrofarlo, negli intimi soliloqui degli anni non più verdi, col poco originale e reverenziale appellativo di «*vecchio trombone*».

Non credo che questa radicale svalutazione sia un fatto strettamente personale; ma piuttosto il sommario riflesso, in un profano, siccome dall'esperienza, dall'affinato gusto e dal maturato giudizio, di tutto un processo di revisione critica cui è stata sottoposta l'opera hughiana nel nostro secolo, dacché abbiamo appreso a meglio distinguere l'oratoria dalla poesia.

Ma questo processo, è appena necessario aggiungere, non ha certo cancellato, né mai avrebbe potuto, dal libro della poesia il nome del vecchio Vittore: squassata dal vento della più iconoclastica critica nei tempi e gusti mutati, l'antica quercia ha perduto rami e fronde, non si leva più così maestosa al cielo come la salutò il nostro poeta, ma non perciò ha potuto essere sradicata.

Chi ha scritto *Bas soldarni* e anche solo una dozzina di liriche simili nei suoi troppi volumi di versi, e le pagine su Waterloo nei *Miserabili* e certe pagine di *Quatrevingt-treize* (ricordo qui almeno ciò che in me è sopravvissuto a ogni iconoclastia) resiste con un suo nucleo vitale al radio delle generazioni e dei secoli. Quindi, onoriamo ancora e, sì, amiamo Victor Hugo, anche se non più del cieco amore dei quindici anni; ed andiamo, come andammo, a visitare la sua casa e il suo museo.

Varcata la soglia, eccolo il «*le grand crocodile*», come lo chiamava Flaubert, che ci guarda dal piancrottolo delle scale in uno dei suoi più tipici ritratti, la bianca testa appoggiata alla mano, grave del dolor del mondo. Ma non fu sempre così, naturalmente come ce lo effigia l'immagine ultima e diciamo canonica di lui, idolo del radicalismo e umanitarismo *fin de siècle*.

* *

Ecco il fresco volto giovanile dell'autore di *Hernani* e delle *Orientali*, dal mento aguzzo e dagli occhi penetranti; ecco il viso arrotondato e la lunga chioma tribunizia della pugnace maturità; ed ecco, attorno a lui e ai suoi disegni e acquarelli, coloro che gli furono cari per tutta o parte della sua vita: il padre, generale napoleonico (*a bâtu au soleil d'Austerlitz*, anche se marito e padre poco esemplare), la madre, la fidanzata.

Il visitatore che sappia un po' della biografia reale, oltre quella ufficiale, del poeta, si soffermerà più a lungo davanti al ritratto del Boulanger, con l'altera bellezza di madame Adèle Hugo nel fiore degli anni, per cui non invano perse la testa il Sainte-Beuve. Quella bellezza passò, quell'amore passò, e una fotografia assai più tarda ce la mostra invecchiata ancora al fianco del suo Victor, anch'egli e più dureolmente infedele, circondati entrambi dal gruppo dei figli: ma una, Léopoldine, già non è più tra loro, travolta da un tragico destino all'indomani delle nozze sui gorghi della Senna.

L'immagine dell'altra donna, Juliette Drouet, che prese e serbò fino alla morte il primo posto nel cuore di Hugo, si affaccia appena, discretamente, in un angolo di questo museo sacro alla rispettabilità familiare del Vate: il quale poi, sia detto sottovoce, ancor in avanzata vecchiaia pare inseguisse le cameriere per le stanze di casa.

* *

Ma perché, benedetto Iddio, queste ombre e miserie umane debbono pesare nel nostro ricordo più della luce di cui è pur ricca quella vita, dalla sincera purezza e ardore delle *Lettre à la fiancée* alla nobiltà delle battaglie letterarie e politiche, al coraggio dell'esilio e della sfiducia amnistia, alla fede mantenuta fino alla morte nella libertà e nella dignità umana?

Anche nella sua lunga relazione con la Drouet, è facile a un moralista inacidito scorger solo la ricambiata infedeltà coniugale, e dimenticare che essa non fu solo un legame dei sensi ma dell'anima, che se fu in lui confortata e spronata, e avvivata a immortali speranze. Anziché a cameriere inseguite, pensiamo al testamento spirituale del poeta: «*Sia per chiusi gli occhi terreni, ma gli occhi dello spirito rimarranno aperti, più grandi che mai. Recingo la preghiera di tutte le chiese, domando una preghiera a tutte le anime*»; e, consenzienti o no, inchiniamoci a quest'ultima antitesi di colui che fu il re dell'antitesi, ma che sulle soglie della morte non pensò certo a fare della retorica.

Il suo massimo ideale fu la lotta contro il dolore umano, l'ingiustizia, la miseria, quale appar formulato nelle celebri righe di prefazione ai *Miserabili*, e toglie per sempre la voglia di sorridere davanti alle artistiche debolezze di quel gran libro disuguale. La somma dell'umano dolore (grazie anche a certe radicali terapie moderne) non è certo diminuita da quando sembrava simbolicamente sopportarla il bianco capo del vecchio poeta fine Ottocento. E bisogna aver la sincerità, o il coraggio, di riconoscere che gli ideali di Hugo possono, anzi debbono essere ancora i nostri, anche se noi sentiamo il bisogno di esprimerli senza il rombo dell'enfasi e l'acrobazia delle immagini.

Sì, finché vi sarà [illegible] violenza [illegible] genere di quelli di Hugo potranno essere non inutili, e finché vi sarà amore di poesia il nome di lui, pur ridotto a più giuste proporzioni, sarà ricordato e onorato; anche se il solito spiritello maligno ci soffia sempre nelle orecchie la risposta, credo, di Anatole France a chi gli chiedeva chi fosse il maggior poeta francese: «*Hélas, c'est Victor Hugo...*».

Francesco Gabrieli

LA GRANDE FIERA DI NORIMBERGA, CAPITALE DEL PASSATEMPO

Giochi per la folla solitaria

Il migliore dei «giochi in scatola», come costruire una ferrovia, ha vinto due premi - Ma non arriverà in Italia, nessuno lo ha voluto - «Voi non potete capire la serissima importanza che hanno questi divertimenti in Germania: sono l'unico strumento di socializzazione» - Non per «cuori solitari», ma per quelle che un sociologo ha battezzato «folle solitarie»

DAL NOSTRO INVIATO

NORIMBERGA — *La Fiera dei giochi e dei giocattoli, massima manifestazione europea del settore, è giunta quest'anno alla trentaseiesima edizione. Le statistiche dicono tante cose, e di alcune si può dubitare, ma dal punto di vista del successo internazionale la Fiera di Norimberga ha avuto 600 visitatori nel lontano 1950, e li ha visti crescere costantemente fino ai 12 mila dell'anno scorso. Per quest'anno non si hanno ancora dati ufficiali, ma tutto continua ad andare benissimo.*

Questo è la capitale dei passatempi e dei balocchi, bisogna venir qui se si vuol sapere cosa succede e cosa succederà nella vita dei bambini e in quella fatta del tempo libero che resta libero per un adulto, dopo che ne abbia pur speso gran parte con libri e musica, con televisione e sport, con bricolage e collezionismo, con gastronomia e turismo...

Queste trombe di trionfo di Norimberga squillano tanto più forte se gli organizzatori e gli espositori e gli operatori commerciali tedeschi stanno parlando con un visitatore italiano, perché al confronto la nostra Fiera «internazionale» del giocattolo, che si tiene tutti gli anni in gennaio a Milano, va sempre meno forte, anzi zoppica e perde colpi. Per distanziarci Norimberga ha fatto subito quest'anno quello di cui a Milano si è cominciato a sussurrare timidamente tempo fa: ha rivoluzionato l'impianto dei padiglioni dividendoli per «settori merceologici». Ed ora per le bambole e dall'altra i trenini, da una parte gli animali di peluche e dall'altra il modellismo, da una parte i videogiochi e dall'altra gli articoli natalizi e carnevaleschi.

Visitare la fiera è [illegible] meno faticoso, le idee diventano limpide già solo con la scelta del sentiero chiaro e distinto fra gli stands di questo o quel padiglione.

E' stato fatto un padiglione nuovo, più bello di tutti, e lo si è riservato ai giochi che vanno bene per tutte le età: come si dice nelle varie lingue «giochi di famiglia», o «giochi di società». In italiano la dizione corrente è «giochi in scatola», per intendere grosso modo i figli e i nipoti dei Monopoli. Il Monopoli compie 55 anni, e sempre più risulta chiaro, in termini storici, che ha segnato veramente una tappa intiera nella marcia dell'uomo sulla strada del progresso.

Ma fermiamoci un momento. Vien da chiederci se queste parole, uomo, storia, progresso, non siano troppo grosse. Non sono parole sproporzionate per quella cosa modesta e leggera che dovrebbe essere, a lume di naso, il gioco?

A tale domanda la Fiera di Norimberga risponde coi fatti. Avere scremato i «giochi in scatola», separandoli dai giocattoli, ha reso evidente — se pur ce n'era bisogno — come i tedeschi prendano sul serio il gioco, seguiti in questo da molti europei e dagli americani. Il nuovo padiglione riservato ai giochi in scatola è la testa pensante, nel grande corpo della fiera. Qui si respira un'atmosfera intellettuale che rasenta l'intellettualismo. Cominciamo con un aneddoto, poi ci tufferemo nella filosofia.

Il preferito

L'aneddoto, la notizia di cronaca, è questa: la casa Schmidt ha avuto per un certo gioco il premio «Miglior gioco dell'anno» alla Fiera del 1984; e a questa Fiera del 1985 ha avuto per lo stesso gioco il premio «Gioco preferito dell'anno». Sono due premi diversi, uno più importante dell'altro. Quando un gioco li prende tutt'e due è come se un modesto romanzo vincesse da noi «Strega» e «Campiello».

Che premi sono? Il primo, assegnato da un gruppo di critici, psicologi e pedagogisti, presidente Berndt Thole, è patrocinato da un ufficio ministeriale per gli affari sociali e per la famiglia, che opera a difesa degli interessi dei consumatori e a tutela dei principi morali ed educativi. Mai ha avuto questo premio un gioco violento e bellicoso o immorale o mal confezionato.

Il secondo premio è assegnato per referendum fra i lettori di Spiel Box, una rivista specializzata, dedicata esclusivamente ai giochi, come dice il nome (la scatola dei giochi). Mai ha avuto questo secondo premio un gioco che fosse troppo macchinoso o poco divertente, che fosse stupido o noioso.

Abbiamo parlato con il direttore della rivista Friedhelm Merz. Dopo un rodaggio di cinque anni si è attestata su una tiratura di 60 mila copie. Not non abbiamo niente di simile in Italia: il nostro mensile Per gioco è morto nell'autunno scorso dopo una vita stentata.

Bene. Anzi male. Quel è il gioco della Schmidt che nell'84-85 ha avuto entrambi i premi? Si chiama Dampfross, *con riferimento a un tipo ottocentesco di locomotive. Si gioca su una carta geografica quadrettata cercando di costruire ferrovie. Direte che a parlarne così vi facciamo passare la voglia di giocarlo. Infatti, non lo giocherete. Abbiamo chiesto al direttore della Schmidt, Jürgen Stöhr, se questo gioco è stato tradotto o lo sarà per essere in italiano. Ci ha risposto «no» con un sorriso amaro e ironico. Il signor Stöhr è alto, asciutto, abbronzato con una barba bionda tenuta lunga un paio di millimetri. Sembra volerci dire, col sorriso amaro e ironico, che, purtroppo per lui, non ha potuto combinare quest'affare in Italia e che, purtroppo per noi, un gioco così raffinato noi italiani non lo possiamo apprezzare.*

Andiamo a farci consolare da Erwin Glonegger, direttore della grande Casa rivale della Schmidt, la Ravensburger (questi sono di gran lunga i due colossi dell'editoria di giochi tedesca). «La nostra Casa ha più di cento anni, ci dice il signor Glonegger, e da sempre ha pubblicato sia libri sia giochi. E' anche nostro merito se il tedesco colto ha una cultura in fatto di giochi e parla di giochi con la stessa serietà che meritano i libri o la musica. Io ho un'esperienza di 34 anni nell'editoria di libri e di giochi, e sono molto convinto di quello che le dico: pubblicare un buon gioco è più difficile che pubblicare un buon libro. Il successo di un libro nasce da mille, centomila letture solitarie, il successo di un buon gioco nasce da mille, centomila esperienze collettive. Il gioco ha una validità altissima per la sua capacità di socializzazione».

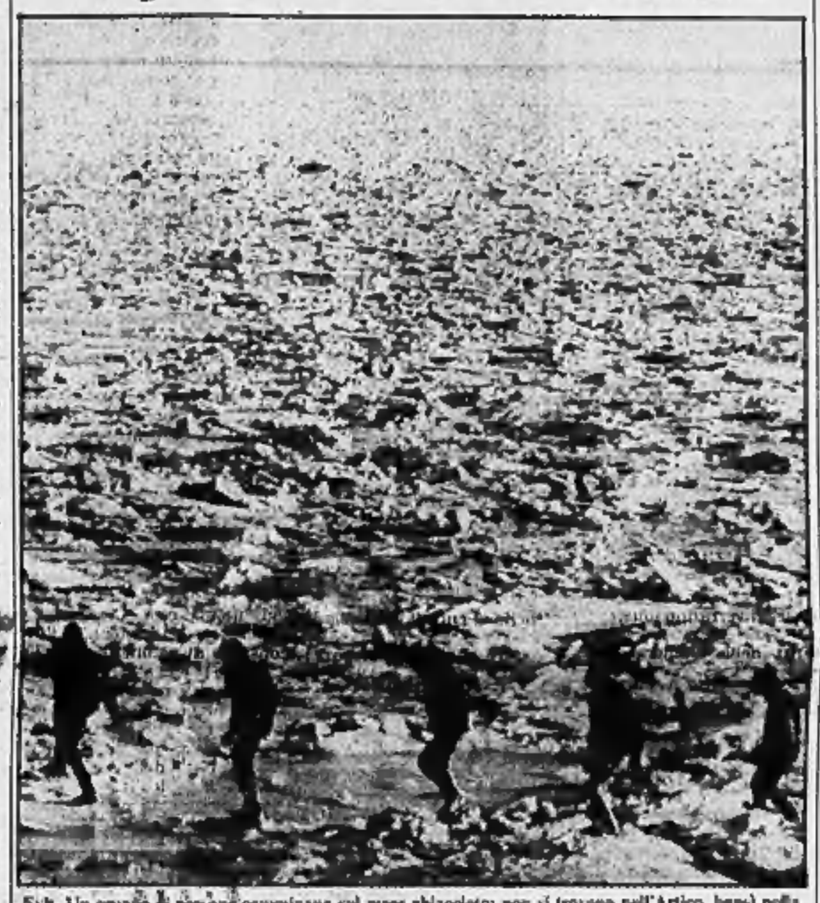
Cerchiamo di farci spiegare questo discorso da Tom Werneck, capo carismatico dei giornalisti che si occupano professionalmente di giochi in Germania e non solo in Germania. Poliglotta, buon conoscitore dell'Italia, ci dice: «Forse voi italiani non potete capire la serissima importanza che hanno i giochi in Germania. Da noi il gioco è quasi l'unico strumento per una socializzazione che voi attuate quotidianamente in altri modi. Andare a bere un caffè e fare quattro chiacchiere al bar è un vostro gioco (gioco con regole molto precise) che noi non abbiamo. La rivista Spiel Box che assegna il premio per il gioco preferito dell'anno è solo la punta emergente di un grande iceberg di pubblicazioni analoghe. In Germania abbiamo venticinque altre riviste e riviste a tiratura anche industriale che parlano di giochi e ne discutono accanitamente e li giocano per corrispondenza. Poi dalle posta fra i lettori nascono i convegni, i contatti reali. Non mi fraintendia: non si tratta di "cuori solitari", si tratta piuttosto di quella che un sociologo chiamò la folla solitaria».

Megapuzzle

Viene da chiedersi, con riverenza meridionale, se vale la pena di montare macchine colossali come la Ravensburger e la Schmidt, e le riviste e i premi, e il nuovo padiglione della Fiera di Norimberga per rompere il ghiaccio della folla solitaria. Non sarebbe più semplice che ciascuno coltivasse il suo giardino coccolando la propria solitudine con un puzzle? Proprio in fatto di puzzle c'è un'altra notizia di cronaca: la Ravensburger mette in commercio per la prima volta un puzzle di 32 mila pezzi. Il puzzle più complesso, finora, non superava i 6 mila pezzi. Per spaventarci sul modo giusto, all'idea di un puzzle di 32 mila pezzi, bisogna vederlo. E' una casetta, una piccola baita. Chi arrivasse a completarlo (fra un mese? fra un anno?) coprirebbe un tavolone di due metri e mezzo, largo 170 centimetri: un tavolone come non avevamo in casa da prendere neanche le famiglie patriarcali.

Giampaolo Dossena

Due passi sulla banchisa tedesca


Syli. Un gruppo di persone cammina sul mare ghiacciato: non si trovano nell'Artico, bensì nella Germania Federale, che ha avuto le coste trasformate in banchi di ghiaccio per le basse temperature

LONDRA, IN VENDITA «L'ADORAZIONE DEI MAGI»

Record per Mantegna all'asta?

LONDRA — Mostrando con orgoglio *L'adorazione dei Magi* del Mantegna, il direttore della casa d'aste Christie's sottolinea che la grande qualità dell'opera porterà il prezzo alle stelle, il 19 aprile, data della vendita all'asta. Questa *Adorazione* potrebbe battere ogni record, superando i 7,3 milioni di sterline per le quali *La Marina* di Turner fu aggiudicata l'anno scorso. «*E' il quadro più importante che abbiamo da quando, nel 1970, abbiamo venduto il* Ritratto di Juan de Pareja *di Velasquez*», dice la Christie's.

E' questo un dipinto su lino messo su tela in tempera, opera di grande bellezza. «*Certamente di Mantegna*», disse Berenson nel 1895 anche se della storia di questa tela non c'era traccia. «*Appare per la prima volta nel 1871 quando Lady Ashburton della famiglia Baring, grandi banchieri, lo impresta all'Accademia Reale*», dice un esperto. Non è invece assolutamente provato che fosse commissionato dal Gonzaga, come affermava il catalogo del Museo Victoria e Alberi in occasione della mostra «Gli splendori dei Gonzaga».

Fu dipinto dal Mantegna tra il 1495 e il 1505, prima della sua morte, al massimo delle proprie capacità. Negli ultimi anni questo Mantegna è stato esposto dal Museo nazionale del Galles anche se era di proprietà del marchese di Northampton. Molti aristocratici infatti prestano i loro quadri ai musei nazionali per evitare le grosse assicurazioni. Il Museo nazionale di Scozia, per esempio (Tiziano, Raffaello, Tintoretto), è pieno di quadri che appartengono ai duchi di Sutherland i quali potrebbero venderli da un momento all'altro. Cosa succederà quando un meraviglioso Raffaello andrà all'asta?

Il marchese di Northampton cambia molte mogli: i divorzi sono cari, costano dei Mantegna. Altri nobiluomini devono separarsi dai loro capolavori per via delle tasse di successione. Il fatto è che le grandi collezioni private, a poco a poco, si depauperano. E, al contrario degli Stati Uniti, la Gran Bretagna non è rinciita a proteggere i suoi tesori nazionali con leggi speciali. Anzi la signora Thatcher ha posto un limite alla cessione di capolavori in cambio di tasse. Perché, molti dicono, che c'è d'inglese in molti di questi tesori che vengono comprati dall'estero? Perché i critici, i musei si arrabbiano se esce dal Paese un Tiziano, un Mantegna, che d'inglese non ha niente? Non è forse adesso il turno dell'America, delle nazioni nuove, non è giusto che comincino a collezionare anche loro?

Difatti la Christie's specifica con ansia che l'Inghilterra è particolarmente ricca non solo di Mantegna, ma di Mantegna di questa qualità: quattro stupendi quadri alla Galleria nazionale e la serie del *Trionfo di Cesare* ad Hampton Court. Questa *Adorazione*, poi, è l'ultimo Mantegna in mani private: la nazione può tirare un sospiro di sollievo.

Si prevedono grandi controversie: per la legge inglese si può evitare l'esportazione solo se paga la stessa cifra per la quale il quadro è stato aggiudicato. E' naturalmente somma solo i musei americani che hanno i fondi per sborsare tante sterline, specie con il dollaro tanto forte come in questo momento.

«*E' una composizione di grande bellezza: la Madonna è completamente classica, molto dolce, e i tre Re Magi visti in primo piano, in una composizione quasi fotografica, tradiscono la intima conoscenza veneziana del mondo orientale*», specifica il direttore del reparto quadri antichi. «*La tazza di porcellana cinese tenuta in mano da uno dei re è del tipo Ch'eng Hua, che era appena arrivato in Occidente dato che il doge Barbarigo lo aveva ricevuto in regalo dal sultano del Cairo*». Un altro vaso è di agata. Lungo 71 centimetri, alto 54, questo capolavoro è il migliore di altre otto versioni dipinte dal Mantegna. La sua offerta all'asta, tenuta segretissima, è stata rivelata un giorno prima del dovuto dal *Times* che, in prima pagina, annuncia che il Mantegna potrebbe costituire un record.

Gaia Servadio

Mantegna. Particolare dell'«Adorazione dei Magi» nella versione di Northampton Castle

IN UN'UNIVERSITA' USA

Un computer svela i misteri di Dante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al Dartmouth College di Hanover, nel New Hampshire, una delle più prestigiose università americane, è scattato il «progetto Dante». Si tratta di uno studio che dovrebbe dirimere una volta per tutte i contrasti sorti in 650 anni circa sulla corretta interpretazione di taluni passi della *Divina Commedia*. Chi è il dantista chiamato ad accertare che cosa intendeva veramente dire il poeta coi suoi versi più misteriosi? La risposta sorprenderà il mondo letterario: è un computer, un Kurzweil, dal nome del suo inventore.

Il «progetto Dante» è il frutto degli sforzi congiunti della facoltà di letteratura del Dartmouth College e della «Società dantesca» americana, che è presieduta da Robert Hollanders, docente di un'altra celebre università, quella di Princeton nel New Jersey. E' maturato negli ultimi due anni, il tempo necessario a raccogliere oltre 1 milione di dollari, 2 miliardi di lire, per il computer, e a mobilitare un centinaio di studenti per il prossimo biennio.

Lo studio comparato dei critici della *Divina Commedia* procederà in questo modo. Il computer esaminerà fino a 240 volumi in latino, in italiano e in inglese dai tempi di Dante ai nostri. Scoprirà così, per esempio, se per la maggioranza dei dantisti appartenenti a più di sei secoli diversi, nel XXIV canto dell'*Inferno* il poeta scrisse: «*ad ire parea mosso*» (cioè ad andare) o «*ad ira parea mosso*» (cioè a rabbia). Ovviamente, il computer darà ragione alla maggioranza.

Per evitare che il Kurzweil commetta errori, ogni sua trascrizione delle varie interpretazioni verrà seguita da uno o più studenti. Ha spiegato il professore Jeffrey Schnapp, che dirigerà i lavori: «*Sarà come fargli leggere le frasi in classe*». Particolare attenzione verrà dedicata ai libri più antichi, preservati in Europa, contenenti i primi testi della *Divina Commedia*: «*Riteniamo*, ha detto Schnapp, *che il confronto tra gli loro sia il più importante. Neppure noi specialisti abbiamo mai visto alcuni di quei volumi*». Nel «progetto Dante» si nasconde anche un maligno obiettivo. L'università di Dartmouth e la «Società dantesca» americana vogliono scoprire quanti critici hanno copiato negli altri. «*Nel corso dei secoli*, ha detto Hollanders, *certe persone si sono appropriate di materiale altrui senza nessuno scrupolo... ne andrà di mezzo qualche reputazione*». Il fenomeno continua anche oggi.

E' stato chiesto al professor Schnapp che cosa direbbe Dante all'idea di essere interrogato da un computer. «*Non credo che considererebbe diabolica una iniziativa del genere*, ha risposto. *Ma sicuramente non la considererebbe neppure divina. Probabilmente, la assegnerebbe al Purgatorio*».

e. c.

Un museo di Marini a Firenze

ROMA — Entro due anni Firenze avrà un museo dedicato al pittore e scultore Marino Marini. Il museo sarà ospitato nella ex chiesa di San Pancrazio attualmente in restauro; vi saranno collocate le 116 opere che Marini donò al Comune nel 1980, poco prima di morire.

La vedova dell'artista, Marina, ha annunciato «una seconda donazione ancora più numerosa della prima».

Dalla ribalta di Broadway
alla giungla cambogiana,
il cammino di una donna impegnata
a dare un senso nuovo alla propria vita.
MONDADORI

Christie's Roma
ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
I nostri esperti
saranno presenti a Torino
dal 20 al 23 febbraio
per appuntamenti e informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona, 114 Tel. (06) 65 64 032
MILANO - Via Borgogna, 9 Tel. (02) 79 47 12

Intervista al New York Times solleva polemiche anche in Usa

Reagan: sulle guerre stellari non torneremo più indietro

Il Presidente esclude la rinuncia «anche nel caso di accordo con Mosca per l'abolizione delle armi nucleari» - «I sovietici sono già avanti su questa strada» - Le critiche interne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha dichiarato ieri che il programma «guerre stellari» non è negoziabile, e che procederà alla sua realizzazione anche se le superpotenze decideranno di abolire le armi nucleari. Dopo la prima guerra mondiale, ha ricordato il Presidente, i gas tossici furono messi al bando: ma non per questo abbiamo rinunciato alle maschere antigas. Queste dichiarazioni, che rischiano di ripercuotersi negativamente sugli alleati e soprattutto sull'Urss, Reagan le ha fatte in un'intervista al *New York Times*.

La presa di posizione del Presidente è grave per due motivi. In primo luogo, essa conferma che ai prossimi negoziati sul disarmo di Ginevra gli Stati Uniti non faranno alcuna concessione all'Urss, neppure se Mosca accetterà di ridurre le armi di teatro e quelle strategiche: poiché il Cremlino fa condizionato tale riduzione alla prevenzione delle guerre stellari, c'è il pericolo che i negoziati falliscano. In secondo luogo, l'atteggiamento di Reagan dimostra che Washington investirà cifre enormi nell'attuazione del programma nel prossimo quindicennio.

L'ottuagenario leader americano ha fatto una delle concessioni: offrirà all'Urss di «*internazionalizzare*» le guerre stellari, ha affermato, quando esse passeranno dalla fase attuale della ricerca a quella dello sviluppo. In altre parole, allora ne negozierà forse la portata e le modalità, consentendo ai sovietici di accedere in parte agli stessi sistemi di difesa. Reagan ha respinto le critiche più diffuse, secondo cui il programma sarebbe inefficiente, gli Stati Uniti starebbero già approntando superarmi per superarlo, costerebbe troppo.

Il principio fondamentale, ha insistito il Presidente, è che le guerre stellari sono strumenti «*non offensivi e non nucleari*», che renderanno obsoleti la maggioranza degli arsenali atomici, e che dissuaderanno l'Urss dallo sferrare un eventuale attacco. «*Non scherziamo*», ha aggiunto «*i sovietici sono già avanti sulla strada delle guerre stellari*». Reagan ha insistito sui temi consueti: il Cremlino viola spesso i trattati di disarmo, ha rotto l'equilibrio strategico con una corsa sfrenata agli armamenti.

Le opinioni di Reagan non sono condivise da tutti in America. Proprio ieri, anzi, un autorevole gruppo di scienziati ha pubblicato l'esito di una sua inchiesta: le guerre stellari, ha sostenuto, non forniranno uno scudo protettivo adeguato, e costeranno 70 miliardi di dollari, 140 mila miliardi di lire, quasi tre volte tanto la conquista della Luna, nel prossimo decennio (la prima metà del programma).

Reagan ha manifestato analoga rigidità sul problema del Centro America. Ha respinto le recenti aperture di Castro, osservando che non sono nuove, «*e che non sono mai state seguite da fatti*» (alla televisione il leader cubano ha sottolineato che un riavvicinamento agli Stati Uniti non implicherebbe il suo distacco dall'Urss). Ha ribadito la sua determinazione «*a riportare il Nicaragua sulla strada della democrazia*» riprendendo gli aiuti militari clandestini ai ribelli antisandinisti, e a difendere il Salvador «*dalla sovversione comunista*».

Il Presidente è apparso insolitamente possibilista sulla crisi mediorientale. Ha premesso che la difesa di Israele rimane il perno della politica Usa, ma ha accennato a forniture militari ai Paesi del fronte arabo moderato (si riferiva implicitamente ai suoi incontri col re saudita Fahd ieri e l'altro ieri). Ha auspicato che l'accordo tra Hussein e Arafat si traduca in negoziati tra il re giordano e Israele per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Ma anche qui, ha ammonito che non tollererebbe un'aggressione dell'Urss, «*del tipo di quella in Afghanistan*».

L'intervista del *New York Times* ha toccato anche tre altri punti importanti: la Corea del Sud, le Filippine e la Polonia. Sulla Corea del Sud, Reagan ha detto che «*sta compiendo progressi verso la democrazia*». Sulle Filippine, che l'opposizione deve trovare un accordo con Marcos per non aprire la strada al comunismo. E sulla Polonia che le sue condizioni interne non sono ancora tali da indurlo a revocare le ultime sanzioni imposte contro il regime di Jaruzelski. Alla domanda su chi vorrebbe che prendesse il suo posto nell'88, ha risposto con esitazione: Bush.

Ennio Caretto

«Le armi stellari non ci turbano L'Urss reagirà»

MOSCA — Se gli Stati Uniti dovessero realizzare il loro scudo spaziale antimissile, «l'Unione Sovietica non se ne starebbe certo con le mani in mano e prenderebbe anzi ogni possibile contromisura», tra cui la creazione di nuove armi «capaci di aprire dei buchi nell'ombrello dell'avversario».

Commentando il discorso che il segretario americano alla Difesa Caspar Weinberger ha fatto sui giorni scorsi a Monaco di Baviera, la Tass ha voluto ridicolizzare l'affermazione secondo cui il programma per le cosiddette «guerre stellari» degli Stati Uniti potrebbe garantire l'inviolabilità non solo del territorio americano, ma anche di quello dell'Europa occidentale e ha definito le affermazioni di Weinberger «sempre più lontane dal realismo, in contrasto con la logica, prive di ogni senso delle proporzioni».

I ministri degli Esteri Cee a Roma sotto la presidenza italiana

Il progetto d'unione europea una meta lontana per i Dieci

Si è parlato di tutto, dallo «scudo stellare» al Medio Oriente - Sull'avanzamento dell'Europa politica forti resistenze di Inghilterra e Danimarca - Prossimo appuntamento a Milano in giugno

ROMA — Il vertice dei Dieci a Villa Madama, primo atto formale della presidenza italiana della Cee, ha riproposto, nonostante qualche segnale incoraggiante, i contrasti che dividono alcuni partners della Comunità. Nessuno, del resto, si attendeva miracoli dalla riunione, la cinquantaseiesima, dei ministri degli Esteri per la Cooperazione politica, presieduta da Giulio Andreotti. Il progetto di Unione europea continua, più che mai, a essere contrastato dalla Gran Bretagna e dalla Danimarca, anche se su alcuni temi in discussione le posizioni dei Paesi alleati si stanno avvicinando.

Tra gli affreschi rinascimentali di Villa Madama, trasformata per l'occasione in un bunker, i capi delle diplomazie (mancavano l'inglese Howe e il greco Haramboupolos, impegnati in visite ufficiali), hanno discusso per quasi cinque ore dei rapporti Est-Ovest, della crisi in Medio Oriente, dell'eurosterrorismo, dell'Africa e del Centro America. Hanno approvato un messaggio della Cee che verrà illustrato a Panama domani, alla riunione tra i Paesi del «Gruppo di Contadora» e altri dell'America Centrale.

E hanno concordato due dichiarazioni, sul Mozambico e sui rapporti Est-Ovest, alla luce della ripresa del negoziati nucleari tra Usa e Urss, fissata per il 12 marzo, in cui sottolineano di aver contribuito con la loro azione alla ripresa di un dialogo. In particolare, il tedesco Genscher ha auspicato che l'Europa non si limiti ad un ruolo di «*osservatrice*», ma s'inserisca nel processo in modo attivo, perché la ripresa delle trattative abbia un'influenza positiva sull'intero complesso dei rapporti Est-Ovest.

In questo ambito, i Dieci intendono intensificare i loro sforzi e ricordano alle due superpotenze che esistono altri negoziati per i quali l'Europa ha un interesse vitale: le riunioni di Ottawa e Budapest, quella celebrativa, a dieci anni dall'Atto Finale di Helsinki, la conferenza sulle misure di sicurezza a Stoccolma e sul disarmo. E fanno rilevare che «*altre conversazioni perseguono il controllo e la limitazione degli armamenti, ai quali essi annettono altrettanta importanza*».

Nel pomeriggio i ministri degli Esteri Cee hanno approvato anche una raccomandazione in cui invitano Israele ad adottare, in merito al suo ritiro dal Libano, misure di sicurezza per la protezione dei civili. Occupandosi più in generale della situazione in Medio Oriente, hanno constatato che i margini per un'iniziativa comune sono sempre più ristretti. L'Italia, come ha ribadito Andreotti durante la conferenza stampa finale, alla vigilia della visita del premier israeliano Peres, intende comunque intensificare i contatti con i Paesi coinvolti nella crisi.

Quanto al Centro America, Andreotti ha ripetuto che intende, appena possibile, indire un nuovo incontro fra i Dieci e lo stesso Gruppo di Contadora. Come in ogni consultazione di questo tipo, non c'era un ordine del giorno e ciò, forse, ha facilitato il compito di affrontare, ma solo di sfuggita, il nodo più che mai irrisolto dell'Unione europea.

Una volta esaurito il lungo ordine del giorno, la maratona di Villa Madama s'è conclusa con un incontro nella Loggia di Raffaello fra Andreotti e i giornalisti, al termine del quale il ministro degli Esteri ha informato i colleghi spagnolo e portoghese, Miran e Gama, giunti appositamente a Roma, dei risultati della riunione. La prima di una serie che si svolgerà in Italia, culminando nel vertice di giugno al Castello Sforzesco di Milano.

Giuseppe Fedi

Manila contro le «luci rosse»

Manila. Un corteo di circa diecimila persone, per la maggior parte giovani, è sfilato nel quartiere delle «luci rosse» della capitale delle Filippine scandendo slogan contro pornografia e prostituzione

Tripoli libera altri 2 inglesi

LONDRA — Due cittadini britannici che scontavano pene detentive in Libia sono stati liberati con cinque mesi d'anticipo. Nell'ottobre del 1982, Michael Brennan e Hugh Wylie erano stati condannati a tre anni per contrabbando di alcol.

Minacce armene di attentati per il sequestro di Venezia

BEIRUT — In un comunicato trasmesso ieri a una agenzia di stampa a Beirut, l'Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia (Asala) ha minacciato di «attaccare gli interessi del governo italiano nel mondo intero» a causa della «spietata cospirazione del governo italiano e delle autorità della città di Venezia che hanno confiscato al monastero armeno cattolico mechitarista di San Lazzaro le sue ricchezze culturali e i suoi immensi tesori».

Stato civile di Torino

9 FEBBRAIO 1985

NATI — Rossi Roberto; Lebonza Silvia; Pigliotta Sabrina.

MORTI — Viggiani Eva, di anni 88, nata a Nocagne, pensionata, abitante in v. Cibrario 86; Rocchi Casimiro, a. 80, Moniagnana, pens.; C. U. Sovietica 407; Bertotti Emilio, a. 82, San Severo, pens., v. Leoni 77; Pisani Vanna in Marchetti, a. 47, Adria, casal., v. Di Nanni 100; Bacchin Michele, a. 82, Piverolo, pens., V. G. Dina 94; Pellegri Maria Rocca, a. 88, Casalnuovo Monferrato, pens., P. Borgnis 19; Dambrosio Colonna V. Bartolomeo, a. 83, Pinerolo, pens., v. S. Donato 88; Blatto Petronilla in Peirone, a. 88, Carignano, pens., v. Cesare 14; Rondanino Roberto, a. 71, Genova, pens., V. Agliè 5; De Rubis Valeria, a. 72, Torino, pens., C. Orbassano 274.

Decessi in ospedale — Negro Secondo, a. 75, Vallenara, pens.; Cupello Giovanni, a. 64, Lecce C.se, pens.; Bau Cesare, a. 84, Ostiari, pens.; Balocchi Adriano, a. 68, Terni, pens.; Borgatello Maria v. Zotti, a. 82, Germano Vercellese, pens.; Russo Agostino, a. 72, Moncalieri, pens.; Peirone Biagio, a. 68, Carignano, pens.; De Stefano Francesco, a. 22, Sarno, avvocato; Brunelli Domenico, a. 82, Ardore, pens.; Leonardelli Pio, a. 82, Corato, pens.; Pighin Mario v. Rustia, a. 67, Torino, pens.; Mallano Guido, a. 71, Collegno, pens.; Cuccolino Calogero, a. 83, Tunisia, pens.; Bordese Gabriele, a. 62, Novi Ligure, pens.; Chiesa Michele, a. 68, Mondovì Monge, pens.; Pretta Ugo, a. 79, Foggia, pens.; Carbone Luigi, a. 72, Spinazzola, pens.; Bolla Silvio, a. 61, Torino, pens.; Russo Maria, a. 82, Torino, pens.; Cambursano Teresa v. Oggiano, a. 90, Ronco, pens.; Bugetti Giorgio Federico, a. 83, Chieri, pens.

Nati 3 - Morti 21

11 FEBBRAIO 1985

NATI — Mattioni Valentina; Ghillani Manuel; D'Andrea Ivan; Speranza Gianmaria; Di Stefano Noemi; Bodo Cati Andrea; Passarazzo Stefano; Bosco Federica; Spatola Gisella; Mila Simone; Bertarello Elisa; Catanese Emanuela; Mancuso Maria Rosaria; Saad-El-Din Susan; Spinel Chiara; Francavilla Stefano; Iulo Eleonora; Nikolini Claudia; Mazzotti Angelo; Montemagno Katia; Zammataro Elisa; Massolino Anna; Sprovieri Valentina; Schiavello Nazzareno; Bandiello Elena; Benedetto Gianluca; Pellegrini Alessandro; Laura Valentina; Morfello Simone; Citarelli Alessandra; Viada Alessandro; Marinaro Antonio; Alberto Salvatore; Coda Francesco; Vacca Giorgio; Mandolesi Sara; Cassibba Monica; Battaglia Debora; Bartolo Giorgio; Mandolello Simone; Cianelo Benedetta; Bisnesi Andrea; Lavarda Andrea.

MORTI — Torta Maddalena v. Bringa, di anni 85, nata a Villanova, pens., abitante in via Guati 11; Vecchietti Giovanni, 86, Torino, pens., c.so Racconigi 177; De Chauvand Saint Eustachia Erminia, 85, Roma, pens., via Oviedi 23; Corasso Giuseppa, 82, Vinovo, pens., c.so Sebastopoli 54; Bonasso Virginia in Costa, 89, Zovio, pens., via Parini 2; Rossano Michele, 85, Cornaiano d'Alba, pens., via Gradisca 30; Malano Anna in Capello, 82, Vigone, pens., via Bodoni 108; Bulla Antonietta in Massolani, 74, Castiglione Messer Raimondo, pens., c.so Regio Parco 32; Tiberio Francesca, 84, S. Mauro, pens. str. Val Salice 152; Canova Caterina v. Fantoni, Padova, pens., c.so Racconigi 75; Bellelli Laura, 82, Bologna, pens., via Villa della Regina 21; Spadea Giuseppa, 81, Catanzaro, pens., via Parosa 2.

Decessi in ospedale Ausiliatrice Teresa v. Telocco, di anni 45, nata a Collegno, casal.; Coppa Pierangela, 61, Candela, pens.; Fiorelli Vincenzo, 66, S. Severo, pens.; Cino Giuseppe, 76, Foggia, pens.; Albano Rocco, 51, Rignola, impiegato; Juman Sada, 72, Cinchina, pens.; Candiotto Alberto, 64, Savona pens.; Cane Elsa in Alonina, 60, Pove del Grappa, casal.; Candilio Donato, 78, S. Severo, pens.; Le Russo Luigi, 81, Bari, operaio; Balara Antonino, 80, Trabia, pens.; Barale Francesco, 74, Santena, pens.; Donna Caterina v. Turco, 85, Monastero di Vasco, pens.; Buonaldo Maria Lucia v. Bosso, 91, Genova, pens.; Allasina Caterina, 70, Mark Illinois, pens.; Marangoni Rosa v. Ferro, 88, Adria, pens.; Mannino Riccardo, 80, Bisignano, pens.; Manuele De Mohamadali Angelina, 82, Venezia, pens.; Passarello Ilaria v. Alberti, 82, Carati, pens.; Pavanello Maria v. Pangrazer, 82, Cavarzano, casal.; Ferrante Teresa v. Lioce, 79, Lucerna, pens.; Angheleni Renato, 44, Torino, operaio; Dosso Albina, 84, Aosta, pens.; Trussenne Anna, 72, Carmagnola, pens.; Dall'Oglio Alfredo, 80, S. Severo, pens.; Fea Luigi, 85, Agliano, pens.; Pennucci Nicolina, 62, Pesco Sannita, operaia; Chiabotti Giovanni, 70, Torino, pens.; Trollese Jolanda in Gerlo, 54, Pove di Grappa, casal.; Olmo Agostina v. Bergamasco, 75, Carmagnola, pens.; Allaria Francesco in Ermo, 77, Torino, pens.; Boreggio Virginia v. Colli, 74, Torino, pens.; Alfieri Francesca v. Bollano, 85, Vigone, pens.; Bogliani Silvio, 82, Cravagliana, pens.; Gallotalle Edigio, 74, S. Giorgio Lucano, pens.; Allaino Giovanni, 43, Sanremese, commerciante.

Nati 40 - Morti 49

Piangono la loro cara indimenticabile mamma

Maria Svanetti ved. Ragazzi

I figli Carlo con Elsa, Gemmina. Ringraziamo per le amorevoli cure prestate il dott. Peschiera, i signori Giovanni e Laura ed il personale tutto della Casa di Riposo di Volpiano. Funerali mercoledì 13 corr. ore 15,45 cimitero Generale di Torino.

— Volpiano, 12 febbraio 1985.

Ricordano la NONNA con tanto affetto i nipoti Aldo e Lella con Cristina e Gianvalerio; Massimo e Giuliana con Fiorella e Benedetta.

Partecipano all'immenso dolore di Carlo e Gemmy, Elva e Livio Bollini, Delia Bobbiolo con i figli.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Volpiano Spa partecipano al cordoglio.

Giulia Mimmo Huguette piangono la carissima zia MARIA.

Carlo Giuliana Pecchio partecipano al dolore dei famigliari.

Giancarlo Luciano, Tina Bianci con Valerio piangono la cara zia MARIA.

Partecipano Marisolda Ingegno, Gloria Schiavano.

Daniela Renato Massa partecipano al lutto avvenuto.

Affettuosamente vicine a Gemmina
Gigi Bona
Carla Bunelli
Giovanna Donovol
Maria Farina
Nicola Ferraro
Dilli Jana
Lidia Nanona
Nina Porta
Ria Tola

E' mancato ai suoi cari
Silvio Arbozzano
Ex macellaio
anni 64

L'annunciano i figli Luigi con Maria, Francesco con Fortunata, Giuseppe con Barbara, i nipoti Silvio, Alpina, Carla, Maurizio, Ivana, Ornella, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 16 dall'abitazione via Biura 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Gaiola Canavese, 12 febbraio 1985.

Rodolfo, Rita e Valter Marchisio partecipano al lutto.

Le famiglie Mazza e Chiodi partecipano vivamente al lutto dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Mazzoleni vedova Vanoli

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. I funerali mercoledì 13 ore 14,45 nella parrocchiale San Martino Inzago.

— Bovezzo, 13 febbraio 1985.

I Colleghi Fornitalia-C. Erba del Reparto partecipano al dolore di Giordano per la scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 5)

Vince il presidente ma il partito di Kim si impone in Corea

SEUL — Il partito maggioritario sudcoreano, Giustizia Democratica, si avvia a vincere le elezioni nella Corea del Sud per il rinnovo dei 276 seggi dell'Assemblea Nazionale, ma il nuovo partito democratico del leader della dissidenza, Kim Dae Jung, di fatto agli arresti domiciliari, si sta rivelando sorprendentemente come la più forte formazione dell'opposizione. E' questa l'indicazione emersa dalle prime proiezioni dopo il 25 per cento dei voti scrutinati e a sei ore dalla chiusura dei 12.871 seggi distribuiti nei 92 collegi elettorali locali dove si è votato ieri secondo il sistema maggioritario per l'assegnazione di 184 seggi.

La rete televisiva nazionale ha riferito che Giustizia Democratica è in testa aggiudicandosi assicurata 89 seggi ed è seguita dal nuovo partito democratico della Corea con 18 e dagli altri partiti dell'opposizione: il partito democratico della Corea che era stato finora il più forte con 35 seggi e il partito nazionale con 18. Secondo il complesso sistema elettorale coreano, gli altri 92 seggi che completano l'Assemblea Nazionale, il Parlamento unicamerale, verranno distribuiti in questo modo: 61 al partito vincitore come premio e gli altri 31 proporzionalmente fra i partiti che hanno ottenuto più di cinque deputati.

L'andamento dello spoglio elettorale - i risultati definitivi si conosceranno oggi - conferma le previsioni della vigilia che dava per vincente il partito di governo. I coreani hanno scelto la stabilità economica e politica ma non hanno ignorato i discorsi libertari del nuovo partito democratico. Il successo di Giustizia Democratica viene dal fatto che i suoi deputati hanno appoggiato incondizionatamente l'operato del presidente della Repubblica Chun Doo Wan andato al potere nel 1980 con un colpo di Stato militare.

«Totale assonanza di vedute» tra i ministri Scalfaro e Zimmermann

Nasce anche un asse Roma-Bonn per combattere droga e terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I ministri degli Interni spiccano ormai nelle cronache internazionali quanto i ministri degli Esteri. Ieri è giunto a Bonn Scalfaro per consultazioni con il collega tedesco Zimmermann, consultazioni che seguono di pochi giorni gli angi e importanti colloqui tra il governo francese e quello della Repubblica Federale sul nuovo euroterrorismo. Scalfaro è ripartito per Roma soddisfattissimo. L'incontro ha rivelato una «*totale assonanza di vedute*», ha aperto una fase ancora più attiva nella già attuale collaborazione fra Roma e Bonn.

Si arriverà alla creazione di un «gruppo operativo» di esperti italo-tedeschi dell'antiterrorismo, sullo stampo di quello creato da Parigi e Bonn? Per ora no, ma Scalfaro non lo esclude, in quanto i due governi sono decisi a combattere insieme, con la massima fermezza, tutte le minacce, da quelle degli estremisti a quelle dei trafficanti di droga. Parole simili giungono pure dal ministero tedesco degli Interni, che vede nella visita del nostro ministro la conferma di una «*solidarietà europea della sicurezza*».

Se segreti sono i convegni diplomatici, ancor più lo sono quelli di ministri degli Interni. Ma qualche indicazione si ha. Tre sembrano essere i principali risultati dei colloqui Scalfaro-Zimmermann.

1) La Repubblica Federale ha espresso la sua «*totale disponibilità ad aumentare la grande collaborazione già in atto*». Scalfaro voleva una dichiarazione di «*volontà politica*», e l'ha ottenuta. Grazie a tale «*volontà*», tutte le successive intese tecniche diverranno più facili.

2) Secondo Scalfaro, «*non si è concordato nulla di operativo*», ma è ovvio che si sono identificati i settori nei quali progressi sono auspicabili e possibili. Primo tra tutti lo scambio di informazioni. Ancora Scalfaro: «*Nella lotta contro il terrorismo e lo droga, l'arma più potente è l'informazione, l'intelligence. Ne è esempio l'accordo con gli Usa dell'ottobre scorso, un gentlemen's agreement, con cui le parti si impegnano a segnalare ogni cosa di mutuo interesse, anche la più piccola*».

3) Entrambi i governi sono pronti a fronteggiare nuovi attacchi terroristici, ma «*senza allarmismo*». Scalfaro spiega: «*Sarei irresponsabile se dicessi "non succederà nulla": la carta grossa dei terroristi è l'imprevisto, la sorpresa. Ma lo Stato ha i mezzi per reagire*».

Tutti questi problemi saranno discussi in altri incontri bilaterali e ad un convegno di tutti i ministri degli Interni e della Giustizia, forse in Italia, entro giugno, durante la nostra presidenza della Cee. La lotta contro il terrorismo potrebbe essere altresì tra i temi del prossimo vertice dei Paesi industriali (Stati Uniti, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Canada e Giappone) vertice che si terrà a Bonn, dal 2 al 4 maggio. Il «fronte comune», voluto con particolare intensità da Bonn, dovrebbe diventare dunque sempre più ampio e dinamico. Ed è necessario, perché, come ha confermato Scalfaro, anche il terrorismo non agisce più isolato.

«*Si è passati da un terrorismo locale, con obiettivi locali, a un terrorismo internazionale*», ha dichiarato il nostro ministro. «*Non ho mai detto che vi sia una mente unica, non lo sappiamo; sappiamo però che tutte queste menti, siano una o più, convergono, agiscono su strade parallele*».

Mario Ciriello

Lord Carrington a Verona: colpire l'euroterrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Lord Carrington, segretario generale della Nato, dopo i colloqui romani con Craxi, Andreotti e Spadolini, ha concluso il suo viaggio di 48 ore in Italia visitando il comando delle «Forze terrestri alleate Sud Europa», ospite del generale Giorgio Donati.

Parlando dell'offensiva terroristica contro l'Alleanza, Lord Carrington ha escluso contromisure dirette. «*Le azioni antiterrorismo* — ha affermato in una conferenza stampa — *restano di competenza dei Paesi membri, e se ne devono occupare i servizi di sicurezza*».

Quanto alla possibilità di connessioni tra la ripresa del terrorismo e quella dei negoziati Usa-Urss, si tratta, ha riferito il segretario generale «*di una supposizione molto improbabile. Non ho abbiamo prove obiettive per dire che l'ordine può venire dal Patto di Varsavia. Certo è, invece, che c'è la collaborazione di organizzazioni terroristiche extraeuropee*».

Lord Carrington ha difeso quindi l'istituzione Nato dalle accuse di logoramento. «*Sono più vecchio anch'io* — ha replicato — *rispetto al 1953, quando ero sottosegretario alla Difesa della Gran Bretagna. Ma non mi sento certamente più debole. Considero una grossa vittoria della Nato il fatto che da quarant'anni in Europa occidentale non ci siano guerre e che i giovani studino l'ultimo conflitto mondiale come le guerre napoleoniche*».

f. r.

Dure condanne (da 10 a 14 anni) per il tentato rapimento Dikko

LONDRA — I tre israeliani e il nigeriano che il 5 luglio scorso tentarono di rapire l'ex ministro dei Trasporti della Nigeria Umaru Dikko, sono stati condannati dal tribunale dell'Old Bailey a un totale di 46 anni di reclusione.

Una replica da 250 milioni

Amburgo. Questa «Panther de Ville» sarà un'attrazione del salone per auto sportive che sta per aprirsi nella città tedesca. E' la replica della leggendaria Bugatti Royale, pesa quasi due tonnellate e mezzo ed è mossa da un motore a 12 cilindri da 289 CV che le fa raggiungere i 200 chilometri l'ora. Adeguato anche il prezzo, circa 250 milioni di lire (Telefoto European Press)

Libération pubblica le testimonianze di 5 resistenti

1957, battaglia di Algeri «Così Le Pen ci torturava»

PARIGI — *Jean-Marie Le Pen, l'eurodeputato del Fronte Nazionale francese, ha torturato e ucciso dei prigionieri durante la guerra d'Algeria? Le prime accuse erano state lanciate dal Canard Enchaîné, e il leader dell'estrema destra aveva querelato il settimanale (un processo che è ancora in corso); ma ieri un altro giornale, Libération, ha pubblicato nuove testimonianze. Cinque uomini che raccontano — con date, luoghi e particolari atroci — quello che l'allora tenente del Primo battaglione dei paracadutisti della Legione Straniera avrebbe fatto nei tre mesi più duri della battaglia di Algeri: dal gennaio al marzo del '57.*

Le testimonianze occupano otto pagine di giornale. Due inviati di Libération le hanno raccolte in Algeria intervistando persone che furono arrestate come «sospetti terroristi» dal Fln (il Fronte di liberazione), e che passarono giorni d'inferno nei centri di interrogatorio (Villa des Roses, Villa Susini, Villa des Sources). Mahfoud Abdelbaki, che oggi ha 50 anni, fu arrestato il 22 febbraio '57 e interrogato da Le Pen: «Mi attaccarono alle orecchie due fili elettrici collegati a una dinamo che lanciava scariche. E lui, il tenente, urlava di confessare i nomi dei miei amici».

Ma Abdelbaki lancia un'accusa ancora più pesante. Racconta che, per spingerlo a parlare, Le Pen lo costrinse ad assistere a un'esecuzione. Erano le dieci di sera, un altro prigioniero fu portato nella stanza: si chiamava Mousa. Le Pen camminò a lungo davanti all'uomo, costretto in ginocchio, poi prese la pistola e gridò: «Mousa, tu hai tirato le bombe», e gli sparò alla tempia.

Ali Cherif Rouchai, 53 anni, anch'egli arrestato il 22 febbraio, dopo tre giorni di scosse elettriche e di botte tentò di uccidersi: ruppe una bottiglia che era nella sua cella e si tagliò la gola. Rimase un mese in ospedale, poi di nuovo la prigione. Mohammed Louli racconta che Le Pen interrogò di fronte a lui un giovane, Abdel Wahab Redjini. «Non aveva neppure vent'anni, fu torturato e poi il tenente lo gettò dalla finestra del primo piano».

A questa ennesima pioggia di accuse, Jean-Marie Le Pen ha già reagito. Ieri mattina ha convocato una conferenza stampa a casa sua. Ha negato: «Le testimonianze sono false», ma non ha rinnegato «l'onore di avere fatto la guerra, di avere lottato contro terroristi che uccidevano donne e bambini» con «i metodi che si usano in guerra». L'esecuzione sommaria, il giovane gettato dalla finestra? Invenzioni, montature.

Comunque, tutto questo non è più perseguibile per legge: il 22 novembre del '62 sono stati amnistiati i reati commessi durante la guerra d'Algeria.

E. S.

Un falcone segnò l'ora della morte di Indira Imminente il processo

NEW DELHI — Balbir Singh, ex funzionario della guardia del corpo di Indira Gandhi, sarebbe, secondo i capi d'accusa depositati ieri dagli inquirenti, il principale imputato per il suo assassinio, perpetrato lo scorso 31 ottobre. Pur non essendo stato uno dei due autori materiali del crimine, secondo gli inquirenti sarebbe stato il «*principale cospiratore*» perché, «*spinto da fanatismo sikh*», egli aveva indotto i suoi complici a uccidere il premier indiano per vendicare il bagno di sangue avvenuto nel Tempio d'oro di Amritsar, in giugno.

Insieme con Balbir sono imputati Satwant Singh, l'unico assassino superstite (l'altro, il vice-ispettore Beant Singh, era stato abbattuto dalle guardie fedeli), e Kehar Singh, un parente di Beant, coinvolto nel complotto.

Nelle 90 pagine dell'atto di accusa si legge che Balbir e Kehar avevano spinto i due assassini a «*trasformarsi in fanatici religiosi*» facendo loro prestare un giuramento di sangue in un gurdwara (tempio sikh) alla periferia di New Delhi. Fonti responsabili indiane esprimono sorpresa e indignazione per il fatto che tale cerimonia fosse passata inosservata ai responsabili della protezione del primo ministro. Le stesse fonti dicono adesso che tutti i servizi di sicurezza indiani sono stati interamente rinnovati, sia per personale che per sistemi.

Il processo dovrebbe cominciare entro breve tempo: come gli assassini del Mahatma Gandhi, anche gli uccisori di Indira rischiano il capestro. Ma c'è anche un falcone imputato nel processo per la morte del premier. L'agenzia di stampa indiana scrive che l'animale volteggiante sulla residenza di Indira ha spinto le guardie infedeli a accelerare l'assassinio: essi infatti avrebbero visto nel falcone il messaggero di un guru sikh che li guidava a vendicare l'assalto al Tempio d'oro che costò la vita a 2000 sikh.

Inflazione al 50%, debiti con l'estero, casi inquietanti di ricchezza sommersa: Belgrado dice basta (e va a lezione dall'Occidente)

Resa dei conti per l'azienda Jugoslavia

L'arte di arrangiarsi e l'evasione fiscale contagiano il dopo-Tito - La cura si chiama imprenditorialità, apertura incondizionata agli investimenti stranieri, strategia tecnologica - Il Paese chiede dilazioni ai creditori però assicura di essere solvibile Estrema risorsa, la misteriosa «variante zero»: un piano d'emergenza, ma, assicurano, senza lanciare Sos economici a Mosca

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — A chiederselo è stato, fra gli altri, l'economista sloveno Zupanov. Come può il Paese non sprofondare? Come mai la crisi non esplode oltre il livello visibile del sacrificio, verso manifestazioni traumatiche e drammatiche? Una crisi simile, e di simile durata ormai: con il dinaro che fonde come neve al sole, e la domanda interna inspiegabilmente compressa, e le statistiche lì a denunciare, col loro duro linguaggio di cifre, un terzo della popolazione attorno ai livelli di pura sussistenza. Insomma: come è possibile che la società jugoslava riesca da alcuni anni a camminare, senza precipitarvi, sull'orlo del precipizio? Con l'inflazione oltre il 50 per cento, e il potere d'acquisto dimezzato, in termini reali, del 20 per cento in due anni, e la disoccupazione che sfiora il milione, in un Paese di 23 milioni di abitanti.

La risposta di Zupanov in qualche modo ridimensiona la gravità sociale della crisi: la società sopravvive perché le statistiche non dicono che una parte della verità. C'è un sommerso, insomma, che spiega l'arcano, che tiene a galla il Paese nel mare tempestoso della congiuntura economica peggiore della sua storia.

Un sommerso che può avere molti aspetti. Per esempio quello che in uno studio degli economisti Kovac, Madzar, Popov e Stanisic, viene registrato come *«mercato del chiaro di luna»*: le attività clandestine di quegli artigiani che si danno da fare, in una vera e propria «lotta per la sopravvivenza», soddisfacendo un'ampia domanda di servizi tecnici. Ma non soltanto di questo si tratta: c'è anche il fenomeno che pochi giorni fa denunciava a tutta pagina il quotidiano della sera *Vecernje Novosti*. Signori, con i quali che ci ritroviamo qui non siamo tutti nella stessa barca. E parlava di un fiorido mercato degli alloggi a Novi Beograd, i quartieri sulla riva sinistra della Sava: dove li trovi, certa gente, i soldi per comprarsi la casa?

Dunque, una economia sommersa, il sospetto di una larga evasione o erosione fiscale: caratteri, questi, piuttosto familiari dalle parti nostre, ma abbastanza inconsueti rispetto all'immagine di questo Paese. Zupanov, perplesso, si chiede fino a quando potrà durare. Come quasi tutti gli sloveni, è molto critico nei confronti del governo federale, del modo in cui la crisi è stata affrontata e gestita fin qui.

Sulla gestione della crisi il dibattito è vivacissimo in Jugoslavia. La coincidenza di questi guai con l'enigmatica stagione del dopo-Tito rende com'è ovvio incandescente la discussione. Come ebbe a scrivere Milovan Djilas in morte di Tito, il maresciallo era insieme *«il timoniere e il vento»*. Binomio destinato, evidentemente, a determinare ardui problemi di successione. Al tempo stesso, una dirigenza non più schermata dal leggendario carisma del padre della patria, in un Paese che ha sempre amato appassionatamente il dibattito, è esposta a critiche anche accese. Così non meraviglia che uno studioso come l'economista croato Branko Horvat chieda, in un'intervista, le dimissioni del Consiglio federale esecutivo. I rilievi di Horvat corrispondono, più o meno, ai rilievi di Zupanov: incompetenza, incapacità di visione globale, interventi tardivi.

Ormai è chiaro: in Jugoslavia sta capitolando la prassi dell'irresponsabilità politica. Per la prima volta due personalità sono state chiamate a rispondere di un investimento sbagliato. E' accaduto in Macedonia: i due, Bogoev e Nincev, che all'epoca occupavano i vertici del potere a Skopje, avevano voluto un grosso stabilimento, poi rivelatosi fuori mercato: miliardi di dinari buttati al vento. Il caso macedone, spiega Ceda Kovacevic, viceministro dell'Energia e industria, non consiste soltanto nella cattiva scelta dell'investimento, ma anche nel fatto che la decisione è stata presa al livello politico, non nelle sedi previste dal sistema di autogestione operaia. Un abuso di potere, un'irruzione nei meccanismi jugoslavi di decisione.

Anche all'interno di questi meccanismi, del resto, va facendosi strada, in forme fortemente autocritiche, il criterio dell'imprenditorialità, che comporta rischi e responsabilità. *«I risultati di bilancio* — si legge in una pubblicazione ufficiale — *sono un segnale sufficiente a definire la competenza dei dirigenti»*. E proprio sulla base esclusiva della competenza, si avverte, dovrà avvenire la scelta dei dirigenti e dei quadri. Certo, si legge nel medesimo testo, sarà *«uno prono duro»* per l'autogestione.

Se una lezione è stata largamente assimilata in questo Paese, sotto i colpi della crisi, è proprio la lezione dell'ammodernamento. Per uscire dalle secche la macchina dell'economia jugoslava, e chi la guida, devono compiere un salto di qualità: finora impedito da un pigro assistenzialismo e dall'illusione che tutto, sotto la guida del carismatico maresciallo, avrebbe sempre funzionato a dovere.

Ammodernamento dell'apparato e della professionalità: proprio questo è lo scopo principale della nuova legge sugli investimenti stranieri. Entrata in vigore all'inizio del 1985, spiega Kovacevic, ha avuto un avvio incoraggiante: undici contratti realizzati in un mese. Nell'intero 1984 i contratti erano stati quattordici. Il fatto è che la nuova legge elimina le limitazioni della precedente: gli investitori stranieri potranno anche avere la maggioranza del capitale, partecipare alla programmazione, determinare la struttura dell'impresa, il livello degli organici, esportare anche integralmente i profitti.

In cambio degli incentivi che offre all'Occidente, la Jugoslavia chiede non soltanto denaro, ma soprattutto tecnologia, professionalità, organizzazione del lavoro e del mercato. Come dice Oskar Kovac, della Facoltà economica di Belgrado, è essenziale in questo Paese una strategia tecnologica. Proprio in nome di questa necessità, spiega, sono state superate certe critiche ideologiche, le critiche di chi denuncia, nell'applicazione della nuova normativa sugli investimenti dall'estero, il problema della diversa posizione degli operai nelle imprese a partecipazione straniera rispetto a quelli delle imprese nazionali.

In una situazione come l'attuale, si discute e ridiscute tutto. Un organismo ampiamente rappresentativo, il Consiglio sociale federale, presenterà entro aprile un progetto di misure. La Jugoslavia socialista guarda verso Ovest, medita sulle virtù del mercato. Ma si tratta di introdurre cambiamenti nel sistema, non già di cambiarlo. Del resto, dietro l'insistenza sul fatto che le basi del sistema jugoslavo non sono in discussione sembra nascondersi, in realtà, la preoccupazione che in una certa misura lo siano.

Conoscere per cambiare, dice Kovacevic, è dovere socialista. Tanto più a un simile livello di crisi, con il debito estero alle stelle e tutto il resto. Il problema del debito, di poco inferiore ai venti miliardi di dollari, affligge da anni i responsabili jugoslavi. Dopo il relativo miglioramento degli indicatori economici, registrato dall'Ocse negli ultimi mesi dell'84, Belgrado chiede una ridefinizione dei suoi impegni, che del resto ha fin qui scrupolosamente onorato. Ne parla Rejko Dujmovic, viceministro delle Finanze. Si tratta, spiega, di modificare la struttura del debito, riducendone la parte a breve termine, e di abbassare il coefficiente d'indebitamento, che è il rapporto fra la quota di rimborso annuale e l'afflusso di valuta dall'estero, dall'asfissiante 42 per cento di oggi a un più sopportabile 25 per cento alla fine del decennio.

Insomma, la Jugoslavia chiede una dilatazione dei termini, alcuni anni di respiro durante i quali, con l'aiuto della nuova legge sugli investimenti stranieri, l'economia possa riprendersi. Dujmovic segnala i risultati della politica di austerità: il deficit delle partite correnti della bilancia dei pagamenti eliminato, gli altri segni di ripresa segnalati dall'Ocse. E obietta, a chi gli ricorda la preoccupazione dei Paesi creditori di stabilire un precedente concedendo condizioni vantaggiose, che *«la nostra solvibilità è ben superiore a quella di altri Paesi grandi debitori»*. Le trattative con il Fondo monetario internazionale ricominciano fra pochi giorni: Dujmovic le definisce *«non facili ma nemmeno drammatiche»*.

Non facile, ma nemmeno drammatica è anche nel suo insieme la prospettiva dell'economia jugoslava, così come la vede Kovac dal suo osservatorio di ricercatore economico. Il nostro problema, spiega, è che abbiamo bisogno di tassi di crescita particolarmente elevati. Perché c'è disoccupazione da assorbire, perché il sistema rende rigida la struttura del lavoro, perché abbiamo da risolvere gravi squilibri nazionali. Purtroppo, osserva, abbiamo perduto molto tempo: ma i segni incoraggianti degli ultimi mesi ci fanno sperare che il punto di svolta sia vicino. Anche perché le economie occidentali stanno riprendendo fiato.

Dunque la «variante zero» di cui si parla, nell'ipotesi estrema che la rinegoziazione fallisca, potrebbe restare nel cassetto. Che cos'è la variante zero? C'è in materia, a Belgrado, un grande riserbo. Ma non ho niente a che vedere, mi si fa capire, con l'interpretazione che è circolata nei giorni scorsi, di un ricorso all'Unione Sovietica. Chiedo della variante zero al viceministro Dujmovic. Mi risponde che dovere di chi governa è prevedere tutte le situazioni che si possono realisticamente determinare. Se non dovesse rivelarsi possibile il riscadenzamento del debito, è ovvio che l'approccio della politica economica dovrebbe essere diverso. Insomma, un piano di riserva, ovviamente di estrema emergenza. *«Speriamo di non arrivarci* — dice Dujmovic —. *Ma se sarà necessario, abbiamo, seppia il mondo che ne abbiamo passate di peggio»*.

Alfredo Venturi

Cile: Pinochet chiama i falchi nel governo

SANTIAGO — Crollano in Cile, forse definitivamente, le speranze di quei settori moderati che ancora vedevano nel negoziato, seppure lungo e difficile, con il regime militare la possibilità di uscire dal tunnel della dittatura. L'ennesima crisi ministeriale, aperta lunedì sera da Pinochet, il quale ha chiesto le dimissioni collettive del suo governo, segna l'inizio di una nuova tappa in cui l'ala dura del regime sostituirebbe quella moderata, favorevole all'inizio di un «dialogo» con l'opposizione.

Ieri sera il rimpasto. Pinochet ha licenziato i ministri degli Interni, Jarpa, e delle Finanze, Escobar, rimpiazzati da Ricardo Rodriguez e Herman Bucci.

Tutto fa supporre che questa nuova compagine seppellisca definitivamente il «piano Jarpa», peraltro vanificato dallo stato d'assedio, e apra le porte ai falchi, impegnati a intensificare la lotta contro i dissidenti.

Così è caduto il trasvolatore atlantico

Albuquerque. I vigili del fuoco spengono gli ultimi focolai d'incendio dell'aereo da turismo su cui, insieme con altre cinque persone, è morto Ben Abruzzo che nel 1978 portò a termine la prima trasvolata atlantica in pallone (Telefoto Associated Press)

Il governo annuncia che Piotrowski e Pietruszka si sono appellati

Varsavia risponde alla Chiesa citando i sermoni «sovversivi»

VARSAVIA — Due dei quattro ufficiali della polizia segreta polacca responsabili dell'assassinio di padre Jerzy Popieluszko hanno presentato appello, chiedendo una riduzione della pena. Sono il capitano Pietrowski e il colonnello Pietruszka, entrambi condannati a 25 anni di carcere. Lo ha annunciato ieri il portavoce del governo Jerzy Urban nella consueta conferenza stampa settimanale.

Urban ha inoltre confermato che, in seguito al delitto, al ministero degli Interni è stato avviato un drastico processo di revisione dei quadri dirigenti. Il quarto dipartimento, incaricato di controllare le attività del clero, è stato diviso in due sezioni, con nuovi direttori. Il responsabile del vecchio dipartimento, il generale Platek, è ancora sospeso dal servizio.

Il portavoce governativo ha inoltre risposto alle critiche formulate ieri dal Primate di Polonia Glemp, negando che il governo abbia lanciato una campagna contro la Chiesa. *«Al contrario* — ha detto — *nel auspichiamo la collaborazione con la Chiesa»*. Ma, ha continuato, *«c'è un gruppo di preti che parla di politica e attacca in tono rabbioso il nostro sistema... L'ampia libertà di azione di cui gode la Chiesa nel nostro Stato socialista non può essere strumentalizzata dai sacerdoti che sono contro lo Stato»*.

A sostegno della sua tesi, Urban ha letto alcuni brani di una decina di sermoni pronunciati ultimamente da sacerdoti e vescovi in tutta la Polonia.

Il portavoce polacco ha poi commentato: più che di una campagna anticlericale degli organi d'informazione, come ha accusato Glemp, si dovrebbe parlare di *«una campagna di odio verso lo Stato socialista»* condotta da certi religiosi. Le autorità, ha aggiunto, stanno esaminando sotto il profilo giuridico alcuni sermoni incriminati.

C'è stato anche un attacco per l'Italia. Commentando i recenti incontri a Roma del capo del Comitato di coordinamento di *Solidarnosc* all'estero, Jerzy Milewski, con personalità italiane, Urban ha affermato: *«Mi è difficile immaginare quali problemi concreti italo-polacchi potrebbero voler regolare gli uomini politici italiani con gli emigrati politici»*. Il portavoce ha sottolineato *«il giudizio positivo»* del suo governo sulla visita fatta nel dicembre scorso da Andreotti, aggiungendo che *«gli incontri privati degli uomini politici occidentali con diversi avversari dello Stato polacco sono un problema privato di questi uomini politici occidentali»*; ma *«non so quali interessi degli uomini politici italiani potrebbe soddisfare il signor Milewski»*.

E ha sottolineato che, nei rapporti con l'estero, *«il governo è l'unico rappresentante della Repubblica Popolare di Polonia»*.

Direttive anti-Chiesa del governo?

ROMA — Una serie di direttive per limitare l'influenza della Chiesa sarebbero state impartite dal direttore dell'Ufficio centrale del culto di Varsavia, Wolowiec, ai direttori degli uffici periferici. Le rivela il settimanale «Il sabato».

Secondo il settimanale, le direttive sono cinque:

1) «Contrapporre la linea del Primate a quella del Papa».

2) «Contrapporre preti buoni a preti cattivi».

3) «Bloccare i permessi per la costruzione di nuove chiese e frenare quelli già avviati».

4) «Ostacolare lo sviluppo della stampa cattolica, diminuirne la tiratura, non dare autorizzazioni a nuove pubblicazioni».

5) «Liquidare progressivamente i periodici cattolici Znak, Wiez e Powszechny».

Voci d'una malattia Mosca scaricherà il leader afghano?

ISLAMABAD — Secondo voci alimentate dai sovietici, il presidente afghano Babrak Karmal sarebbe malato e starebbe per essere sostituito dall'attuale ministro della Difesa, generale Mazar Mohammed. Lo indicano fonti diplomatiche occidentali.

Karmal ha 56 anni. E' stato visto in televisione, l'ultima volta, il 4 febbraio, e le sue condizioni di salute parevano buone. Nel timore di attentati, vivrebbe in una località segreta nel Nord del Paese. Quanto a Mohammed, appartiene alla frazione *khalq* (popolo) del partito, rivale di quella *parcham* (bandiera) diretta dal presidente.

Sempre secondo fonti diplomatiche occidentali, 80 soldati sovietici sarebbero stati uccisi il 20 gennaio durante l'attacco di un convoglio da parte di guerriglieri alla periferia Ovest di Kandahar, e altri 40 il primo febbraio scorso a Kunezamir. A Kabul, infine, sarebbero divampati incendi provocati dai razzi sparati dagli aerei da trasporto sovietici Antonov-12 in fase d'atterraggio, una pratica ormai consueta per neutralizzare attacchi dei ribelli.

In questo contesto di crisi strisciante, la proposta Usa all'Urss, resa nota ieri, di discutere anche sull'Afghanistan nel contesto dei negoziati sul Medio Oriente che le due superpotenze intendono avviare a Vienna entro questo mese, viene considerata con particolare attenzione.

Indios Ticunas sequestrano un funzionario della «Funai»

SAN PAOLO — Gli indios «Ticunas» che vivono nella regione di Feijoual, nell'Amazzonia brasiliana, hanno preso in ostaggio il funzionario della Funai (Fondazione di aiuto all'indio), André Villas-Boas. Per rilasciarlo chiedono la demarcazione immediata delle terre che da tempo stanno rivendicando.

Hussein e Olp accetterebbero la risoluzione 242 (emendata) Israele fra cautela e diffidenza

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'intesa raggiunta lunedì a Damasco fra re Hussein di Giordania e Arafat, per un'iniziativa di pace comune, accoglierebbe almeno in parte la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza Onu inserendo tuttavia un paragrafo sui diritti dell'Olp nella trattativa: lo afferma il quotidiano del Kuwait *Al Qabas*, in una corrispondenza dalla capitale giordana che ha riacceso in Israele il dibattito sullo «storico accordo». Il giornale scrive anche che il patto si articola in nove punti e che è già stato trasmesso a re Fahd d'Arabia (attualmente in visita ufficiale negli Stati Uniti).

La risoluzione 242, approvata dal Consiglio di sicurezza dopo la guerra del 1967, afferma il diritto di Israele a esistere entro confini sicuri in cambio della restituzione dei territori arabi occupati durante il conflitto. Il documento era stato respinto finora dall'Olp in quanto la questione dei palestinesi viene presentata come un semplice problema di profughi. Ora, a quanto riferisce *Al Qabas*, Hussein e Arafat si ripromietterebbero di chiedere che tale formulazione venga cambiata in modo che nel testo si parli esplicitamente dell'Olp.

Che l'accordo possa aprire una nuova stagione politica per il Medio Oriente sembra confermato dal resto dal viaggio di Hussein in Algeria per la prima (si dice) di una serie di tappe che dovrebbero portarlo nelle capitali arabe moderate dove conta di trovare appoggi al progetto. Non si esclude, inoltre una prossima visita del premier egiziano Mubarak — che ieri si è espresso molto favorevolmente sul patto d'azione — negli Stati Uniti per un'investitura al più alto livello d'una nuova strategia di pace.

E Israele? Mistero. Sorpresa per l'iniziativa congiunta, ne discute animatamente, ma esita ad avventurarsi in precise dichiarazioni ufficiali. Il primo ministro Peres ha osservato: *«Prima di tutto occorre vedere quali effettivamente siano i termini dell'intesa e se Hussein e Arafat hanno l'intenzione di fare la pace tra loro e di fare la pace con Israele»*.

Poi con un accenno fortemente polemico al recente incontro tra il leader palestinese e due deputati israeliani: *«Non possiamo dimenticare come Arafat e la sua organizzazione continuino fino a questo momento a promuovere operazioni terroristiche contro Israele e i suoi cittadini senza distinzione tra soldati e civili, donne, vecchi e bambini»*.

Quanto al ministro della Difesa Rabin, si è detto convinto che non ci sia un vero programma politico dietro l'intesa e *«non esiste una prova che l'Olp accetti la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, decida di non avvalersi più del terrorismo e sia disposto a dar mandato a Hussein di negoziare con Israele»*.

g. v.

Chiude a Rio il «Maxim's» di Cardin

RIO DE JANEIRO — La crisi brasiliana miete vittime illustri: l'ultima in ordine di tempo è il celebre ristorante «Maxim's» di Rio de Janeiro, filiale di quello parigino, appartenente alla catena del sarto Pierre Cardin.

A Parigi, Pierre Cardin, ha annunciato che manderà dirigenti e cuochi specializzati per riaprire il ristorante direttamente sotto la sua gestione.

Il Grévin aggiorna i volti Escono Mauroy e Borg entrano Fabius e Platini

PARIGI — E' già pronto: un Michel Platini muscoloso e sorridente, con la maglia della Nazionale francese (non quella della Juventus), sta per entrare nel museo Grévin. Prenderà il posto di Bjorn Borg, il tennista: inevitabile avvicendamento in questa singolare enciclopedia di cera delle celebrità che ospita 400 statue. Un personaggio scaccia l'altro secondo regole ferree, ma non scritte, che seguono due principi: la popolarità e la curiosità del pubblico.

Con Platini, entrerà nelle sale del museo anche Laurent Fabius, il primo ministro francese, al posto di Pierre Mauroy, il suo predecessore, esattamente come nella realtà. E lo scultore del Grévin, Eric de Saint-Chaffray, sta preparando altre statue: Brigitte Deydier, campionessa mondiale di judo, e Haroun Tazieff, il vulcanologo che, dall'estate scorsa, è ministro dell'Ambiente. Spariranno, chiusi negli armadi dei sotterranei, Nixon e Brezhev. Le novità, in tutto, saranno quindici, ma il loro elenco completo è ancora un segreto.

Le leggi del museo Grévin sono inesorabili. Da più di cento anni, ogni giorno, le sale del Boulevard Montmartre si riempiono di pubblico: 650 mila visitatori l'anno scorso. Sono diventate un'istituzione che vive proprio perché si rinnova continuamente, da quando il museo fu creato da Alfred Grévin, un disegnatore satirico, e dal suo amico Arthur Meyer, direttore del giornale *Le Gaulois*.

Ma gli «esclusi» non vengono più distrutti come una volta, gettati nell'acqua bollente per sciogliere la cera e riutilizzarla. Negli ultimi anni si è affermato un mercato delle statue. Grévin ha aperto un'altra sede a Parigi (al Forum des Halles) e ancora a Tours e a Lourdes.

C'è una sola statua di cera che sfida i decenni: quella del generale De Gaulle. c. s.

Doveva rappresentarlo al festival dei giovani in Giamaica

Michael Jackson ha respinto un invito personale di Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Michael Jackson ha respinto una richiesta personale del presidente Reagan di partecipare come suo rappresentante a un congresso della gioventù in Giamaica alla fine di febbraio. Il rifiuto del celebre cantante minaccia di far fallire la manifestazione. Reagan l'aveva concepita come una risposta a quelle organizzate da Cuba, auspice l'Urss, a scopi propagandistici. I preparativi del congresso internazionale della gioventù sono stati ostacolati nelle scorse settimane da sanguinosi disordini a Kingston e da mancanza di fondi. La partecipazione di Michael Jackson ne garantirà il successo.

Il New York Post, che ha dato la notizia del «no» del cantante, non ne ha spiegato il motivo. Esso sembra però politico. In Giamaica, Michael Jackson avrebbe dovuto incontrare alcuni giovani leaders dei Contras (ribelli antisandinisti). Jackson è popolarissimo anche nel Nicaragua, e il suo appoggio ai ribelli sarebbe stato un grave colpo per i sandinisti. Sembra che il cantante abbia ricevuto l'assicurazione che l'incontro sarebbe stato «privato», ma abbia preferito ugualmente evitarlo. Un'altra ragione del «gran rifiuto» di Jackson al Presidente pare la sua estrema timidezza: egli teme la folla, e l'anno scorso ha terminato il suo giro di concerti negli Stati Uniti sull'orlo dell'esaurimento nervoso.

La Casa Bianca ha rifiutato di confermare che l'iniziativa è stata di Reagan, e di commentare la vicenda. Ma il New York Post ha ricordato che tra il cantante e il Presidente c'è già stato un incidente circa un anno fa. Michael Jackson venne allora invitato dalla «first lady» Nancy alla Casa Bianca per dare il via a una campagna contro l'alcolismo. La campagna, diretta soprattutto agli giovani che guidano l'automobile, si basava su una celebre canzone di Jackson, «Beat it». Il cantante si presentò all'appuntamento, ma si rinchiuse in una stanza in preda a una crisi all'idea di dovervi presentare al pubblico la sua «Nancy». Reagan e la consorte aspettarono per mezz'ora che uscisse.

(Segue da pagina 4)

È mancato il
dott. cav. Francesco Voglia
di anni 69
Ne danno l'annuncio: la moglie Annamaria Allera, i figli Bepi con Silvana e Paolo, Gianni, la mamma, la sorella, congiunti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cervasca (Cuneo).
— Cervasca, 13 febbraio 1985.

È mancata
Gratietta Avelino
ved. Muratto
La annunciano addolorati: le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santissima Nome Maria via Guido Reni 86/140. Non fiori.
— Torino, 11 febbraio 1985.

Amministratore, Direttore e Dipendenti Centro Trasfusionale Avis-Torino sono vicini a Lelio e Piero per la scomparsa della cara **MARINKA**.

Improvvisamente è mancato in Milano il
dottor Lionello Ribotta
Lo piangono con Mariangela e Paolo le sorelle Matilde, Vladimira in Mango, cognate, nipoti e pronipoti.
— Bellusco, 12 febbraio 1985.

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Rocca
ex maresciallo FF. SS.
anni 86
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Bumma e tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Giovanni, rep. prof. Carcio. I funerali giovedì 14 ore 15 a Sommariva Bosco con partenza dall'ospedale S. Giovanni ore 14. Non fiori ma offerte al Centro tumori, via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1985.

È mancato
Vasco Marcenaro
A funerali avvenuti ne annunciano la moglie, figlie, genero, nipote. La cara salma riposa nel Cimitero generale di Torino.
— Lanzo, 12 febbraio 1985.

Condomini, inquilini e Amministratore via Umberto I 17/19 partecipano al dolore.

Il Personale domestico e non docente e gli alunni della Scuola media di Sandrovecchio partecipano al dolore della preside professoressa Giovanna Negri e della famiglia.

Istituto Fisico, famiglie Valentini, famiglie Bava, Ovsia Alessandro Gibello, Leo Paolo Massaro partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Bassino
ved. Pugnante
Lo annunciano con dolore la figlia Margherita con Ostilio, Luciana e Leonardo, nipoti, parenti tutti. Benedizione della salma giovedì 14 ore 10,30 Cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Fulvio Bellini
Caposquadra della Lavorazione Andana FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Pina, i figli Franco e Walter, nuora, ed, cognata, conoscenti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,30 parrocchia San Francesco di Sales.
— Torino, 12 febbraio 1985.

I Dirigenti, Quadri e operai della S.p.A. Colombo Sestiere, ricordano sempre con stima e affetto profondo
Giuseppe Ferrari
fedele e validissimo collaboratore, insostituibile compagno di lavoro, uomo di eccezionale rettitudine e bontà.
— Grugliasco, 11 febbraio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Balduzzi
Consulente del Lavoro
Addolorati lo annunciano: il figlio Romano Baldissi, la nuora Rosanna Dalbosi Baldissi coi figli Rossana ed Andrea, la consorella Angela Sacchi ved. Zamboni, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia Sant'Agnese (c.so Monselice 39). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1985.

Partecipa vivamente al cordoglio: Lega difesa del cane, Torino, in omaggio sua SOCIA ed ORGANIZZATRICE scomparsa.

Edi, Marcello e Franco sono vicini a Romano e famiglie in questo doloroso momento.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Rossello
anni 70
Lo annunciano la moglie Mary, i figli, nuora, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 13,30 cappella Arredi di Savoia; ore 15,30 parrocchia Santi Stefano in Novalesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1985.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari il 12 febbraio ad Imperia
Vincenzina Marchis
ved. Scagnelari
Lo annunciano: la figlia Maria Pia con il marito Luigi Carnelli, la nipote Elisabetta con Paolo Alessandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo il 13 febbraio alle ore 15,30 presso il cimitero.
— Imperia, 12 febbraio 1985.

Le famiglie Carlo Martini Gennai partecipano al dolore della sig.ra Gabriella Liliana e Gianni per la perdita del loro caro congiunto sig.
Giuseppe Gallesio
— Torino, 12 febbraio 1985.

La Cooperativa Lyfemedi si associa al dolore del dr. Franco Peretti per la scomparsa della mamma signora
Clara Savio Peretti
Partecipano al lutto:
Giuseppe Nigido
Paolo Celino Caligaris
Alberto Fissore
— Torino, 12 febbraio 1985.

Parma, Firenze, Bellano e Domaso: Cubillo partecipano commossi al grande dolore di Franco, Gigi e Ornella per la perdita della loro amatissima mamma
Clara Peretti Savio
— Torino, 13 febbraio 1985.

È mancata
Anna Cirone
ved. Mandia
La annunciano i figli Maria, Franco, Margherita, Tonino e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 10 partendo dall'ospedale Martini Nuovo, ore 10,15 parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni, via Cialdini 20.
— Torino, 12 febbraio 1985.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Giuseppe Fenoglio
Associazione Commercianti
Comitato Comunale
Lorenzo Brondino
Domenico Galzano
Michele Ghiona
Famiglia Valle
Famiglie Barlocchi
— Grugliasco, 13 febbraio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Magno Nicola
Premio Fedeltà FIAT
A funerali avvenuti lo annunciano Lina Gili e parenti tutti.
— Collegno, 13 febbraio 1985.

(Continua a pag. 6)

Firmato ieri il decreto, in vigore nell'87-88

Nuovi programmi nelle elementari

Fra le novità, lingua straniera e informatica - Più insegnanti per classe

ROMA — Per la scuola italiana, quella di ieri è una data da ricordare: il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto presidenziale sui nuovi programmi delle scuole elementari, che entreranno in vigore per le prime classi nell'anno scolastico 1987-88 e, progressivamente, nelle classi successive negli anni seguenti. Il ministro della Pubblica Istruzione ne ha dato l'annuncio, avvertendo che entro breve tempo il Parlamento discuterà il disegno di legge sui nuovi ordinamenti dello stesso ordine di scuola.

I nuovi programmi, elaborati dalla commissione presieduta dal senatore Fasolino, «non sono frutto della fantasia — ha detto il ministro — ma nascono dal processo innovativo che s'impone nella nostra scuola di base, una delle più valide ed avanzate del mondo». Il miglioramento del sistema educativo, però, dipende anche dal livello culturale e professionale degli insegnanti: di qui la necessità di un loro aggiornamento.

Novità assoluta dei nuovi programmi è l'inserimento della lingua straniera fra le materie di insegnamento, delle quali elenchiamo brevemente le caratteristiche principali.

Lingua italiana. Deve fornire all'alunno i mezzi linguistici adeguati per operazioni mentali di vario tipo, quali simbolizzazione, classificazione. In questa ottica la scuola si propone l'obiettivo di far conseguire la capacità di usare, in modo sempre più significativo, il codice verbale.

Lingua straniera. Quale che sia la lingua scelta, è importante che l'alunno sia in grado, al termine della scuola elementare, di sostenere una facile conversazione e una breve lettura che si riferisca ad esperienze concrete di vita quotidiana. L'inserimento di questa lingua — ha detto il ministro — richiede tempo per la preparazione degli insegnanti delle elementari: solo l'uno per cento di essi è laureato in lingue straniere.

Matematica. Aritmetica e geometria, ma anche calcolo delle probabilità, statistica, informatica.

Scienze. Fenomeni fisici e chimici, ambienti e cicli naturali, organismi (piante, animali), uomo (uomo e natura).

Storia - Geografia - Studi sociali. Si accentua la materia «studi sociali», con l'obiettivo di «far acquisire conoscenza riflessa delle regole e delle norme della vita associata, in particolare di quelle che consentono processi democratici di decisione».

Religione. La scuola, dicono i nuovi programmi, riconosce il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale del fanciullo. Lo Stato riconosce la libertà di religione di ogni singolo allievo.

Educazione all'immagine e alla musica, educazione motoria. Completano l'elenco delle materie, con innovazioni di contenuto e di metodo rispetto ai programmi precedenti.

Insegnanti. Novità anche per gli insegnanti. Nel primo ciclo (prima e seconda) vi sarà l'insegnante di classe, ma nel secondo ciclo (terza, quarta e quinta) questi sarà affiancato da altri insegnanti. L'organizzazione del circolo didattico prevederà così quattro insegnanti ogni tre classi. L'orario sarà di 24 ore settimanali per il primo ciclo e di 27 ore nel secondo, senza inclusione, però, della lingua straniera. E' abolito il tempo pieno, ma su richiesta delle famiglie ci potrà essere il tempo prolungato di 36 ore settimanali.

«Nei prossimi giorni — ha detto il ministro Falcucci — prenderemo gli opportuni contatti per predisporre quanto è necessario per l'opera di aggiornamento dei maestri elementari, che si troveranno a dover insegnare in molti casi materie nuove. Fin dalla prossima settimana abbiamo convocato al ministero tutti gli ispettori della direzione dell'istruzione elementare e successivamente i direttori didattici. Tra qualche settimana cominceremo una campagna di sensibilizzazione sulle Università e sugli istituti regionali di aggiornamento e di sperimentazione perché il vasto programma di riqualificazione del personale docente possa andare rapidamente in porto». (Agi-Ansa)

Pretore ordina Reagan aumenti lo stipendio ai dipendenti della base Usa

LA MADDALENA — Il datore di lavoro più potente del mondo, il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, è stato costretto ad inchinarsi alla magistratura italiana.

Il pretore del lavoro di La Maddalena l'ha condannato ad aumentare la retribuzione ai 53 dipendenti civili della base Usa per sommergibili nucleari di Santo Stefano. L'amministrazione americana dovrà versare agli impiegati una somma pari alle trattenute fiscali operate dal 1° gennaio del 1982, rivalutate secondo gli indici Istat e degli interessi legali.

La sentenza pronunciata dal pretore Giacomo Pala ha concluso una battaglia giudiziaria iniziata due anni e mezzo fa.

Scandalo in Comune: la dc chiede le dimissioni della giunta

Bologna, altri 8 in carcere per le licenze edilizie facili

Questa volta sono finiti in carcere tre dipendenti del Municipio, un funzionario della Regione, un impiegato di banca e tre impresari - Le accuse: corruzione, concussione e concorso in peculato

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Scandalo edilizio, seconda puntata. Altri otto arresti scuotono il Comune di Bologna, e la vicenda è sempre la stessa, una storia di licenze facili che tre settimane fa aveva già portato in carcere 14 persone. Tre dipendenti comunali, un funzionario della Regione, un altro di banca, tre impresari edili: per tutti e otto gli ordini di cattura parlano di corruzione, concussione, concorso in peculato. E' una ferita che si riapre. Palazzo d'Accursio vive di nuovo giorni difficili.

Dopo il blitz del 21 gennaio, la giunta passò in mezzo a una bufera, la dc voleva una commissione di indagine municipale, il psi e il pci arrivarono ai ferri corti come non era mai avvenuto a Bologna. I socialisti chiesero il ritiro della delega all'edilizia privata per l'assessore Elio Bragaglia, comunista, in una riunione drammatica contestata dall'opposizione. Fini fra messaggi di pace a denti stretti. E adesso? Il capogruppo della dc avvocato Federico Bendinelli ha subito chiesto le dimissioni della giunta: «Essa non è più legittimata a gestire l'amministrazione comunale, perché non ha più alcuna credibilità politica».

Tornerà la bagarre? Gabriele Gherardi, vicesindaco, pci, questa volta getta acqua sul fuoco: «L'indagine, mi sembra, è la stessa, quello che c'era da fare sul piano politico è già stato fatto. E le risposte sono già state date. L'assessore ha già detto che è disponibile a lasciare il mandato in qualsiasi momento. Basta così. Adesso non c'è altro. La magistratura fa il suo dovere. Noi chiederemo un rapporto e valuteremo».

Ma Franco Piro, onorevole socialista, lancia un messaggio: dopo questa indagine bisogna rinviare l'attuazione del Piano regolatore che il pci vorrebbe far passare subito: «L'amministrazione non può che trarre conseguenze amministrative in ordine a un piano le cui scelte non possono diventare esecutive nel corso di questa legislatura».

Dal canto suo la giunta, dopo una riunione nel pomeriggio, ha emesso un comunicato burocratico di due righe per esprimere fiducia nell'operato della magistratura.

Ma, anche se questa volta non ci sarà bagarre all'interno della maggioranza, in verità la giunta pare comunque sotto assedio. L'inchiesta — condotta dal procuratore aggiunto Mario Luberto e dai sostituti procuratori Maura Monti e Libero Mancuso — va avanti e lo scandalo si allarga. Il 21 gennaio finirono in carcere due dipendenti comunali (uno venne rilasciato dopo l'interrogatorio), mediatori e impresari.

Ieri le manette sono scattate per l'ingegner Mauro Tomba, 53 anni, dirigente dell'ufficio demolizione in Comune, il geometra Giovanni Loreti, di 52, il vigile urbano Sergio Poli, 56, tutte due impiegati nell'ufficio tecnico comunale; per il geometra Antonio Riccioni, 54 anni, funzionario dell'ufficio patrimonio presso l'assessorato affari regionali della Regione e il dottor Giovanni Barioli, di 54, funzionario della Banca del Monte di Bologna e Ravenna; e per tre imprenditori edili: Arrigo Olivieri, 49 anni, Alessandro Lipparini, di 48, Sergio Capelli, 43.

Altri tre ordini di cattura per corruzione, concussione e peculato in concorso sono stati notificati in carcere al geometra Franco Gherardini, dell'ufficio tecnico del Comune, al geometra Daniele Milani e all'imprenditore Silvio Caselli, arrestati nel primo blitz dei carabinieri.

Lo scandalo continua. E — lasciano intendere gli inquirenti — non è ancora finito. Scosse di terremoto alla vigilia delle elezioni. La prima è della notte del 21 gennaio. Ma la vicenda comincia un anno e mezzo fa. E sarebbe partita — secondo alcune indiscrezioni — da lettere anonime, calunnie e magari verità fra le quali è difficile districarsi. A raccontarla sembra davvero una storia da strapaese.

Nel luglio dell'83, sul tavolo della procura della Repubblica arriva una lettera dattiloscritta di venti righe. Un'altra copia, pare, finisce anche al comandante dei vigili urbani. E' una denuncia anonima, firmata da una erre maiuscola puntata e da un cognome illeggibile. Il solito ignoto parla di irregolarità edilizie, cita un'impresa, solleva sospetti su alcune operazioni.

Pierangelo Sapegno

Brivido in cabinovia

Yamagata (Giappone). Ottanta sciatori sono rimasti intrappolati sui vagoncini della cabinovia del monte Zao, uno dei maggiori centri sciistici giapponesi, causa un guasto. Alcuni (nella foto) sono stati salvati con le corde; gli altri hanno dovuto attendere tre ore prima che il guasto fosse riparato

Controversia con una società fallita

Un tecnico italiano fermato da 7 mesi dal governo libico

TERAMO — Raffaele Tamburri, il tecnico abruzzese trattenuto dal luglio scorso a Zuara, una località a 120 chilometri da Tripoli, per una controversia fiscale tra la Libia e la società di costruzioni «Soci» di Roseto degli Abruzzi (Teramo), dichiarata fallita, ha rivolto un appello affinché venga risolta al più presto la sua vicenda, aggravata negli ultimi tempi dalle non buone condizioni di salute.

«Devo essere operato al più presto alle gambe - ha raccontato Tamburri nel corso di una telefonata ad una emittente privata di Teramo - a causa di una trombo-flebite ma non voglio essere operato in Libia». Tamburri, al quale le autorità libiche hanno ritirato da sette mesi il passaporto, ha detto anche che intorno alla sua vicenda «c'è indifferenza».

«Il mio caso - ha aggiunto - non nato da mie responsabilità, in quanto non sono rappresentante della società fallita, deve essere risolto dalle autorità. Non avendo contatti da mesi con l'Italia, sono aiutato da una società italiana impegnata in alcuni lavori a Zuara e, a titolo personale, dal console italiano in Libia. Oltre al mio stato di salute mi preoccupa anche la situazione della mia famiglia a Roseto. Mi chiedo come fanno a tirare avanti mia moglie e i miei due figli».

Il giudice della sezione civile del tribunale di Teramo, Corrado Santoro, che segue l'iter fallimentare della «Soci», dalla quale dipende Raffaele Tamburri, invierà a Zuara un consulente del tribunale. La notizia è stata confermata negli ambienti del palazzo di giustizia teramano.

Il consulente dovrebbe verificare la reale situazione della controversia fiscale e contributiva sorta tra la Libia e la «Soci» per mancati pagamenti da parte della società roseta na di tasse, imposte e contributi che, secondo quanto si è appreso, ammonterebbero a 700 milioni di lire.

Arezzo, rubate le campane di una chiesa

AREZZO — Ha provocato incredulità e amarezza il furto delle due campane della chiesa di Bulcianella, una minuscola frazione montana del comune di Pieve Santo Stefano (Arezzo), dove peraltro ormai vivono soltanto due famiglie.

Il parroco di Bulcianella, il paese natale di Giovanni Papini, che si reca periodicamente ad officiare la Messa per gli otto fedeli di Bulcianella, aveva tolto alcuni anni fa le campane dal campanile sinistrato della chiesa e le aveva erette sul sagrato, servendosi di un'impalcatura di legno. Le due campane - fuse nel 1800 e prive di valore storico e artistico - misurano una 80 e l'altra 70 cm di diametro e pesano, complessivamente, due quintali.

Lavorava per le ditte dei fratelli Giambra (arrestati)

Mafia a Firenze, manette a consulente commerciale

FIRENZE — Su ordine di cattura dei sostituti Vigna e Fleury, la Guardia di Finanza ha arrestato martedì sera il ragionier Sergio Pisaneschi, 39 anni, di Pistoia, nell'ambito dell'operazione antimafia in corso in Toscana.

Il Pisaneschi era una delle tredici persone oggetto di comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere di stampo mafioso. Ieri sera dopo cena si è presentato negli uffici della Finanza per essere interrogato, ma poco dopo è stato dichiarato in arresto.

Il ragioniere dirigeva il settore dei rapporti con fornitori e subappaltatori delle imprese del gruppo imprenditoriale dei fratelli Michele e Giuseppe Giambra, anche questi ultimi arrestati con la stessa imputazione insieme a Guido Bellini e Achille D'Alessio. L'accusa per Pisaneschi è di partecipazione ad associazione di stampo mafioso.

Frattanto si è appreso che il prof. Giuseppe Brannini, l'uomo di affari romano cinquantacinquenne che, secondo gli inquirenti, sarebbe finito tramite fra i fratelli Giambra ed il mondo politico e bancario, si trova all'estero. Doveva essere interrogato in quanto anche lui oggetto di una «comunicazione» per lo stesso reato, ma ieri aveva fatto sapere di essere indisposto. Sarà ascoltato al suo rientro in Italia.

Nella vicenda si è inserito ieri un inconsueto annuncio pubblicitario a pagamento - a nove colonne in calce ad una pagina interna per una altezza di diversi centimetri - su un quotidiano fiorentino. L'annuncio è firmato da Arcangelo e Diego Giambra, fratelli di Michele e Giuseppe che sono in carcere.

Arcangelo e Diego Giambra si rivolgono sul giornale a «fornitori, ditte e a coloro che abbiano avuto rapporti con le imprese del gruppo Giambra» per «ritenere e cortesemente preparti di segnalare ai magistrati della procura della Repubblica di Firenze se abbiano, sui loro rapporti con quelle imprese, subito o meno intimidazioni, minacce, pressioni di qualsiasi sorta». L'annuncio conclude: «Le stesse persone di cui sopra sappiano che le segnalazioni saranno assolutamente riservate».

MILANO — Ermido Santi, ex parlamentare socialista ed ex presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Genova, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il giudice istruttore Luisa Ponti, dopo aver valutato il parere del pubblico ministero Francesco Greco, ha accolto l'istanza difensiva degli avvocati Giuliano Pisapia e Riccardo Papone, concedendo la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 50 milioni.

Strappati alcuni fili della corrente

Milano, treni in ritardo per due guasti alle linee

MILANO — Due guasti ieri mattina, fortunatamente risolti nel giro di poche ore, hanno causato forti ritardi ai treni in arrivo e in partenza alla stazione Centrale.

Gli inconvenienti tecnici sono stati provocati dai pantografi di due locomotori che si sono impigliati nei fili della rete elettrica, forse a causa di un corto circuito.

Il primo guasto è avvenuto poco dopo le 7, sulla Venezia-Milano, vicino alla stazione di Treviglio. Il pantografo ha strappato i fili, il traffico è stato interrotto sui due binari. Sono così dovute intervenire squadre di tecnici, che per riparare il guasto hanno lavorato fino alle 11.

I guasti naturalmente hanno provocato ritardi ed a subirli sono stati principalmente i pendolari.

Il secondo «incidente», di minore entità, è avvenuto invece intorno alle 10 nel tratto fra Bologna e Firenze ed ha causato tre ore di ritardo al treno Siracusa-Milano, che sarebbe dovuto giungere in centrale alle 9,12 ed è invece arrivato alle 12,16.

Tutti i treni ieri mattina hanno viaggiato con ritardi fra i venti minuti e le due ore. Nel pomeriggio la situazione si è normalizzata.

Oggi sarà interrogato il direttore Montanelli

Milano, in isolamento il cronista arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Paolo Longanesi, il cronista de *Il Giornale* arrestato sotto l'accusa di «favoreggiamento personale» per avere scritto un articolo in cui si annunciava il coinvolgimento in una inchiesta antimafia di magistrati e funzionari di polizia, è in isolamento nel carcere di San Vittore.

Neppure alla moglie del giornalista è stato concesso un permesso di colloquio. In questo modo Longanesi non ha potuto avere notizia delle reazioni del mondo dell'informazione, tutte a suo favore soprattutto per la natura del reato contestatogli che sottintenderebbe, secondo i giudici, la volontà di aiutare presunti mafiosi a sottrarsi alle indagini.

I sostituti procuratori che hanno firmato l'ordine di cattura nei confronti del cronista non hanno preso ieri nessuna iniziativa, neppure contro i quotidiani che hanno ripetuto quanto Longanesi aveva scritto lunedì e che, peraltro, era noto da tempo e non era stato pubblicato solo per non intralciare l'inchiesta. Oggi pomeriggio interrogheranno gli altri due indiziati in questa vicenda: Indro Montanelli, che de *Il Giornale* è direttore, e il capo cronista Enzo Passanisi. Entrambi hanno ricevuto un mandato di comparizione, ma mentre in quello del direttore si fa riferimento solo alla pubblicazione arbitraria di notizie destinate a rimanere segrete, in quello del capo cronista si ipotizza anche il «concorso in favoreggiamento».

Le previsioni sono che Longanesi venga scarcerato non appena saranno sentiti i suoi superiori gerarchici poiché a quel punto cadrebbe qualsiasi esigenza di tipo istruttorio. Ma in questa vicenda nulla può essere dato per scontato e quindi non è possibile escludere che la detenzione del cronista possa prolungarsi.

In modo indiretto, i provvedimenti presi contro i giornalisti confermano che le indiscrezioni uscite da mesi su questa vicenda erano in massima parte esatte. Secondo queste notizie Angelo Epaminonda, boss della malavita milanese arrestato in ottobre dopo quattro anni di latitanza, avrebbe collaborato con la giustizia indicando tutta una serie di persone che con l'organizzazione a delinquere avrebbero avuto rapporti di collaborazione, organici o saltuari.

Di qui l'apertura di una imponente inchiesta che starebbe per tradursi in numerosi ordini di cattura. Non è da escludere che, dopo l'uscita anche sui giornali delle indiscrezioni che pure già erano a conoscenza dei diretti interessati, l'indagine subisca una brusca accelerazione rispetto ai tempi previsti in origine e che, quindi, scattino gli arresti entro poco tempo.

m. f.

A Castellaneta altri quindici tecnici al lavoro

TARANTO — Proseguono a Castellaneta i sopralluoghi dei tecnici incaricati di verificare la stabilità degli edifici ritenuti pericolanti e delle scuole che sono state chiuse per disposizione del sindaco.

Il municipio gli amministratori comunali hanno ricevuto delegazioni degli inquilini dei due stabili dichiarati inagibili in viale Verdi — la strada dove giovedì scorso è crollato il palazzo che ha seppellito 34 persone — i quali chiedono una sistemazione meno precaria di quella attuale negli alberghi della zona. Da domani altri quindici tecnici si aggiungeranno a quelli già in attività.

A Taranto, dopo i quattro palazzi sgomberati ieri sera per pericoli di crolli, altri due edifici sono stati dichiarati inagibili.

Roma, controllò illegalmente un confidente?

ROMA — Il sostituto procuratore Giancarlo Armati ha chiesto l'emissione di un mandato di comparizione per interesse privato in atti d'ufficio e falso in atto pubblico, nei confronti di un funzionario di polizia.

Si tratta del dott. Roberto Scotto, ex funzionario della squadra della buon costume di Roma, il quale, secondo l'accusa, avrebbe fatto mettere sotto controllo il telefono di un informatore della squadra mobile.

Secondo l'accusa il dott. Scotto per ottenere l'autorizzazione a controllare il telefono della confidente della polizia, avrebbe fornito il nome di un'altra persona. La richiesta del pubblico ministero sarà ora vagliata dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo.

Un palloncino che salva il cuore

Washington. La scuola di medicina dell'Università del Missouri ha messo a punto una nuova tecnica per «riaprire» l'aorta colpita da occlusione senza dover intervenire a cuore aperto. Un palloncino viene inflato nell'aorta e gonfiato con aria. Ciò permette nuovamente il normale afflusso di sangue

Messina, anche 18 comunicazioni

Truffa delle case tre nuovi arresti

MESSINA — Vendevano a prezzi di mercato case costruite coi benefici delle leggi per l'edilizia convenzionata. Con questa accusa sono stati arrestati ieri mattina a Messina, dai carabinieri del nucleo operativo su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Franco Providenti, Antonello Ciostra, di 42 anni, Antonino Rizzotto, di 33, e Gaetano Tripodo, di 39; tutti e tre imputati di truffa aggravata ai danni del Comune, della Regione e di un certo numero di privati (si parla di circa 150 persone), indotti ad acquistare appartamenti con mutui a tasso agevolato, ma a prezzi per nulla «popolari», oscillanti in molti casi tra i 110 e i 150 milioni.

L'inchiesta sembra destinata ad allargarsi: accusati di complicità con i tre arrestati, cui avevano delegato la vendita degli appartamenti, hanno ricevuto ordini di comparizione cinque titolari di società immobiliari fra le più note operanti nel Messinese; analogo provvedimento (ma in questo caso il reato configurato è meno grave: omissione di atti d'ufficio) ha raggiunto il sindaco Antonio Andò, democristiano, e i 12 assessori della giunta municipale, rei di non avere fissato, al momento della stipula delle convenzioni coi costruttori, il prezzo massimo di vendita degli alloggi realizzati su terreni della legge 167.

Un «affare», perciò, di rilevole portata, stando alle conclusioni dell'inchiesta del dottor Providenti, che per raccogliere elementi tali da incastrare i presunti responsabili della truffa ha sequestrato decine di documenti, fra cui numerosi atti di vendita. Non tutti gli appartamenti al centro della vicenda (edificati da una parte all'altra della città e in particolare nei quartieri Cenca d'Oro, Gazzi e Annunziata) sono già stati completati.

m. a.

(Segue da pag. 5)

«In Te Domine speravi»

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. prof. Sergio Pasquino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alessandra con le figlie Miryam e Sheila, i fratelli Emanuele, Antonio, Natalia e Guido con le mogli Gabriella, Marcella, Colette e Jolanda, i nipoti Gianfranco, Carla e Riccardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 10,15 parrocchia San Massimo. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 12 febbraio 1985.

Il cugino rag. Mario Mariano con la figlia Vittoria, genero e nipotini partecipano al grande dolore.

Dario, Emma Almese e famiglia sono vicini ad Alessandra con grande affetto.

I Bersaglieri Reduci del 4° partecipano al cordoglio del gen. Emanuele Pasquino per la scomparsa del FRATELLO.

Ricordano il caro SERGIO:
Eugenio Barni
Teresa Bosa
Rosarino Cangiamano
Gaetano Di Modica
Mario Morsone
Piero Severino

Consiglio d'Istituto, Docenti, non-docenti, Allievi dell'Ist. Bodoni partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del loro

PRESIDE

dott. Sergio Pasquino

— Torino, 13 febbraio 1985.

L'amico ing. Giovanni Abate partecipa al dolore della famiglia Pasquino.

Giannetto, Antonella e Paola Tabacchi partecipano al dolore della famiglia.

Il Liceo «Volta» partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Rosalia Calabrò

— Torino, 13 febbraio 1985.

E' mancato

Cleto Cuminetti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Libera, il figlio Franco, con la nuora Pasqua, i nipoti Fulvio e Simona.

— Torino, 9 febbraio 1985.

E' improvvisamente scomparsa lo scienziato tutti scienziati ed inventori

Luciana Romagnoli in Bonamico

A funerali avvenuti lo annunciano a tutti quelli che la volevano bene e la ricorderanno sempre il marito Roberto con Margherita, Mario col Bel, il padre Piero con Liliana, la sorella Paola con Enrico e Marina, il cognato Edoardo con Dorothea e i parenti tutti.

— Roma, 10 febbraio 1985.

La famiglia Motta partecipa con affetto al dolore di Paola, Piero ed Edoardo.

Cristianamente è mancata presso la casa di riposo «San Giacomo di Susa»

Teodorina Perol ved. Gayet

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, a Chiomonte.

— Torino, 13 febbraio 1985.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato

Giovanni Grassano

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio fratelli e nipoti. Funerali giovedì 14, ore 8,30, Cossilengo.

— Torino, 12 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato in Borgo

Matteo Cedrone

Capostazione
anni 80

Lo annunciano, ai funerali avvenuti, la moglie Maddalena Martano, la figlia Rosella, il genero Carlo Rivolo, la nipote Paola, cognate, cognato, nipoti, pronipoti, cugini.

— Borgo, 10 febbraio 1985.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore

Angelina Maurizio de Mohrenfeldt

Ne dà l'annuncio ai funerali avvenuti la nipote prediletta Laura con le zie e i cugini di Torino e Genova. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cambiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1985.

Tragicamente è mancata

Luisa Fontana ved. Solero

Con infinito dolore l'annunciano il nipote Nando con Adelia e Marcello, la cognata Maria Ferrando ved. Fontana e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 Parrocchia San Bernardino, via San Bernardino n. 11. Piazza del Santo Rosario questa sera 13 c.m. alle ore 18,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1985.

Stella Stella con Giannattino, Elisa e figli commossi partecipano al dolore di Nando, Adelia e Marcello.

Condomini amministratore compagnoni

Luisa Fontana

— Torino, 12 febbraio 1985.

Sono vicini a Nando e Adelia nel ricordo della cara zia LUISA, Anna Oliva, Liliana Alfredo, Dolly Gavica, Mariateresa Piero, Marisa Antonio, Rina Dell'Orto.

Magda Giodo piange addolorata la cara LUISA.

ANNIVERSARI

1983 15 febbraio 1985

Elsa Cabodi Galli Giamberto Galli

Li ricordano i loro piccoli e la loro famiglia con immutato amore e profondo rimpianto

1983 1985

Giorgio Giovanna Carla e Gabriella ricordano con immenso affetto il papà

Amedeo Massimetti

e la mamma

Amelia Angelini

e ringraziano sentitamente tutte le persone che sono state loro vicine

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di

Marco Palazzini

mamma, sorella, parenti e amici tutti lo ricordano con rimpianto. S. Messa giovedì 14 febbraio, ore 18, parr. della Salette, via Vicò 24.

— Torino, 12 febbraio 1985.

La famiglia Palazzini ricorda la cara

Yvonne Faccieno

— Torino, 13 febbraio 1985.

1984 1985

Fernando Grandi

Sei sempre con noi. Lina Roberto Angelita. Messa oggi, ore 18,15, chiesa S. Maria della Rosa.

1983 1985

Sempre vive nel mio cuore

Agostina Giacca Di Caro

La tua Messa anniversaria sarà celebrata venerdì 15 febbraio alle ore 9 nella parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

— Bra, 13 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Carla Rasori ved. Verde, Liviette Verde e i famigliari tutti sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato alla grande dimostrazione di affetto e di stima per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
prof. Carlo Verde

Un ringraziamento al Comune, Ufficio medici e Casa di riposo di Boscomarengo.

— Torino, 13 febbraio 1985.

Sassari, via al processo all'Anonima della Costa Smeralda

Gallura, gli anni di terrore 83 imputati, 29 rapimenti

La maggioranza dei detenuti diserta l'udienza - La difesa chiede la presenza del pentito Balia

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Una filiale dell'Anonima sequestri, quella che dal 1975 al 1982 seminò il terrore nell'Eldorado del turismo sardo, la Gallura, è da ieri alla sbarra. Davanti ai giudici della corte d'assise di Sassari ha preso il via, in una palestra sportiva costruita a tempo di record, il processo contro 83 imputati chiamati a rispondere di sei omicidi, ventinove rapimenti (dodici riusciti, diciassette falliti, altrettanti gli ostaggi), rapine e una lunga serie di reati minori.

Nell'aula speciale costata un miliardo e mezzo, il dibattito ha mosso i primi passi nel segno della contestazione: solo due dei cinquantatré detenuti, Pasquale Mette, di Alà dei Sardi, e il calabrese Vito Ceravolo, hanno preso posto nelle gabbie. Gli altri sono rimasti in cella per protestare contro le condizioni di vita in carcere. In una lettera inviata al presidente Antonio Bagella, tre indiziati (che sostengono di aver agito con il consenso generale) affermano di «essere tenuti segregati da lunghissimo tempo e di avere assoluta necessità di conferire con i coimputati per cogliere, con la lettura degli atti e la rievocazione di fatti e circostanze comuni, quei retroscena che stanno dietro a certe accuse più o meno pilotate poste a base del processo».

Il documento è il primo, indicativo segnale di quanto avverrà nei prossimi giorni, quando inizierà la lunga sfilata degli accusati.

Disertata dai principali protagonisti, la prima udienza è stata in un certo senso snobbata anche dagli imputati a piede libero. Hanno risposto in pochi all'appello. Tra i presenti l'avvocato nuorese Bruno Bagedda, in abito scuro e con l'immancabile cravatta a farfalla, coinvolto nell'inchiesta sul sequestro del giornalista romano Leone Concato, caduto in trappola nel maggio del 1977 a Cala di Volpe e mai rilasciato nonostante il pagamento di un riscatto di quasi 700 milioni.

Mancavano invece altri due indiziati eccellenti, l'ex consigliere provinciale di Olbia, Mario Nieddu, e il proprietario dell'albergo di Monte Spada, nel cuore della Barbagia, Giancarlo Cualbu. Alla «prima» mancava anche la grande folla di parenti e amici degli accusati. C'erano invece molte delle vittime: l'imprenditore piemontese Silvio Olivetti, la giovane Cristina Cinque e la madre Luisa, Mauro Carassale, il bambino di Olbia ormai diventato giovanotto, l'ex proprietario della tv privata Telemontecarlo, Cesare Peruzzi, il proprietario terriero Giannello Tamponi. L'incontro ha offerto a molti l'occasione per uno scambio di impressioni e di ricordi sui terribili giorni trascorsi nelle mani dei banditi.

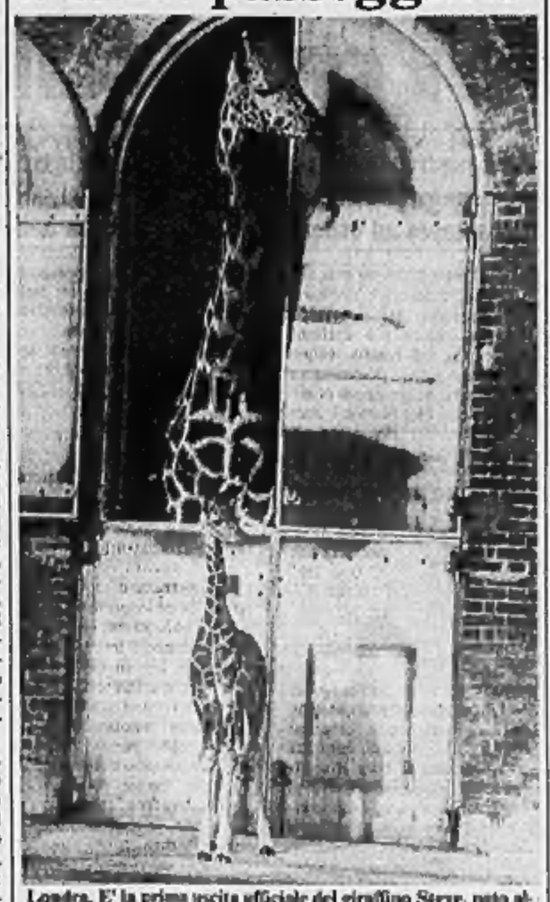
Quando sarà il loro turno, verranno in aula anche coloro ai quali solo la fortuna impedì di finire tra le grinfie dei malviventi: tra gli altri, l'avvocato parigino André Ardoin, ex braccio destro dell'Aga Khan; Paolo Riccardi, già presidente del Consorzio per la Costa Smeralda e dell'Alisarda; la baronessa Anna Milliken Franchetti, consorte di Henry Fonda.

Il romanzo nero dell'Anonima gallurese sarà ricostruito nei dettagli, la Corte ha già dimostrato di non avere fretta. Scioglierà solo stamane le riserve sulle istanze di nullità presentate ieri, poi da giovedì il dibattimento entrerà nel vivo. E tra le richieste presentate da alcuni difensori ce n'è una che, unita alla lettera di protesta inviata dai detenuti, dimostra come il clima sia destinato ad accendersi. I legali hanno proposto che deponga in aula il «pentito» Alberto Balia, il quale da tempo ha ottenuto la libertà provvisoria e vive in un rifugio segreto.

Dopo la morte dell'autista di Olbia, Tino Contini, ucciso in cella ad Ajaccio da un commando di indipendentisti corsi per vendicare l'omicidio del loro leader Guy Orsoni, Balia è il pilastro dell'accusa: nei mesi scorsi due suoi fratelli sono stati assassinati.

Corrado Grandesso

Prima passeggiata



Londra. E' la prima uscita ufficiale del giraffino Steve, nato alcuni giorni fa allo zoo. Il padre Hilary, dall'alto dei suoi cinque metri, sembra indicargli la strada e dargli i consigli del caso

La difesa sulla comunità di S. Patrignano

Imploravano Muccioli «Vogliamo salvarci»

L'avvocato Accreman chiede l'assoluzione del capo della cooperativa per tossicodipendenti - «Ha agito con il consenso degli assistiti»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il tossicodipendente è un malato. Per salvarlo anche le catene, in circostanze drammatiche, possono servire. Tanto più quando il proprio chi è in preda alla droga a chiedere che gli si tolga la possibilità di raggiungere gli spacciatori.

E' questa la tesi della difesa di Vincenzo Muccioli e degli altri operatori della comunità di San Patrignano sotto processo. Per l'uomo-guida della cooperativa riminese e i suoi collaboratori si chiede quindi il riconoscimento d'aver agito in stato di necessità e con il «consenso dell'avente diritto».

In sostanza, l'assoluzione piena. Le tragedie lungo le strade della droga, i giovani che non tornano più indietro. E si riesce a sequestrare soltanto il 15 per cento dell'eroina in circolazione. La difesa esordisce mettendo davanti ai giudici il quadro cupo del fenomeno della tossicodipendenza. Parla l'avvocato Veniero Accreman. «*Vorrei far capire, ad esempio, che cosa significhi un figlio in sala di rianimazione per gli effetti degli stupefacenti. Le accuse dei familiari che sono piombati in questo dramma: voi parlate, parlate, ma non c'è nessuno che faccia qualcosa*».

Non ci si può illudere, dice Accreman, che per combattere la droga basti qualche istituto che lo Stato abbia creato. Contro questa «epidemia» si lotta soltanto se il tessuto sociale reagisce. Ed ecco la comunità terapeutiche, «*che hanno raccolto il segnale*». Se un ragazzo che s'è accostato agli stupefacenti rimane dentro i quadrati in cui si è spenta questo stordimento, non ha possibilità di riprendersi la vita. La persona si recupera invece, ripete il legale, nelle comunità: «*Enti da valorizzare. Molti magistrati ritengono che valgano come alternative al carcere per tossicodipendenti finiti nei guai con la giustizia. E il presidente Pertini ha parlato del magnifico volontariato che si dedica a quest'opera di assistenza*».

L'avvocato rievoca la vicenda dei ragazzi che si rinchiusero in una palestra nel quartiere di Primavalle a Roma, nell'affannoso tentativo di creare una lontananza dalla droga. «*Quei giovani elaborarono un piano terapeutico che venne chiamato progetto Ulisse, dove l'eroina era come la tentazione delle sirene. Era, quello, un momento necessario per ricostruire delle dignità. I ragazzi di Primavalle potevano andare a San Patrignano o scegliere un altro posto. Oggi quelli che si affidarono a Muccioli sono diventati un valido aiuto per la cooperativa. Quasi tutti gli altri hanno ripreso a bucarsi*».

La comunità riminese, ricordano Accreman, è un luogo dove la disintossicazione da eroina avviene davvero. «*E per far capire com'era San Patrignano anche dopo l'irruzione della polizia basterebbero le testimonianze rese da una trentina di giovani: lettura estremamente istruttiva*». Ecco le parole degli ex tossicodipendenti riproposte dal legale: «*Sono guarito*», «*Adesso sto bene*», «*Ho cominciato a lavorare*», «*Non mi sono mai sentito libero come ora*».

Situazioni eccezionali che hanno indotto gli operatori della comunità riminese a taluni comportamenti nei confronti di giovani bisognosi di una sorta di «progetto Ulisse»: è il punto sul quale insiste il difensore, richiamandosi a quell'articolo del codice che prevede l'assoluzione in caso di «*stato di necessità*». A questa, il legale aggiunge l'esimente del «*consenso dell'avente diritto*». «*Erano gli stessi ospiti di San Patrignano, rammento, che chiedevano di essere trattenuti in vecchio tenuto di rientrare nel giro degli stupefacenti*».

Giuliano Marchesini

Sospesa la direttrice del carcere di Oristano

CAGLIARI — Trasferita dalla direzione del carcere di Oristano all'ispettorato regionale delle carceri dopo l'evasione di quattro pericolosi detenuti il 10 agosto 1984, la dottoressa Mariella Lebrano è stata sospesa dal servizio dalla direzione generale degli istituti di pena.

Il pluriomicida esponente dei Nar si pentì dopo la cattura

Il terrorista «nero» Ciavardini libero per decorrenza termini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Primo clamoroso effetto della recente legge che ha ridimensionato i termini della custodia cautelare: ieri ha lasciato il carcere di Rebibbia uno dei più noti terroristi «neri», reo confesso dell'assassinio di un agente di polizia, latitante per anni e passato tra i «pentiti» subito dopo la cattura, avvenuta a Roma nell'ottobre del 1980. Si tratta di Luigi Ciavardini per il quale è scattata una particolare disposizione prevista dalla normativa sulla custodia cautelare entrata in vigore all'inizio del mese. Il fatto che fosse minorenne all'epoca in cui commise i delitti gli ha consentito di beneficiare di uno «sconto» sul tempo massimo di detenzione.

Ad ordinare la scarcerazione di Ciavardini è stata la quarta Corte d'assise di Roma che in questi giorni sta giudicando gli esponenti del gruppo neofascista «Terza Posizione». Il collegio ha accolto un'istanza dell'avvocato Adriano Cerquetti, che assiste Ciavardini ed altri estremisti di destra.

L'arresto del terrorista ed il suo «pentimento» furono determinanti per mettere definitivamente alle corde i «Nuclei armati rivoluzionari» ed altre organizzazioni eversive di estrema destra operanti a Roma. Individuato già dal giudice Mario Amato (poi ucciso dai Nar) come uno dei maggiori esponenti del gruppo eversivo, Ciavardini era rimasto latitante per anni.

Subito dopo l'arresto, avvenuto in una strada del centro, qualcuno sostenne che il giovane avesse «concordato» la sua cattura, forse perché in rotta con gli ex camerati). Ciavardini firmò decine di pagine di verbali, consentendo di chiarire la mappa del terrorismo «nero» e di far luce su diversi episodi criminali. Primo fra tutti l'assassinio, davanti al liceo «Giulio Cesare», dell'agente Franco Evangelista, soprannominato «*Serpico*».

Il «commando» era composto, oltre che dallo stesso Ciavardini, da Cristiano Fioravanti, Francesca Mambro e Gilberto Cavallini. L'esecuzione di «*Serpico*», avvenuta nel maggio del 1980, fu decisa perché il poliziotto di quartiere stava lavorando da tempo sui movimenti di quel piccolo gruppo di giovani di destra che si ritrovava abitualmente davanti al liceo.

All'estremista furono notificati in carcere anche mandati di cattura per una presunta partecipazione morale ad altri delitti. Sospettato di aver concorso alla strage alla stazione di Bologna — ipotesi poi risultata inconsistente — Ciavardini deve rispondere anche di responsabilità, sempre sul piano morale, nell'omicidio del magistrato romano Mario Amato e nell'assassinio dell'agente Franco Arnesano, ucciso davanti all'ambasciata del Libano.

Palermo, rinvio per il confino dei due Salvo

PALERMO — E' stato rinviato al 22 marzo il processo in camera di consiglio a carico dei cugini Nino e Ignazio Salvo proposti per il soggiorno obbligato dalla procura di Palermo.

I due ex esattori — arrestati per reati di stampo mafioso — dopo la proposta dei giudici al confino, sono nel carcere di Rebibbia in attesa che la sezione istruttoria del tribunale di Palermo conceda l'autorizzazione alla traduzione all'Ucciardone.

Genova, un giro di droga con diramazioni a Torino, Milano e Asti

«Coca-party» sulla Riviera trenta arresti, 50 accusati

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Un grosso traffico di droga pesante, soprattutto cocaina, che si svolgeva sulle direttrici Milano-Genova-Torino fino al basso Piemonte, è stato stroncato dagli uomini della questura di Genova. Trenta persone (e fra queste imprenditori, uomini del mondo della moda, dello spettacolo e della finanza) sono finite in carcere con accuse che vanno dalla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti al possesso di armi da guerra.

Altre cinquanta sono imputate, a piede libero, degli stessi reati e nuove comunicazioni giudiziarie stanno raggiungendo una ventina di presunti complici

Si tratta della più grande operazione antidroga conclusa dalla polizia genovese e, nello stesso tempo, un preoccupante segnale sull'espandersi dell'uso della cocaina.

Il primo a finire con le manette ai polsi è stato l'agente pubblicitario genovese Matteo Pascucci, 43 anni, via XXV Aprile 15: l'uomo cui era affidato, secondo l'accusa, il compito di rifornire di cocaina Genova e il Levante ligure.

Da Pascucci non è stato difficile risalire ai presunti grossisti: Luigi Meschini e Giuseppe Nanni, 37 e 45 anni, entrambi milanesi e titolari di atelier di alta moda, arrestati dagli uomini del commissario Cavaciotti. Lo stesso filone di indagini ha portato all'arresto di quattro piemontesi: Alberto Ciferri, alessandrino, titolare di un istituto di bellezza in via Ippolito D'Aste, a Genova; Alfredo Bausone, di 46, anche lui di Alessandria, ma Testori 17, assicuratore, proprietario di una tenuta agricola, «La Toscana», alla periferia della città piemontese; Sergio Roberto, 34, di Montemagno (Asti) titolare di un'azienda vinicola, e l'imprenditore edile Giorgio Uberti-Bona, 38 anni, Torino, corso Einaudi 7, nella cui abitazione sono state trovate pistole e fucili

Secondo l'accusa, Ciferri, sarebbe stato il fornitore della «piazza» di Alessandria, aiutato, presumibilmente, da Alfredo Bausone nel cui appartamento la polizia ha trovato attrezzature (presse filtranti) per polverizzare la cocaina.

L'imprenditore torinese, da almeno un paio d'anni, aveva affittato una splendida villa a Santa MArgherita Ligure: «La Cicala Bianca». Qui, dove si sarebbero svolti cocaparty, è stato arrestato anche l'argentino Guido Consigli, 34 anni, che si nascondeva sotto il falso nome di Guido Guidarelli.

I nomi degli altri arrestati, tutti genovesi, per il traffico di cocaina: Mario Guerci, 49 anni, antiquario; Roberto Pinna, 36, rappresentante farmaceutico; l'imprenditore teatrale Sergio Donato, 29; Francesco Baroni, 28, Enrico Prandi, 42. Più il pellicciaio tarantino Fausto Marangi, 30 anni, abitante a Genova, parente di un esponente del «Taranto Calcio»; e Matteo Enrico, 37, Santa Margherita, trovato in possesso di una decina di grammi di cocaina.

E ancora, Paolo Orini, 28 anni, Enrico Grassi, 29; Attilio Galbini, 31; Giuseppina «Geppy» Costa, 42; Agostino Montanari, 46; Michele D'Angelo, 38; Claudio Fornelli, 24; Corrado Lucente, 23; Angelo Di Dio, 35; tutti genovesi e coinvolti, secondo la polizia, soltanto nel traffico di eroina. Infine due loro presunte complici: la milanese Elena Giovanni, 26 anni; e la jugoslava Vinka Markus, di 28.

Bruno Balbo

La parte civile al processo Moro contro i dissociati

«L'assassino Morucci inganna la giustizia»

ROMA — Ancora un duro atto di accusa nei confronti di Valerio Morucci e Adriana Faranda. A lanciarlo nell'aula del processo di appello per la strage di via Fani è stato l'avvocato Luigi Li Gotti, rappresentante di parte civile per i congiunti dell'appuntato Domenico Ricci. «*Le vedova e i figli dell'appuntato Ricci* — ha detto ieri il penalista — *non dimenticano e non perdonano*». Poi, con preciso riferimento ai due ex terroristi che in carcere hanno scelto la strada della dissociazione, ha aggiunto: «*Morucci e la Faranda non hanno onorato il conclamato debito di chiarezza nei confronti della società, ma hanno tentato di confondere le acque, diminuendo i loro ruoli e modellando l'organizzazione a loro uso e consumo*».

A parere del legale i due ex capicolonna Br «*hanno preteso di accreditarsi come testimoni, ma la loro ricostruzione è solo un tentativo di frodare la giustizia e la loro parola divine ingiuriosa per le vittime*». Quindi il legale ha elencato una serie di contraddizioni, di incertezze e di «menzogne» raccolte nelle deposizioni rese da Morucci e dalla Faranda nel corso del processo di appello.

«*Morucci* — ha proseguito il legale — *uccise l'appuntato Ricci con cinque colpi alla testa sparati a breve distanza. Morucci ancora sparò una seconda volta su Ricci che si era già accasciato sul volante. Le vittime* — ha concluso Li Gotti — *hanno pagato un enorme tributo, ora lo paghino gli assassini. Non abbiamo mai pronunciato le parole vendetta, ma la nostra pretesa di giustizia la vogliamo tutta e per intero*».

Prima di Li Gotti aveva parlato l'avvocato Giuseppe Dante, parte civile per i familiari del giudice Tartaglione, assassinato nell'autunno del 1978 a Roma.

Il legale, dopo aver ricordato la figura del magistrato ucciso dalle Br, ne ha sottolineato la sua costante aderenza ai principi dell'etica non solo civile ma anche religiosa. In questo contesto il penalista ha invitato i dissociati e tutti i terroristi a meditare sulla morte del giudice Tartaglione, ponendo in evidenza la notevole sproporzione fra la persona assassinata e l'obiettivo che le Br si erano prefisse di colpire.

A differenza dell'avvocato Li Gotti e degli avvocati dello Stato che lo avevano preceduto, il penalista ha mostrato di credere nella dissociazione espressa da Morucci e dalla Faranda, soprattutto in quella della donna. Infine l'avvocato Giuseppe Dante ha ritirato la costituzione di parte civile nei confronti di due dissociati, Arnaldo Mai e Nazzia Andriani, dicendosi convinto della loro estraneità al delitto. (*Ags*)

PALERMO — Alcune centinaia di carabinieri hanno bloccato all'alba il quartiere di Ciaculli alla ricerca di latitanti colpiti da ordine di cattura per reati di mafia. Nell'operazione è stato utilizzato un contingente di paracadutisti. I militari hanno bloccato tutte le vie di collegamento tra città e borgata

Il pentito Calore racconta l'omicidio del giudice

Occorsio era scortato e il primo agguato fallì

FIRENZE — «*Il giudice Occorsio doveva essere ucciso venerdì 9 luglio 1976. Quel giorno però al volante della sua autovettura c'era un agente di custodia. L'agguato fu così compiuto da Pierluigi Concutelli e da Gianfranco Ferro il giorno successivo, quando il magistrato era solo, perché si vollero evitare gli effetti propagandistici negativi già verificatisi per l'attentato delle Br contro il procuratore di Genova, Coco, nel quale era stato coinvolto anche il personale di scorta*». Questo il racconto, fatto con precisione e freddezza, al processo in Corte d'assise per l'omicidio di Vittorio Occorsio, da uno dei grandi pentiti del terrorismo di destra ed imputato in questo processo, l'ordinovista Sergio Calore, già condannato all'ergastolo per un omicidio ed inquisito in vari procedimenti.

Il magistrato — ha raccontato Calore — fu individuato come obiettivo per l'«azione repressiva» da Jul condotta contro Ordine nuovo. Con questo attentato «*si intese cominciare la propaganda armata*» della nuova struttura basata su una «*strategia che prevedeva l'utilizzazione delle azioni militari come veicolo per la diffusione delle idee del movimento*». L'uccisione di Occorsio — ha aggiunto — suscitò «euforia» nei militanti di Ordine nuovo, ma segnò anche l'inizio di screzi e divisioni tra esponenti di Avanguardia nazionale e di Ordine nuovo e scoppiò rivalità «di potere» tra Concutelli, il cui peso era notevolmente cresciuto all'interno della organizzazione, ed i vecchi dirigenti (Signorelli, Massagrande e Graziani) accusati di non aver saputo portare l'attacco allo Stato da loro stessi teorizzato. Questi ultimi, nell'agosto successivo, fecero avere al settimanale «Panorama» un documento di dissenso sulla nuova linea da loro ritenuta troppo militare e non proficua dal punto di vista politico.

In seguito a questo dissenso Concutelli, Calore ed altri militanti di Ordine nuovo diedero vita al «Gao» (Gruppi azione ordinovista), che progettarono rapine ed attentati (uno anche contro la grande asta del Foro Italico dove doveva svolgersi il processo contro 119 presunti ordinovisti) e che però furono poi di fatto smantellati tra il 1975 ed il 1977 con varie operazioni di polizia.

In quattro ore e mezzo (il suo interrogatorio proseguirà oggi) Calore ha tracciato una sorta di grande affresco del terrorismo di destra, soprattutto del periodo 1975-76 caratterizzato dall'attentato ad Occorsio, descrivendo riunioni, viaggi all'estero, progetti di attentati (uno riguardava anche il pm di questo processo, Pierluigi Vigna) e soffermandosi sulla ragnatela di collegamenti tra i terroristi italiani ed i «grandi» latitanti all'estero, soprattutto Delle Chiaie, Graziani e Massagrande.

L'accordo per la fusione tra Avanguardia nazionale e Ordine nuovo era stato deciso in una riunione svoltasi in una villa della campagna di Albano (Roma).

Soltanto uno o due mesi in più ai rapitori del generale statunitense

Sequestro Dozier, pene confermate

VENEZIA — Con una sentenza che ha aumentato di uno o due anni le pene di alcuni degli imputati si è concluso a Venezia il secondo processo d'appello per il rapimento del generale americano James Lee Dozier, rapito dalle Brigate rosse il 17 dicembre '81, a Verona, e liberato dagli agenti dei Nocs il 28 gennaio dell'anno successivo, a Padova.

La Corte ha riconosciuto Antonio Savasta, Cesare Di Lenardo, Marcello Capuano, Alberto Biliato, Emilia Libera, Ruggero Volinia, Armando Lanza, Giovanni Ciucci e Emanuela Frascella colpevoli di sequestro a fine di terrorismo anche nei confronti della moglie del generale Dozier, Judith Stimpson.

Le condanne precedenti variavano dai 28 anni di Di Lenardo ai 4 anni e 6 mesi della Frascella. A 8 anni e 6 mesi di reclusione, anziché i 4 anni e 6 mesi del primo processo d'appello, è stato invece condannato Roberto Zanca, l'«infermiere» delle Brigate rosse durante il sequestro. Zanca è stato ritenuto responsabile di concorso nel sequestro del generale americano, accusa dalla quale era stato assolto nel precedente dibattimento.

Il procuratore generale Augusto Nepi, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto per gli imputati il riconoscimento dell'accusa di sequestro a fine di terrorismo anche in relazione al temporaneo sequestro della moglie di Dozier, con conseguenti aumenti di pena variabili da 6 mesi a 15 giorni. Il pg, inoltre, aveva chiesto la condanna a 17 anni per Zanca.

Lo svolgimento del nuovo processo di secondo grado era stato deciso il 22 maggio dello scorso anno dalla Corte di Cassazione, che aveva accolto un ricorso della pubblica accusa, annullando in parte la sentenza del primo processo d'appello, pronunciata il 13 gennaio 1983. I giudici dei primi due processi avevano ritenuto che il sequestro della signora Dozier fosse da considerarsi un «sequestro semplice», senza la finalità terroristica. La Corte di Cassazione invece ha stabilito che anche quello della moglie dell'alto ufficiale fu un sequestro del tipo previsto dall'art. 289 bis del Codice penale.

g. b.

Fabbrica di gioielli rapinata nel Valenzano

ALESSANDRIA — Tre banditi, due dei quali vestiti da carabinieri, hanno rapinato ieri sera la fabbrica di gioielleria e oreficeria di Alfredo Fuggenzio, in strada Pontecurone 43, a Pecetto di Valenza. Il bottino è di alcune centinaia di milioni (l'entità esatta si saprà soltanto al termine dell'inventario).

Legati i presenti con una catenella i banditi sono usciti, fuggendo su una Volvo con al volante un quarto complice. Nell'ufficio hanno abbandonato una Beretta 7,65 col colpo in canna.

Autorizzazioni n. 28/21/22 della Ripartizione Commercio Città di Torino, rilasciate il 5/11/84

SCONTATISSIMA

ULTIMISSIMI GIORNI!

La grande, esclusiva e irripetibile

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DEFINITIVA

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, MAGLIERIA E BIANCHERIA ESTIVA

di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

E... CON L'ESTATE IN REGALO:

Per L. 150.000 di spesa UN ASCIUGAMANO SPUGNA IN REGALO!

Per L. 300.000 di spesa UN TELO MARE SPUGNA IN REGALO!

Per L. 450.000 di spesa UN ACCAPPATOIO SPUGNA IN REGALO!

MAGAZZINI CAROSELLO

TORINO

V. GORIZIA, 52 - V. GENOVA, 81 - V. BERTOLA, 15

Il vino italiano nel mondo alla ricerca di una nuova immagine e di nuovi successi

Le leggi dei grandi vini

Anche Barolo e Barbaresco, biglietto da visita della nostra vinicoltura, sono coinvolti nella rivoluzione del bere - Le tecniche moderne hanno contribuito a favorire un maggior adattamento di questi vini ai gusti dei consumatori di oggi, ma i seri produttori dell'Albese riusciranno sempre ad ottenere una qualità degna della tradizione secolare

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Nel mondo del vino qualcosa sta cambiando. Si beve di meno in Italia e in Francia, si beve sempre di più in America, in Gran Bretagna e anche in Germania. Sono preferiti i bianchi ai rossi. Non si compra quasi più il vino sfuso. Si trovano in vendita, anzi, vini in scatole di cartone o addirittura in lattina. Il mercato chiede vini più giovani, a volte anzi giovanissimi, che vini maturi. Il grado alcolico diminuisce.

L'Italia — anche se in quest'ultimi mesi le nostre esportazioni sono in crisi grave — è diventata il primo venditore di vini negli Stati Uniti, battendo persino la grande Francia. E l'Unione Sovietica, con una produzione di 37 milioni di ettolitri, è diventata quest'anno il terzo Paese produttore di vino al mondo, dopo Italia e Francia, battendo la Spagna.

Qualcosa sta cambiando. Lo si avverte anche nel microcosmo raffinato dei due più grandi vini italiani, il barolo e il barbaresco. Uno sguardo nelle cantine dell'Albese, dove questi vini nascono, può forse fornire una chiave per conoscere e interpretare l'evoluzione — secondo alcuni addirittura la rivoluzione — dei gusti e delle abitudini del bere. «Nelle ri-

cantine, le prime feste in pericolo — sottolinea Pino Khail, direttore di «Civiltà del bere» — sono quelle dei re», e barolo e barbaresco sono appunto noti per essere sia «re dei vini» sia «vini dei re».

Il vino che può diventare barbaresco o barolo è poche gocce nel mare del vino italiano, neppure centomila ettolitri, al massimo. Ma, ricorda Bruno Ferraris, assessore all'Agricoltura del Piemonte, «è il biglietto da visita del vino italiano nel mondo».

I produttori sono 1700, la terra si estende per appena 1837 ettari (poco più di un ettaro per produttore: una situazione quasi paradossale). Le etichette di barolo e barbaresco sono circa 400, un'enormità rispetto al quantitativo prodotto. E' chiaro perciò che si possono trovare sul mercato — nonostante le norme rigide relative all'origine e nonostante i controlli — baroli e barbareschi di tutti i prezzi, e, anche, di qualità ben diverse.

«*Le differenze di prezzo devono esserci*», sostiene Renato Ratti, produttore e presidente del Consorzio di tutela dei due vini. Aggiunge: «*Abbiamo la fortuna di avere ogni anno un vino differente, è una caratteristica che dobbiamo sempre più valorizzare*». A parità di terreno e di lavorazione, il barolo del 1978, per esempio, è ben diverso da quello del 1979; in alcuni casi il primo vale quasi il doppio del secondo: e si parla di due annate «buone». In certi anni di vendemmia stentata o di infelici condizioni atmosferiche, di barolo e barbaresco non dovrebbe in teoria farsene neppure una goccia: il che però non capita.

In commercio si possono trovare bottiglie a 3-5 mila lire l'una mentre il prezzo di un buon barolo di marca può raggiungere le 10 mila o anche più. Tutto ciò è nelle regole normali per i grandi vini, ma rende più difficile l'approccio del consumatore, che spesso non è preparato a riconoscere sfumature o annate. Detto ciò, barolo e barbaresco si portano appresso la paradossale legge dei grandi vini: «*Chi lo beve, non si attende un vino mediocre, sapendo se lo ha pagato poco*».

Le più moderne tecniche di vinificazione hanno contribuito a favorire un maggiore adattamento di questi vini al palato diverso del consumatore di oggi. Le bottiglie, per esempio, non hanno più «fondo». E' inutile o quasi stapparle — come si faceva in passato — una bottiglia di barolo ore prima di servirla per permettere al vino di ossigenarsi e di recuperare tutti i suoi aromi nascosti: la tendenza dei produttori, oggi, è di preparare un vino che sia praticamente bevibile, con tutta la sua ricchezza, appena stappato.

Anche la pratica tradizionale di portare per tempo la bottiglia in ambiente più caldo della cantina per «scolle-

Fa tre rapine per pagare l'auto

PALERMO — Emiliano Gioia, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri ed ha confessato di avere compiuto tre rapine la sera del 25 gennaio ai danni di un pensionato, di una mondana e di un circolo ricreativo.

Gioia è incensurato e studente universitario prossimo alla laurea in legge. Quando gli è stato chiesto perché avesse deciso di fare il rapinatore ha detto ai carabinieri: «*Dovevo pagare la cambiale dell'alfetta e non sapevo come fare*».

ra» va in parte rivista: barolo e barbaresco non vanno bevuti a 20 gradi, ma soltanto a 16-17 gradi, sostiene ancora Ratti. E si sta anche a poco a poco modificando l'abitudine di accompagnare questi vini solo ed esclusivamente a certi piatti: i produttori si stanno accorgendo che una troppo stretta correlazione tra i loro vini e certe portate, in un mondo che sta rapidamente cambiando anche il modo di mangiare, finisce per danneggiarli, riducendone le possibilità di utilizzazione. «*Il vino rosso in cucina* — sottolinea Dino Boscarato, grande ristoratore veneto e presidente dei sommeliers italiani — *è sempre più difficile da collocare*».

C'è chi teme che questa progressiva «democratizzazione» del barbaresco e del barolo finisca per ridurre il prodotto. Ma Luigi Gaviglio, presidente della «Vinaria», un'associazione che raggruppa un'ottantina di enoteche in Italia e anche all'estero e che può quindi essere considerato un'autorità in materia, è invece del parere che per i grandi vini come barolo e barbaresco «non esistono problemi di vendita e di accettazione da parte del pubblico», a condizione però che «non rinuncino ad essere appunto i grandi vini che sono». Il che è l'obiettivo vero che devono sforzarsi di raggiungere i produttori dell'Albese.

Non ci sarà però in definitiva il rischio che con le nuove tecniche di vinificazione, con le preoccupazioni commerciali e di consumo, con questo tentativo costante di rinnovamento del prodotto si finisca con avere baroli e barbareschi che non assomigliano più a quelli della tradizione, a quei vini che hanno appunto fatto grande una certa enologia italiana? La risposta dei tecnici e dei maggiori produttori è categorica: «*Se si hanno garanzie di origine, se si sa tener conto delle differenze d'annata, se ci si affida a produttori seri e onesti, si troveranno sempre i grandi vini dell'Albese: più affinati, più bevibili ma inconfondibili per gusto e profumo. Non sono cambiati; sono semmai migliorati ma restano nella tradizione secolare*». E' tutto, insomma, una questione di scelta.

Sandro Doglio

Nani e giganti della foresta

Ok Tedi (Papua Nuova Guinea). Un guerriero della tribù Min posa dinanzi a un gigantesco autocarro usato per trasportare il minerale estratto dalle miniere d'oro. Dieci anni fa esoti degli abitanti di queste foreste non avevano mai visto una ruota (Telefoto Associated Press)

In giro per l'Italia alla ricerca di collezioni curiose

Le scatole di cerini in museo

Alla biblioteca di Faenza le trentamila figurine raccolte dal sarto Giuseppe Donati

DAL NOSTRO INVIATO

FAENZA — Il mondo dei collezionisti è pieno di sorprese. C'è chi raccoglie tappi di bottiglia e chi si riempie la casa di modellini navali. Federico II Grande aveva la passione per le tabacchiere e i fratelli Meyerbeer misero assieme migliaia di bastoni da passeggio. Il sarto faentino Giuseppe Donati ha voluto invece raccontare la storia che va dalla fine dell'Ottocento agli Anni Trenta attraverso le figurine a colori che lo scorso secolo ornavano le scatole dei cerini.

La curiosa collezione, donata dal sarto nel '78, qualche mese prima della morte, è oggi confusa fra i volumi della biblioteca comunale di Faenza, suddivisa per materie con le serie complete dei poemi, delle opere, delle invenzioni, delle città, delle regioni, degli uomini famosi. Ricorda le guerre, ma parla anche di pace. Il tutto in sedici volumi tenuti sottochiave in una bacheca di legno nella sala di lettura della ricca biblioteca.

Una raccolta che si sfoglia con emozione perché si apprendono usi, costumi e gusti di tempi remoti. Pagine coperte da trentamila figurine anche in rilievo dove si racconta la vita dei più famosi condottieri, si parla delle più belle invenzioni, si elencano le più drammatiche battaglie. Più si sfogliano le pagine e più si va avanti e indietro nel tempo.

Le figurine raccontano di Giulio Cesare, di Muzio Scevola e improvvisamente ci fanno piombare in pieno Risorgimento, tra le sue battaglie, i suoi martiri. Si ritorna a Nerone, poi si salta nella musica lirica con le opere di Giuseppe Verdi, Donizetti, Bellini, per passare ai monumenti più celebri, ai capolavori della scultura, della pittura, ai personaggi mitologici, alla flora, alla fauna, all'astronomia. Un tuffo nel passato fino alla nascita di Roma e un repentino ritorno ai primi del Novecento fra donnine più o meno vestite che agitano ventagli. E ancora le vittorie di Napoleone, i Promessi Sposi, Virgilio e Omero. Tutto, insomma.

Un disordine che si accetta volentieri, su al tiene conto della fatica dei Donati per raccogliere queste figurine, elencarle e inserirle nel loro giusto contesto. Una ricerca che per la direttrice della biblioteca, Anna Gentilini, il paziente sarto di Faenza non ha portato avanti da solo. «*Sicuramente c'era qualcuno che lo aiutava* — è convinta —. *Perché da solo non sarebbe mai riuscito a completare quasi tutte le serie degli avvenimenti e dei personaggi*».

Le cromolitografie sulle scatole dei cerini comparvero a metà dell'800 e durarono fino al termine della prima guerra mondiale quando il fisco colpì duramente l'industria dei fiammiferi. Si racconta che Giuseppe Donati cominciò la raccolta quando frequentava le elementari: andava a trovare le scatole nei posacenere delle osterie e raccoglieva quelle gettate sulla strada. Poi iniziò a fare il garzone in una sartoria e le chiedeva ai clienti e a tutte le persone che frequentavano il laboratorio.

Donati non era ricco e al dire facesse sacrifici per acquistare i pezzi più rari. Solo quando mise insieme alcune migliaia di scatole che gli occupavano tutta una stanza cominciò a ritagliare le figurine, buttare i doppioni, separare i disegni più preziosi. Una passione che non lo abbandonò più, fino alla morte, all'età di 81 anni. Ma realizzò una originale enciclopedia che non ha prezzo e che oggi non è neppure valorizzata come dovrebbe.

Il paziente Giuseppe Donati era evidentemente attratto dal colore perché ha raccolto anche migliaia di etichette commerciali che poi ha incollato su fogli da disegno. Ci sono, tra le altre, le prime pubblicità del torrone e delle saponette. Colori intensi per pubblicizzare il «*dentifricio fossile*» e «l'*emulsione Scott*» che data 1897. Poi tutta la serie dei calendari dei portaletere con camini che fumano su tetti carichi di neve e quelli di formose ragazze come mai se ne sono viste in giro, regalati a fine anno dai parrucchieri e antiche colonie di cipria.

Aldo Popoli

Furto sventato alla rassegna del «Seicento napoletano»

NAPOLI — I sistemi d'allarme installati all'interno dell'edificio hanno permesso di sventare un furto nei saloni della reggia di Capodimonte all'interno della quale è stata allestita la mostra del Seicento.

Sconosciuti, la scorsa notte, divelta l'anta di una finestra al piano terra della reggia, sono entrati nell'edificio. Dopo aver attraversato il salone della reggia hanno raggiunto il primo piano dell'edificio dove è stata allestita la mostra. A questo punto il lavoro dei ladri è stato interrotto dal sistema di allarme collegato con la sala operativa della questura. Spaventati dall'urlo della sirena gli sconosciuti sono fuggiti.

Si accendono le polemiche dopo lo smantellamento della centrale dell'Enel

Un appello dei «verdi» per salvare le tre grandi ciminiere di Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nell'isola dei sali e del mare, la Sicilia, ove chi lotta perché non siano abbattute le ciminiere in disuso. Quanti si oppongono alla demolizione sostengono che sarebbe sbagliato cancellare sotto i colpi del piccone e meglio per effetto di potenti cariche di esplosivo «significativi reperti di archeologia industriale».

Il caso l'hanno sollevato a Palermo i «verdi» e Italia Nostra che con un appello hanno ottenuto che domani non vengano abbattute le uniche tre grandi ciminiere della città, quella della vecchia centrale elettrica «Quattroventi» dell'Enel ai margini del porto, di fronte al recinto del tetro carcere dell'Ucciardone.

Il blocco principale della centrale è stato già fatto saltare sabato scorso con 250 chilogrammi di materiale esplosivo piazzati da esperti di una ditta di Ravenna. Inattiva da anni, la centrale è stata smantellata in base a un progetto firmato dal noto urbanista professor Umberto Di Cristina ed approvato dalla Cassa del Mezzogiorno per ampliare gli spazi portuali destinati al deposito dei containers. L'area della centrale è stata a poco a poco risucchiata nell'ambito dell'Ente porto che è una realtà in crescente espansione.

I «verdi» giorni fa con una pittoresca conferenza stampa in piazza Politeama hanno annunciato la presentazione di una lista alle «amministrative» di maggio a Palermo. Sono quindi in grande fermento. Adesso nell'opporsi all'abbattimento delle ciminiere si richiamano anche all'esperienza torinese del Lingotto il cui recupero si è posto all'attenzione mondiale come un valido esempio da imitare il più possibile.

«*Quanto spazio occupano le ciminiere? Decisamente poco* - affermano i «verdi». - *Noi pensiamo che l'area finora recuperata dall'ormai giustificata centrale elettrica sia più che sufficiente a soddisfare le esigenze dell'Ente porto. Le ciminiere costituiscono un riferimento formale consolidato nell'immagine della città* - aggiungono i «verdi» -, *un elemento ben noto e familiare a tutti i palermitani ai quali richiama l'idea del mare e del porto*».

Da parte sua il professor Giuseppe Bellafiore, presidente regionale di Italia Nostra, osserva: «*Lasciare in piedi le ciminiere è un'idea da condividere pienamente*». Il progettista non è a priori contrario alla salvezza delle ciminiere.

a. r.

I disagi maggiori in Toscana, Irpinia e Basilicata

Neve, pioggia in Centro Italia Gravi danni per l'agricoltura

DOSTRO SERVIZIO

ROMA — La seconda ondata di maltempo (freddo intenso sulle regioni centrali e nel Nord e sul versante adriatico) non accenna a diminuire; né le previsioni per i prossimi giorni autorizzano a sperare che le condizioni meteorologiche, costantemente sotto il controllo del «cervellone» dell'Aeronautica, migliorino.

FIRENZE — Freddo in tutta la Toscana: a Siena il termometro ieri notte è sceso a —3. Secondo le previsioni, è previsto un ulteriore abbassamento della temperatura. Il maltempo, naturalmente, provoca ingenti danni all'agricoltura ed è questa la maggior preoccupazione nella provincia di Siena e con particolare riferimento all'alta Valdelsa, dove l'Elsa, straripando in punti diversi, ha invaso i campi appena seminati.

Ieri è nevicato sull'Appennino Tosco-Emiliano. Sull'Abetone sono caduti altri 10 centimetri di neve, che si aggiungono agli 80-100 esistenti. Gli impianti sono aperti. Il cielo è sereno ma la temperatura assai bassa.

AVELLINO — Nuova ondata di maltempo in alcune zone della regione. In modo particolare sull'Irpinia, dove da ieri all'alba nevica nelle zone ai confini con la Basilicata e la Puglia. Dovunque la temperatura è in forte diminuzione. La neve è caduta anche sulle vette dei «Cervialto» «Acellica» e «San Michele».

POTENZA — Dalle prime ore di ieri nevica su gran parte della Basilicata, anche a quote inferiori ai 500 metri. Nel Potentino - secondo informazioni fornite dal comando compartimentale della Stradale - le statali sono tutte percorribili, anche se si sono avute difficoltà in alcuni tratti del raccordo autostradale Potenza-Sicignano e sul tratto lucano Lagonegro-Lauria dell'autostrada «A3 Salerno-Reggio Calabria».

AQUILA — Ieri per tutta la notte è continuato a nevicare sui rilievi appenninici dell'Abruzzo, provocando qualche difficoltà al traffico : la statale 17 bis di Campo Imperatore che porta alla funivia del Gran Sasso è ancora bloccata. Abbondanti nevicate si sono avute nelle stazioni sciistiche della provincia di L'Aquila (Ovindoli, Roccaraso, Rivisondoli); della provincia di Teramo (Prati di Tivo) e della provincia di Chieti (Maielletta, Passo San Leonardo).

La polizia stradale raccomanda il transito con catene su alcune strade di alta montagna come la statale 577 del lago di Campotosto e le strade dei paesi appenninici (Forca D'Acero, Passo del Diavolo e Forca Caruso).

Il tempo oggi

tempo previsto: al Sud della penisola e sulle isole maggiori nuvoloso con qualche pioggia e locali temporali. Nel corso della giornata tendenza all'attenuazione dei fenomeni. Nuvolosità irregolare sulle regioni centrali adriatiche. Generalmente poco nuvoloso sulle altre zone.

temperatura: in diminuzione al Sud.

venti: orientali ovunque, moderati con rinforzi sul versante adriatico e sulla Ligura.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	0	7
Verona	—1	2
Trieste	—5	1
Venezia	—5	0
Milano	—1	3
Torino	—1	1
Cuneo	—4	—2
Genova	2	7
Bologna	—1	2
Firenze	1	6
Pisa	2	6
Ancona	2	9
Perugia	—1	2
Pescara	3	5
Roma	4	10
Campobasso	—2	—2
Bari	5	10
Napoli	6	10
Potenza	—1	6
S. M. Leuca	8	14
R. Calabria	11	15
Messina	12	15
Palermo	11	14
Catania	11	15
Alghero	9	14
Cagliari	9	16

città estere

Amsterdam	—6	—4	sereno
Atene	12	15	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno
Bonn	12	22	sereno
Berlino	—13	—10	sereno
Bruxelles	—15	—4	sereno
Buenos Aires	14	29	sereno
Il Cairo	10	22	sereno
Copenaghen	—14	—6	sereno
Dublino	—4	1	sereno
Francoforte	—14	—6	sereno
Helsinki	—13	—11	nuvoloso
Honolulu	19	27	pioggia
Johannesburg	19	29	
Lisbona	15	19	pioggia
Londra	—4	1	sereno
Los Angeles	10	27	sereno
Madrid	6	16	nuvoloso
Miami	20	23	sereno
Montreal	—20	—12	nuvoloso
Mosca	—21	—10	neve
New York	—2	6	pioggia
Parigi	—1	7	sereno
Pechino	—5	3	sereno
Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso
Singapore	23	33	pioggia
Stoccolma	—17	—11	sereno
Vienna	—14	—4	sereno

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche: generali/impiegati L. 6000, tecnici L. 8000, dirigenti L. 15.000. Rubrica 4 e 11 (giornaliero) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In linea di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PINCOTEX
740.6203 - 779.826, corso Francia 16.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito e tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3061.

A. ARDIGOMANDI provvisorio rapidissimo a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni telefonate indolore. Sono il subito. Tel. 011 836.365.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Figol via Garibaldi 66. Tel. 510.290 - 538.422.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza eroga finanziamenti fiduciari telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A base tassi S.FIN.GE. finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A commercianti artigiani correntisti, dipendenti rapidamente con comodo rate mensili finanziamo. Tel. 811.823.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, ditte privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 881.607.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogetim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ALFIN finanziamenti a commercianti e artigiani costo annuo L. 126 mila per milione. Tel. 830.8448 - 835.479.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 590.029.

CEDONSI
quote di società finanziaria con partecipazioni in ambulatori podologici-ti ed in prestigiosa clinica privata di Torino. Scrivere: Pubblicampano 5337 - 10100 Torino.

CGM formula risparmio S.FIN.GE. finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 22, tel. 515.888 - 510.040 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teofilo 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.204 ore ufficio.

IFITM
unica garanzia prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.721 - 517.805; Genova, tel. (010) 885.613 - (010) 888.846.

PER finanziamenti fiduciari rivolgersi alla To.F.im. che vi offre riservatezza serietà celerità. Tel. 745.051.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 604.380 corso Re Umberto 54 Torino.

PRESTITI per dipendenti statali 16% annuo visito a domicilio senza impegno. Tel. 839.9496 - 836.479 via Pisacane 34.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 633.910.

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 683.824.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 815.870 Torino.

SFINA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

S.FIN.GE convenzionatevi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.756 - 553.231.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.089, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

16.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 615.221 - 517.006 Ipitim.

3 Aziende, negozi

A. ARBIDAL MARKET accessi gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. BESTRIERE cedesi prestigioso piano bar discoteca avviato con clientela di prestigio centralissimo. Tel. 811.873.

ALIMENTARI frutta verdura ottimo giro d'affari tabelle I-VI-XIV esclusività zona Druento vendesi. Tel. 780.4403.

ATTIVITA' alberghiera ristorante bar birreria cedesi in valle di Lanzo ottima posizione 30 km da Torino. Tel. 011 746.277.

AVVIATISSIMA pasticceria salumeria zona commerciale alto reddito cedo. Tel. 638.0870. Buzzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari comprar e ven. Buon giro d'affari L. 50 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento e articoli per bambini. Buon avviamento. Richiesta 40 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima accessori abbigliamento zona Crocetta L. 50 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 libera artistica zona Cossa tratto scuole ed asseganti dimostrativi. Dilazioni.

BAR alcolico vende centralissimo vari anni familiari, lavoro ottimi banche scuole, minimo contanto. Tel. 857.0106.

BAR fine attività vendesi zona centralissima incasso dimostrabile prezzo di mercato commerciale. Tel. 857.0106.

BAR ristorante ottimo giro d'affari dimostrabile vendesi zona Francia presso interessante. Tel. 780.4403.

BAR super affarissimo via XX Settembre forte lavoro orario ridotto anticipo L. 50 milioni. Tel. 778.491.

BAR super studiosi torrefazione angolare ottimo incasso chiusure serali e domenicali cedesi. Tel. 780.4403.

BAR super corso Trapano orario ridotto tranne mercato anticipo L. 30 milioni. Tel. 778.491.

BAR super corso Francia incasso L. 1 milione 250 mila al giorno orario ridotto angolare 5 vetrine, pagamento eventuale vendesi. Studio INCI Tel. 383.396.

BAR super Crocetta orario forte incasso L. 400 mila giorno cedo dilazionabile. Tel. 546.231 - 512.890.

BAR super incasso L. 350 mila chiusure serali domenicali cedo a L. 80 milioni. Tel. 637.213 - 817.280.

BAR super Tetonaldo alla ville L. 500 mila al giorno solo per, ex cedesi. Studio Grosso, tel. 511.236.

BAR super via Nizza orario ridotto grande incasso anticipo L. 30 milioni. Telefonare 778.491.

BAR super zona commerciale incasso L. 300 mila giorno sede anticipo L. 15 milioni. Tel. 546.231 - 512.890.

BAR tabaccheria su corso centrale ottimo giro d'affari documentabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR tabaccheria su corso centrale ottimo giro d'affari documentabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR Torrelaviosa piazza Statuto cedo reddito incasso L. 600 mila al giorno vendo con L. 80 milioni dilazionati. Tel. 353.299.

CAVIT 500.892 cede bar ristorante con giochi bocce prima struttura sud ottimo incasso L. 85 milioni.

CAVIT 500.892 cede macelleria 3 vetrine con alloggio zona commerciale ottimo giro d'affari L. 25 milioni.

CAVIT 500.892 cede bar super nel Vercellese con alloggio arredo nuova ottimo incasso minimo anticipo.

CAVIT 500.892 cede motofficina zona II. Rita 85 mq 2 vetrine buon giro affari richiesta L. 40 milioni.

CERERI in Torino agenzia immobiliare con attività decennale. Tel. 539.068.

CEDO autorimessa con officina e lavaggio mq 2200 posti auto n. 200 incasso mensile L. 13 milioni pagamento dilazionato. Tel. 539.181.

CRAIM 445.490 cede su corso centrale bar cremeria tavola calda tonnellate cranio corso storer. L. 800 mila al dì.

CRAIM 445.490 cede pasticceria profumeria 24 anni di attività super fatturato dimostrabile minimo anticipo affare.

CRAIM 445.490 cede ristorante in centro nuovi arredi adatto società 2 alloggi anticipo L. 80 milioni dilazioni.

CRISTALLERIA oggettistica in posizione prestigiosa tabella X XI XIV con fissi incassi annui per trasferimento cede Orlandini 363.900.

EDILIZIERIE cede in ottima posizione commerciale avviatissimo orto frutta alimentari, esclusivo. Tel. 512.012.

FERRAMENTA via Monginevro cede tabelle XI - XIII - XIV zona molto commerciale anticipo L. 30 milioni. Tel. 699.447.

GASTRONOMIA taglieri in Michelino vendesi locale bivetrine con retro ampio giro affari prezzo equo. Tel. 810.317.

GIOCATTOLI articoli infanzia su corso Cascine Vica vendesi per ritiro elevato giro affari, prezzo mite. Tel. 810.317.

LATTERIA a Mirafiori con annesso alloggio affitto mite buon incasso cedesi L. 35 milioni. Tel. 467.741.

LATTERIA adiacente piazza Statuto reddito incrementabile cedesi L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 749.6987.

LATTERIA Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 360.616.

LATTERIA zona di forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 780.4403.

MACELLERIA privato cerca avviatissimo in gestione zona di forte passaggio massima referenze. Tel. 865.7894.

OCCASIONE fantastico ristorante Bordighera con alloggio vendesi anticipando L. 60 milioni. Tel. 537.213 - 817.280.

OCCASIONE panetteria torre avviatissima piazza Massaua veramente interessante. Tel. 511.236.

PIAZZA Carlo Felice in zona centrale negozio prezzo ottimo locazione lab. I, mq 50 più 35. Tel. 542.368 pomeriggio.

REI cede bar super zona centrale ottimi affari ottimo incasso garantito. Via Lamarmora 27, tel. 648.503.

REI cede bar super zona Vanchiglia orario corto con alloggio, minimo contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 648.503.

REI cede fast food zona Porta Palazzo incasso L. 1 milione al dì minimo contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 648.503.

REI cede pizzeria zona commerciale prossima apertura utili vero affare. Via Lamarmora 27, tel. 648.503.

REI cede ristorante caratteristico alberghiera via Po facile conduzione ottimo incasso. Via Lamarmora 27, tel. 648.503.

RILEVASI piccola attività qualunque genere in Torino reddito dimostrabile. Tel. 788.883.

RISTORANTE bar incasso 400 mila giornaliere ideale per nucleo familiare dello anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 817.280.

STUDIO Grosso vende bellissima macelleria corso Vercelli buon utile, minimo contanti. Tel. 511.236.

TECNICASA 545.662 cede attività impianti alimentari prodotti esclusivi notevoli grande distribuzione.

TECNOKASA 546.713 cede agenzia pratiche auto e assicurazioni alta lavorazione selezionata corso Duca degli Abruzzi.

TINTORIA zona S. Rita incasso L. 3 milioni di mese ottimo reddito. Studio Grosso, tel. 511.236.

4 Terreni

GENERALI 332.470 bastone terreni edificabili prima struttura con licenza di costruzione e progetto approvato.

TECNOKASA 546.713 Bruino terreno industriale 8000 mq progetto per separazione e uffici 3300 mq L. 350 milioni.

6.000.000 Chivasso centro mq 1000 realizzando vendo. Tel. 519.956.

5 Locali e negozi

domando

CASAMERCATO 011 56.50 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome comprovato vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerto

A. LIBERO vendesi negozio mq 66 via Castelgomberto 148. Tel. 780.630.

A Collegno via Alpignano proprietario affitta locale mq 1000 a L. 1000 mq. Tel. 787.241 pomeriggio.

A L. 1000 mq affittasi capannoni in complesso industriale cintura Torino Sud da mq 500 a 3000 Tel. 011 803.585.

ADATTO ogni uso affitta proprietario locale semiinterrato fronte corso Vigevano mq 200 circa. Tel. 387.241 pomeriggio.

AFFITTASI locale mq 1300 fronte corso O. Cesare uso commerciale concessionaria. Tel. 531.883.

AFFITTASI negozio 48 mq a salone 180 mq comunicanti uso show room sale riunioni rappresentanza. Via Baccini 24. Tel. 547.667.

AFFITTASI via S. Massimo, negozio mq 250 con 3 vetrine, 2 resi e garriti. Immobiliarestro 648.791.

BARRIERA Milano basso fabbricato mq 3500 con semiinterrato uffici magazzino vendo divisibile. Edilmarino 601.441.

BASSO laboratorio libero via Stradella mq 70 L. 27 milioni contanti e rate L. 500 mila mensili. Silicasa 517.803.

CASAMERCATO 5686 corso Svizzera muri negozio occupati mq 210 su 2 piani. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5686 grossi corso Tassoni locali negozio liberi 2 vetrine mq 60. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5686 presso via Chivasso dalla Stella magazzino mq 40 posso carro servizio esterno. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 affitta zona Crimea magazzino seminterrato mq 100 anche uso ufficio laboratorio.

CASAMERCATO 5686 zona corso Belgio locali negozio esposizione laboratorio mq. 160 passo carro. Dilazioni.

CORSO U. Saviolo fronte Fiat 2 grandi locali seminterrati mq 135 passo carro L. 400 mila/mese. Tel. 502.043.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Ripolo nuovi box L. 18 milioni cadauno. Aurelia 566.607 897.774.

DUE locali piano lavoro uso ufficio deposito via Taluschi affitto. Telefonare 535.001.

GABETTI per l'impresa 5787 affitta centro Sud capannone mq 500 uso deposito lavorazione ampio terreno recintato.

GABETTI per l'impresa 5787 vende Torino corso Cirié capannone mq 1600 H 6 mt con uffici mq 400 su due piani.

GABETTI per l'impresa 5787 affitta uffici semiarredati corso Matteotti adiacente corso Re Umberto di mq 260 ca.

GEDIM nuovi centrali disponibili subito vicino palazzine locali di diverse metrature adatti uffici, rappresentanze, centri medico-sportivi, volendo con accesso carraio. Tel. 817.856.

LIBERI via Bava 16 elegante complesso con ingressi indipendenti e area cortile propria mq 1500 disponibili frazionabili, adatti uso commerciale o uffici. Fiduciaria immobiliare tel. 55.76.868.

LIBERO corso XI Febbraio vendiamo locale magazzino-autorimessa mq 300 passo carrello auto-furgoni. Tel. 501.870.

LIBERO locale commerciale adiacente corso Vercelli, completamente ristrutturato, pavimenti in marmo, riscaldamento indipendente; mq 200 al prezzo affare di L. 800 mila al mq. Possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 55.76.868.

LIBERO magazzino luminosissimo 200 mq circa con passo carrello e servizi ottimo per labo

La Confindustria mette oggi in guardia sui rischi di un mancato accordo

«Se passa il referendum del pci saltano gli aumenti salariali»

Benvenuto scrive a Lama saremo contro nei comizi

ROMA — Benvenuto, la lettera inviata a Lama significa che la Uil è per scontato il referendum sui quattro punti di contingenza tagliati?

«*No! Per lealtà e chiarezza ho voluto dire a Lama ed alla Cgil che la Uil, se ci sarà il referendum, si impegnerà in prima persona nella campagna elettorale*».

In concreto che cosa significherebbe?

«*Che ci mobiliteremo tutti nei comizi, che chiederemo spazi elettorali alla televisione e sui tabelloni per i manifesti stradali, eccetera*».

Lama ha detto che la Cgil resterebbe fuori dalla campagna elettorale.

«*Non discuto in buona fede di questa affermazione. Però la distinzione tra l'organizzazione che non si impegna ed i singoli militanti che, invece, si battono per le tesi che credono giuste, mi sembra troppo sottile. Non voglio più ripetere l'esperienza del febbraio dell'anno scorso quando i cosiddetti "autoconvocati" vennero contati in molte fabbriche per sostenere le tesi del partito comunista. Ho voluto dire chiaro e con un certo anticipo che questa volta la Uil scenderà in piazza*».

Lei crede che sarebbe facile andare sulle piazze a dire che non bisogna chiedere la restituzione di quattro punti di contingenza?

«*Ho fiducia nella gente; i lavoratori i conti li sanno fare. Proprio ieri, nella rubrica radiofonica del mattino, ha ricevuto la telefonata di un operaio dell'Alfa Romeo. Lo hanno sentito tutti. Mi ha detto: "Quando ti fischiavamo avevamo torto perché dicevi le cose come stavano; adesso sono in cassa integrazione ed ho una figlia di vent'anni che cerca inutilmente lavoro"*».

I sondaggi pubblicati in questi giorni dicono che, in caso di referendum, prevarrebbe la parte favorevole al ritaglio dei quattro punti.

«*A mio giudizio il risultato non è così scontato come appare da questi dati. Pochi hanno notato che rispetto ai sondaggi dell'anno scorso i consensi non sono cresciuti ma tendono costantemente a diminuire. Certo il sindacato non può essere lasciato solo a difendere l'accordo del febbraio dell'anno scorso*».

Che cosa intende dire?

«*Mi riferisco ai partiti di governo. Invece di valorizzare, come sarebbe giusto, i risultati ottenuti nel 1984, sprecano le energie in risse tra di loro e non passa giorno senza un litigio. Ci sono poi confuse iniziative personali, specialmente dei democristiani, per soluzioni pasticciate tese ad evitare il referendum*».

Il governo che deve fare?

«*Andare avanti nella lotta all'inflazione e definire i provvedimenti per la giustizia fiscale, per la rivalutazione delle pensioni, per l'occupazione. Se tutti continuiamo a lavorare in queste quattro direzioni sono convinto che la gente capirà perché ripristinare in busta paga i quattro punti di contingenza sarebbe un danno per i più deboli, dai disoccupati ai pensionati*».

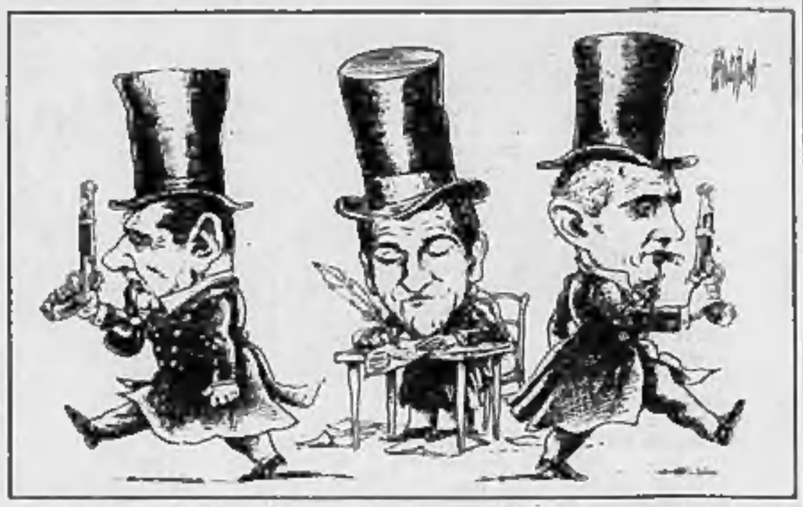
Come giudica l'intransigenza della Cisl sulla riduzione dell'orario?

«*La Cisl sottovaluta la necessità del riconoscimento professionali e crede che i problemi dell'occupazione si possano risolvere solo con la riduzione degli orari. Quando la Cisl chiede che i risparmi sulla scala mobile siano destinati alle riduzioni degli orari sottovaluta il fatto che le retribuzioni dei lavoratori non possono essere ulteriormente compresse e che ci deve essere uno spazio contrattuale per il merito e la professionalità*».

Tra Cgil, Cisl, Uil c'è ancora trattativa sulla scala mobile?

«*Ci parliamo. La via d'uscita è che il governo ci convochi per il contratto degli statali. Non sarebbe la prima volta che partendo con tre piattaforme si arriva ad un accordo unitario*».

Sergio Devecchi



ROMA — I margini di manovra sono sempre più esigui. Si va diffondendo la sensazione che sia ormai impossibile evitare il referendum comunista sulla scala mobile, nonostante l'affannosa ricerca del governo, dei partiti, delle parti sociali. I sindacati sono profondamente spaccati su una proposta alternativa alla consultazione popolare, né si delinea la benché minima apertura per un confronto a breve con gli industriali.

In questa situazione il direttivo Confindustria lancia oggi un ennesimo grido di allarme, un'ulteriore esortazione al senso di responsabilità. Si può ancora giocare qualche carta, secondo gli imprenditori privati, e in questo tutti si debbono impegnare, tentando di individuare non una soluzione qualsiasi e ad ogni costo, ma una soluzione del problema del costo-lavoro valida per arrestare l'inflazione e non pregiudicare la ripresa.

Il fronte alla previsione di un aumento del costo-lavoro nella misura del 14% nel 1985, come effetto combinato dell'eventuale mancata modifica del sistema di indicizzazione e della «reintegrazione» dei quattro punti tagliati lo scorso anno, gli industriali intendono denunciare il rischio gravissimo che si correrebbe in termini di regresso della competitività delle imprese e di flessione dell'occupazione. Tanto più (ed è questo un altro aspetto sul quale il sofferserà il direttivo) non c'è dubbio, secondo gli imprenditori, sul fatto che lo sviluppo costituisca la condizione primaria per nuovi posti di lavoro, come del resto conferma l'esperienza positiva del Giappone e quella negativa vissuta in Europa. Ed è evidente che, se non si farà nulla, la Confindustria dovrà dichiarare entro giugno l'accordo sulla scala mobile, ribadire il blocco della contrattazione integrativa, considerare bruciati tutti gli spazi economici per il rinnovo dei contratti.

Un duro avvertimento è stato espresso dalla segreteria Uil nella preannunciata lettera a Lama (e, per conoscenza, a Carniti) e dal segretario confederale della Cisl, Meri Brandini.

Se il referendum si farà, ha dichiarato senza mezzi termini Meri Brandini, non ci sarà spazio per i contratti del 1985, perché le risorse verranno assorbite completamente dalla scala mobile. «E' grave — ha aggiunto — che la componente comunista della Cgil, dal 14 febbraio ad oggi, rifiuti di avere meno scala mobile (e non meno salario) per avere meno inflazione e un impatto positivo e diretto sull'occupazione. Qui, c'è la parte nascosta dell'iceberg: la corrente sindacale comunista, per autolimite o limite imposto dall'esterno, nega che il sindacato possa superare la soglia concettuale del salarialismo e influire anche parzialmente sull'inflazione».

Gian Carlo Fossi

«Un mestiere sgradevole», dimissioni «alla prima occasione»

Visentini: me ne andrò dopo il sì al mio decreto

Fiducia sul provvedimento: deve essere approvato entro domenica, se no decade

Gli invalidi del lavoro contestano il sindacato

ROMA — L'Associazione nazionale degli invalidi del lavoro (Anmil), che rappresenta un milione 380 mila invalidi, non intende delegare a nessuno, e tanto meno alle confederazioni sindacali, la tutela degli interessi della categoria.

L'Anmil chiede un incontro a Cgil, Cisl e Uil per precisare la propria posizione sul dibattito in corso alla camera.

Lo rende noto un comunicato dell'Anmil, nel quale afferma di voler ricercare «un'intesa con le organizzazioni sindacali», ma ritiene «inopportuno che provvedimenti tanto importanti vengano concordati ed adottati senza tenere conto delle esigenze degli interessati».

■ GENOVA — Il prefetto di Genova ha dato il «nulla osta» alla costituzione della società di gestione «Porto di Genova spa» deliberata dalle assemblee del Consorzio autonomo del porto di Genova.

ROMA — Bruno Visentini si è stancato di fare il ministro delle Finanze. Condotti in porto i provvedimenti a cui tiene, approfitterà della «prima occasione» per andarsene. Di più non ha detto; è possibile che alluda alla crisi di governo che alcuni si aspettano dopo le elezioni amministrative di maggio. Ma se non ci sarà crisi? Ieri pomeriggio alle 18 il governo ha chiesto ufficialmente alla Camera la fiducia per avallare l'approvazione finale del decreto Visentini. I missini hanno deciso di portare al massimo il loro ostruzionismo; il voto andrà per le lunghe, forse a venerdì o a sabato.

La vicenda del nuovo regime fiscale per lavoratori autonomi e imprese minori è vicina a concludersi. Le norme sono in vigore ormai da un mese e mezzo. Così, in quello che dovrebbe essere il suo ultimo intervento parlamentare su questa materia, Visentini ha fatto una specie di bilancio. «*E' un mestiere sgradevole — sostiene — fare il ministro delle Finanze. E' un mestiere che mi ha troppo esposto, soprattutto io non abbia mai concesso alcuna intervista, non sia mai andato in televisione, né in quella di Stato, né nelle private*».

Già qualche tempo fa Visentini aveva detto che a suo parere il ministro delle Finanze dovrebbe essere un uomo che la gente non conosce, di cui non si sa nemmeno che faccia abbia. Ieri lo ha ripetuto, e più sul serio; davvero la pensa così, e ritiene che chi è troppo noto debba andarsene. Ha aggiunto che sul piano personale gli è avvenuto gli ha veramente pesato, la popolarità come il rancore, e soprattutto la curiosità. «*Sono andati a cercare tutto su di me, dicendo come sono fatto e come non sono fatto, parlando delle mie borse, della mia famiglia e dei miei cani, con cose vere e cose false. Non può continuare per molto tempo, questo mestiere sgradevole*».

In conclusione, «*ho il dovere di portare avanti i provvedimenti fiscali di quali mi sono impegnato. Fatto questo, alla prima occasione ho il dovere di allontanarmi*». Quasi tutto il suo discorso, il ministro delle Finanze l'aveva dedicato a una polemica aspra, sarcastica, incalzante con il msi. Dopo tre giornate di dibattito, non si era perso quasi nulla dei lunghi discorsi ostruzionistici dei deputati missini, e a tutti ha replicato.

Il decreto decade se non convertito in legge entro domenica: quindi, anche accorciando il dibattito parlamentare per rozzo della questione di fiducia, si farà appena in tempo. Il capogruppo comunista Giorgio Napolitano accusa il msi di avere in fondo favorito il governo: costringendo Craxi a chiedere la fiducia sono state impedite «*votazioni libere in sede su qualsiasi emendamento, compresi quelli relativi all'Irpef*».

L'astensione del pci sarà comunque necessaria, dato il pericolo di franchi tiratori nella maggioranza, nel voto finale segreto sul provvedimento che seguirà la fiducia. Forse per questo ieri Visentini ha evitato ogni polemica con i comunisti, pur se il loro oratore il giorno prima non era stato tenero con il decreto. E, al di là dei discorsi propagandistici, i comunisti non hanno alcuna intenzione di ostacolare il nuovo regime fiscale.

Che il voto sull'emendamento pci per ridurre l'Irpef sarebbe stato pericoloso, lo ha confermato tutto il dibattito. Oltre alle opposizioni, anche i partiti della maggioranza, quasi tutti, sono favorevoli a intervenire già quest'anno sull'imposta che colpisce i «redditi delle persone fisiche». Solo il pri ha taciuto; gli oratori della dc, del psi, del psdi e del pli hanno tutti chiesto che si faccia qualcosa.

Qual è la risposta precisa di Visentini? Occorre attendere i dati completi sul gettito fiscale del 1984, che verranno a marzo, per decidere cosa fare.

Stefano Lepri

Il ministro delle Finanze Visentini minaccia di andarsene

Intesa su democrazia interna, elezione delegati e tesseramento

Divorzio consensuale nella Flm con un accordo-ponte per il 1985

ROMA — Fiom, Fim e Uilm hanno raggiunto un'intesa per la gestione unitaria della Flm per tutto il 1985. L'accordo-ponte è stato raggiunto al termine di una riunione tra i segretari generali dei metalmeccanici Galli, Morese e Lotito e conclude una fase laboriosa di dibattito interno. Anche se non si è riusciti a stringere, almeno per ora, quel «nuovo patto di unità nella Flm» che le tre componenti della categoria si dichiarano disponibili a realizzare, tuttavia l'intesa per il 1985 rappresenta una prima inversione di tendenza rispetto alle rotture ed ai contrasti dei mesi scorsi.

L'accordo si compone — a quanto si è appreso — di quattro capitoli riguardanti le nuove regole di democrazia interna e l'uso del referendum; i nuovi criteri di elezione dei consigli di fabbrica; il tesseramento; l'uso e la ripartizione delle risorse economiche. In particolare per il referendum sono state superate le ultime incertezze della Fim-Cisl e si è stabilito che esso si possa svolgere nelle aziende in caso di contrasti irrisolvibili tra le organizzazioni su richiesta di una di queste o di tutto il consiglio di fabbrica. Inoltre il referendum deve essere organizzato unitariamente da tutte le componenti della Flm.

Più rilevanti ancora sono comunque le novità introdotte per il tesseramento e l'elezione dei consigli di fabbrica. Sul tesseramento è stata mantenuta la delega unitaria dei lavoratori alla sola Flm ma, all'atto dell'iscrizione, i nuovi tesserati saranno sollecitati a compilare contestualmente anche la scelta di una confederazione. In tal modo si spera di non iscrivere più nuovi «unitari».

Sia, per rendere ancora più sollecita la definizione di nuovi rapporti di forza nella federazione, si è convenuto che anche agli attuali unitari venga chiesto di completare la scelta confederale entro il prossimo 31 dicembre (e non entro marzo come inizialmente proponeva la Fiom). Dopo ottobre anche le risorse economiche verranno ripartite secondo il numero di iscritti di ciascuna organizzazione.

Unitariamente verrà gestito soltanto l'apparato tecnico, l'ufficio internazionale e il palazzo sede della Flm nazionale. La differenza rispetto al passato è notevole. Fino all'anno scorso, infatti, il bilancio era unitario ed alle singole organizzazioni spettava soltanto una «quota-stralcio».

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

NEGOZIO con ampio seminterrato in stabile signorile zona commerciale Mirafiori vendesi. Tel. 618.418.

PRESBI Largo Orbassano affittasi locali uffici indipendenti mq 400 oltre seminterrato e cortile. Tel. 840.809.

BARI affittasi casa/negozio adatto magazzino 800 mq. Ribera subito L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 539.962.

EDILIA piazza Statuto,angolo Lagrange mq 1800 con ascensori canali Edilcop. Tel. 548.154.

MIR mq magazzini bronzo strada libera autobus ascensori zona via Cigna vendesi L. 165 milioni. Tel. 539.962.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente B, lunga esperienza guida offresi a serio ditta o privato anche come tuttofare. Tel. 956.3389.

AUTISTA patente C-E, libero, pratico città Piemonte cerca lavoro. Tel. 266.209.

AUTISTA patente DE Cap quindicennale esperto articolati e bus offresi. Tel. 797.1479.

AUTISTA 30enne patente D/E offresi a serio ditta per viaggi estero. Tel. 863.307 ore pasto.

AUTISTA 35 anni referenziato patente B grafico vigili offresi con passaggio diretto. Tel. 538.871.

AUTORIPARATORE 28enne con esperienza cerca lavoro presso concessionaria passaggio diretto. Tel. pasti 270.824.

CIPPIA referenziatissima già custodi grafici offresi per custodia villa stabilimento condominio disposti trasferirsi ovunque. Tel. 698.6346.

DONNA offresi giornata intera anche ore sera bambini libera referenziata. Tel. 397.045 pasti 326.140.

ELETTRICISTA impianti civili e industriali offresi. Tel. 831.583.

ELETTRICISTA 3 livello esperienza pluriennale su impianti civili e industriali e strumentazione offresi. Tel. 896.0118.

ELETTROTECNICO qualificato esperto analisi in lavori di manutenz e telegestione offresi a serio ditta passaggio diretto. Telefonare 210.849.

EX carabiniere cerca lavoro come guardiano o magazziniere subito. Tel. 706.2561.

FALEGNAME esperto disegnatore stand lunga esperienza referenziato disposto viaggiare patente C compatibilmente libero subito. Tel. 788.187.

GIOVANE volenteroso patente B, cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 736.3080.

GIOVANOTTO 22enne offresi con passaggio diretto. Tel. 292.579.

MECCANICO autonomi lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 757.082.

MURATORE abilitato cemento armato offresi anche ad imprese di ristrutturazioni passaggio diretto. Tel. 749.0032.

MURATORE specializzato offresi anche per altri lavori. Tel. 638.8579.

OPERAIO 23enne massima serietà esperienza campo idraulico offresi. Tel. 945.0720 ore pasti.

OPERATORE addetto fiorni 45enne referenziato offresi. Tel. 600.4979 dopo le ore 8.

PASSAGGIO diretto 23enne esperienza magazzino in settore meccanico-idraulico offresi anche come magazziniere. Tel. 218.201 ore 13-14,30.

PIZZAIOLO cerca lavoro in Torino e fuori Torino. Tel. 379.491

PROBERSI sposi cercano urgentemente portineria, villa o azienda in custodia con residenza. Tel. dalle ore 12 alle 15 al 536.398, ore serali al 262.085.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come apprendista parrucchiere o carrozziere. Tel. 737.594.

RAGAZZO 20enne milita esonero cerca lavoro come elettricista già esperto o altro lavoro purché serio. Tel. 885.4141.

SIGNORA 21 anno prima settore contabilizzazioni cerca lavoro. Tel. 701.791 ore 18-19.

SIGNORA 26 anni cerca lavoro a ore disponibile anche tutta la giornata. Tel. 202.338.

SIGNORA 35enne con vasta esperienza nel settore alberghiero, sera e volentieroso, conoscenza tedesco, inglese, francese, si propone ad azienda alberghiera o di ristorazione come governante, ricevente, telefonista o cassiera. Tel. 011 411.4636.

TUTTOFARE referenze, esperienza cassa signorili, offresi zona Valperga, dintorni. Tel. 0124 66.103 ore serali.

VEDOVA torinese referenziata offresi collaboratrice domestica. Tel. 385.678.

2156/M cerco lavoro come tubista idraulico, possiedo serie ditta, già pratico. Telefonare 739.6084.

22ENNE cerca lavoro preferibilmente come idraulico, anche passaggio diretto. Tel. 634.494.

33ENNE patente C massima serietà offresi qualsiasi lavoro. Tel. 845.1645.

commessi, baristi

AUTISTA magazziniere referenziato esperienza decennale offresi a seria ditta libero subito. Tel. 686.8348.

COMMESSA praticissima calzature pelletterie offresi passaggio diretto. Telefonare 383.808 ore pasti.

OFFRESI barman tramezzinista con decennale esperienza anche periodo in montagna. Telefonare 205.216.

SIGNORINA 20enne tre anni esperienza abbigliamento referenziata offresi anche lavoro estivo. Tel. 805.270.

impiegati

A.A. GEOMETRA 28enne, carpentiere in congedo con referenze, al momento impiegato, offresi a serie ditta come sorvegliante, fattorino o persona di fiducia. Tel. 011 470.1788.

A.A. GIOVANE signora pratica decennale lavori ufficio bellissima grafia patente B, referenziatissima offresi part-time. Tel. 738.891.

APPRENDISTA con qualifica di registratrice bolle e segretaria cerca lavoro. Tel. 384.123.

CORRISPONDENTE lingua buona sono,cerca inglese francese offresi no esperienza tenta volontà. Tel. 864.0497.

ESPERIENZA decennale ufficio commerciale autonome inglese, francese, spagnolo passaggio diretto. Telefonare 780.4387.

GEOMETRA 23enne militeassolto patente B offresi serio lavoro. Tel. 308.331.

GEOMETRA 24anni cerca lavoro disposto trasferimento più Italia e estero offresi ambizione e serietà. Tel. 266.630.

GEOMETRA 27anni esperienza disegni esperienza leggera standa tariffari, conduzione operai offresi qualsiasi lavoro non vendita. Tel. 860.981.

GEOMETRA 36anni pluriennale esperienza ufficio tecnico e cantiere esaminerebbe concreta proposta anche non impresa. Tel. 582.2194.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio vendite fatturazione, bolle accompagnamento, gestione ordini, assennatezza, propensa impiego, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8298 — 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica fatturazione bolle accompagnamento libri ivа corrispondenza libera subito. Tel. 294.391.

IMPIEGATA 23enne quinquennale esperienza studio commerciale ramo contabilità, operatrice computers offresi serio ditta passaggio diretto. Tel. 237.582 pasti.

PAGINI esperienza pluriennale amministrazione del personale offresi. Tel. 706.401.

PART-time offresi passaggio diretto pratica uff. centro, esperi inglese francese tedesco macchina uff. Scrivere se seriamente interessati a: «Publikompass 252 — 10100 Torino».

PASSAGGIO diretto abile stenodattilo contabile esperienza decennale referenziata offresi. Telefonare 737.296.

PENSIONATO autorizzando, presso ufficio, banche, segreteria, assicuri, palestre, referenze, offresi. Tel. 384.801.

PERITO chimico 28enne con esperienza nel settore schiume espanse e schiuma offresi passaggio diretto. Tel. 730.7218.

PERITO meccanico 34enne decennale esperienza programmazione materiali gestione ordini, vendita in sede in ditta commerciale, ulteriore esperienza terminali, cerca serio impiego. Tel. 959.3036 Rivoli.

PLURIENNALE esperienza ufficio estero presso media azienda metalmeccanica, apprendistato conoscenza tecnico-commerciale praticato in Medio Oriente e Nord Africa, perfetta lingua araba e inglese, disposto viaggiare discriminatorio serio proposte per miglioramento. Scrivere: Publikompass 8446 — 10100 Torino.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come assistente d'ufficio, anche passaggio diretto. Tel. 695.145 ore pasti.

RAGAZZA 20enne perito aziendale offresi primo impiego. Tel. 826.557.

RAGAZZA 23enne diploma elaborazione dati lism, lingua francese, passaggio diretto offresi. Tel. 011 608.0443 pasti.

RAGIONIERA esperienza triennale contabilità meccanizzato, passaggio diretto, offresi. Tel. 363.500 ore pasti.

RAGIONIERA 19enne primo impiego offresi lavori ufficio. Tel. 626.981.

RAGIONIERE programmazioni clienti inserzione spettacoli, contabilità di magazzino, magazziniere. Tel. 447.3106.

SEGRETARIA d'azienda 24anni, ascenda impiego, offresi part-time solo mattino. Tel. 359.8364.

SEGRETARIA d'azienda 22enne cerca impiego o qualunque tipo di lavoro purché serio, disponibilità subito. Tel. 849.7770.

SEGRETARIA direzione pluriennale esperienza lavoro ufficio capacità operare autonomamente stenodattilo referenze offresi. Tel. 757.980.

STENODATTILOGRAFA francese inglese pratica import export pluriennale esperienza offresi. Scrivere: Publikompass 8298 - 10100 Torino.

TRADUTTRICE inglese e francese perito e scritto corrispondenza in lingue estere con provata esperienza clienti e fornitori esteri, pratiche import-export, telex offresi ditta importante passaggio diretto, disponibilità immediata. Tel. 833.0472.

19ENNE dattilografa diplomata perito aziendale corrispondenza lingue estere 1° liv. offresi serie ditta, tel. 640.9082.

28ENNE con maturità scientifica e dattilografia, cerca serio impiego. Tel. 705.091.

28ENNE diplomata segretaria e programmatore ibm cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 825.016.

28ENNE corrispondente lingua inglese-francese, esperienza triennale Personal computers, distoni scrittura e terminali, offresi. Tel. 631.837.

28ENNE perit. perito elettronico, programmatore linguaggio Rpg II, millesaldo, offresi 1° impiego anche non per qualifica specifica. Tel. 011 840.0791.

3ENNE diplomata conoscenza inglese tedesco pluriennale esperienza lavori presso serio ditta. Tel. 704.000.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD entrocessi giovani anche se primo impiego offresi alto guadagno per lavoro facile. Via Nizza 21/E, Torino.

A.A.A. ALTO guadagno a giovani entrocessi per lavoro organizzato presentarsi via Baretti 9/D traversa via Nizza.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile anche se primo impiego. Via Nizza 103 orario ufficio.

ALBERGO prima categoria cerca persone stagione qualificato per stagione estiva. Tel. 018/999.092 ore 13-14 da lunedì a giovedì.

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche principianti. Tel. 801.5115.

CERCASI pomigratrice inclusa con esperienza almeno triennale. Telefonare 424.0750 orario ufficio.

CERCASI serie esperte in confezione donna per laboratorio interno con referenze dai 30 ai 40 anni. Tel. 720.716.

CLUB sportivo cerca ballerino brasiliano per corsi danza latina. Telefonare al 372.223.

FABBRICA affida ormunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FRIGORISTA veramente esperto assume serio clima. Tel. 618.709.

impiegati

A.A.A. SELEZIONIAMO personale minimo 22anne per una attività indipendente nel settore finanziario bancario. Richiedesi serietà media cultura capacità organizzative attitudine alle relazioni sociali. Offresi corsi di formazione professionale e carriere programmate e documentate. Per appuntamento telefonare 630.726 interno 331.

ABIENDA leader cerca personale 25-50 anni anche part-time. Offresi, dopo selezione, inserimento azienda previo corso semestrale retribuito. Tel. 745.553.

CERCHIAMO nelle città piemontesi giovani ambosessi da addestrare per inserimento centri locali come programmatore/rice elettronico. Per colloquio tue sii telefonare 02 670.0720 - 02 204.3386 oppure scrivere: Informatica Selezioni via Palestrina 36, Milano.

IMPRESA edile cerca per la Sardegna geometra con esperienza di cantiere. Tel. 875.776.

PUBITONE ore selezione venditori/trici settore cessione rilievi azienda commerciali. Gradita ma non indispensabile esperienza specifica. Tel. 500.365.

PRIMARIA Società immobiliare ricerca funzionari/e per settore acquisizione. Per appuntamento tel. 793.143.

RAGIONIERA esperta contabilità ordinaria tue fatturazione conoscenza elettronografo Texas cercasi mezza giornata. Tel. 695.1587 ore ufficio.

SOCIETA' ricerca venditori/acquisitori embrassage non esperienza immobiliare. Ottima retribuzione. Tel. 813.831.

STUDIO legale cerca impiegato/a, con referenze e pratica per redazione parcelle. Inutile rispondere senza requisiti. Telefonare ore 13-14 al 531.469 oppure scrivere Casella postale 455 via Alfieri Torino.

8 Rappresentanti

A società commerciale in espansione necessitano 3 giovani 22-35enni anche prima esperienza vendita residenti nelle province di Cuneo Vercelli Asti Torino. Offresi corso formazione vendita minimo garantito iniziale L. 800 mila mensili più provvigioni. Per colloquio esclusivo telefonare allo 011 348.7995.

A società commerciale recessitiamo 4 giovani automuniti militesenti per la provincia di Cuneo Vercelli Novara Asti Torino offresi corso formazione vendita possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila Esaserve. Solo se interessati tel. per fissare colloquio allo (011) 348.7995.

AZIENDA impianti d'irrigazione agricola ed antigrandine, Saluzzo cerca affermato venditore/trice massimo 35anne per conduzione zona Cuneo e Torino Sud. Si vuole conoscenza tecnica e notevole esperienza vendita. Preferibile residenze in zona. Tel. 031.191 Rivarossa(to) inserzione referenze.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA cerca lavoro a ore come portinaia/pensionante famigliare, referenziata. Telefonare 885.744.

offerte

DONNA 43/55 anni cerca per 2 bambini e lavori casa ore 8-21 mensili. L. 600 mila. Tel. 544.959.

15 Autovetture

A. AUTOMOBILI Di Franco semiusati Golf Gti Golf Gt Mercedes 190 D Prisma 1300/1600 cl importazione o d'occasione con garanzia e vitto dell'usato corso S. Maurizio 851bl. 837.273.

ACQUISTA auto d'occasione e semestre. Il massimo contanti piazza Manno 14 angolo corso Grosseto. Tel./720.2304.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.474.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione succedane D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.647. Sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5,corso Rafaello 3, tel. 858.001.

ALFETTA 2000 quadrifoglio ore 1983 Silver unproprietario poche km in garanzia vende Floriauto corso Turati 13 D.

AUDI Coupé E3 rosso metallizzato unicoproprietario vende Simoni corso Turati 53, tel. 606.106.

AUDI 100 CD diesel 1981 antirotta pochi km inutilesi vera occasione vende in garanzia Floriauto corso Turati 13 D.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

CITROEN LN 650

occasionl. 1979-83 supervisionate in tutto da L. 3 milioni garanzia «Eurocessione». Francesi corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

CX PALLAS DIESEL

solo con totale garanzia «Eurocessione» occasionl da L. 8 milioni 800 mila garanzia servizzazia e meccanica. Francesi corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

DELTA 1.5 80 5/p aziend unicoproprietario vende in garanzia concessionario Simoni corso Turati 53, tel. 606.106.

LANCIA Prisma 1300 1500 1600 repairs Delta 1300/1500 LX 1500 Oi e Turbo. Garanzia 12 mesi Lancair corso Regina 270. Tel. 751.666.

MASERATI biturbo grigio metallizzato 1983 unicoproprietario vendesi in garanzia vende Floriauto corso Turati 53.

RITMO 60 65 e diesel dal 79 all'83 garanzia da sistema usati Lancair corso Regina 270. Tel. 751.666.

SAAB 900 GLI 3 porte blu metallizzato 1982 tre valori elettrici inviriato in garanzia vende Floriauto corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rafaello 3, tel. 858.001.

SCV CHARLESTON

occasione 1983 perfetta,rossa e nera garanzia «Eurocessione» Francesi corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

205 td 60 grigio sauro metallizzato 83 aria condizionata vende Simoni corso Turati 53, tel. 606.106.

16 Motocicli

GOMPERO

Macinotti garantito immediato Motoplanet corso S. Desiro 175, tel. 260.204.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO causa urgente matrimonio figlia alloggio in Torino recente qualsiasi zona pago contanti. Tel. 557.6879.

A. DILIGENTE banca acquista alloggio libero 2/3 camere servizi con assenzione bella casa. Tel. 502.145.

ACQUISTASI casena con basso fabbricato libera in Torino prima cintura pagamento contanti. Tel. 758.883.

ACQUISTASI in Torino libero signorile 3 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 758.883.

ACQUISTASI libera camera tinello servizi pagamento immediato in contanti. Tel. 650.4096.

ACQUISTASI libero in Torino spazioso camera tinello cucinino casa bella L. 42 milioni. Tel. 461.114.

ACQUISTASI mini alloggio con servizio interno anche mansardato spesa limite L. 22 milioni. L. 639.101.

ACQUISTIAMO

liberi subiti in Torino e prima cintura, di assicurano rapida serietà, pagamento valutazioni, pagamento contanti, Kastmaster Fiduciaria immobiliare Torino 557.6656.

AFFITTO alloggio media grandezza libero Torino zona servita zona decorosa massimo L. 120 milioni. Tel. 741.3134.

APPARTAMENTI, interi stabili, vile casette in Torino Cassemercato paga bene zoniantili Aperto sabato pomeriggio 011 85.86 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino esclusa periferia pagamento in contanti. Tel. 966.6406 pasti.

CERCO alloggio libero di 1-2 camere cucina bagno centrale o semicentro massimo 20 anni pagamento contanti no perdimpo urgente. Tel. 871.606 pasti.

CERCO in acquisto alloggio libero 1-2 camere cucina in Torino anche da ristrutturare. Tel. 339.701 332.642.

ESCLUSIVAMENTE da privato compro alloggio signorile Torino 110/150 mq con 2 servizi. Tel. 761.252 - 774.040.

GEOMETRA cerca villetta con giardino 1° cintura Torino possibilmente S. Mauro Mongalieri. Tel. 740.834.

LIBERO acquisterei camera cucina anche da ristrutturare in Torino purché casa decorosa. Tel. 532.409.

LIBERO in Torino semicentrale 2 camere cucina bagno terno acquisterei con pagamento veloce. Tel. 473.9114.

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.146.

PRIVATO cerca trasferimento acquisto appartamento in zona Crocetta S. Rita o prossima, telefonare al 695.041.

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO Inghilterra stabile signorile portineria, recente costruzione vendo alloggi liberi piano rialzato mq 150, 1° piano mq 300 abitabili. Tel. 741.2656.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo centralissimo via C. Alberto luminoso 6 camere cucina biservizi bilocali mq 160 da ristrutturare L. 110 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero piazza Rivoli stilico generalissimo signorile 1970 camere tinello cucinotta servizi mq 60 terrazzo mq 30 L. 47 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo unico corso Duca degli Abruzzi luminose camere tinello servizi cantina mq 55 completamente nuovo L. 45 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero Valentino signorile 1970 salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 190 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo corso Trapani completamente nuovo 2 camere cucina servizi cantina ascensore terrazzo panoramico L. 80 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo recente corso Montegrappa ottimo camere tinello servizi cantina L. 97 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo corso Vittorio piazza Adriano prestigioso recente piano alto salone/no 4 camere cucina biservizi L. 240 milioni.

A.A. GENERALI C 380.573 libero via Bibiana piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina volendo box.

A.A. GENERALI D 332.470 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi cantina ampia dissimo.

A.A. GENERALI E 380.573 libero Lucento camere tinello cucinino servizi cantina volendo box.

A.A. GENERALI F 332.470 libero Crocetta signorile stessa casa locali uso ufficio ampia dissimo.

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine liquidazione 3 camere cucina pressochè affare. Lux Case. Tel. 544.100.

A. AFFARONE rarissimo avendo miglior differente casa libera indipendente 5 camere cucina servizi cantina eccezionale corso zona Lusernio. Tel. 864.737.

A. CORSO S. Croce via Vigliani stessa casa nuovi 1-2 camere bagno cucina cantina mutuo dilazioni. Tel. 864.240.

A. EDILITALIA libere presso corso Trieste recente eccezionale camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libere presso corso Peschiera recente signorile 3 camere cucina 2 bagni mutuo. Tel. 447.5788.

A. G. RITA libere 2 camere cucina ingresso bagno cantina terno ascensore L. 84 milioni dilazionabili. Tel. 667.834.

A. VIA Porpora (Reboantengo) eleggente camere cucina bagno L. 26 milioni trattabili. Edilcase 648.154.

A Le Loggia centralissima signorile ultimo eleggente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. (0121) 72.494.

ADIACENTE corso Monlecucco libero 2 camere cucina angolo cottura bagno terno ascensore. Tel. 832.498.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero recente signorile camere cucina bagno servizio. Tel. 530.163

La moneta Usa sempre più sfrenata sfiora quota 2030

Il superdollaro ora fa paura a tutti (e si temono guerre commerciali)

In Usa richieste di protezionismo

NEW YORK — Per la terza seduta consecutiva (la sua corsa è incominciata lo scorso venerdì) il dollaro ha ieri toccato sul mercato di New York le sue punte massime rispetto alla lira italiana e al marco tedesco. E per la terza seduta consecutiva è leggermente retrocesso quando la Riserva Federale è intervenuta, sia pure in maniera molto modesta, a difesa delle monete europee. Le quotazioni di ieri, 1 dollaro per 2038 lire, e per 3,10 marchi, potrebbero essere superate già oggi. Ma la piazza di New York incomincia a dare segni di nervosismo. Ha scritto il Wall Street Journal che si sta diffondendo la sensazione che questa «folle corsa» del dollaro si concluderà entro l'estate in modo drammatico: cioè col suo crollo.

Da alcune settimane, l'amministrazione repubblicana ammette di essere allarmata. Ieri, finalmente, il nuovo ministro del Tesoro, Baker, l'ex capo di gabinetto di Reagan, ha dichiarato di voler «riesaminare» la politica americana dei cambi. Baker ha ritirato di precisare se abbraccerà la proposta europea di massicci e costanti interventi congiunti delle banche centrali per stabilizzare le monete. Ma ha indicato di essere d'accordo col governatore della Riserva Federale, Volcker, su due vertici a breve scadenza per cercare una via di uscita dalla crisi: il primo ad aprile a Washington nell'ambito del comitato ad interim del Fondo Monetario, il secondo a maggio a Bonn nell'ambito della conferenza dei sette Paesi più industrializzati.

Una forte spinta al governo viene dal Congresso, dove sta guadagnando terreno una proposta protezionistica di una grande azienda, la Motorola. Col dollaro agli attuali livelli, le esportazioni sono crollate, e le importazioni sono salite paurosamente: nell'84, il deficit della bilancia commerciale è stato di 123 miliardi di dollari. La Motorola ha chiesto una tassa del 20 per cento sulle importazioni, e un gruppo di parlamentari ha agganciato la richiesta a un progetto di taglio della spesa pubblica di 50 miliardi di dollari. Con questa duplice misura la situazione degli Stati Uniti migliorerebbe notevolmente, anche se il tasso inflazionistico salirebbe perché i prodotti Usa così protetti sarebbero più cari di quelli stranieri.

e. c.

LONDRA — Anche ieri, la sterlina ha collezionato un ennesimo record storico negativo nei confronti del dollaro avvicinandosi ulteriormente alla parità con la moneta americana, avendo chiuso alla City alla quotazione di 1,0376. Ma il «pound» è rimasto più solido nei confronti delle altre monete e questo fa ipotizzare agli analisti finanziari che il governo Thatcher potrebbe anche non ritoccare di nuovo all'insù i tassi di interesse, già elevati recentemente al 14 per cento.

Secondo quanto rilevano gli specialisti della City, il mancato intervento di freno delle banche centrali europee ha agevolato la nuova galoppata del dollaro. Negli ambienti finanziari londinesi si parla quindi ormai apertamente della possibilità che, se non muterà la strategia governativa, il dollaro possa raggiungere la parità con la sterlina entro il 19 marzo, giorno della presentazione del bilancio statale.

Negli ambienti governativi si continua a sostenere ufficialmente la tesi che la sterlina non è debole per cause intrinseche, ma deve subire come le altre monete europee le strapotere attuale del super-dollaro. L'opposizione laburista e numerosi analisti finanziari affermano al contrario che la crisi della sterlina rispecchia le incertezze dell'economia britannica e non soltanto le incognite legate al mercato petrolifero e l'eccezionale forza del dollaro.

p. pat.

MILANO — Ancora una giornata di fuoco per i mercati valutari internazionali: alle 13 da tutte le piazze europee è arrivata la segnalazione che il dollaro ha nuovamente sfondato ogni record proseguendo la marcia all'insù: 2015,80 a Milano, contro le 2003,80 di ieri, ma già nel primo pomeriggio si muoveva intorno alla soglia delle 2020 per balzare nel tardo pomeriggio a New York addirittura a quota 2035-2039. Oltre i 10 franchi francesi per dollaro a Parigi, 180 pesetas a Madrid, 3,70 fiorini ad Amsterdam, 3,2782 marchi a Francoforte, nonostante il tentativo da parte della Bundesbank, di arrestare il movimento mediante la vendita di 25,6 milioni di dollari. Non sono comunque bastati questi tentativi per smorzare la corsa agli acquisti della divisa statunitense, come pure non è risultato sufficiente l'impegno preso a Basilea dai governatori delle banche centrali di tener fede all'accordo di interventi congiunti. Secondo indiscrezioni filtrate al termine dell'incontro i governatori hanno ammesso che le risorse delle banche centrali sono limitate e non vanno sprecate in maniera inefficace, elemento ancor più grave, si è affermato che tra Stati Uniti e Paesi europei risorgono le divergenze d'opinione sui tempi e la portata delle iniziative.

A questo riconoscimento di debolezza e di mancata coesione ha fatto a livello europeo riscontro l'insistenza degli acquisti, per lo più di natura commerciale. Mentre cambisti e analisti finanziari cercano in qualche modo di anticipare come si evolverà il mercato valutario nei prossimi giorni, gli operatori economici stanno traendo le conclusioni sull'impatto che il dollaro oltre le 2000 lire avrà sulla nostra economia. «Come banchieri e quindi come intermediari non risentiamo necessariamente degli sconfinati di questo o quella divisa — commenta il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi —, però teniamo presente che in questo momento il sistema bancario italiano è indebitato verso l'estero per oltre 27.500 miliardi e che le potenziali perdite su cambi si traducono alla lunga in difficoltà per tutti. Inoltre il dollaro alto rappresenta un chiaro segnale a non ridurre i tassi di interesse e costringe la Banca d'Italia su una posizione restrittiva». All'Unione Petrolifera stanno ugualmente calcolando che con il dollaro a 2000 lire di media per l'intero 1985 gli italiani dovranno sborsare almeno 34.000 miliardi per acquistare il greggio. Nel 1984 con una media di 1757 ne erano stati sufficienti 33.000 miliardi. Pur riducendo i consumi di greggio da 300 milioni di tonnellate del 1979 a 81 dello scorso anno, la nostra bolletta energetica è ugualmente elevata.

Anche a chi trae vantaggio dal dollaro forte, ad esempio gli industriali tessili che vendono i loro capi e abiti negli Stati Uniti, questo rialzo comincia a dare qualche preoccupazione. «Certamente il dollaro a 2000 lire mi sta bene — ammette l'amministratore delegato della Benetton, Aldo Palmeri —, oltreoceano le mie esportazioni stanno aumentando del 100% all'anno. Ma alla lunga credo che questo favorisca la richiesta da parte delle industrie americane di provvedimenti restrittivi sulle importazioni. In questo momento il superdollaro preoccupa più loro di noi. Quanto al marco la sua debolezza nei confronti della lira ha contribuito ad affinare le capacità competitive delle aziende italiane che vendono in Germania. Ma anche qui non si può oltrepassare una certa soglia. Più in là non restano che le guerre tariffarie, preludio ai contrasti politici».

Il timore di una accentuazione del protezionismo americano è avvertito anche da Alberto Falck presidente dell'omonimo gruppo siderurgico: «Gli Stati Uniti sono il mercato più ricco del mondo; ha quindi ragione chiunque cerchi di difenderlo. Ma quello che vorremmo è limitare i rincari dei prezzi in vigore come superiori del 30% a quanto si può spuntare in Europa. Le industrie siderurgiche americane non tollereranno a lungo questa situazione. Per noi italiani il superdollaro comporta un'altra conseguenza negativa: dobbiamo pagare di più le importazioni di materia prima. Infine, siamo costretti a seguire quanto avviene in Germania: se i prezzi dell'acciaio stanno salendo e noi ci dobbiamo adeguare; ma in questo modo perdiamo competitività perché i loro costi del lavoro sono più bassi dei nostri. E' un circolo chiuso che lascia poche speranze».

Gianfranco Modolo

Parigi: Fabius convoca il Consiglio dei ministri

PARIGI — Il dollaro a 10 franchi. Per la Francia è un record negativo storico ed è anche la polverizzazione di un tetto psicologico, come quello delle 2000 lire in Italia. La moneta americana aveva aperto, ieri, a 9 franchi e 96 centesimi: i segnali del nuovo balzo erano chiari. Per tutto il mese di gennaio un dollaro si comprava con 9 franchi e 70 centesimi.

Il governo e la Banca di Francia non hanno per il momento adottato misure in difesa della propria moneta. Il ministro delle Finanze, Pierre Beregovoy, ha però definito «preoccupante e pericolosa» la continua ascesa della divisa Usa. E oggi il problema sarà probabilmente affrontato nella riunione del Consiglio dei ministri. Gli esperti economici hanno già calcolato che nell'84 l'apprezzamento del dollaro ha provocato un aumento di 3 miliardi di franchi del totale dell'indebitamento estero francese.

Lo choc della fuga in avanti del dollaro in Francia è compensato in parte dalla buona tenuta del franco nei confronti delle altre monete europee e soprattutto del marco. La politica monetaria di Parigi, infatti, è sempre stata tra due fuochi: gli Stati Uniti da una parte e la Germania Occidentale dall'altra.

e. s.

Scambi agroalimentari Usa-Italia

Aumenta il deficit

ROMA — L'ascesa del dollaro appesantirà il saldo tradizionalmente negativo della bilancia agro-alimentare con gli Usa. Stati Uniti e Cee sono i due principali competitori economici sul mercato mondiale dei prodotti agricoli: rappresentano insieme un terzo degli scambi e delle esportazioni agricole mondiali.

Gli Stati Uniti rappresentano lo sbocco principale per le esportazioni agricole italiane tra i Paesi extracomunitari, assorbendo l'8,4 per cento del totale. L'intero interscambio agro-alimentare Italia-Usa si concentra su prodotti specifici: vino (34 per cento dell'esportazione), olii d'oliva (34,3 per cento), ortaggi e frutta dall'Italia; mangimi, sementi, pulcini, tabacchi, olii e semi vegetali, frumento dagli Stati Uniti.

Ecco l'andamento del saldo dell'interscambio agro-alimentare Italia-Usa, secondo i dati resi noti dalla Confagricoltura:

ANNO	Deficit (in miliardi di lire)	Variazione percentuale
1978	485	—
1979	478	+ 2,5
1980	593	+ 24,0
1981	774	+ 30,5
1982	679	—12,2
1983	700	+ 3,0

Rincari da venerdì per l'olio combustibile

Si parla di ribassi della benzina

ROMA — Dieci lire di ribasso per la benzina super e per la normale potrebbero essere decise dal governo nei prossimi giorni mentre da venerdì scatta un rincaro di 4 lire per l'olio combustibile ata (ad alto tenore di zolfo). In base alle ultime rilevazioni effettuate dalla Cee risulta infatti che il prezzo medio della super in Europa è sceso a seguito della riduzione attuata in Francia con la liberalizzazione del prezzo a 433,43 lire al netto delle imposte, di 9,36 lire inferiore alla quotazione italiana che è di 442,79 lire.

La differenza risulta superiore alla soglia di 8,48 lire oltre la quale in base alle norme in vigore si avviano le procedure con le quali il governo attraverso il Cip può decidere una variazione di prezzo, sempre che non vengano attuati, come è accaduto altre volte, provvedimenti di fiscalizzazione.

Al di là delle decisioni che verranno prese in questa occasione si ritiene comunque che nelle prossime settimane, data la corsa del dollaro, interverranno nuovi fattori che potranno determinare le condizioni opposte.

EXPORT / Il settore minacciato da superdollaro e vendite tedesche

Dai tessili parte l'allarme

Giancarlo Lombardi

MILANO — «I danni sono enormi ma l'industria tessile italiana è in grado di assorbire l'impatto. Il vero problema riguarda il futuro: che cosa accadrà fra due mesi?». Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile e vicepresidente della Confindustria lancia un allarme sulle conseguenze dell'ascesa del dollaro per l'economia italiana. «Ne parlavo — spiega Lombardi — con Andreotti sabato scorso. La voce ricorrente è la volontà degli Usa di alzare, senza infrangere le clausole del Gatt, il dazio unilateralmente nei confronti dell'Europa del 15 per cento circa. Per il nostro settore sarebbe il disastro».

L'impennata del dollaro insomma, rischia di infrangere il delicato tessuto che l'ala «morbida» della Confindustria ha tessuto negli ultimi mesi anche sul versante dell'occupazione. «I segnali — ha detto Lombardi — dei primi mesi dell'85 sono stati positivi. A gennaio e febbraio nel Novarese, nel Biellese e a Prato l'occupazione è cresciuta. Purtroppo, il caro dollaro e la concorrenza della Germania Federale rischiano di compromettere la situazione».

I dati dell'osservatorio congiunturale tessile, presentati ieri a Milano, danno ragione all'analisi di Lombardi. L'industria tessile italiana ha goduto nell'ultimo trimestre del 1984 di una congiuntura favorevole che dovrebbe protrarsi nel primo semestre del 1985. Dopo questa data le prospettive si fanno nere. «Nei confronti della Germania — dice Lombardi — abbiamo perso nel 1984 l'8 per cento in termini di competitività. E i risultati si vedono. La crescita delle esportazioni tedesche in fibre è vertiginosa. Andando avanti di questo passo non saremo più competitivi».

L'analisi dell'osservatorio tessile dà ragione alla diagnosi della Federtessile. «Le prospettive del tessile sembrano condizionate — vi si legge — a una minore capacità competitiva dovuta a un aumento dei costi superiore a quello degli altri Paesi concorrenti, in presenza di una sopravalutazione di fatto della lira all'interno dello Sme. Preoccupa in particolare la dinamica del costo del lavoro in rapporto con altre nazioni e il livello dei costi interni alle aziende dall'energia al costo reale del denaro».

Resta la situazione positiva che le aziende italiane si sono ritagliate nel recente passato e che continua a produrre i suoi frutti: nel prossimo semestre, grazie all'azione della domanda interna, si prevede una crescita globale degli ordini pari al 4%, con una notevole ripresa della domanda interna. Per la seconda metà dell'85, però, le diagnosi sono del tutto negative soprattutto se l'Europa non saprà tenere a freno il protezionismo Usa. «Non temiamo tanto — spiega il presidente — l'effetto delle mancate esportazioni in Usa. Semmai c'è da temere l'indotto della guerra commerciale: basti pensare all'afflusso nella Cee di filati turchi a gennaio dopo che gli Usa hanno siglato unilateralmente il dazio con la Turchia».

Il tessile-abbigliamento perciò, si trova stretto all'interno di una forbice drammatica: crescita di costi all'interno (superiori alla media Cee) e minaccia di protezionismo all'esterno. Prospettive? Ricerca di mercati alternativi (si profilano grossi affari con l'Urss) e ricerca di alti contenuti tecnologici per le fibre, come ha sostenuto Demetri Corradi, amministratore delegato di Snia Fibre, che ha anticipato «che i nostri conti, che saranno esaminati nel consiglio di marzo, risultano ampiamente positivi».

Ugo Bertone

Fiat di Cassino cassa revocata

CASSINO — La direzione Fiat ha revocato la cassa integrazione annunciata dal 15 gennaio al primo marzo nello stabilimento di Cassino. Secondo la Casa torinese la decisione è stata determinata dall'andamento favorevole del mercato dell' automobile e dall'accresciuta domanda

Tempi lunghi per la fusione Bassetti Marzotto

MILANO — Ci vorranno ancora parecchi mesi prima che l'accordo fra le famiglie Bassetti e Marzotto diventi operativo. Fra un mese circa dovrebbe venire ufficializzata la dichiarazione di intenti che prevede la fusione fra i due gruppi industriali. Poi gli uffici studi di Mediobanca perfezioneranno ulteriormente gli analisi dei singoli cespiti per arrivare a definire il rapporto di concambio delle azioni.

L'ipotesi più accreditata è che la Marzotto acquisisca le aziende operative che attualmente fanno capo alla Finbassetti con l'esclusione del Linificio e Canapificio Nazionale, la società quotata in Borsa che da sempre viene considerata il «gioiello» del gruppo Bassetti. Il Linificio, invece, dovrebbe assorbire la Zignago del gruppo Marzotto diventando così il primo produttore mondiale di lino. Non è escluso che la famiglia Bassetti intenda mantenere la gestione del Linificio, attualmente guidato da Giancandro Bassetti.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1981/88 INDICIZZATO SEMESTRALE» DI NOMINALI L. 600 MILIARDI GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° marzo c.a. inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre marzo '85 - agosto '85.
Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 7,35% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine di 0,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:
— per il 50% alla media aritmetica dei sei mesi luglio-dicembre 1984 riferita ai rendimenti annuali dei titoli esenti da imposta dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, obbligazioni di aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, rilevabile dal «Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole - 24 Ore» in uno dei primi sei numeri di ogni mese;
— per il 50% alla media aritmetica dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi delle aste mensili dei sei mesi luglio-dicembre 1984.
Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di credito autorizzati, dopo che l'ENI — Amministrazione Titoli — avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.
Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29/9/1973 n. 600 e successive modificazioni.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 86/83 contro: PERNA Sergio.
Il giorno 28-2-1985 alle ore 10,40 avanti al giudice dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.
In TORINO via Lanzarmora n. 6, p. 4°: alloggio con accesso dalla scala B civ. int. 11 n. 18, composto da: ingresso, disimpegni, ripostiglio, tre camere, cucina, salone, bagno, doccia bagno con W.C. di servizio e W.C.; cantina n. XV, al NCEU Partita n. 193.051 F. 180 n. 471 sub. 22 p. 4° - cat. 1 - Cat. A/2 - Vani 8 R.C. L. 7896.
Prezzo base L. 150.200.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Pistarlo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 114/81 contro: MASATTO Giuseppe.
Il giorno 28-2-1985 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Brizio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.
In TORINO via Don Grandi 18: alloggio al p. 5°, composto di una camera, ingresso, ripostiglio, gabinetto con bagno, tinello con cucinino e servizi; cantina al p. seminterrato; censito alla Partita 207625 del NCEU Foglio n. 95 - n. 253 sub. 24 - piano 5° - Z.C. 2 - Cat. A/3 - Cl. 5 - vani 3,5 - Rend. Cat. L. 2268.
Prezzo base L. 37.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 25 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Pistarlo

PRETURA DI VERBANIA
n. 5/85 Es.

Il Pretore di Verbania, con decreto del 4-8-1984, esecutivo il 7-12-1984, ha condannato FASOLETTI Adolfo, nato il 18-1-1947 a Villadossola, residente a Croda, via Circonvallazione 16, alla pena della multa di L. 1.650.000, in sostituzione della pena originaria di giorni 30 di reclusione e di L. 900.000 di multa, ordinando la pubblicazione della condanna su «La Stampa» e tavole divise al condannato di emettere assegni per la durata di anni uno, «perché munito responsabile di emissione continuata di assegni a vuoto, gravata per il numero e l'ammontare degli assegni (artt. 81 cpv. C.P.; 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736) per avere emesso n. 16 assegni bancari per complessive L. 80.637.000 senza che presso le banche trattarie esistessero fondi sufficienti».
In Premeselle Chiovenda e luoghi diversi dal 20 novembre 1983 al 19-2-1984.
Per estratto conforme ad uso pubblicazione.
Verbania, li 30 gennaio 1985.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA Antonino Amoop

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA

AVVISO

di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete di distribuzione gas nel territorio comunale.
Importo dei lavori a base d'appalto: L. 787.000.000.
Iscrizione Albo Nazionale: Categoria 10c.
Procedura di aggiudicazione: art. 1 lettera c della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le richieste d'invito dovranno pervenire in competente bollo alla Segreteria Comunale entro e non oltre il giorno 25-2-1985.
La domanda di invito, comunque, non vincola l'Amministrazione Comunale.
Dalla residenza municipale, li 11-2-1985.

IL SINDACO Giovanni Lauvergi

COMUNE DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino
Avviso di appalto concorso

In esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 309 del 17 luglio 1984, questa Amministrazione intende procedere ad appalto concorso per la progettazione ed esecuzione delle opere edili ed elettromeccaniche inerenti la realizzazione di centralino pensile per l'acquedotto comunale.
Per la partecipazione è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 10^A D.M. 770/82 per importo non inferiore a L. 300.000.000.
La domanda di invito redatta in carta legale, dovranno pervenire entro DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla Legge 13-9-1982 n. 646 e successive integrazioni e modificazioni.
Borgaro Torinese, 13-2-1985.

IL SINDACO Geom. Claudio Bola

COMUNE DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino
Avviso riapertura termini

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande, da parte delle imprese interessate, per essere invitate alla licitazione privata inerente l'appalto dei lavori di realizzazione impianto illuminazione pubblica nel PEEP - 1° stralcio.
Importo lavori a base d'asta L. 77.517.448.
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
La domanda di invito redatta in carta legale, dovranno pervenire entro DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.
Borgaro Torinese, 13-2-1985.

IL SINDACO Geom. Claudio Bola

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
LIPU
Presidenza regionale piemontese

Perché proteggere gli uccelli

La vita sulla Terra è il risultato di infiniti processi: passato e presente si fondono nelle innumerevoli interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente. Piante e animali sono il frutto di questa storia. Osservandoli ciò che ci circonda riconosciamo la relazione tra gli esseri viventi e il loro mondo.
Studiare gli animali in libertà è un modo appassionante per conoscerne e capire l'ambiente che ci circonda.

Perché studiare gli uccelli

Gli animali hanno messo a punto varie tecniche per inserirsi opportunamente nell'ambiente in cui vivono. Alcuni hanno rinunciato alla luce del sole diventando praticamente invisibili all'uomo. Altri sfruttano accorgimenti più o meno complicati per mimetizzarsi.
Gli uccelli, conquistato il volo, hanno colonizzato gli spazi aerei. Conoscere e studiare gli uccelli in libertà, è un po' come essere in fronte al più importante gradino della evoluzione sulla Terra. Osservarli è facile: sono diffusi un po' ovunque, sono facilmente individuabili, cantano e si muovono in modo caratteristico, inoltre è minima l'attrezzatura indispensabile per cominciare.

Perché proteggerli

Proteggere gli uccelli significa conservare l'ambiente naturale, salvaguardare le risorse, favorire lo sviluppo e la qualità della vita umana.

Gli ornitologi dilettanti e professionisti furono i primi a occuparsi dei problemi della conservazione. Ancora oggi essi si battono per proteggere gli habitat, istituendo riserve e zone protette. Un lavoro continuo di informazione ed educazione che ha fatto crescere l'interesse e ha sviluppato un movimento di appassionati osservatori di campagna.

Quali i pericoli

Gli uccelli sono sottoposti a numerose minacce. In primo luogo la distruzione degli ambienti naturali ha decimato le aree di sosta e di riproduzione. Caccia e collezionismo incidono tuttora in modo massiccio particolarmente sulle specie più rare. L'inquinamento altera gli equilibri biologici provocando modificazioni negli individui e nel comportamento. Il disturbo dei nidi e dei siti di riproduzione fa calare rapidamente le possibilità di successo della specie.

Come intervenire

I grandi problemi non si risolvono da un giorno all'altro. L'uso razionale dell'ambiente permette una migliore qualità di vita. Per avere una maggiore forza di intervento in difesa della natura è necessario organizzarsi. La LIPU è un'associazione di appassionati che vogliono affrontare concretamente questo problema. Aderendo alle numerose iniziative della LIPU si contribuisce in prima persona alla salvaguardia del patrimonio che ci appartiene.

Per iscriversi alla **LIPU** rivolgersi alla
Presidenza regionale piemontese:
corso Dora 12 - 10051 Avigliana - Telef. 011 931.2202

L'indice Comit ha perso lo 0,53 per cento

La risposta premi raffredda la Borsa

Contratti (110 miliardi) alla Saipem

ROMA — La Saipem (gruppo Eni) ha acquisito due nuove importanti commesse nel Mare del Nord per oltre 110 miliardi di lire, confermando una presenza operativa ininterrotta nell'area con oltre 1.300 chilometri di condotte sottomarine posate negli ultimi anni.

Dopo essersi aggiudicata dalla società petrolifera Amoco Olanda la realizzazione del contratto per la posa di una condotta a 4 linee di raccolta per 64 chilometri di lunghezza nel settore olandese del Mare del Nord, la Saipem si è aggiudicata in questi giorni anche da un'altra società petrolifera, la Arco, la realizzazione del contratto «chiavi in mano» per la posa, acquisto materiali e [illegible] di una linea sottomarina per trasporto gas da 24 pollici e di due linee di raccolta per oltre 100 chilometri nel settore inglese del Mare del Nord.

La Saipem è [illegible] vincente in una gara internazionale che ha visto impegnati i più qualificati contrattisti mondiali.

Nuovi [illegible] Fondinvest Risparmio

TORINO — L'assemblea [illegible] Risparmio Spa ha istituito i Fondi comuni di [illegible] di diritto italiano «Fondinvest 1» e «Fondinvest 2» in approvazione ai relativi regolamenti.

Alla Fondinvest Risparmio Spa partecipano la Cassa di Risparmio di Torino (azionista di maggioranza relativa), tutte le altre Casse di Risparmio piemontesi, le Casse di Risparmio di Parma, Prato, Puglia più altre Casse sbrancate, milanese e campane; partecipa [illegible] la Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino.

Ciga rinvia la riunione del consiglio

MILANO — E' stata rinviata al [illegible] febbraio la [illegible] del consiglio di amministrazione della Ciga, che era stata fissata per ieri. Il consiglio di amministrazione, presieduto [illegible] Bagnasco, dovrà in quella occasione fissare la data dell'assemblea degli azionisti, che saranno chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 1984, e definire l'ammontare del dividendo da distribuire ai soci.

La Ciga ha [illegible] l'esercizio '84 [illegible] di 88 miliardi, [illegible] doppiate rispetto [illegible]: il cash flow dovrebbe aggirarsi intorno ai 25 miliardi (+24% sull'83). Il fatturato degli alberghi ha toccato i 185 miliardi di lire (+22,5% rispetto al precedente esercizio). Gli investimenti della società hanno raggiunto i 33 miliardi contro i 15 dell'83.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]		13-2
Gestirac	L.	18.863
Imicapital	»	12.998
[illegible]	»	11.328
[illegible]	»	1422,7
[illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	10.743
[illegible]	»	17.[illegible]
Primocapital	»	12.000
Fondo profess.	»	12.635

ESTERI AUTORIZZATI		13-2
Capitalmix	$	12,60
Interfund	$	11,35
Fonditalia	$	22,60
Int. Securities	$	9,53
Tre Fi	L.	22.367
Nationfund	$	11,61
Nationbond	$	8,56
Europrogram	Lx.	105,63
Bondselekt	$	13,45
Rendimest Int.	$	14,29
Rasfund	L.	15.000

MILANO — Mercato prevalentemente in assestamento con scambi sempre molto attivi. Dopo [illegible] iniziato in [illegible] l'indice al [illegible] mano [illegible] bassi inferiori e ha concluso con una perdita dello [illegible] (a quota 272,30).

Il materiale [illegible] con la risposta premi ed afflusso sul mercato è stato assorbito con qualche [illegible] nei prezzi. Comunque un discreto denaro ora è notato ancora su alcuni valori del gruppo Montedison, Cir, Ferruzzi e qualche titolo particolare.

Tra i valori che hanno subito cedenze di un certo rilievo figurano le [illegible] (—6,3%), [illegible] però nell'immediato dopolistino hanno ricuperato oltre il 4%, le Banco Lariano —4,1, [illegible] risp. —3,7, Auto [illegible] e [illegible] —3,2.

Con cedenze dall'1,5 al 2,5% figurano le Gemina, Mondadori, Centrale priv., Mediobanca, Pirelli spa, Fiat priv., Banco Roma, Credito Italiano, F. Tosi, mentre perdite [illegible] l'1 e l'1,5% sono le Generali, Fiat, Centrale, Toro e Ifil.

Resistenti e in frazionale assestamento le Montedison, Ifil, Interbanca, Italcementi, Cattolica Veneto.

Ancora in denaro invece le Imi, Meta (+7,5%) con le controllate Standa (+5,4 [illegible] tico di risp. e +3,6 col titolo ord.) e le Cir (+4 quelle non conv. e +2,7 quelle ord.). Tra i [illegible] del gruppo Ferruzzi ancora migliori le Eridania +3,4% e le Silos +3,1.

[illegible] ulteriore rialzo poi le Ciga +3,1%, Cantoni +2,3, Cogefar +3, Lloyd +1,9 e [illegible] Rinascente priv. +2,3, mentre quelle ord. sono migliorate di pochi punti. Da segnalare inoltre il nuovo spunto, dopo il consistente rialzo di ieri, dell'Espresso e delle Jollyhotels +1,8 e Olivetti +0,7.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità [illegible]
Banca Centro Sud	2.200	5.100
Banca Popolare di Milano	13.100	[illegible]
Banca Popolare di Novara	17.000	[illegible]
Banca Subalpina	5.300	[illegible]
[illegible] Ambrosiana	18.300	1.500

Craxi, con De Mita e Pandolfi, ai quarant'anni della Coldiretti

Eliminare il disavanzo alimentare obiettivo dell'agricoltura italiana

ROMA — L'Italia ha un deficit agroalimentare che varia fra gli 8 e i 10 mila miliardi l'anno. Possiamo tornare i conti delle aziende agricole, ma non tornano i conti dell'azienda agricola Italia e noi non avremo stabilità e capacità di affrontare serenamente le diverse congiunture economiche fino a quando questo [illegible] non sarà colmato o drasticamente ridotto. Questo il senso dell'intervento del presidente del [illegible] glio, [illegible] Craxi, alla cerimonia commemorativa del quarantesimo anniversario della fondazione della Coldiretti, svoltasi al Palasport alla presenza di oltre 20.000 coltivatori diretti e dei massimi esponenti del mondo politico tra cui De Mita, Spadolini, Cossiga, Jotti, Zaccagnini, Forlani, Pandolfi, Colombo, Anselmi, Fanfani, Goria, [illegible] coli.

—L'agricoltura è stata relegata per troppo tempo ad un ruolo subalterno rispetto all'industria, ha detto Craxi, il quale ha poi osservato che «il progresso è rimasto tutt'altro che estraneo al mondo dell'agricoltura. Eppure occorre andare ancora più avanti, [illegible] una [illegible] energica, volenterosa, creativa, [illegible] di [illegible] un'immagine e [illegible] dell'agricoltura produttrice di beni materiali, ma anche intellettuali e spirituali. Se vi sono pubblici che congratulano l'agricoltura — ha insistito Craxi — io vi assicuro che, se sarete capaci di produrre bene e a costi competitivi, questi pubblici [illegible] allontaneranno; se c'è penuria di capitali e buon mercato, di fronte a propositi migliorativi ed effettivamente innovativi, questi capitali debbono poterli trovare».

[illegible] fino [illegible] 2000, a fronte [illegible] un [illegible] ramento della situazione alimentare [illegible] industrializzati, si registrerà un [illegible] giormento per quelli in via di sviluppo. «E' compito dunque dell'agricoltura di segnare un futuro [illegible] alle richieste politiche e storiche dei prossimi anni. Sicurezza alimentare e sicurezza politica [illegible] pari [illegible]: [illegible] portare nella prima almeno una parte [illegible] quella genialità che nel secondo gompo ci ha già condotti (a piena fantasiosa)».

Il ministro Pandolfi ha indicato [illegible] cinque priorità necessarie al rilancio del settore. «La prima — ha detto Pandolfi — è la riconciliazione con il mercato. Ci batteremo con tutte le nostre forze a Bruxelles per evitare discriminazioni e danno della nostra agricoltura, ma avviseremo anche un'azione interna per il contenimento [illegible] eccedenze e per orientare nuovamente il mercato delle produzioni». Al secondo posto Pandolfi ha indicato l'associazionismo, al terzo il potenziamento del sistema agro[illegible] mentre [illegible] priorità riguarda le risorse pubbliche [illegible] destinare all'agricoltura.

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, nella [illegible] relazione di apertura della manifestazione, aveva lanciato [illegible] appello alla convergenza sociale. «Un patto sociale che non abbia per oggetto sempre e solo il costo del lavoro, ma pochi e ben individuati punti necessari per la ripresa produttiva, per la formazione e [illegible] distribuzione delle risorse. [illegible] coinvolga non solo il privato, ma anche [illegible] pubblico. (Ag.)

■ Unione Industriale — Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale responsabile [illegible] tutte le attività diversificate [illegible] del Gruppo Fiat, parlerà domani 14 febbraio, alle 18,30, [illegible] alla «200» dell'Unione Industriale [illegible] Torino su: «Aspetti finanziari delle innovazioni industriali». L'incontro è organizzato dal Club Dirigenti amministrativi e finanziari, in collaborazione con l'Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari).

L'impero Coldiretti

Guidata per 36 anni (dall'ottobre '44 all'ottobre '80) da Paolo Bonomi, la Coldiretti (attuale presidente il Arcangelo Lobianco) è una potenza politica ed economica.

1 La forza organizzativa: conta 1.080.460 famiglie [illegible] sociate, organizzate in [illegible] regionali, [illegible] federazioni provinciali, 788 uffici di zona, 10[illegible] uffici periferici. A queste strutture fanno capo una decina di centri di formazione professionale, l'Inipa (Istituto [illegible] per l'istruzione professionale agricola), la Federazione nazionale dei Club 3P, un centro turistico e l'Ente [illegible] patrocinio e assistenza coltivatori diretti.

2 La forza politica: dopo le elezioni del 26 giugno '83, [illegible] Coldiretti è rappresentata in Parlamento da 24 deputati e 4 senatori. Dall'84, invece, a Strasburgo conta su 4 eurodeputati e 20 mila suoi associati siedono [illegible] Consigli comunali e provinciali sparsi in tutta Italia.

3 La forza economica: alla Coldiretti fa capo il 90% [illegible] Federconsorzi, che a sua volta controlla l'industria alimentare Polenghi Lombardo, la compagnia di assicurazione Fata, una decina di imprese e una quota significativa della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Già entro l'85 la quotazione

Il Nuovo Banco a Piazza Affari

Necessario almeno un mese per l'in[illegible] del pool [illegible] banche venete

MILANO — E' stata [illegible] riunione di ordinaria amministrazione quella che i consiglieri del Nuovo Banco Ambrosiano hanno tenuto ieri a Milano. Nonostante ci fosse [illegible] le premesse per un deciso [illegible] impostazione ai vertici dell'istituto (l'arrivo delle banche popolari [illegible] altera infatti l'equilibrio tra azionisti pubblici e privati a vantaggio dei secondi) ieri si è discusso di problemi di routine. Evidentemente [illegible] via Clerici si attende che l'IMI attualmente azionista con il 14,89% sancisca ufficialmente il passaggio di questa quota ai veneti. Dopo di che vi sarà la [illegible] [illegible] consiglieri dell'IMI con quelli dei nuovi azionisti e infine si potrà procedere alla fusione tra Banco Ambrosiano e Centrale.

Ieri, [illegible] parlare di [illegible] circolavano parecchie ipotesi [illegible] valore di [illegible] che verrà attribuito [illegible] propri titoli dagli amministratori del Nuovo Banco [illegible] finanziaria. L'ipotesi più accreditata è stata quella di 2 titoli Centrale in cambio di 5 Nuovo Banco. [illegible] questo [illegible] le azioni [illegible] rettibili [illegible] lire l'una mentre la Centrale 6350, un valore assai prossimo a quello certato [illegible] uno studio [illegible] [illegible] tempo [illegible] istituto di credito milanese.

Ieri, non è stata fissata la riunione del consiglio di amministrazione che dovrebbe cooptare i nuovi consiglieri, però si ritiene che occorra almeno un mese per espletare [illegible] formalità del caso. Infine, già entro il 1985 i titoli della [illegible] potrebbero ritornare alle quotazioni ufficiali di Borsa.

Auto: in Francia meno [illegible] anche a gennaio

PARIGI — Tono depresso anche a gennaio [illegible] il mercato francese [illegible] immatricolazioni registrano una flessione del 4,4% rispetto [illegible] primo mese [illegible] Su un totale di 129.234 auto nuove, quelle di fabbricazione estera hanno rappresentato il 36,4%, pari a 47.010 unità contro 52.234 di marca francese.

Tra i francesi la Peugeot si conferma al primo posto con il 23,8% del mercato, ribadendo [illegible] sorpasso effettuato sulla Renault, che scende al 20%. [illegible] Peugeot, tuttavia, solo Automobiles Peugeot [illegible] le vendite (+15,4%) grazie [illegible] della 205, mentre perdono Talbot (—35,8%) e Citroën (—18,4%). La Renault ha venduto l'8,1% in meno.

OBBLIGAZIONI

[illegible]	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/83	[illegible]	100 40
C.C.T. 1/1/86	102	102 40
C.C.T. 1/3/86	103	102 60
C.C.T. 1/5/86	103	103 70
C.C.T. 1/6/86	103 80	103 80
C.C.T. 1/7/86	103 90	103
C.C.T. 1/8/86	102 80	102 85
C.C.T. 1/10/83-86	102 80	102 80
C.C.T. 1/10/83-86	101 80	101 80
C.C.T. 1/11/86	102 80	102 80
C.C.T. 1/12/86	102 80	103 10
C.C.T. 1/1/87	103 25	103 20
C.C.T. 1/2/87	103 80	103 80
C.C.T. 1/3/87	103	103 10
C.C.T. 1/4/87	103 70	102 90
C.C.T. 1/5/87	103 80	103 80
C.C.T. 1/6/87	103 45	103 20
BTET. 1/12/87	103 05	103
C.C.T. 1/7/88	103 25	103 40
C.C.T. 1/8/88	103 80	103 80
C.C.T. 1/10/88	103 70	103
C.C.T. 1/12/88	104 20	104 10
C.C.T. 1/1/91	104 10	103 80
C.C.T. 1/8/91	103 80	103 70
C.C.T. 1/A/91	103 75	103 70
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 80
C.T.Ecu 14% 83/90	111 50	112
C.T.Ecu 13% 83/90	[illegible]	100 60
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105	104 75
C.T.R. 2,50%	94	94
B.T.P. 17% 83/88 II	[illegible]	101 30
B.T.P. 17% 83/88 III	101 90	101 75
B.T.P. 16% 84/86 I	101 90	102 10
B.T.P. 16% 84/86 II	101	101
B.T.P. 12% 79/87	99 95	99 40
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 80/90 I	91 35	89 30
[illegible] 80/90 I	87 80	86 10
Enel 7% 71/86	100	99 50
Enel 7% 72/87 I	96 75	96 50
Enel 7% 73/83	96	96 25
Enel 12% 79/89	99 90	99 90
Enel [illegible] 86/87	99 90	99 90
Enel [illegible] ind.	101	101 50
Enel 81/88 ind.	102 10	102 50
Enel 82/86 ind. I	100 10	100 00
Enel 82/89 ind. II	100 10	107 00
Enel [illegible] 89 ind. III	100 60	107 40
Enel 82/86 ind. IV	100 05	107 40
Enel 83/90 ind. I	100	110
Enel 83/90 ind. II	107	105 00
Enel 84/92 ind.	105 80	106 80
[illegible] ind. II	105 30	105 60
Enel 84/93 ind. III	103 80	103 80
Enel 84/93 ind. IV	103 60	[illegible]
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	100 40	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	111	109
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 30	105 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 25	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 90	90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	90 90	90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 10	99 20
CCOP 6% 30.lo	78 80	80
CCOP 6% 30.lo	74 50	73 90
CCOP 7% 30.lo	71 90	70 90
CCOP 9% 1976/2000	80 60	79 30
CCOP 10% 1977/2007	83 75	83 90
CCOP Int. ol. 9% 67/87 I	96	93
CCOP Int. ol. 9% 68/88 II	90	90 40
CCOP Int. ol. 9% 69/89 IV	87 10	86 90
CCOP Int. ol. 7% 70/90 I	87	85 90
CCOP Int. ol. 7% 71/91 II	87 10	88
CCOP Int. ol. 7% 72/92 IV	83	83
CCOP Asse 7% 72/2002 I	73 50	72
CCOP Aut. 6% 69/89 I	70 30	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	71	70 90
CCOP FS 6% 67/87	91 50	92 75
CCOP FS 7% 71/91	86	83 50
CCOP FS 7% 72/92 I	84	83 50
CCOP FS 7% 72/92 II	85	82 50
CCOP pr 6% 65/85 IV	96	96 50
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	91 70	91 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 10	87 90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	89 95	89 10
CCOP pr 7% 71/91 II	80	79 90
[illegible]	90	89 50
AMM. FS 7% 76/96	87 80	88 10
AZ. FS 83/90 Ind.	105 80	105
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 70	104 75
AZ. FS 84/92 Ind.	104 70	104 75
Ind 6% 67/87 XXVI	91 60	91
Ind 6% 69/89 XXVII	89 50	89 10
Ind 7% [illegible]	92 20	91
Ind [illegible] XXIX	90 70	90 80
IMI 7% 73/93 [illegible]	95	93 50
IMI TV 81/90 L[illegible]	100	112
INI 14% [illegible]	105 50	n.q.
S. Paolo cf. 5%	90	95
S. Paolo cf. 6% conv.	78	76 90
S. Paolo cf. 6%	[illegible]	90 90
S. Paolo s.f. 5% 80/95 10° ind.	101	100
S. Paolo s.f. TV 81/91 2°	103	102
S. Paolo s.f. TV 81/91 [illegible]	103 50	102 75
S. Paolo s.f. TV 82/92 4°	[illegible]	102 75
S. Paolo s.f. TV 83/93 5°	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	93 50	93 00
S. Paolo o.p. 6%	97	96 40
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	75
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	93 50
[illegible]	100 50	100 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	102 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	103 10	103
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 75	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 2°	102 80	102 50
Fiat TV 81/88	104	104
Olivetti TV 82/87	103 50	103 50
Pirelli spa TV 82/89	104	103 90
CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/[illegible]	230	230
Cogefar 14% 81/86	102 80	n.q.
Generali 12% [illegible]	[illegible]	327
IFIL 13% 81/87	[illegible]	276
IFIL Roma 13% 81/87	112	111 70
IMI-ComR 12% 81/87	117 10	117
[illegible]	117	116
Natgas 14% 82/89	[illegible]	197 80
La Centr. 13% 81/86	130	129 50
Mediobanc. 14% 82/89	830	827
Med. SS 13% 81/91	130 70	131 20
Med. Fidis 13% 81/91	207 90	197
Med. S. Spir. 7% 73/93	224	225
Med. Selm 1[illegible]	171	169
Med. Selm 83% 80/90	[illegible]	266
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	154 50
Pirelli spa 13% 81/91	171 90	165
Pirelli spa 13,5% 81/90	[illegible]	159
S. Paolo AS. Im. 14% 81/91	[illegible]	145
S. Paolo Imi. 12% 79/99	370	340
Unicem 14% 81/87	157	153
Unicem 16% 83/90	161 50	149

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Operativo Sen Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 13-2	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 13-2
ALIMENTARI				
Alivar	7610	— 100	8500	7110
Bonifiche Ferr.	23200	— 100	300	n.q.
Eridania	16348	+ 300	104000	16600
Fiorio	n.q.	—	—	195
IBP ord.	8300	+ 900	100000	n.q.
IBP risp.	3500	+ 150	215000	n.q.
Mitmagr. Vill.	5350	— 40	1500	6300
Peroglio ord.	2230	+ 40	30000	n.q.
Peroglio risp.	2700	+ 60	[illegible]	n.q.
[illegible]				
Alleanza Ass.	31110	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	631	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22150	+ [illegible]	[illegible]	22500
C. Ass. Mi. risp.	11150	+ 100	[illegible]	11400
C. Latino ord.	781	— 14	97000	780
C. Latino priv.	[illegible]	[illegible]	11000	[illegible]
FNM ord.	1301	— 40	1000	n.q.
FNM risp.	710	— 4	3000	n.q.
Generali	40000	— 600	100000	41000
Italo Ass.	13150	+ 30	13200	n.q.
L'Abeille	34500	+ 100	600	n.q.
La Fondiaria	61220	+ 30	1750	n.q.
La Previdente	—	—	8200	n.q.
Lloyd Adriatico	7300	+ 140	192000	n.q.
RAS	69500	— 500	23000	69000
SAI ord.	12000	— 101	20100	13400
SAI priv.	12300	+ 100	300	13100
Toro Ass. ord.	15501	— 100	22500	15500
Toro Ass. priv.	11270	— 230	25250	11250
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6300	+ 1	35000	n.q.
B. Comm. Ital.	18300	— 200	20100	18000
B.N.A. ord.	5400	— 40	23500	6400
B.N.A. priv.	3000	— 5	23000	2700
Banco Roma	16650	— 250	18500	16000
Banco Lariano	3000	— 100	63000	n.q.
Cred. Italiano	2310	— 30	110000	2310
Cred. Varesino	4430	— 61	36000	n.q.
Interbanca p.	23470	— 170	12000	22300
Mediobanco	83900	— 1000	15400	83000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8455	+ 11	[illegible]	[illegible]
Burgo priv.	6385	— [illegible]	24000	6400
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2340	— 11	[illegible]	[illegible]
L'Espresso	6900	+ 110	[illegible]	n.q.
Mondadori n.	5350	— 100	20000	n.q.
Mondadori p.	2910	— 45	[illegible]	[illegible]
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1971	— 1	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	141	— 3	275000	133
Pozzi Ginori r.	130 50	—	—	136
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	60300	— 400	7250	n.q.
Italcementi r.	74300	+ 200	800	n.q.
Unicem ord.	18895	— 105	4400	[illegible]
Unicem risp.	14[illegible]	—	2000	14000
CHIMICI-GOMMA				
Saeco	[illegible]	+ 40	[illegible]	n.q.
Caffaro ord.	900	— 7.50	23000	n.q.
Caffaro risp.	925	— 21	—	n.q.
Farmit. Erba	16000	— 80	57000	n.q.
Fidenza Vetraria	[illegible]	—	—	[illegible]
Italgas	[illegible]	— 10	710000	1520
Mira Lanza	21000	— 100	5000	[illegible]
Montedison	[illegible]	— 7	[illegible]	[illegible]
Paramatti	n.q.	—	—	1355
Perlier	7200	— 230	800	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	—	[illegible]	1750
Pierrel risp.	1850	+ 15	50000	1620
Recordati	6300	+ 400	[illegible]	n.q.
Rol	1864	—	[illegible]	n.q.

Titoli	MILANO 13-2	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	[illegible] 13-2
Safia ord.	6010	— 60	58500	6000
Safia risp.	6200	— [illegible]	[illegible]	6000
Saiag	n.q.	—	—	1135
Sicesigeno	21300	+ 220	12700	n.q.
Snia Bpd ord.	2715	— 35	709000	2725 *
Snia Bpd risp.	2740	— 40	21000	2750 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	525	+ 5.25	2000000	515
La Rinasc. priv.	510	+ 12	1000000	530
Sifac	1304	+ 42	270000	1300
Standa ord.	11340	+ 200	30000	n.q.
Standa risp.	11750	+ 200	4000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1005	— 15	30000	1100
Ausiliare	7300	+ [illegible]	41000	n.q.
Autostr. [illegible]	4300	— 145	11000	4200
Italcable ord.	10000	+ [illegible]	57100	10000
Italcable risp.	10700	— 150	10100	10000
NAI	34.25	+ 0.25	600000	34
Nord Milano	7300	+ 200	500	n.q.
SIP ord.	2185	+ 13	640000	2200 *
SIP risp.	[illegible]	— 30	30000	2430 *
Tripcovich	6000	—	7100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Belos	3634	+ 8	150000	n.q.
Tecnomasio	793	— 7	25000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1940	— 11	53000	n.q.
Agricola Fin. o.	[illegible]	— [illegible]	5200	n.q.
Agricola Fin. r.	16350	+ 300	1200	n.q.
Bastogi-Irbs	173	— 5	1870000	181
Bonif. Siele	30000	— 500	5250	n.q.
Borgosesia o.	19650	—	1500	19000
Borgosesia r.	3190	— 110	500	3200
Brioschi	800	+ 77	30000	n.q.
Buton	3000	— 25	11500	n.q.
La Centrale o.	3780	— 25	395000	3770
La Centrale r.	3290	— 45	218000	3050
Cofi ord.	4830	+ 130	365500	4800
Cofi risp.	4790	—	57500	4750
Cir risp. n.c.	3650	+ 160	132500	3600
Europ[illegible] ord.	1425	—	12000	n.q.
Europ[illegible] risp.	1485	—	5000	n.q.
Europ[illegible] r. n.c.	1330	—	10000	n.q.
Euromobiliare	8900	— 200	8500	n.q.
Fidis	6170	— 20	33500	6150
Fin. Stada	5670	— 20	35000	n.q.
Fin. Stada 1/1/84	5320	+ 15	20500	n.q.
Finrex	1240	+ 20	3000	n.q.
Finsider	50	—	350000	54
Fiscambi	4010	+ 100	7000	4000
Gemina ord.	628 78	— 19 2	675000	n.q.
Gemina risp.	810	— 20	65000	n.q.
Gim ord.	4400	— 19	12500	4400
Gim risp.	2954	— 15	25500	2900
IFI priv.	7990	— 110	301500	7900
IFIL ord.	6340	— 11	29000	6050
IFIL risp.	5310	— 40	53500	5240
Iniziative Im.T.A.	[illegible]	+ 2400	[illegible]	n.q.
[illegible]	78100	— 50	32000	n.q.
Mittel	1800	— 100	20000	1900
Partec. Finanz.	5660	— 220	43000	n.q.
Pirelli & C.	4440	— 33	167000	4420
Pirelli S.p.A. o.	2280	— 60	610000	2300
Pirelli S.p.A. r.	2300	— 50	57000	2280
Rejna ord.	13000	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Rejna risp.	12510	+ [illegible]	—	n.q.
Riva Finanz.	7050	+ 30	[illegible]	n.q.
Sarti	2650	— [illegible]	11500	[illegible]
Schiapparelli	370	+ 2.50	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1115	— 9	3150000	[illegible]
SME 1/7/84	1079	— 7	1310000	[illegible]
SMI ord.	3040	— 10	134000	3050
SMI ord. 1/7/84	2790	— —	57000	[illegible]
SMI risp.	2325	— 21	6000	2350

[illegible]	MILANO 13-2	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 12-2
BOPAF	1530	— 5	60000	n.q.
BTET ord.	3500	— —	622000	3490 *
BTET risp.	3500	+ 80	168000	3310 *
Tosi [illegible]	1930	— [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]				
Acotel	[illegible]	— [illegible]	17000	n.q.
Alivar [illegible]	2510	— —	20000	2500
Bi-Invest ord.	[illegible]	— —	200000	3000
Bi-Invest risp.	3700	+ 5	27000	3700
Cagelar	2300	— —	60000	n.q.
Cen. Ac. Roma	119 25	— 3.75	40000	120
De Angeli-Frua	1800	— —	13000	n.q.
I.I.I. ord.	2270	+ 52	40000	n.q.
I.I.I. risp.	2400	+ 50	42000	n.q.
IPI	n.q.	— —	—	1620
Italmed [illegible]	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	17000
La Milano Ass.	3750	— 250	60000	n.q.
La Milano C. r.	3000	+ 150	2000	n.q.
Necchi ord.	8700	+ 700	12300	8000
Necchi risp.	7300	— —	3000	7300
Sifa	4300	+ 60	140000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3700	+ 60	21000	n.q.
Costagnetti	n.q.	— —	—	2740
Danieli	9000	— 400	40000	n.q.
FIAT ord.	2302	— 47	2177000	2302 *
Warrant Fiat ord.	1440	— 30	—	1427 *
FIAT priv.	2321	— 66	1467000	2346 *
Warrant Fiat priv.	1250	+ 6	—	[illegible] *
Gilardini	19000	+ 140	4000	[illegible]
Franco Tosi	19510	— 490	2000	[illegible]
Magneti M. o.	1781	+ 19	31000	—
Magneti M. r.	1784	+ 13	31000	1800
Olivetti ord.	6701	+ 61	500000	6700
Olivetti priv.	6630	+ 30	32000	6630
Olivetti risp.	6600	+ 10	70000	6540
Oliv. risp. n.c.	5755	— 134	130000	[illegible]
Saipem	4710	+ 2	237500	[illegible]
Savio ord.	5265	+ 44	75000	5150
Savio priv.	5100	+ 95	4000	4000
Westinghouse	29400	+ 400	4000	[illegible]
Worthington	2005	— 95	100000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4000	— —	[illegible]	n.q.
Dalmine	510	— [illegible]	[illegible]	535
Falck ord.	5500	— 55	[illegible]	n.q.
Falck risp.	3670	— 50	[illegible]	n.q.
Ilssa-Viola	1390	+ [illegible]	13000	n.q.
La Magona	5195	+ 125	1000	n.q.
Pertusola	400	+ 5	10000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	— —	—	16500
[illegible]	3000	+ 80	8000	n.q.
TESSILI				
[illegible]	3035	+ 65	40000	[illegible]
Cucirini	2075	+ 90	8000	n

lavora in Comune sui grandi temi del futuro della città

I progetti che la giunta vuole affrontare subito

Cittadella giudiziaria, nuovi alloggi, copertura dello stadio, maxi-tram: non bisogna più aspettare

La giunta e i partiti che l'appoggiano (dc e psdi) stanno elaborando un progetto per la città che pur nei suoi obiettivi limiti dovrebbe dare il segnale di una svolta credibile. Dice il sindaco Cardetti: *«Una decina di temi li abbiamo affrontati l'altra sera nella riunione con gli assessori. Si tratta in particolare di avviare delle procedure, nessuno sogna visioni rechissezioni prima delle elezioni. Però non dovrebbe essere difficile porre le basi di un disegno di grande respiro che preveda l'avvio di progetto per la copertura dello stadio l'avviamento per costruire 6 700 alloggi nell'area della Venchi Unica la stipula della convenzione per la cittadella giudiziaria, la ridefinizione della commessa dei maxi-tram alcuni interventi di carattere sociale per alleggerire la pressione disoccupazione e i tanti problemi quotidiani dei meno abbienti».*

Tutto ciò mentre gli uffici competenti sono impegnati a definire due interventi altamente qualificati il riuso del Lingotto e la commessa del primo lotto di metropolitana «pesante». Sono i punti forti della sfida per il futuro della città, una scommessa che vede impegnati i partiti della giunta e quelli che l'appoggiano.

Trasporti — E' il nodo cruciale della politica amministrativa. Dieci anni di discussioni e il progetto è un cumulo di progetti in parte destinati agli archivi. Proponendo lo sviluppo della città verso le più lontane «cinture» il piano dei trasporti è stato concepito con una proiezione fortemente esterna. E' stato lo stesso monocolore-Novelli a prendere atto del fallimento di quella impostazione: da qui l'urgenza di rivedere in profondità l'intero piano. Ieri l'assessore ai trasporti Ravaioli ha bloccato con una lettera i lavori della commissione che stava esaminando i progetti per il deposito «Gerbido Due», una struttura del costo di 60 miliardi destinata a diventare, come impostata, una cattedrale nel deserto.

Spiega Ravaioli: *«Due anni fa l'amministrazione ha indetto un concorso appalto per la costruzione del deposito destinato a parcheggio dei mezzi-tram. Alcune imprese hanno già inviato le loro offerte. Procedere oltre significherebbe attuare un manufatto inutilizzabile perché da quelle parti non passerà mai una linea di tram tropolitana né leggera né pesante. Adesso si tratta di trovare il modo migliore per recuperare senza danno il lavoro fatto dall'azienda trasporti e dai progettisti. Vogliamo procedere con la massima efficacia e trasparenza, così da rendere inutile la denuncia anonima di illeciti o di presunti scandali».*

Polemiche — La questione su chi dovrà essere il futuro sindaco di Torino, posta domenica sia dall'on Martelli sia dall'on La Malfa, sembra destinata a rientrare. Sarà un sindaco socialista o un pubblicano? *«Non è questo che mi riguarda, penso che oggi bisogna puntare tutti insieme ai programmi»* sostiene il neo sindaco Cardetti. Oltre il leader socialista Giusi La Ganga: *«C'è un problema di alleanze e il pci, che ha concorso alla svolta politica a Torino, lavorerà perché gli elettori la confermino e la rafforzino. Il sindaco? E' legittimo che alla vigilia delle elezioni ciascun partito avanzi proprie candidature. Il pci ha espresso sia pure per pochi mesi il nuovo sindaco ed è naturale che aspiri ad una conferma, ma ciò non deve essere inteso da nessuno come un segno di arroganza».*

L'argomento è ripreso dal pci che definisce la polemica «risse da strapaese». Attacca La Malfa che *«affronta con sconcertante disinvoltura la questione morale, un Robespierre quand'è all'opposizione, più accomodante quando è in maggioranza solo così spiega perché abbia insistito nel nominare un consigliere interessato in una commissione giudiziaria».*

Pier Paolo Benedetto

Collocamento occupato

Clamorosa protesta dei disoccupati che, ieri pomeriggio, hanno inscenato una dimostrazione nel corso dell'edificio nel quale ha sede l'Ufficio di collocamento. Sono scesi in strada verso le 15, dopo aver ottenuto l'impegno del direttore, dott. Trasselino, e dell'assessore comunale al Lavoro, Franca Prest, a una serie di incontri.

La giornata si è svolta con il blocco (per il secondo martedì consecutivo) della circolazione pubblica. Chiuso il cinema Adriano, per un guasto all'illuminazione d'emergenza, e diverrito l'Ambra, molti disoccupati si sono dati appuntamento nella sala del Fortino, impedendo la proiezione dei tesserini. Situazione analoga nelle sale cinematografiche, Massaua e Miralfiori.

La mattina si è conclusa con un corteo diretto verso via Gioberti. Alle 13, una delegazione di disoccupati ha chiesto di parlare con il direttore, impegnato per altri impegni, decidendo l'occupazione. La ha sostituito il suo vice, dott. Torrella, in seduta, i tre coordinamenti (Painazzitto, Secondo e Cidal) sostengono che il Collocamento non «risponde più alle esigenze di chi è senza lavoro».

SEAT — Alla Seat-Fiat gli impiegati faranno nei prossimi giorni 8 ore di sciopero: andranno ad aggiungersi alle quattro già fatte nella scorsa settimana.

La nuova fermata è stata decisa dal consiglio d'azienda. In un comunicato il consiglio afferma: «La direzione ha imposto un netto rifiuto alla nostra piattaforma presentata all'inizio dell'anno per il rinnovo del contratto integrativo. Per modificare questa situazione è stato quindi deciso, in accordo con i lavoratori, un nuovo sciopero».

Particolari raccapriccianti nel delitto scoperto in Lungodora Savona

Ucciso e mutilato: chi odiava tanto il vecchio insegnante di ragioneria?

L'assassino gli ha tagliato naso, lingua e orecchie - Una vita intensa, tre donne, un soggiorno in convento

E' stata orribile la morte di Luigi Romita, 69 anni, trovato cadavere nell'appartamentino che abitava in Lungodora Savona 13: l'assassino prima colpito a mani nude, poi a bastonate, e pensionato, malfermo sulle gambe a causa di una frattura, a questo punto, era già ineffenativo. Ma l'omicida, ormai scatenato dalla sua follia, ha continuato a infierire su quel vecchio corpo indifeso con tutto ciò che gli capitava sotto mano: la gamba di una poltroncina spezzata, una lima di metallo e vetro, un posacenere, una forbicina per unghie. Lo ha martoriato, staccandogli le orecchie, il naso e gli occhi. A questi sorprendenti risultati è giunta la perizia necroscopica conclusa ieri dal prof Balma Bollone.

Il dott. Romita è stato ammazzato martedì notte, ma il cadavere è stato ritrovato solo sabato pomeriggio da parenti e amici preoccupati del silenzio. Non poteva odiarlo tanto! Chi ha potuto infierire con tanta crudeltà?

In questura, gli uomini del dott. Parsani e del dott. La Sala, coordinati dal sostituto procuratore Russo, sono convinti che l'assassino conosceva perfettamente il dott. Romita. Ex funzionario della Banca Commerciale era diventato diffidente e anche i vicini, per farsi aprire, dovevano suonare e bussare in un modo concordato. Lo sconosciuto, insolure, non ha ucciso per denaro; in casa gli investigatori hanno ritrovato soldi e oggetti di valore.

Le indagini, a questo punto, sarebbero orientate su due piste non disgiunte fra loro: la cerchia di amicizie e il tentativo, non facile, di ricostruire la complessa personalità del dott. Romita. *«La vittima non molto pignola — spiega il dott. Russo —, sono stati trovati numerosi spunti, anche molto vecchi, su cui sono annotati, quasi in forma di diario, nomi e appuntamenti. Alcuni di questi persone sono già state sentite, sentiremo anche le altre».*

A mano a mano che si scava nella vita di Luigi Romita, aumentano, però, gli interrogativi. L'uomo si sarebbe sposato giovanissimo, ma il matrimonio sarebbe stato annullato poco tempo dopo dalla Sacra Rota.

Durante la guerra dopo un bombardamento che distrusse la casa, Rosalia fu ospitata dai Filippini nelle stanze che i religiosi avevano ricavato e destinato a studenti lavoratori, all'ultimo piano del convento di via Maria Vittoria e dell'oratorio di San Filippo Neri.

«Qui da è rimasto fino alla fine degli Anni 70 — racconta uno dei tre Padri Filippini, che vivono in via Vittorio. — Usciva al mattino e rientrava la sera. S'interessava delle attività dell'oratorio, una specie di più. Quando se n'è andato, ha continuato a mantenere stanzetta, venire una volta ogni quindici giorni a ritirare la posta che gli ammucchiavamo, salire le scale, ritirare per alcune ore e tornare e poi sparire. L'ultima volta che l'ho visto è stato e pensavo fosse un tipo che parlava, ma non diceva nulla di sé. No, non ci mai portato nessuno qui dentro».

Eppure, in quegli anni, Luigi Romita si sarebbe risposato per poi separarsi nuovamente. La seconda moglie, che in un primo momento gli inquirenti pensavano fosse ancora viva e sarebbe stata rintracciata in un paesino provincia da anni. Dopo la nuova separazione, una donna è entrata nella vita del dott. Romita: hanno convissuto in Lungodora Savona fino alla morte di lei, avvenuta sei anni fa. La polizia anche rintracciato le due misteriose figure femminili viste insieme con il pensionato in questi ultimi mesi, ma in entrambi i casi i rapporti con il Romita sarebbero stati di semplice amicizia. Tanti, troppi misteri nella vita di pensionato che, per tutti, l'ineccepibile insegnamento di ragioneria.

Giallo della valigia, soluzione vicina

Isabella [illegible] in [illegible]

Forse è a una svolta il giallo della ragazza trovata morta in una valigia nella discarica di [illegible]. Il [illegible] chiave, che da un momento all'altro potrebbe portare luce sull'intera vicenda, è un medico torinese, da 40 giorni nella [illegible] di sicurezza del carcere: secondo di occultamento di cadavere, avrebbe in un primo momento negato di conoscere Elena Zanaperelli, ammettendo in seguito di averla frequentata, ma [illegible] incontrarla il giorno della morte.

Il [illegible] contrario [illegible] Parisa, una delle due ragazze arrestate dalla [illegible] il 13 settembre con la pesante [illegible] «omicidio volontario, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione». [illegible] occupava con Anagnia [illegible] (anche lui in carcere, con le stesse capo d'imputazione) ed Elena Zanaperelli un alloggio in corso Brunelleschi [illegible].

[illegible] del medico, che la magistratura non consente di rendere noto, i carabinieri sarebbero giunti dopo [illegible] in Parisa [illegible], tra l'altro, avrebbe [illegible]: «Elena mentiva spesso con un medico. Il giorno in cui il [illegible] doveva vedersi con lui».

[illegible] traccia [illegible] trovato riscontro nell'agendina [illegible] morta: un numero telefonico, senza nome, che ha portato [illegible] di un chirurgo di Borgo Vittoria. Dopo l'interrogatorio, l'arresto.

[illegible] sono [illegible] elementi a carico [illegible] medico?

[illegible] il luogo del ritrovamento, [illegible] sono che lui [illegible] bene (è originario [illegible] un paese non lontano da San [illegible] e nella [illegible] ha fatto anche costituzione [illegible] molti luoghi più sentieri); poi il fatto [illegible] forse anche (ciò avvalora l'ipotesi secondo cui la giovane è morta in casa e [illegible] prostituta [illegible] il resto al [illegible] di [illegible] sconosciuto); infine, la non sconfortante linea di [illegible] totali [illegible] raglio del giudice istruttore Oggi.

L'ex assessore Rolando si difende dalle accuse

«C'è sempre qualcuno che offre del denaro»

Al giudice ha aggiunto: «Nelle trattative con ditte private non mai chi minaccia o lancia segnali allusivi all'amministratore pubblico»

«Ogni volta che un amministratore ha a che fare con ditte per appalti e gare, trova qualcuno che minaccia, che gli fa capire la sua disponibilità a dare un "contributo"»: Giuseppe Rolando, l'ex assessore socialista [illegible] settimana con l'accusa di concussione, ha così replicato alle domande dei magistrati che conducono l'inchiesta sui semafori intelligenti del Progetto Torino.

L'uomo politico appare calmo, ma deciso a non lasciarsi travolgere dalla bufera giudiziaria che si è investita. Il giudice istruttore Sorbello e il sostituto procuratore Corsi lo hanno [illegible] lunedì per quattro ore e mezzo, alla presenza del difensore avv Gianaria, nella [illegible] della Guardia di Finanza, in [illegible] IV Novembre. Nei prossimi giorni l'ex assessore dovrà affrontare un secondo interrogatorio.

I giudici hanno insistito soprattutto su un particolare: un incontro a tre, avvenuto nell'80, tra Rolando, Giovanni Busa, responsabile [illegible] Cga (Cooperativa generale automazione di Torino) e Modesto Cavagnero, iscritto al partito socialista, responsabile della Segnali di Milano. Le due imprese, assieme al Consorzio cooperative costruzioni di Bologna e alla Philips parteciparono e persero la gara per la prima tranche dei semafori intelligenti (circa 6 miliardi di lavori). Secondo l'accusa, Busa e Cavagnero avrebbero ricevuto da Rolando la richiesta di [illegible] milioni a loro gruppo aveva vinto la gara.

«Non sono stato io a chiedere denaro, sono stati loro a farmi capire che erano disponibili» avrebbe detto Rolando — *Non diedi molta importanza a quell'incontro. Con Busa non sono mai stato in buoni rapporti. Ero convinto che il mio ditta che in passato aveva fatto soltanto la manutenzione dei vecchi semafori, non fosse in grado di aggiudicarsi una gara così impegnativa. Questo perché i tecnici mi avevano assicurato che la capocommessa del gruppo concorrente, il Centro ricerche Fiat, poteva fornire un prodotto migliore. Forse Busa e i suoi soci lanciarono messaggi allusivi proprio perché si sentivano più deboli degli altri».*

Rolando dunque si difende con fermezza e [illegible] Ma la sua posizione processuale appare delicata. Non è [illegible] soltanto Busa e Cavagnero che lo accusano. Altri avrebbero riferito di essere a conoscenza della richiesta di tangenti. Dopo il [illegible] interrogatorio, Rolando [illegible] messo a confronto con chi lo ha denunciato e altri testimoni.

Bandito solitario rapina macellaio

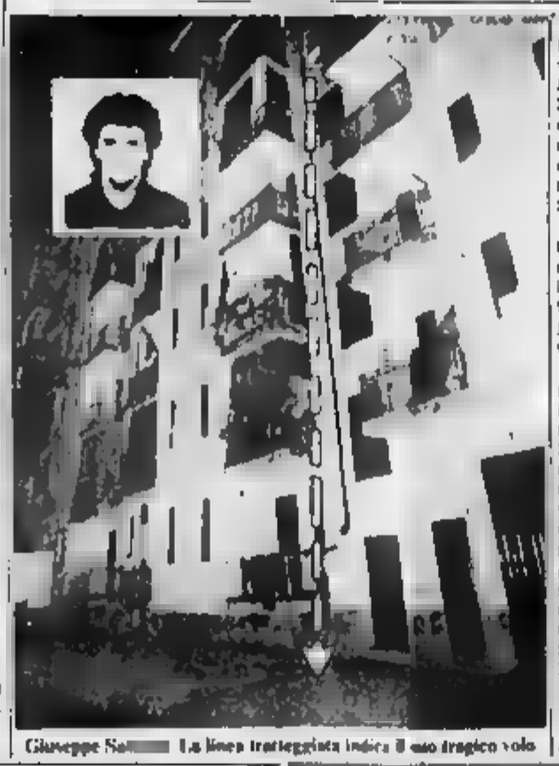
Un bandito mascherato ha fatto irruzione ieri alle 12,30 nella macelleria in via delle Verbene 13. All'interno c'era il titolare Sandro Scaroni 42 anni, abitante a Santena che riordinava il locale prima della chiusura. Pistola in pugno, il rapinatore lo ha costretto a aprire il registratore di cassa ed è fuggito con [illegible] lire.

Alle 18.30 ieri due rapinatori sono entrati nella drogheria di Delfina Calderini, 66 anni corso Re Umberto. Hanno rapinato l'incasso giornata 150 mila lire poi si sono fatti consegnare la catenina d'oro della figlia Patrizia.

Tragedia al Lingotto: scoperto dalla proprietaria ha tentato di saltare dal balcone

Un ladro per sfuggire alla cattura si è sfracellato dal quinto piano

Ventidue anni, aveva precedenti per spaccio di droga e furto - All'allarme della padrona di casa ha tentato di raggiungere la finestra [illegible] dove era salito - [illegible] ha mancato la presa ed è precipitato - I genitori colti da malore all'ospedale



Giuseppe Sa[illegible] La linea tratteggiata indica il suo tragico volo

Scoperto mentre stava rubando in un alloggio, un giovane [illegible] la fuga calandosi dal balcone. La fretta l'ha tradito. E' scivolato e dopo un volo dal quinto piano dell'edificio, si è sfracellato sull'asfalto del cortile. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale.

La vittima si chiamava Oluseppe Santoro, avrebbe compiuto [illegible] anni il [illegible] di quest[illegible] abitava con i genitori in via Varallo 7 e aveva precedenti per furto e spaccio di stupefacenti.

L'appartamento preso di mira ieri sera dal Santoro è al quinto piano di via Vado 20 al Lingotto, dove [illegible] Anna Maria Coppa, [illegible] anni. La donna, nel pomeriggio, scende al piano di sotto a trovare un'amica e [illegible] un paio d'ore in sua compagnia. Nessuno nel condominio s'accorge [illegible] uno sconosciuto è riuscito [illegible] entrare, è salito fino al quinto piano e dalla finestra della scala è riuscito a raggiungere il balcone dell'alloggio e da qui le stanze.

Quando Anna Maria Coppa, verso le 19, cerca di rientrare a casa, non riesce ad aprire la porta perché l'hanno [illegible] con la cassetta interna. Con prontezza di spirito, la donna rinchiude subito l'uscio, da una doppia mandata alla serratura e si precipita dall'amica per dare l'allarme. «C'è un ladro in [illegible] stabile!» grida.

Qualcuno intuisce che lo sconosciuto [illegible] entrato attraverso la finestra [illegible] scale che viene pertanto rinchiusa per impedire la fuga [illegible] ladro. Costui, [illegible] in trappola, [illegible] scappare rifacendo a ritroso il percorso seguito per entrare nell'appartamento. Va sul balcone, da qui spicca un balzo verso la finestra delle scale ma non può sapere che il [illegible] chiuso. Nella fretta non riesce [illegible] appigliarsi [illegible] un sostegno, scivola e precipita.

Qualcuno sente un tonfo in cortile. Accorre gente, sull'asfalto c'è il corpo di un giovane in una pozza di sangue. Respira ancora, lo portano in ospedale ma muore poco dopo. I genitori, giunti verso le 21, ricevono la notizia e [illegible] colti da malore.

● Quattro finti poliziotti, armati di pistola e di una paletta segnaletica, hanno intimato l'alt verso le 18.30 di ieri alla «126» di [illegible] commerciante di preziosi, Bruno Rossello, di 61 anni, sulla provinciale Cavour-Villafranca. Il Rossello ha cercato di sottrarsi all'agguato, ma i [illegible] gli hanno [illegible] addosso attraverso [illegible] portiere anteriori, [illegible] stringendosi a scendere. Impadronitisi dell'auto, i banditi si sono dati alla fuga: la macchina è stata trovata tre chilometri dopo, verso Villafranca, svuotata di tutto il campionario. Il bottino si aggira [illegible] sette milioni.

Rinvio a mercoledì

In ritardo il bilancio dell'Usl

Oggi pomeriggio il riunisce il comitato direttivo dell'Usl dopo il [illegible] presidenza avvenuto mercoledì scorso. La delibera che prende atto delle dimissioni del comunista [illegible] e [illegible] ossiva elezione [illegible] democristiano Giovanni Salerno è stata restituita, vistata, soltanto lunedì dal Coreco, il per questo motivo non è stato possibile preparare [illegible] oggi i provvedimenti [illegible] discutere e votare.

In particolare è urgente l'approvazione del bilancio, perché, agendo in terreni di esercizio provvisorio, ogni [illegible] si deve provvedere alla stanziamento di un dodicesimo [illegible] totale dell'anno passato [illegible] arrivasse una spesa improvvisa o un improvviso [illegible] di prezzi, [illegible] sarebbe possibile farvi fronte.

Il bilancio dell'Usl 1-23 sarà [illegible] affrontato mercoledì prossimo in modo da [illegible] tempo presentare all'approvazione dell'assemblea entro la fine del mese. Il [illegible] l'ultimo bilancio unitario: con le nuove elezioni comunali [illegible] sarà diviso in dieci e ci saranno [illegible] comitati [illegible] dieci problemi diversi, i quali [illegible] tinueranno a fare [illegible] all'assemblea, il consiglio comunale presieduto dal sindaco.

Vecchi pioppi del primo Novecento

Messi a dimora sulla sponda del fiume vicino al ponte Isabella nel lontano 1911, [illegible] abbattuti per [illegible] posto a una pista ciclabile e pedonabile - Le sei piante tagliate saranno sostituite con tigli

Addio ai vecchi pioppi lungo il Po sulla sponda di via Marinai d'Italia, vicino al ponte Isabella, alcuni [illegible] stati abbattuti per far posto a una pista ciclabile e pedonabile. L'altra mattina, [illegible] è udito il rombo [illegible] seghe e lo schianto dei tronchi [illegible] fiume, molti cittadini hanno telefonato al giornale: *«Perché vengono abbattuti? Erano alberi [illegible] e ancora sani. Chi ha deciso? Ne pianteranno altri?»*.

I giganteschi pioppi [illegible] stati [illegible] a Milano nel lontano 1911, quando a Torino ci fu l'Esposizione Internazionale. Davanti al Circolo [illegible] Marinai [illegible] facevano ombra ai giochi [illegible] L'abbattimento, eseguito da operai [illegible] Comune, è [illegible] perché [illegible] sta lavorando [illegible] pista pedonale e ciclabile, che dal Valentino [illegible] steggerà la sponda [illegible] Po fino a Italia '61.

«Era necessario intervenire, anche se è stato un gesto doloroso — ha spiegato il prof. Perruccheti, responsabile della Ripartizione giardini e alberate del Comune —. In tutto, ne dobbiamo abbattere 6. Lungo la sponda lo sbancamento [illegible] danneggiato le radici. Abbiamo l'autorizzazione [illegible] Soprintendenza e [illegible] Regione».

Il fondo [illegible] pista, [illegible] pronto, è stato costruito con gabbioni contenenti pietre, che verranno poi ricoperti [illegible]. La sponda viene protetta con muri di contenimento, che saranno ricoperti con sempreverdi, ma proprio [illegible] realizzare questa opera le ruspe hanno [illegible] precaria la stabilità [illegible] alberi, alcuni dei quali erano già inclinati.

«La scelta di piantare questi giganteschi pioppi accanto al fiume non è stata [illegible] più felice — ha spiegato Perruccheti — sono piante deboli, facili a cadere: al loro posto metteremo tigli di 12 anni, che [illegible] molto più adatti per le sponde dei corsi d'acqua».

I lavori per la pista [illegible] sono quasi al termine. All'inizio dell'estate i torinesi [illegible] una passeggiata [illegible] più, lontana dai rumori e [illegible] canto al loro fiume.

Gli alberi tagliati all'altezza di [illegible] Dante, [illegible] presso della sede dei «Marinai [illegible]»

Specchio dei tempi

[illegible] casa dell'Antoncelli abita la paura - «Perché penalizzare i centri privati di rieducazione?» - Se 40 anni vi sembran pochi - «Giromondo» [illegible] sevizie - Il morso della fenech - Nessun fantasma a Rivoli

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Gli inquilini [illegible] corso Matteotti 15 vogliono far conoscere alla cittadinanza e alle autorità le precarie condizioni di agibilità e abitazione del loro stabile che, da 3 anni, dopo lunghe e [illegible] promesse di restauro, è adornato [illegible] strutture metalliche che ben poco [illegible] confanno alla bellezza del palazzo opera dell'arch. Antonelli e, ormai, quasi disabitato.

«In questo periodo di crolli si vive con il terrore di vederci piombare [illegible] un momento all'altro il soffitto sulla testa e la situazione sta diventando insostenibile anche per le infiltrazioni d'acqua [illegible] tetto particolarmente in questo inverno così rigido i tubi portanti dell'acqua scoppiano in continuazione allagando alloggi vuoti, abitati e negozi. Speriamo che qualcuno intervenga per tutelare gli inquilini ancora presenti e riabilitare le attività [illegible] mercantili in esistenti [illegible] poco dimignate e per restituire a Torino uno stabile ricco di storia».

Seguono 15 firme.

Una lettrice ci scrive:

«Leggo l'affermazione dell'assessore Majorli secondo cui presso 10 [illegible] Usl sono stati istituiti i [illegible] di "ritegno e di rieducazione funzionale" con conseguente astensione di personale altamente qualificato.

«Sono felice per queste [illegible] sunzioni, molto meno per il servizio offerto in quanto a metà [illegible] pensato mi è stato promesso il posto presso l'Usl, [illegible] mesi dopo.

«Mi domando a questo punto con quale coraggio [illegible] cerca di ridurre, se non [illegible] eliminare, i centri privati di rieducazione e fisioterapia non convenzionati con l'Usl. [illegible] questa attività privata dovremmo necessariamente rivolgerci tutti alle [illegible] pubbliche [illegible] conseguenze facilmente immaginabili, [illegible] per quanto riguarda i tempi di attesa sia per il buon funzionamento delle strutture stesse».

Segue la firma.

[illegible] lettore ci scrive:

«In risposta alla lettera di due lettori [illegible] il dicono "notevolmente stupiti d'aver letto che un noto direttore di banca afferma [illegible] le persone di 40 anni non sono ritenute ad [illegible] grado di produrre per una mia ripresa di sei anni è stato morso da [illegible] fenech, alias volpe [illegible] deserto. Mentre paura sono animaletti, provenienti dal Nord Africa, con denti assai sviluppati [illegible] è risultato è stato poco più di un graffio.

«Ho spiegato l'accaduto ad uno dei guardiani e chiesto un cerotto alla cortesissima cassiera, visto [illegible] ogni altro ufficio era chiuso. Sorridendi [illegible] "piuzia" rovesciatine [illegible] un guardiano per non aver tenuto il ripose al guinzaglio, e portato il piccolo all'infermeria [illegible] distinzione fatto [illegible] acqua ossigenata [illegible] domenica), mi sono, però, chiesto se animaletti tanto "vispi" [illegible] meritino una gabbia più sicura.

«A parte il remoto pericolo [illegible] rabbia (sempre [illegible] volpi di Trafoi), in simili disavventure potrebbero incorrere altri bimbi.

Segue [illegible] firma.

Un lettore ci scrive da Susa:

«Chi volesse percorrere [illegible] Francia e raggiungere Rivoli, si troverebbe [illegible] una cittadina pulita e tranquilla, dove [illegible] mescolano, con grazia, edifici antichi e modernissimi, dove rivolesi e non, svolgono varie attività in una convivenza serena e pacifica, da buoni provinciali.

«Se volesse venire a trovarmi, sarebbe accolto con cortesia e gentilezza, ma rimarrebbe profondamente deluso [illegible] non trovare "vecchi fantasmi" che ne percorrono [illegible] strade. Questo per rispondere a quel consigliere comunale che, a Rivoli, ha dato [illegible] dimissioni dal partito, per restando [illegible] assemblea come indipendente, è che ha accusato [illegible] sua direzione di aver radunato "vecchi fantasmi" per presentarli in lista alla prossima scadenza elettorale. Quel signore è male informato: a Rivoli siamo tutti vivi e vegeti, in perfetta salute e ancora in grado di fare quattro belle risate nel sentire certe frasi». Segue la [illegible]

Sull'informazione

Organizzata dall'Istituto regionale ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativo (Irrsae-Piemonte), domani, ore 16, presso il Dipartimento di matematica, via Carlo Alberto 10, il professor Francesco Lerda, dell'Università di Torino, parlerà su «Informazione, società, [illegible] la».

La mappa degli ospedali di Torino: [illegible] cambiano e si aggiornano

C'era una volta il Maria Adelaide

Duecento letti, quasi duecento addetti, ma le [illegible] mangiano un quarto al giorno - Un reparto di riabilitazione che funziona a ritmo ridotto - Una [illegible] rianimazione che [illegible] mai entrata in servizio Soltanto in questi ultimi giorni gli impianti delle sale chirurgiche sono [illegible] adeguati [illegible] norme Cee

Lungodora Firenze, giallo fila [illegible] sotto i rami, oltre la [illegible] un vecchio [illegible] che [illegible] consapevole della propria storia e della difficile sopravvivenza, [illegible] da burocrazia e attese tradite. «*Istituto ortopedico Regina Maria* [illegible] è scritto sulla targa all'ingresso, e anche il nome riecheggia il [illegible]: dalla «*Scuola* [illegible] *ragazzi* [illegible] *ciechi*», aperta in piazza d'Armi [illegible] 1871 da [illegible] Ricardi di Netro, a questa sede inaugurata nel 1887.

Ca facciata è rimasta simile, salvo la «passerella» vetrata [illegible] porta all'atrio, dove, tra gente che aspetta o telefona, [illegible] giovane in carrozzella, con le gambe amputate, parla con nuovi [illegible]: gli [illegible] mini [illegible] portineria.

[illegible] corridoio ridipinto, indicazioni (accettazione, ambulatori). Al fondo una piccola folla in attesa, un'anziana in barella. Siamo agli ambulatori, s'intrecciano lamenele e soddisfazione. Come mai? «*Gli ambulatori sono* [illegible] *specialità, ciascuna équipe tratta un settore* — risponde il direttore sanitario, prof. Camillo Andrea Lièvre —. *Quindi i tempi d'attesa variano secondo le richieste:* [illegible] *giorni per il ginocchio, 7 per l'anca, 1 per la mano, 45 per il piede, 40 per* [illegible] *colonna vertebrale,* [illegible] *per l'ortopedia infantile*».

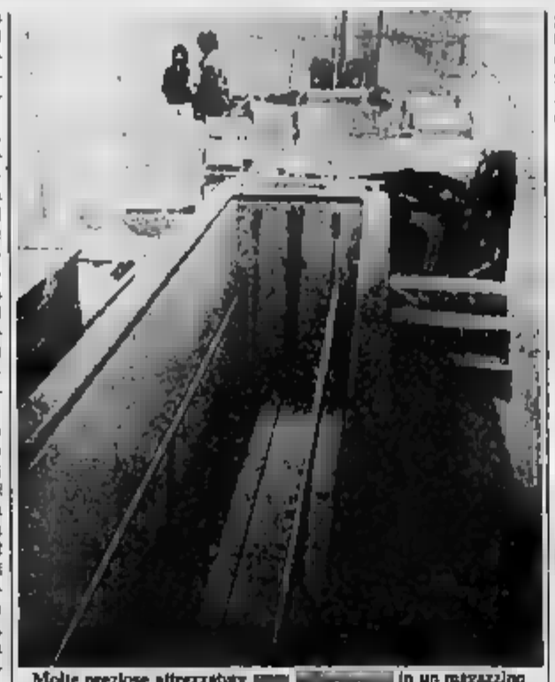
A destra, [illegible] corridoio malandato s'affacciano [illegible]nze spoglie, [illegible] [illegible] due scatoloni in [illegible] i gessi di busti appena rimossi. Su poltroncine in plastica [illegible] altri volti in attesa: è il pronto soccorso. In ogni turno (tranne [illegible] notte) [illegible] impegnati 14 [illegible] e infermieri.

Primo piano. I reparti, sembra di [illegible] [illegible] diversi [illegible] ospedali: [illegible] parte vecchia, letti in corridoio [illegible] la pulizia [illegible] stanze, muri [illegible], locali sgomberati e ristrutturazioni in corso; l'altra moderna, camere spaziose [illegible] a due o tre letti, ognuna [illegible] servizi igienici [illegible] malati [illegible] movimenti [illegible] impianti in plastica, con [illegible]ti regolabili e [illegible] mobili, sostituiscono le vasche da bagno.

Pine pomeriggio, la cena già consumata, protesta un giovane: «*La* [illegible] *è buona* [illegible] *c'è fine. Al piano* [illegible] *c'è, ma non ci vogliono*». Un altro corregge: «*Il problema non è quello, è il rapporto col personale*». [illegible] «*Funziona* [illegible] *medici, caposala, alcune infermiere, poca confidenza, molta efficienza.* [illegible] *più scendi nella gerarchia più trovi superficialità e arroganza*».

Sono [illegible] di 200 i posti letto, [illegible] il personale: 8 primari, 7 aiuti, [illegible] assistenti, 3 caposala, 13 infermieri specializzati, 43 generici, [illegible] ausiliari. Poi 30 tecnici, [illegible] dirigenti e impiegati amministrativi, 60 [illegible] e [illegible] vari [illegible] [illegible] varie ne ruba [illegible] quarto ogni giorno.

Quanta attesa per [illegible] ricovero non urgente? «Circa 30 giorni». Tra ricovero e intervento? «*In media 4 giorni*». Radiologia e laboratorio analisi rispondono alle pressanti richieste. Le [illegible] operatorie [illegible] attive quattro giorni la settimana, dalle 7 alle 14. Ma è allucinante [illegible] loro storia: nel 1977 la direzione sanitaria chiese modifiche agli impianti elettrici, [illegible] rispondenti alle norme Cee; nell'80 nulla era accaduto. [illegible] sospesero temporaneamente gli interventi per [illegible] rischi e *malati e personale*». Il 18 novembre '84 i tecnici hanno dato inizio ai lavori.



Molte preziose attrezzature [illegible] [illegible] in un magazzino

Continua la [illegible]. Terzo piano. [illegible] porta chiusa [illegible] tempo. Portano una chiave. Il apre e si entra in una «cabina di comando». Oltre il vetro dieci letti vuoti, sovrastati da monitor; c'è il silenzio stordente [illegible] [illegible] «buoni» abbandonati sotto lenzuola che proteggano dalla polvere. Era il centro di rianimazione, dieci posti [illegible] inutilizzati per mancanza di personale. Commenta un medico: «*Un'inchiesta sugli ospedali? Estetomi ancora?*», e suggerisce il titolo: «*C'era una* [illegible] *l'ospedale*».

[illegible] ridiscende. [illegible] seminterrato un'altra porta, [illegible] altro pezzo da museo! una lunga [illegible] metallica per la riabilitazione, dove la [illegible] lesionata cammina affrontando la resistenza dell'acqua. O, meglio, dovrebbe camminare, perché «*il personale manca*» e la struttura da [illegible] milioni langue nell'imprevisto magazzino.

Il servizio di rieducazione e riabilitazione nacque all'inizio degli Anni 60, uno dei primi in [illegible]. Ora dispone di 46 posti letto, con [illegible] ricoveri l'anno, degenze fino a 70-80 giorni. Ma parte della palestra (locali [illegible] affitto, [illegible]enti all'ospedale) è chiusa per ragioni [illegible] sicurezza. [illegible] piano regionale per la Sanità [illegible] prevede di ridurre i letti [illegible] a 15: assottigliandoli [illegible] ginecologia e dermosifilopatia.

Meglio, allora, andarsene portando con sé l'immagine di questa palestra dove giovani specialisti [illegible] ogni sforzo dei pazienti: la donna reduce [illegible] un'operazione, il [illegible] neurologico, e il ragazzo [illegible] cui insegnare, giorno per giorno, a vivere [illegible] coraggio un'amputazione e un arto artificiale.

[illegible] Neirotti

Una vicenda paradossale

«Se li riassumo devo chiudere»

Sentenza del pretore e azienda in crisi

Un pretore ha imposto la riassunzione [illegible] 8 operai. La sentenza, a favore [illegible] personale dipendente, rischia tuttavia di provocare la chiusura dell'azienda, che li aveva [illegible]ti per ridurre [illegible] personale, con la conseguente perdita di al[illegible] 18 posti di lavoro. La ditta è la Argiolas Luigi, via Borgonuovo 38, nata negli Anni [illegible] come fabbrica di apparecchi [illegible].

[illegible] tempo, ha diversificato [illegible] produzione e si è specializzata in minuterie metalliche destinate a numerosi settori [illegible]: costruzioni, [illegible]dio-telefonia, ottica, elettricità. «*La crisi* — afferma il titolare, Giovanni Argiolas — [illegible] [illegible] *risparmiati. Per fortuna, siamo riusciti a trovare sempre senza mai sopprimere personale, limitandoci a non sostituire il turn-over o i dimissionari*».

Il portafoglio [illegible] ordini [illegible] continuato ad assottigliarsi, i clienti sono [illegible] da [illegible] a poche decine. Il bilancio dell'83 [illegible] accusato un [illegible] [illegible] milioni. Era ormai indispen[illegible] correre [illegible] ripari, [illegible] integrazione [illegible] alcuni mesi, poi i licenziamenti.

Continua Argiolas: «*In un primo tempo* [illegible] *è deciso* [illegible] *ridurre di 10 unità i 22 addetti che ancora rimanevano rispetto ai 50 del '73, poi ci siamo limitati a sei* [illegible]». La scelta è caduta su lavoratori generici [illegible] vari reparti, escludendo quelli che, [illegible] stipendio, si sarebbero trovati in difficoltà economiche. «*Io stesso* — dice il titolare — *ho convocato un'assemblea* [illegible] *informare i dipendenti*». Le lettere [illegible] partite a giu[illegible].

Tre destinatari [illegible] sono iscritti al sindacato e hanno impugnato il provvedimento. La causa è stata discussa davanti [illegible] pretore Cocchetti, il quale, nell'udienza [illegible] 12 gennaio [illegible], ha imposto il versamento immediato delle liquidazioni che l'azienda [illegible] offerto di pagare in ac[illegible] mensili. Venerdì [illegible] invece, [illegible] pretore ha dichiarato illegittimi i licenziamenti e ha ordinato [illegible] «*reintegrare in azienda*» i [illegible] operai, [illegible] la corresponsione degli arretrati, pari a 18 [illegible]ni netti, deducendo le somme percepite a titolo [illegible] «*indennità* [illegible] *risanità*». Il dispositivo della sentenza [illegible] è ancora noto, verrà pubblicato nei prossimi giorni.

I dipendenti della Argiolas hanno accolto con stupore la notizia, sanno che il bilancio dell'84 ha un disavanzo di 140 milioni. Le cifre parlano chiaro: il fatturato è stato [illegible] 630 milioni, stipendi e [illegible] ne hanno assorbiti 450.

Dice Sergio Girardi, da 7 anni dipendente della Argiolas: «*Da novembre restiamo, pagati con semplici acconti, non pretendiamo di più, ci sacrifichiamo perché l'azienda, [illegible] questo periodo, è senza liquidità. Vorremmo* [illegible] *di salvaria per difendere il [illegible]stro posto* [illegible] *lavoro.* [illegible] *essere che la ditta* [illegible] *abbia rispettato le procedure per licenziare, ma ha l'acqua alla gola, e noi sappiamo che, con l'acqua alla gola, basta un bicchiere in più per annegare*».

Carlo Novara

Scrutini bloccati in [illegible] istituti

Pagelle in ritardo di una decina di giorni per [illegible] allievi del tecnico Vittorini di Grugliasco e dello scientifico Einstein; nei due istituti, i docenti stanno attuando un blocco degli scrutini del primo quadrimestre per ritardare la fine delle operazioni.

All'origine [illegible]'agitazione una complessa serie [illegible] rivendicazioni normativo-salariali. In un documento della sezione sindacale dell'Itc Vittorini si propone il reintegro [illegible] scatto di anzianità previsto al 16° anno di servizio [illegible] tutti gli insegnanti; il reintegro della normativa precedente per i giorni di recupero delle festività soppresse e l'apertura immediata della fase di discussione [illegible] [illegible] contrattuale che «*dovrà* [illegible] *tra i punti centrali* [illegible] *recupero del potere* [illegible] *acquisto perduto negli ultimi anni*».

Pellicce Chiesa
SALDI
Uniche [illegible] occasioni
a prezzi scontatissimi
[illegible] Torino Via Nizza 149 Tel.6963525

COMMERCIANTI [illegible] ARTIGIANI DA 5 A
20.000.000 senza garanzie immobiliari
80.000.000 con garanzie immobiliari
PRESTITO
IN 10 GIORNI AL COSTO ANNUO DI L. 263.000 [illegible] MILIONE
sconto cambiali [illegible]
[illegible] cessioni attività [illegible]
CENTROFIDI 10122 TORINO - Via [illegible] 10 Tel (011) 521.1562 - 521.1563
Ivrea - Asti - Cuneo - Alessandria - [illegible]ova - Imperia

Chiusa dopo il crollo del Palazzo degli Stemmi

L'osteria dei Tre scalini vuol tornare a lavorare

La [illegible] provvisoria del Comune rifiutata dai proprietari «perché inadeguata» - Quell'angolo della vecchia Torino sarà ripristinato?

L'osteria dei Tre scalini di via Montebello, una delle più antiche [illegible] Torino, [illegible] travolta nel crollo del Palazzo degli Stemmi, non sotto le macerie, ma sotto la burocrazia: era l'unico esercizio commerciale [illegible] aperto anche durante i lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] i proprietari, Livio e [illegible] Bastiancich, padre e figlio, 50 e 26 anni, di origine fiumana, avevano cercato di resi[illegible] alle ingiunzioni [illegible] Comune che, il [illegible] scorso, [illegible] chiesto il rilascio [illegible] locali per consentire i lavori di rammodernamento.

«*Non è che ci rifiutassimo di andare via per partito* [illegible] — dice il titolare — *ma le soluzioni alternative prospettateci* [illegible] *solo teoriche. All'inizio* [illegible] *ci venne sottoposta alcuna offerta* [illegible]. *Non solo: ci dissero che l'interruzione* [illegible] *attività* [illegible] *limitata a 4-6 mesi,* [illegible] *chiedemmo un indennizzo,* [illegible] *nessuno rispose alle nostre richieste*».

Il 2 giugno [illegible] [illegible] il crollo del Palazzo e la famiglia Bastiancich [illegible] allontanata appena un'ora prima. L'osteria [illegible] Tre scalini, che pure era nell'ala non interessata direttamente, [illegible] sgomberata [illegible] precauzione. Lo [illegible] Comune provvide a trasferire gli arredi in un magazzino municipale di via Bologna.

Livio e Aldo Bastiancich, comprendendo che la chiusura si sarebbe protratta per un periodo ben più lungo di 6 mesi, si rivolsero in Comune per [illegible] una sistemazione alternativa. [illegible] [illegible] stata trovata per gli altri esercizi: ma non ottennero nulla. Alla fine si rivolsero anche alla Confesercenti, che sollecitò l'interessamento del sindaco e degli allora assessori Chiezzi e Biange.

Ma [illegible] soluzione non [illegible] trova, perché [illegible] Comune, [illegible] [illegible] luglio, [illegible] un locale di via Giolitti [illegible] che i Bastiancich respinsero: «*Lo spazio* [illegible] *inadeguato* — dicono — *e la posizione assolutamente insignificante sotto il profilo commerciale*». Così [illegible] per conto [illegible] una sistemazione e, [illegible] vembre, trovarono un locale adatto, da tempo inutilizzato, in via Botero 11, in un palazzo ristrutturato [illegible] proprietà del Comune.

«*Prima,* [illegible] *Ripartizione 21ª, ci dissero che non potevamo darcelo, poi cambiarono idea: potevamo andare in* [illegible] *Botero, ma dovevamo rinunciare per sempre al Palazzo degli Stemmi*». Un'idea inaccettabile per i titolari del Tre scalini, desiderosi di conti[illegible] in via Montebello la tradizione [illegible] vecchia «piola», già in passato tentati inutilmente da progetti [illegible] trasformazione in «*fast food*» o birreria: «*Ci basterebbe un aiuto da parte del Comune, ad esempio la concessione* [illegible] *un credito a tasso agevolato, per poter tirare avanti nella pesione* [illegible] *un altro* [illegible] *in attesa* [illegible] *rientrare in via Montebello. Intanto dai magazzini del Comune ci è stato rubato materiale per 5 milioni*».

C'è da sperare che nella ristrutturazione del Palazzo degli Stemmi sia compreso il ripristino di quei «tre scalini» che hanno dato il nome e la caratteristica principale [illegible] questo angolo della vecchia Torino che vuol salvarsi dal degrado, rifiutando [illegible] snaturarsi. Gli affezionati [illegible] scoprono in «piola» aspettano

Gianni Bisio

Tragica fine di un giovane che viveva da emarginato

Avvilito dopo la lite si buca, resta ucciso

Ventisei anni, soffriva [illegible] crisi di epilessia - Aveva avuto una discussione con un'amica appena uscita dal [illegible]

Ignazio Fanari, 26 anni, immigrato sardo, disoccupato, è la prima vittima della droga del [illegible] [illegible] Torino. E' morto l'altra [illegible] in un vecchio albergo [illegible] centro, l'hotel Canaletto [illegible] via Accademia Albertina, dove [illegible] era rifugiato il giorno prima dopo aver interrotto una tormentata storia d'amore con una giovane donna da poco uscita di prigione. Affranto, disperato ha ingerito una notevole quantità [illegible] anfetamine. Subito dopo ha cercato [illegible] buco di eroina [illegible] effimera soluzione ai [illegible] drammi. La morte lo ha colto in pochi attimi.

Ignazio Fanari era arrivato a Torino [illegible] Sardegna circa dieci anni fa insieme con i genitori e i due f[illegible]. Un inserimento [illegible]lle reso ancor più precario da un male (l'epilessia, solo saltuariamente curata), che lo portava spesso a crisi violente e devastanti. Sulla soglia della gioventù [illegible] rischi e *malefi e personale*». Il 18 novembre '84 i tecnici hanno dato inizio ai lavori.

Continua la [illegible]. Terzo piano. [illegible] porta chiusa [illegible] tempo. Portano una chiave. Il apre e si entra in una «cabina di comando». Oltre il vetro dieci letti vuoti, sovrastati da monitor; c'è il silenzio stordente [illegible] [illegible] «buoni» abbandonati sotto lenzuola che proteggano dalla polvere. Era il centro di rianimazione, dieci posti [illegible] inutilizzati per mancanza di personale. Commenta un medico: «*Un'inchiesta sugli ospedali? Estetomi ancora?*», e suggerisce il titolo: «*C'era una* [illegible] *l'ospedale*».

[illegible] ridiscende. [illegible] seminterrato un'altra porta, [illegible] altro pezzo da museo! una lunga [illegible] metallica per la riabilitazione, dove la [illegible] lesionata cammina affrontando la resistenza dell'acqua. O, meglio, dovrebbe camminare, perché «*il personale manca*» e la struttura da [illegible] milioni langue nell'imprevisto magazzino.

Il servizio di rieducazione e riabilitazione nacque all'inizio degli Anni 60, uno dei primi in [illegible]. Ora dispone di 46 posti letto, con [illegible] ricoveri l'anno, degenze fino a 70-80 giorni. Ma parte della palestra (locali [illegible] affitto, [illegible]enti all'ospedale) è chiusa per ragioni [illegible] sicurezza. [illegible] piano regionale per la Sanità [illegible] prevede di ridurre i letti [illegible] a 15: assottigliandoli [illegible] ginecologia e dermosifilopatia.

Meglio, allora, andarsene portando con sé l'immagine di questa palestra dove giovani specialisti [illegible] ogni sforzo dei pazienti: la donna reduce [illegible] un'operazione, il [illegible] neurologico, e il ragazzo [illegible] cui insegnare, giorno per giorno, a vivere [illegible] coraggio un'amputazione e un arto artificiale.

[illegible] Neirotti

[illegible] perché inquinava

Il provvedimento riguarda una conceria [illegible] Castellamonte (il titolare è in arresto)

La Società Conciaria Castellamonte, che inquinerebbe il torrente Malesina, ha dovuto sospendere l'attività: il sindaco della città, Eugenio Bozzello, [illegible] infatti emesso un'ordinanza [illegible] chiusura, dopo che lunedì il pretore di Cuorgnè, dottor [illegible] aveva disposto l'arresto del titolare dell'azienda, Renzo Fontana.

Mai [illegible] di una prima perizia [illegible] che la fabbrica-sconciacuoio direttamente nel [illegible] Gregorio, affluente del Malesina, utilizzando condutture in parte comunali. Nel corso d'acqua però verrebbero convogliate anche altre acque di scarico, col risultato di trasformarlo in [illegible] vera fogna a cielo aperto.

[illegible] frattempo, fino a quando l'azienda non provvederà ad adeguarsi [illegible] normativa vigente, i 30 dipendenti resteranno [illegible] lavoro: è possibile [illegible] vengano avviate [illegible] procedure per la richiesta di [illegible] integrazione.

Messaggi urgenti
PELLICCIA visone autentico modello lunghezza volpe rasta marmotta argentata, piccola volpe blu data vendo Tel 263.366
ELETTRICISTA V livello esperienza pluriennale su impianti civili e industriali e elettromeccanici cerca un posto stabile Tel 886.0112

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario Christofle

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte [illegible]
Porte [illegible] antincendio
Truciolari
Compensati
Pannelli isolanti
Laminato
Battiscopa
Cancelli
Tapparelle
PRONTO [illegible] MAGAZZINO
Aperto anche il sabato
[illegible] Lanzo 173 Borgaro T.se
[illegible] (011) 47[illegible]

Scontro Mucrì - 19 [illegible]

Ieri mattina [illegible] alle Molinette Donato Zanellato, 19 anni, via Treso 22. Era stato ricoverato domenica [illegible] 15 per [illegible] grave [illegible] nico in seguito a [illegible] incidente stradale.

[illegible] Nole, località Martina, è [illegible] rinvenuto cadavere il mattino di lunedì il pensionato Giuseppe Maddaleno, 79 anni, residente a frazione Orange. Domenica sera era uscito [illegible] un ritrovo verso [illegible] 20 per rincasare, [illegible] forse [illegible] la fitta [illegible] è [illegible] di strada con [illegible] bicicletta, è [illegible] su un mucchio [illegible] terriccio [illegible] dove è stato ritrovato [illegible] carabinieri [illegible] Oria. Secondo il medico condotto di Nole, dottor Cicerale, la morte è dovuta ad assideramento.

★ José Maurizio Bertaul, 16 anni, garzone di un allevatore [illegible] [illegible] è stato arrestato ieri [illegible] carabinieri [illegible] Olavenno per [illegible] [illegible] 100 mila lire e 500 franchi francesi affiandoli [illegible] portafogli [illegible] datore [illegible] lavoro. Walter Beriolotto, 29 anni, abitante in via Bartolo a [illegible]. L'allevatore aveva [illegible] [illegible] ra[illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] sato.

Due miliardi in lire, dollari e marchi: tutti falsi

Scoperta una banda di spacciatori, sei persone in [illegible] - Agivano in Piemonte e Valle d'Aosta, usando [illegible] paravento [illegible] moderno negozio di apparecchi fotografici - Adesso la polizia sta cercando lo stampatore

Il negozio, in [illegible] Monte Cucco 34, era s[illegible] aperto [illegible] anno fa. In vetrina, macchine fotografiche, occhiali, obiettivi, apparecchiature per il superB. Un paravento: dietro, si muoveva una banda che spacciava banconote false. La polizia, dopo lunghe indagini, ha arrestato sei [illegible] sequestrando 8 chili [illegible] biglietti da 50 mila, marchi e dollari. Il tutto per circa [illegible] miliardi. L'organizzazione operava in Piemonte, Valle d'Aosta e probabilmente in Liguria.

Le indagini sono cominciate tre mesi fa, dopo che alcuni negoziante e albergatori [illegible] Valle d'Aosta [illegible] segnalato lo spaccio di banconote false. Gli uomini della mobile hanno raccolto alcune confidenze: «*Al Casinò* [illegible] [illegible] *cambia soldi, facendo* [illegible] *girare 50 mila abilmente* [illegible] *truffatte*». Per quasi cento giorni, gli agenti hanno pedinato una decina di persone. Tra le altre, [illegible] Ohiro, 28 anni, Torino, corso Pe[illegible] 171, già noto per gioco d'azzardo, abitué del Casinò.

Una parte dei [illegible] falsificati trovati dalla Criminalpol

L'inchiesta si è spostata [illegible] Torino. [illegible] uomini [illegible] minalpol hanno scoperto che il Ohiro è titolare [illegible] negozio di [illegible] Monte Cucco, dove lavora come [illegible] Vincenzo Biasi, 23 anni, via Vandalino 39. «*Il locale è stato fatto sotto controllo per settimane* — spiega il capo della Criminalpol. [illegible] [illegible] —. *Abbiamo raccolto una serie di t[illegible]. Soprattutto ci ha insospettito pochi giorni fa l'arrivo* [illegible] [illegible] *un fustino di 25 unità, Giovanni Di Stefano.*

Lunedì gli agenti che controllavano il negozio hanno segnalato un'altra persona sospetta, [illegible] Savarino, 31 anni, disoccupato, via [illegible] 17. Uscito [illegible] pochi giorni dal carcere dopo una condanna [illegible] [illegible] e mezzo per spaccio di eroina. «*A questo punto abbiamo deciso* [illegible] *intervenire* — dicono il dott. Feraini e il dott. Zingales, capo della mobile [illegible] Aosta —. *Circondato* [illegible] *stabile, siamo entrati nel negozio*». Il titolare, il commesso [illegible] Giovanni [illegible] Stefano [illegible] stati bloccati all'interno. Poco dopo sono stati fermato Domenico [illegible], [illegible] moglie del Di Stefano, Tiziana Spada, [illegible] anni, via Cuilia 3, e [illegible] Volpato, [illegible] anni.

[illegible] cassetto c'erano una [illegible]trentina [illegible] banconote da [illegible] [illegible]. Il Ohiro si è difeso: «*Le ho avute* [illegible] *pagamento di clienti*». Nel retro e nelle [illegible] [illegible] agenti [illegible] [illegible] gli altri soldi falsi, biglietti [illegible] [illegible] mila, 100 [illegible] e [illegible] dollari, per circa due miliardi di lire. L'organizzazione, dicono in questura, operava in Piemonte e [illegible] d'Aosta, ma la presenza di Giovanni [illegible] Stefano proverebbe [illegible] stava [illegible] di estendersi anche in Liguria: «*Forse il funzione smaccherà le banconote false nel giro degli spacciatori e dei fotolcromani*». Resta da scoprire dove [illegible] stampavano le monete false: «*Forse proprio a Torino*».

Temperatura [illegible] ieri

massima	+	[illegible]
minima	—	[illegible]
media	+	0,5

Rilevazioni del Servi[illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Casalle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità [illegible]. Temperature: massima + 0,9, minima — 1; media — 0,1. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con tendenza a graduali schiarite; visibilità buona, localmente ridotta per locali dense e banchi di nebbia. Venti: calmi o deboli. Temperature in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,34, tramonta alle 17,53. Temperature delle scorse ore a Torino: max +10,6; min. — 2.

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMISSIMI GIORNI
ramello
PER CAMBIAMENTO
DI
SOCIETA'
[illegible] TUTTO IN VETRINA, TUTTO [illegible]
[illegible] RIDUZIONI * 15
A PREZZI DI SUPER REALIZZO
ramello
LE PELLICCE
Via S. Tommaso 18 (ang. via Bertola) Torino Tel. [illegible]
[illegible] TUTTI GLI ARTICOLI FIRMATI RAMELLO
Ufficio Pubblicità [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COOPERATIVA
preliminare con soci costruzione di alloggi in Alpignano centro di varie metrature, finiture signorili. Mutuo regionale di 50 milioni con rate mensili da lire 250.000. Telefonare 814.304.

CORSO Francia signorile vendo libero salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi termo abitabile. Tel 741 3122.
CORSO Francia casa 2 piani con proprio ed esclusivo 7 box cortile vendo anche frazionatamente, tel. 0121 76 958.
CORSO Francia Cascine Vica libero 2 camere angolo cucinino servizi L. 68 milioni pagamento agevolato. Tel. 364.491.
CORSO Giulio Cesare vendesi ultimi alloggi 1 camera cucina servizi ristrut. casa. Tel. G 61 515 009
CORSO Giulio Cesare adiacente libero 2 camere angolo cottura bagno cantina. G.R. L'immobiliare 320 524.
CORSO Lecce 5 alloggio mq 50 camera cucina servizio L. 24 milioni trattabili Edilcasa 548.184
CORSO Massimo libero stabile recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno informazioni tel. 539 982.
CORSO Mameli, 2 camere cucina servizio bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare Loro 549 781
CORSO Moncalieri casa su 3 piani mq 400 2 terzi vuoti box terreno ristrutturato L. 335 milioni Aurelia 596 607 - 597.774.
CORSO Palermo libero ristrutturato camera cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili Casamercatodue 752.888
CORSO Palermo - via Juvara appartamento 3 piani 3 camere cucina servizio mq 200 vuoto L. 150 milioni Aurelia 596 607 - 597.774
[redacted] Peschiera prestigioso alloggio su 2 piani 240 mq ingressi servizi libero casa recente. Tel. 687 910.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 16. 2 camere posto cucinino ingresso bagno L. 30 milioni contanti più mutuo fondiario, balconino 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo L. 38 milioni contanti più mutuo fondiario Tel 55 78 856.
CORSO Trieste adiacenze ufficio libero ingresso 1 camera posto cucinino bagno terrazzo G.R. L'Immobiliare 320 524.
CROCETTA attico libero recente 2 camere cucina bagno anche adatto ufficio L. 85 milioni Tel 532.409.
CROCETTA via Carlo 4° piano 2 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni Aurelia 596.607 597.774
CROCETTA via Valeggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni doppi ingressi terrazzo vende Gabetti 5767.
CUMIANA via Provinciale libero 3 camere posto cucinino bagno in recente casa con giardino Gabetti 011 5767

EDILIZIA CONVENZIONATA
Alpignano vendesi ultimi alloggi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi da L. 102 milioni box auto compreso mutuo agevolato dal 5,5% L. 42 milioni mutuo aggiuntivo L. 22 milioni, sufficienti L. 28 milioni contanti saldo dicembre '85 senza interessi Tel GSI 515 009

EDILIZIA CONVENZIONATA
Pianezza ultimo alloggio soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto L. 84 milioni mutuo agevolato L. 40 milioni consegna maggio '85. Tel. GSI 515 009

EDILIZIA CONVENZIONATA
Impresa vende in Moncalieri Borgata Tesoriera alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 30% mutuo tasso 5,5%, 35% dilazione quinquennale tasso 15% 30% contanti. Tel 614 242

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano mutuo agevolato 5,5% fino a L. 55 milioni riscaldamento solare alloggi mq 120/124 giardino box Tel 599.818.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Campidoglio via Cibrario term. accensore pieno allo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzino L. 88 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 splendido monolocale libero condizionamento ingresso termo accensione grande terrazzo magnifica vista L. 63 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 stupendo libero lungo corso Giulio Cesare recente termo accensione camera cucinino bagno terrazzo L. 33 milioni.
FRAZIONIANO corso Lecce in piccola casa Via Cappel Verde (Via XX Settembre) 2/3 camere cucina servizi ingresso da L. 5 milioni, rate senza interessi per un anno Sabatini Immobili 655 359.
FURIATTO 540 909 vende libero 5 camere cucina servizi mq 170 via Lagrange via Ghedini in costruzione 1935.
FURIATTO 544 666 vende in palazzina d'epoca signorile presso Parco Isabella alloggi con giardino mq 80/150

GABETTI
Un annuncio. Ci telefonano. Non sempre vi è possibile trovare subito un appuntamento: saremo noi a mandarvi le case a casa. Mettiamo il foglio notizie in una busta e ve lo spediamo. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando interessate per un proprietà che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Statuto spazioso camera cucina bagno L. 33 milioni
GABETTI 5767 vende libero Lucerna corso Toscana 2 camere tinello cucinetta bagno cantina volendo box mutuo.
GABETTI 5767 vende libero precollina via Monferrato salone/no 2 camere camerata cucina bagno L. 90 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Parella via Bagetti adatto studio abitazione salone 3 camere cucina 2 bagno
GABETTI 5767 vende libero Borgo Aurora corso Emilia spazioso 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 85 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via San Marino recente 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Salluzzo monocamere con angolo cottura bagno L. 16 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano corso Palermo stabile d'epoca ristrutturato camera cucina bagno
GABETTI 5767 vende libero via Roma presso piazza Bernini recente piano ammezzo 3 camere cucina bagno mutuo
GABETTI 5767 vende libero via San Secondo 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo con ripostigli.
GABETTI 5767 vende via Servais in palazzina recente monolocale con bagno e posto auto
GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Servais recente luminoso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo.
GABETTI 5767 vende libero Campidoglio via Pinerolo 3 camere cucina bagno cantina stabile anche uso ufficio
GABETTI 5767 vende libero via Duchessa Jolanda 7 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo
GABETTI 5767 vende libero via Duchessa Jolanda 7 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo
GABETTI 5767 vende libero via Pozzo soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Statuto spazioso camera cucina bagno L. 33 milioni
GABETTI 5767 vende libero Lucerna corso Toscana 2 camere tinello cucinotto bagno cantina volendo box mutuo.
GABETTI 5767 vende libero via Duchessa Jolanda 7 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo
GABETTI 5767 vende libero via Duchessa Jolanda 7 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo
GABETTI 5767 vende libero via Pozzo soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina.
GABETTI 5767 [redacted] Valdocco via Urbino angolo corso P. Ossona luminoso camera cucina bagno L. 18 milioni.
GABETTI 5767 vende adiacenze corso Tirreno corso Unione Sovietica spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno
GABETTI 5767 vende libero corso Unità d'Italia 1970 su due piani panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni box
GABETTI 5767 vende libero corso Vittorio presso corso Re Umberto 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni terrazzo.
GABETTI 5767 vende borgata Leona via Da Sanica libero camera tinello cucinino bagno in casa recente.
GABETTI 5767 libero Porta Nuova via Nizza piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 48 milioni
GABETTI 5767 vende libero corso Orbassano 3 camere cucina servizio con doccia L. 65 milioni 800 mila.
GABETTI 5767 vende libero centro Europa via Cimarosa recente spleridno camera camerata cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero corso Belgio angolo corso Tortona ristrutturato due camere cucina bagno L. 65 milioni.
GABETTI 5767 vende CR Turin via Valdieri piano alto luminoso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo.
GABETTI 5767 vende libero via Bonaiuto angolo piazza Vittorio 2 saloni 2 camere cucina doppi servizi posto auto.
GABETTI 5767 vende libero signorile Valentino corso Vittorio fronte c. Massimo salone camera 2 camerette 2 bagni.
DEDRI libero adiacenze corso Grosseto spettacolo 1 camera tinello cucinotto prezzo interessante. Tel 617.568
DEDRI precollina via Moncalvo prestigiosa palazzina di mq 600 con giardino garage volendo permute. Tel. 617.568.
DEDRI S. Rita adiacenze Parco Rignon ultimi salone 2 camere cucina grande terrazzo, dilazioni. Tel. 617.568.

GRIMALDI adiacenze via Da Sanctis libero recente camera cucina servizi L. 39 milioni 500 mila Tel 505 917
GRIMALDI adiacenze corso S. Maurizio libero signorile salone 2 camere cucina servizi L. 135 milioni Tel 505 917.
GRIMALDI adiacenze corso Lecce libero 2 camere cucina servizi splendidamente ristrutturato L. 63 milioni. Tel 505.917.
GRIMALDI Crocetta libero camera cucina servizi totalmente ristrutturato L. 32 milioni dilazioni Tel 505 917.
GRIMALDI piazza Statuto signorile recente camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazioni Tel. 505 917.
IL PORTICO 835 544 libero adiacenze via Pietri nuovo 7° piano panoramico camera cucina bagno terrazzo di mq 60
IL PORTICO 835 544 S. Rocco precollina villa unifamiliare salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, mansarda, giardino
IL PORTICO 835 544 via Servais signorile libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mutuo
IL PORTICO 835 544 Lungopò Antonelli libero recente terzo piano 2 camere cucina bagno L. 70 milioni, dilazioni.
IPI 511 382 - Libero Centro in Residenza prestigioso 2 camere cucina/stile brevi servizi 2° soppalco. Forte mutuo.
IPI 511.382 - Libero zona San Paolo ingresso camera cucina bagno terrazzo accensore Prezzo interessante Mutuo 80%
IPI 511 382 - Libero zona Vanchiglia ingresso camera cucina servizio Prezzo interessante. Pagamento dilazionato
IPI 511 382 corso Peschiera piano alto: ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante
IPI 511 382 corso Turati in stabile signorile piano alto: ingresso salone 2 camere cucina bagni, volendo box auto. Mutuo sino al 50%
IPI 511.382 libero Centro in casa di sicura ingresso salone 2 camere cucina tripli servizi. Ottimamente ristrutturato Mutuo.
IPI 511 382 libero via Reggio casa recente 6° piano. Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 55 milioni.
LA DINEVRA 447.5851 corso Francia prestigioso [redacted] doppi ingressi servizi L. 165 milioni dilazionabili.
LA DINEVRA 447.5851 libero corso Vittorio piazza Adriano 3 camere cucina bagno doppi accessori ristrutturato.
LA DINEVRA 447.5851 libero signorile corso Duca salone 2 camere cucina doppi servizi accensore 2 ingressi.
LARGO Borgaro alloggio libero 2 camere cucina bagno termo L. 19 milioni più dilazioni. Semm 437.741.
LIDER libero in casetta bifamiliare composta di salone 2 camere cucina doppi servizi ampio garage. Tel. 515.346.
LIDER adiacenti via Vercelli/via Balardi 31 accensore metaldecorativo: composta cucina ingresso bagno L. 28 milioni contanti più mutuo fondiario Fabiodania Immobiliare tel. 55.78.856.
LIDER 1-2-3-4 camere cucine servizi complex attrezzatura recente centralizzato, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.
LIBERO A via Filadelfia recente 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato Casamercatodue 752.888.

LIBERO A via Martinetto (corso Tassoni) 2 camere cucina bagno L. 42 milioni rateabili Casamercatodue 752 888.
LIBERO Borgo Vittoria in palazzina signorile salone (marmo) cucina (granito) 2 camere 2 bagni sfiora. Tel. 687.834.
LIBERO corso Francia angolo corso Racconigi camera cucina L. 22 milioni dilazionabili Tel 443 223 - 441.757
LIBERO corso Giulio Cesare corso Bernardino camera cucina terzo bagno ascensore L. 38 milioni Tel. 741 3122
LIBERO pieno sito panoramicissimo con terrazzi in S. Salvario casa signorile seconda camera cucina bagno L. 90 milioni Tel 512 642
LIBERO via Cecchino 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura balconi L. 30 milioni contanti. Tel 831 965
LIBERO via Giolitti 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento prezzo affare L. 20 milioni contanti più mutuo Tel 55 78.856
LIBERO via Marsaglia, 3 camere cucina ingresso bagno terma indipendenti completamente ristrutturato vendesi. Tel 505.5008 - 328 648
LIBERO zona Mercati Generali camera cucina bagno 3° piano no ascensore subaffitto L. 15 milioni Tel 831 965
LIBERO zona piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 354.491.
LIQUIDIAMO via Pomaria 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lui Casa vende, tel. 544 100.
LUCIANA VOLA libero in casa liberty zona Francia salone 2 camere cucina ottimi servizi. Tel 857.824.
LUCIANA VOLA libero Tesoriera signorile piano alto salone 4 camere cucina pluriservizi Tel 855.580
LUCIANA VOLA libero Valentino signorile salone tinello 5 camere cucina pluriservizi 2 bx. Tel 857 824.
MADONNA di Campagna libero via Luini recente 2 camere cucina angolo cottura bagno. Casamercatodue 752 888.
MANBARDATO libero via Madama Cristina 5 locali con servizi 80 mq L. 32 milioni. Casamercatodue 752 888.

MEC CASE 533.021 - 546.430 vendo/affitto libri Parella case 20 anni 1-2-3 [redacted] nuovo tinello servizi.

MEC CASE 533.021 - 546.430 vendo affitto libri in stabile recente S. Rita 1-2-3 camere tinello anche ufficio.

MEC alloggi via Borgaro camere cucinotta vuote L. 27 milioni stessa casa camera tinello cucinotta occupati L. 27 milioni. Aurelia 596 607 - 597.774.
MIRAFIORI libero via Pomaretto recente soggiorno 3 camere cucina servizi camerazioni. Casamercatodue 752 888.
MONOLOCALE grossi piazza Massaua libero con servizio L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 830 163.
NICHELINO alloggi liberi 2-3-4 vani servizi box stessa casa da L. 34 milioni mutuo Per visita tel. 621.452.
NICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 L. 63 milioni Fatto & Benvenuto 741.2874.

PARCO Rubini via Carso 44, trasformiamo casa recente con terma bagno ascensore alloggi ampi spazio in 1/2 camere tinello cucinino Tel 505 349.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55 86.
PIAZZA Vittorio libera mansarda ingresso 2 vani bagno arredata terzo ascensore G R L'Immobiliare 320.042+.
PIAZZA Vittorio adiacenze ingresso 1 camera cucinino bagno G.R. L'Immobiliare 320 524 - 329 042.
PINEROLO libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. G R L'Immobiliare 320 524
POZZO Strada via Basilea 63 alloggio 2 camere cucina bagno ampia metratura balconi L. 30 milioni contanti. Tel 831 965
LIBERO via Giolitti 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento prezzo affare L. 20 milioni contanti più mutuo Tel 55 78.856
LIBERO via Marsaglia, 3 camere cucina ingresso bagno terma indipendenti completamente ristrutturato vendesi. Tel 505.5008 - 328 648
LIBERO zona Mercati Generali camera cucina bagno 3° piano no ascensore subaffitto L. 15 milioni Tel 831 965
LIBERO zona piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 354.491.
LIQUIDIAMO via Pomaria 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lui Casa vende, tel. 544 100.
LUCIANA VOLA libero in casa liberty zona Francia salone 2 camere cucina ottimi servizi. Tel 857.824.
LUCIANA VOLA libero Tesoriera signorile piano alto salone 4 camere cucina pluriservizi Tel 855.580
LUCIANA VOLA libero Valentino signorile salone tinello 5 camere cucina pluriservizi 2 bx. Tel 857 824.
MADONNA di Campagna libero via Luini recente 2 camere cucina angolo cottura bagno. Casamercatodue 752 888.
MANBARDATO libero via Madama Cristina 5 locali con servizi 80 mq L. 32 milioni. Casamercatodue 752 888.

MEC CASE 533.021 - 546.430 vendo/affitto libri Parella case 20 anni 1-2-3 [redacted] nuovo tinello servizi.

MEC CASE 533.021 - 546.430 vendo affitto libri in stabile recente S. Rita 1-2-3 camere tinello anche ufficio.

MEC alloggi via Borgaro camere cucinotta vuote L. 27 milioni stessa casa camera tinello cucinotta occupati L. 27 milioni. Aurelia 596 607 - 597.774.
MIRAFIORI libero via Pomaretto recente soggiorno 3 camere cucina servizi camerazioni. Casamercatodue 752 888.
MONOLOCALE grossi piazza Massaua libero con servizio L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 830 163.
NICHELINO alloggi liberi 2-3-4 vani servizi box stessa casa da L. 34 milioni mutuo Per visita tel. 621.452.
NICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ris. 60 L. 63 milioni Fatto & Benvenuto 741.2874.

STILCASE 545 674 - 532 462 libero B. Paolo ottima camera tinello cucinino bagno casa 1955 L. 25 milioni e mutuo.
STILCASE 545 574 libero corso Trieste Moncalieri e giorni piano alto salone camere tinello cucinino servizi, box.
STRADA Aosta (Barca) casa recente 2-4 camere cucina-bagno da L. 45 milioni. Sufficiente minimo contanti più rateazioni agevolate. Edilcasa 548 154
TAIT 506 691 libero zona corso Grosseto (corso Potenza) recente camera tinello cucinino ingresso bagno 5° piano.
TAIT 506 691 libero zona S. Rita (via Montevecchio) ampia camera cucina ingresso bagno L. 34 milioni 400 mila.
TAIT 506.691 libero in via Bodoni ottimo salotino camera [redacted] bagno, ascensore.
TAIT 506.691 libero in via Genova camera posto ingresso servizi 2 alle 1° piano L. 33 milioni 400 mila.
TAIT 506 691 libero zona Nizza-Mercatini 2 camere cucina ingresso bagno L. 39 milioni 200 mila dilazioni.
TECNOKASA 545.862 Collegno [redacted] bello 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 77 milioni.
TECNOKASA 545 862 Rivoli signorile in palazzina ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni box giardino L. 110 milioni
TECNOKASA 545.862 libero B. Paolo ingresso salone/no 2 camere cucina bagno cantina terma accensore L. 80 milioni
TECNOKASA 548.713 Grugliasco recente in palazzina ottimo ingresso 3 camere cucina bagno mansarda box L. 110 milioni
TECNOKASA 548.713 Genuina Villaggio Olimpia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 L. 60 milioni
TECNOKASA 548.713 adiacenze corso Belgio libero camere cucina servizio mq 400 L. 140 milioni.
TECNOKASA 548.713 piazza Massaua piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno accensore L. 78 milioni
TECNORISA ridotto prezzo panoramico soleggiatissimo 2 camere cucina bagno 2 servizi box cantina 3 camere 2 servizi terrazzo garage orto magazzino limit. imm. vende tel 618 283.
RIVOLI libero centrale in zona residenziale salone 4 camere cucina tripli servizi ristrutturate pregiate. Edilcasa 548.1826.
S. PAOLO fronte Lancia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo. Affare L. 80 milioni. Tel. 817 442.388.
S. RITA alloggio libero 1 camera tinello con cucinino bagno terma accensore vendesi L. 48 milioni, Tel. 631.737.
S. RITA appartamenti in villette di nuova costruzione soggiorno 2 camere cucinotta libertà cantina giardino L. 145 milioni Multicasa 553.148.
S. RITA piano alto vendiamo in stabile con terma accensore appartamento di 2 camere tinello cucinino bagna affare L. 60 milioni. Tel. 612.642.
SOFFITTA piazza Madonna degli Angeli 2 vani sopra due accensore no ascensore vendo. Tel. 544 956.
STILCASE 517.603 libero B. Rita via Montebasilio ampia camera tinello cucinino casa 1961, prezzo interessante.
STILCASE 532.462 libero Collegno corso Antony in elegante stabile dei 70 salone 2 camere tinello cucinino servizi.

RESIDENZA
Castelli della Regina
edificio d'epoca completamente ristrutturato vendita diretta con soluzioni personalizzate appartamento campione in loco tra 2% Tel 631 061.

RIVALTA zona residenziale porzione di cascina ristrutturata sala cucina 3 camere 2 servizi terrazzo garage orto magazzino limit. imm. vende tel 618 283.
RIVOLI libero centrale in zona residenziale salone 4 camere cucina tripli servizi ristrutturate pregiate. Edilcasa 548.1826.
S. PAOLO fronte Lancia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terma. Affare L. 80 milioni. Tel. 817 442.388.
S. RITA alloggio libero 1 camera tinello con cucinino bagno terma accensore vendesi L. 48 milioni, Tel. 631.737.
S. RITA appartamenti in villette di nuova costruzione soggiorno 2 camere cucinotta libertà cantina giardino L. 145 milioni Multicasa 553.148.
S. RITA piano alto vendiamo in stabile con terma accensore appartamento di 2 camere tinello cucinino bagna affare L. 60 milioni. Tel. 612.642.
SOFFITTA piazza Madonna degli Angeli 2 vani sopra due accensore no ascensore vendo. Tel. 544 956.
STILCASE 517.603 libero B. Rita via Montebasilio ampia camera tinello cucinino casa 1961, prezzo interessante.
STILCASE 532.462 libero Collegno corso Antony in elegante stabile dei 70 salone 2 camere tinello cucinino servizi.

VIA Sesia 29 (barriera Milano) 1/2 camere cucina. Prezzi da L. 8 milioni Minimo contanti. Edilcasa 548.154.
VILLA d'epoca Gran Madre unica in Torino per architettura prestigio posizione vendo metà completamente indipendente terrazzi garage 1500 mq Tel 696 405
VILLA Pino Valle Ceppi piano terra e mansardato mq 280 pluriservizi box tavernetta giardino vendo Tel. 329.705.
VILLA precollina Moncalieri bella posizione comoda ai servizi box 3 auto lavanda giardino Tarlen-Casa 641.838.
VILLA Sangano soggiorno 2 camere cucina tinelli taverna/tti garage terreno L. 160 milioni Multicasa 553.497.
VILLA signorile a Rivoli su 2 piani mq 280 semilavorato mq 150 giardino mq 1000 recentissimo vuota L. 275 milioni. Aurelia 596 607 - 597.774.
VILLA unifamiliare La Loggia su 2 piani totali mq 385 terreno mq 700 recentissima vuota L. 185 milioni più mutuo 90 milioni Aurelia 596 607 - 597.774

VILLA '700
precollinare (zona Chieri) mq 600 grande parco piscina dependances. Cuciana Vola. tel. 838.800.

VILLE A SCHIERA A RIVAROSSA
di salone 2/3 camere cucina doppi/tripli servizi mansarda, box doppi, taverna/ette accessori, giardini privati, in prestigioso complesso dotato di campi tennis e bocce a 15 minuti da Torino, comodo servizio trasporti/bus, posizione panoramica, prezzi interessanti, mutuo. Tel. G.S.I. 515 009

VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino recintato vuota L. 145 milioni. Aurelia 596 607 - 597.774.
VILLETTE a schiera e alloggi in palazzina cooperativa prenota in Chieri pagamento dilazionato lavori inizio. Tel. 616 009
VINCOLO libero in villa splendido salone 3 camere cucina bagni box L. 139 milioni. Casamercatodue 752.888.
10.000.000 alloggio ristrutturato composto da 2 camere piano 3 con ascensore zona Regio Parco ristrutturato vendo. Tel. 519.960.

20 Domande affitto

A. ABBIDONAMI appartamento a famiglia in trattativa contratto transazione Tel. 540.277.
A. ABBIDONAMI appartamento panoramico in trattativa 6 mesi anticipati abitazione garantita Tel. 640.277.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lunise immobiliare ricerca alloggi villette in Torino e cintura. Tel. 683.809.
ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel. 648 930.
APPERMATA azienda ricerca appartamento per grande funzionario in trasferta. Tel. 519.8453.
PROFESSIONISTA cerca in affitto [redacted] 2° casa alloggetto arredabile in Torino Tel. 740.490.
SOCIETA' forniture ricerca in locazione transitoria alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monocamere vuoto arredato a persona referenziata. Tel 545.526.
A. AFFITTASI appartamento monocamere [redacted] mediato ristrutturato a pianoterra angolo Tel. 545 570
A. CORSO Belgio arredato bene tinello camera tinello servizi L. 300 mila uso seconda casa - Stimo Case 533 434.
A. PIDALCASE 501.245 affitta via Ventimiglia solo uso ufficio piano rialzato 2 vetrine ingresso servizi L. 250 mila.
A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.935 Immobiliare Lunica
A. LUNICASE affitta a 15 minuti dal centro alloggi vuoti in stessa casa zona residenziale con giardino. Tel. 534.929.
ABBIAMO accogliente arredata moderna monocamera comoda centro affitta Rubiola Immobili 751.828.
ABBIAMO alloggi arredati 1-2 camere tinello servizi stesse case. Tel. 510.416 - 516.802
ABBIAMO arredati e vuoti stesse case alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.
ADIACENTE Molinette affittasi monolocale arredato uso transitorio a referenziati Tel. 619 617.
AFFITTASI e prossimi sposi uso canone sfoggiatissimo con servizi senza intermediari. Tel. 237.107, mobilitzio.
AFFITTASI appartamento uso 2° casa vuoto/arredato contratto immediato. Tel 539 6408
AFFITTASI uso ufficio zona Mercati Generali 3 vani e servizi L. 350 mila. Tel 556.344
AFFITTASI uso piedi-a-terra soffitta arredata L. 90 mila, alloggio arredato 200 mila stesso case. Torinese 515.319
AFFITTO palazzina ultimi piani 1°-2°-3°-4° mq 1200, divisibili zona corso Galileo. Tel. 544.958.
ALLODOLO 2 camere cucina bagno uso giardino affittasi uso canone in Trofarello. Rivolgersi Alloro corso Roma 19 Trofarello.
CENTRALE piazza Statuto ben arredato ingresso salone camera letto bagno cucina L. 450 mila. Tel. 544.793.
COLLINA Torinese affittasi alloggio signorile con magazzino composto 3 servizi. Tel. 531.302, pasti 262.2669
COMPRAI affitto collina S. Mauro panoramico salone 3 camere camerata tripli servizi mansarda posti auto Tel. 540.133.
CORSO Montevecchio adiacenze affittasi mono bilocali stesse case arredati uso transitorio. Tel. 634.948.
CORSO Peschiera 191 ufficio 5 locali ingresso bagno mq 110 piano 4° L. 760 mila/mese Tel. 501.032.
CRISEA affittasi in palazzina d'epoca appartamento su 2 piani salone 4 camere servizi terrazzo. Tel. 599.962.
DONUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta piedi-a-terra monarredato con arredi particolari, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente a L. 800 mila compreso.

DONUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta Crocetta signorile vuoto di cinque locali cucinino con contratto transitorio fino a 4 anni.
EDILCASE 548.164 affitta via S. Teresa uso ufficio 5 locali e servizio
GEDIM affitta corso Vittorio mq 300 ufficio di rappresentanza con 2 linee telefoniche autonomi. Tel. 517.585.
PIAZZA Adriano adiacenze affittasi alloggio monocamera nuovo uso transitorio, tel. 618 617.
S. CORSO Belgio arredato bene tinello camera tinello servizi L. 300 mila uso seconda casa - Stimo Case 533 434.
S. PIDALCASE 501.245 affitta via Ventimiglia solo uso ufficio piano rialzato 2 vetrine ingresso servizi L. 250 mila.
S. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.935 Immobiliare Lunica
S. LUNICASE affitta a 15 minuti dal centro alloggi vuoti in stessa case zona residenziale con giardino. Tel. 534.929.
ABBIAMO accogliente arredata moderna monocamera comoda centro affitta Rubiola Immobili 751.828.
ABBIAMO alloggi arredati 1-2 camere tinello servizi stesse case. Tel. 510.416 - 516.802
ABBIAMO arredati e vuoti stesse case alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.
ADIACENTE Molinette affittasi monolocale arredato uso transitorio a referenziati Tel. 619 617.
AFFITTASI e prossimi sposi uso canone sfoggiatissimo con servizi senza intermediari. Tel. 237.107, mobilitzio.
AFFITTASI appartamento uso 2° casa vuoto/arredato contratto immediato. Tel 539 6408
AFFITTASI uso ufficio zona Mercati Generali 3 vani e servizi L. 350 mila. Tel 556.344
AFFITTASI uso piedi-a-terra soffitta arredata L. 90 mila, alloggio arredato 200 mila stesso case. Torinese 515.319
AFFITTO palazzina ultimi piani 1°-2°-3°-4° mq 1200, divisibili zona corso Galileo. Tel. 544.958.
ALLODOLO 2 camere cucina bagno uso giardino affittasi uso canone in Trofarello. Rivolgersi Alloro corso Roma 19 Trofarello.
CENTRALE piazza Statuto ben arredato ingresso salone camera letto bagno cucina L. 450 mila. Tel. 544.793.
COLLINA Torinese affittasi alloggio signorile con magazzino composto 3 servizi. Tel. 531.302, pasti 262.2669
COMPRAI affitto collina S. Mauro panoramico salone 3 camere camerata tripli servizi mansarda posti auto Tel. 540.133.
CORSO Montevecchio adiacenze affittasi mono bilocali stesse case arredati uso transitorio. Tel. 634.948.
CORSO Peschiera 191 ufficio 5 locali ingresso bagno mq 110 piano 4° L. 760 mila/mese Tel. 501.032.
CRISEA affittasi in palazzina d'epoca appartamento su 2 piani salone 4 camere servizi terrazzo. Tel. 599.962.
DONUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta piedi-a-terra monarredato con arredi particolari, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente a L. 800 mila compreso.

Mercedes-Benz. Nuova Serie 200-300 E.

L'impegno tecnologico Mercedes. Un altro grande risultato.

La nuova generazione.
Nuova Serie 200 - 300 E. dall'impegno tecnologico Mercedes, nasce oggi, assolutamente inedita, una moderna classe di vetture. La linea elegante e aerodinamica, ricerche e prove hanno portato contributi rivoluzionari alla sicurezza di guida e al confort, prestazioni sono ancora superiori.
La Serie 200 - 300 E è però anche e soprattutto erede diretta e legittima delle grandi tradizioni Mercedes.

Nuova dinamica di guida. Nella sicurezza Mercedes.
I nuovi motori benzina e Diesel possiedono una rilevante riserva di energia per accelerazioni vivaci ed elevate velocità di crociera: ciò traduce in un reale piacere di guida, accompagnato da consumi sorprendentemente contenuti.
Dinamismo nella sicurezza: il sistema sospensioni di nuova concezione con asse posteriore a bracci multipli aumenta enormemente la docilità di guida, imprimendo alla vettura, anche nei tratti impegnativi, un caratteristico effetto di "marcia binari". Contribuiscono alla straordinaria tenuta di strada le ruote da 15 pollici a sezione ribassata.
Per una massima sicurezza passiva, nel progettare la struttura leggera ad alta stabilità della vettura, è affrontato e risolto anche il problema dell'urto frontale asimmetrico.

Nuova applicazione dell'elettronica. Nell'affidabilità Mercedes.
I nuovi grandi vantaggi dell'elettronica sono stati sottoposti alle severe regole costruttive Mercedes. Nel sistema ad iniezione, un sicuro e preciso dispositivo elettronico è abbinato a un dispositivo meccanico. Elettronico è il controllo del riscaldamento. Elettronico è il dispositivo supplementare di bloccaggio, che si autoinserisce nelle cinture di sicurezza dopo una certa velocità.

Progresso tecnologico. Nello stile Mercedes.
La progettazione Mercedes basa una solida tradizione in cui nulla è lasciato alla pura apparenza. Perché ogni perfezionamento, dagli aspetti meccanici fino alla comodità di guida, viene attentamente studiato e sperimentato. Per questo possiamo dire che le nuove Mercedes 200 - 300 E offrono numerose ed entusiasmanti innovazioni. Per questo possiamo dire che una Mercedes nasce nuova e lo rimane per lungo tempo.

Assistenza, ricambi, servizi finanziari.
L'organizzazione Mercedes-Benz è presente in tutta e in altri 170 Paesi del mondo per garantirvi dovunque assistenza e pezzi di ricambio.
Sempre presso le Concessionarie e le Filiali Mercedes-Benz sarete inoltre agevolati, quali clienti Mercedes, dai servizi Merfina, con formule personalizzate di finanziamento e di leasing.

I NUOVI MODELLI MERCEDES-BEN [redacted] E DIESEL E BENZINA			
Benzina			
Modello 200	Cilindrata CC 1997	Potenza max CV 109	Velocità max KM/H 187
Modello 200 E	Cilindrata CC 1997	Potenza max CV 125	Velocità max KM/H 200
Modello 230 E	Cilindrata CC 2299	Potenza max CV 136	Velocità max KM/H 203
Modello [redacted]	Cilindrata CC 2599	Potenza max CV 170	Velocità max KM/H 218
Modello 300 E	Cilindrata CC 2962	Potenza max CV 190	Velocità max [redacted] 230
Diesel			
Modello 200 D	Cilindrata CC 1997	Potenza max CV 72	Velocità max KM/H 160
Modello 250 D	Cilindrata CC 2497	Potenza max CV 90	Velocità max KM/H 175
Modello 300 D	Cilindrata CC 2996

A Ivrea, una tradizione nell'editoria fin dal 1554

Quando cultura è libro

Risale al Cinquecento la prima tipografia - Nell'800 l'attività si sviluppa - Ora operano quattro editrici, tre quali trattano argomenti di locale con particolare attenzione alla storia e alla natura - Com'è il lettore di oggi? «Più specializzato»

Che Ivrea sia la città del libro fuori di dubbio: lo dicono le statistiche sulla frequenza alla biblioteca civica, lo confermano i commercianti specializzati nel settore. Ma sembra anche destinata a come la città di chi, i libri, li inventa, li scrive, li stampa. Lo testimoniano le quattro editrici che operano attualmente in città. sola, la Herodot, non tratta argomenti di carattere . Ma le altre, seppur con diverse connotazioni, sembrano continuare tradizioni che il perdono nel tempo.

Nella Ivrea medioevale operò certamente, anche se documenti ufficiali, una copisteria, come testimoniano alcuni atti notarili redatti in esemplari e da scrivani diversi già nel 1554 si ha notizia di una vera e propria officina tipografica, a Romano, di proprietà di un tal Filippo Arditzone. Più tardi, nel diciannovesimo secolo, l'editoria notevole ripresa, quando i Curbis e i Viassone diedero alle stampe di indubbio pregio. Gli anni fecondi di Adriano Olivetti e di Comunità, il contributo di uomini che hanno scritto pagine importanti della nostra cultura.

«Forse partendo questo sostrato ci spiega l'attenzione degli eporediesi per il mondo del libro» dice Cesare Verlucca, fondatore, Gherardo Priuli, della casa editrice che porta il loro nome. La loro è storia recente. *«Abbiamo cominciato nel 1971, quasi per gioco, stampando "Samaritani rocca", libro scritto cognato. Il gioco ha preso la mano; il divertito lavoro.»* tredici anni dalla tipografia di mano stampa i libri Priuli e Verlucca, usciti milione e di volumi, più di trecento titoli.

L'azienda, come sostengono i titolari, ha dimensione più ampia: *«Abbiamo fondato due club livello internazionale, in modo da unire le forze e poter varare iniziative un certo peso»*. nati così, esempio, i «Libri a colpo d'occhio» sulla natura, diffusi in sei Paesi in mezzo milione copie.

Enrico, titolare dell'omonima casa editrice di via Miniere, è opinione leggermente discosta: *«Mi che la gente tenda a rifugiarsi nella cultura locale, che più direttamente le appartiene. Questo spiega il discreto successo dei piccoli editori provinciali»*. Enrico è nata a metà degli Anni 50, con un libro Salvator Gotta dedicato a Ivrea e al Ha dato alle stampe una cinquantina di volumi, tutti ancorati alla con grande attenzione per gli aspetti storici e paesaggistici. meritano particolare cil «Pattocerlis».

grande giornalista sportivo a stampato nel , e dieci edizioni de «Il Canavesano», che ogni anno capita decine di interventi sull'attualità, la storia e la cultura locale.

Ultima nata è editrice Vittorio Ferraro, sorta fa. anche l'unica a stampare Ivrea, l'omonima tipografia. *«Non abbiamo dell'azienda dedicata particolarmente all'editoria* — spiega il titolare — *ma intendiamo una caratteristica prettamente locale»*.

case principali si affiancano iniziative a carattere più specialistico, come quelle della Ssaac (Società Accademica Arte e Canavesana), egualmente importanti il profilo culturale. Infine il settore dell'informazione: Ivrea vengono diffusi il Risveglio Popolare e La Sentinella del Canavese. Quest'ultima è oggi bisettimanale, con una delle tirature più a livello nazionale.

Giampiero Pariola

Protesta contro i pedaggi

Camion fermi su tangenziale

Per nuova tassa di lire il km

Protestano i proprietari *«mezzi d'opera»*. I camion con classificati perché trasportano carichi eccezionali fino a portata 330 quintali. Da due giorni attuano simbolicamente blocco sulla statale 30 per Carignano parcheggiando i mezzi ai lati della carreggiata. *«Un decreto sui trasporti eccezionali del ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti* — dicono — *prevede dal 1° marzo un aumento dei costi di gestione delle nostre imprese»*.

decreto, infatti, impone una nuova tassa per la circolazione dei *«mezzi d'opera»* sulle strade di ogni regione (da 1. a 1.700.000 l'anno) provocando anche l'aumento dei pedaggi sulle autostrade e sulle tangenziali. Ed è proprio l'aumento delle tariffe sulle tangenziali a causa le proteste. I camionisti devono all'inizio del nuovo mese, a ogni gio, lire il chilometro, mentre fino all' un forfait mila lire l'anno. Precisa un rappresentante della categoria, Remo Perrito: *«E' un costo che non possiamo sostenere perché comporta, mediamente, una spesa extra 10-15 milioni l'anno per ogni camion»*.

All'Aiva, la società che gestisce la tangenziale, confermano la tariffa, ma definiscono arbitrario il conteggio dei 10-15 milioni l'anno. Sostengono. *«Non sappiamo in base a quali parametri sono stati impostati i calcoli. Tuttavia gli aumenti esistono e ci sono imposti decreto. In pratica, ogni volta che un "mezzo d'opera" entra sulla tangenziale deve pagare 600 lire il chilometro che è una sorta di indennizzo d'usura all'ente proprietario della strada»*.

Su ordine della procura di Torino i carabinieri di San Giorgio hanno arrestato Loredana De Bastiani, 34 anni, operaia di Corteregglo, frazione Luisiglie 10. La donna deve scontare quattro mesi di per ricettazione.

Dal Papa i coristi torinesi del Cai

Appuntamento d'eccezione per il coro del Cai-Uget torinese ricevuto e applaudito, in Vaticano, da Papa Giovanni Paolo II. Al termine dell'udienza, il Santo Padre si è intrattenuto a lungo con i 35 coristi i quali gli hanno portato in dono i dischi e le musicassette incisi dal gruppo

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Fedelissimi Granata Borgo Vittoria; rivocato della Festa Granata del offerta versata il 14 novembre non pubblicata.

N.n. in memoria della figlia 2.000.000; in memoria di Rina in memoria Gagliano Federico 1.256.600

Istituto Valletta

In memoria di Antonino, Ceccon Valeria e Serra Antonio, gli alunni, il personale docente e docente dell'istituto tecnico commerciale «V. Valletta». in memoria Giorgio Cardinali, nonna, zia, Clara, Ore, amici Fornacino, scuola D. Murialdo, materna via Lanzo, Teksid, Bonafous, e amici condominio 1.034.000; in memoria Valle Rosaria, marito, figli, parenti ed amici 700.000; in memoria fratello Ade 800.000. In memoria di Riccardo Ambrosini sorella e fratello 600.000.

Testona

In ricordo dei nonni Isabella e G. Battista n.n. 100.000, O.A 100.000; in della madre del maestro Dario Vicentini. I colleghi della scuola elementare di Testona. 80.000; i vicini di casa in memoria di Navone Giuseppe di via Lauro 14 Torino 85.000; i condomini via Santhià 57 e via Spontini 34 prendono viva parte al dolore famiglia Valerio in memoria di Franca Fevola Criscuolo via Scarsellini 13 Torino 85.000; in memoria di De Eugenio i vicini in memoria di Nicolini Tullio : a ricordo Mandusich Benetta, Dalmax 80.000; la scuola materna di via Sebio in memoria di Primo in memoria di Perri Saverio. 80.000; dai colleghi della Sulzer Werke Orbassano in memoria padre di Lotti Luigi 60.000; la famiglia Pinto in memoria Bella Filomena in Pinto in memoria zia 60.000; 60.000; la famiglia Marenco ricordando Piero Bonfratello 60.000; memoria di Atraudo Francesca in Osorno, inquilini scala U. Sovietica 600 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; L.E L.B.

Piera 50.000, G.G.L. in memoria di Luigi Trivero, di Rita e Giovanni Giovanna 50.000; in di Dell'Aglio Vincenzo, nel suo 50° anniversario, la figlia Vincenza ricorda 50.000; Chicca ; Rino e Giacinta in Sapuppo Salvatore 50.000; in memoria di Patrizia 50.000; in memoria di Gei Giovanni, Cassardo Antonio e Falchi Anna 50.000; in in memoria di Canepa Giovanni suo primo anniversario ; ricordando la in memoria di Marica Francesco, i vicini di casa 50.000; M.F.

In memoria Nanetto Remo, amici della bocciofila m.b. 50.000; in memoria prof. Angelino 50.000; R.R.R. 50.000; da sia Paola in memoria Pier 50.000; che di Gisella 50.000; Michelino 50.000;

I fiori

Amici e colleghi in ria di Giuseppe Olarola, su richiesta della moglie, versano i soldi destinati ai fiori 235.000; in memoria di Carlo Migliorero, Della Vinico, La Ferrero, Sauro 230.000; in memoria di Vendo Lia i condomini di via Condove 11 230.000; in memoria della defunta Di Lena Rosalia ved. Castellano parenti e inquilini di via Montemagno 33-35

A.C.T. in memoria A.M.V. 50.000; F. e A.L.O. 50.000; A.B. 50.000; ricordando i leva in memoria di Bogetti Stefano Trinità Cuneo ; e Luciana. 50.000; Maria e Sergio ricordando i genitori ; Robiani Marina in memoria dei

Dagli alpini

Gli alpini del 2° reggimento 1884 caserma Monte Grappa Torino 213.000; maestranze ditta Tamigi Moncalieri in memoria Michelis Margherita 205.000; I «R.C.I.» in Ruggeri 200.000; colleghi Aeritalia in memoria di Colella Franco mamaria e 200.000; i colleghi . in memoria di Riccardo Ambrosini , in memoria Padiglioni Vittorio i cugini Angiole in ricordo di Orivet Stefano, il e la sorella 200.000; alla memoria di Amico Meane, Vittorina, Enrico 200.000; i dipendenti Italiano. in memoria Lea Leti Minoli

Caterina i nipoti Rocco e Maria Antonicelli in memoria di Bella Filomena in Pinto Edda e in onore di Papa Giovanni A.P. ; nel 10° anniversario di Ansona Virginio, con ricordo, Mariuccia 20.000; in di Papa Giovanni A.M.L. 20.000; Iolanda e Piero in memoria di papa' e mamma 20.000; in onore della Madonna 20.000; una pensionata 10.000; in memoria di Savio Giuseppe i colleghi di Walter C.T. 10.000; Mussetti Giorgio 10.000; E.R. ; C.G. n.n. 10.000; implorando grazie a Dio 10.000.

In memoria di Bulfa Giovanni n.n. ; n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.v. che Papa Giovanni ci protegga 10.000; in memoria di Gio e Mauro Tiono

In memoria del caro Ernesto . In ricordo di Nancy, le 60.000; V.A. 50.000; in memoria di Amelia 50.000; in memoria di Vittoria 50.000; in ricordo di Taverna con Isabella e 50.000; per il Gianni, Rina e D.N.N.

Anniversario

Anniversario morte Nicola 50.000; in memoria di Paola Dodino 50.000; famiglia in memoria di Morello Sergio 50.000; in memoria di Santa Paola 300; famiglia cinzi in memoria di Rosina 50.000; in ricordo mio papà Raffaello 50.000; in memoria Sergio, Maria Ragaccio 50.000; in memoria Cesso Maria in

In memoria Giuseppina Campini Balino 50.000; in memoria Angela in famiglie Mastrolorato Coppola e Cherubini in memoria caro fratello Gianni Battaglia 50.000; R.L. 50.000; e Adriana 000; in memoria di Emilio 50.000; A.M. amici Febo ricordando Peppa 50.000; Giovanni insieme a Laura ricorda la mamma 50.000; in memoria del marito Ntnl 50.000; in memo Previgliano Dosolina Occhineri G.M.G. 50.000.

Il desiderio

Come da suo desiderio, in memoria Perziano Anna gli amici del condominio corso Croce Torino desiderio la memoria Perziano Anna, gli amici di lavoro della Fiat Meccanica Mirafiori 185.000; in memoria di Ermes Fabro, gli amici di Enza e Gianluca 180.000; in memoria di Paciello Rosa 180.000; in memoria di Fabbri Laura parenti e amici 175.000; ricordando Riccardo Ambrosini inquilini di via Vado scale i condomini via Venaria in memoria di Esy Coen

Un'aggressione ieri alle 11 in via Foglizzo 11

Una tabaccaia è ferita da rapinatore solitario

Il bandito è entrato con una pistola - Alla reazione della negoziante non ha esitato a scagliarle l'arma in testa

Pistola in pugno, un giovane sui anni ha rapinato ieri mattina la tabaccheria di Foglizzo 1: la proprietaria ha cercato di reagire, il bandito l'ha colpita dell'arma, gettandola a terra.

La rapina alle 11. Racconta la titolare, Teresa Pacchin, 52 anni: *«Quel giovane è da una Ritmo verde che è rimasta a pochi metri dal negozio, motore acceso. Appena entrato estratto l'arma, mi ha minacciato dicendomi di dargli i soldi veloce, ho tentato telefonare alla polizia. Mi ha colpito il calcio dell'arma»*.

Momenti di panico, sono entrati due clienti. Il bandito li ha minacciati. *«State fermi, altrimenti sparo»*. Ha preso dal cassetto l'incasso e alcuni valori bollati (complessivamente per circa). Mentre usciva esploso un colpo di pistola.

Altre tre rapine. scorsa sera. La prima alle 18,30, nella drogheria di corso Re Umberto 1. La titolare, Delfina Calderini, 54 anni, ha dovuto consegnare l'incasso, circa mila lire. I malviventi hanno anche strappato la catenina d'oro dal collo della figlia, Fabrizia, 22 anni.

Teresa Pacchin, rapinata

Poco dopo, alle 19,30, l'una una tabaccheria, in corso Quintino Sella 147. I banditi, tre, hanno immobilizzato il fratello del titolare, Ugo Bieve, portando via mezzo milione di contanti e milione di valori bollati. Sono fuggiti su un'Audi amaranto. Quasi stessa ora due banditi sono entrati nella profumeria di Tiziana Cindro, 27 anni, via Principe Amedeo 13. Dalla sono fatti consegnare gli incassi, circa 300 mila lire, poi le hanno anche collane e anelli.

Gianni Zandonella, vicebrigadiere dei carabinieri di Orbassano, è ricoverato alle Molinette per ferite d'arma da fuoco alla e cocia destra. Gli è sfuggito un colpo, mentre riponeva la pistola d'ordinanza nel cruscotto della propria auto. Guarirà in 15 giorni.

Preoccupazione per la Genisio Bernardo di Pont

Crisi dello stampaggio Un'altra ditta chiude?

La fabbrica anni operai in integrazione - Secondo i sindacati sarebbero «licenziamenti mascherati»

Cinquantasette lavoratori della Genisio Bernardo Pont Canavese, alla vigilia di stampaggio a caldo degli acciai, saranno messi in cassa integrazione: la richiesta, già pervenuta all'Associazione Ivrea e di conseguenza ai sindacati, è motivata dalla crisi del settore. La notizia ha creato allarme nell cittadina già colpita dell'industria che ha portato alla perdita di numerosi posti di lavoro.

«Quello che ci stupisce — dice Alfredo Olivia della Fim — *è che in un primo incontro tra le parti abbiamo avuto alcune garanzie per il futuro dell'azienda. Abbiamo quindi l'impressione che ci si trovi di fronte a licenziamenti mascherati. nostra opinione è confermata anche dalla scontata un liquidatore»*.

I sindacalisti si sono incontrati maestranze della Genisio, per decidere eventuali forme di lotta: *«Non ci risulta che l'azienda sia particolarmente in crisi* — proseguono alla Fim —, *può aver perso quote mercato, ma non in proporzione giustificarne liquidazione. Tuttavia riteniamo che queste procedure siano soltanto il riflesso dei problemi della proprietà»*. sindacato chiarisce anche voler controllare, alla luce della reale situazione dell'azienda, la legittimità procedura intrapresa: nel frattempo, cercherà di interessare alla situazione anche Regione e l'amministrazione comunale.

Pci e assemblea a Nichelino

In merito alla riunione del Consiglio comunale «aperto» che si è tenuta sabato Nichelino *«per la pace e denuclearizzazione dell'area comunale»*, riunione saltata per la mancanza del numero legale di consiglieri) il gruppo consiliare comunista di chellino ci di precisare che *«tutto il del pci presente manifestazione, ad eccezione di un sfiliare che si trovava fuori Italia. Non c'è stato nessun dissidio tra gli assessori comunisti ed il sindaco, e manifestazione era stata organizzata con il totale assenso dei gruppi della maggioranza»*.

«Se qualcuno cambiato idea con un improvviso voltafaccia dell'ultimo giorno — si legge nel documento — *assieme i suoi stessi compagni di partito, se ne ovviamente anche responsabilità»*.

Questa lettera pci, resta il fatto che i riferiti da «La Stampa» sarebbero avvenuti in sindaco e gli assessori di giunta (non pci) per questa mancanza di unanimità.

Giorno per giorno

Frontiera

Dibattito domani alle via , sul il «Comizi frontiera». cristiani e scelte classe negli anni 70 prendono parte Carlo Daghino, Tom alessandri, Giovanni Baratta, Claudio Chiarle. Introdurrà Tony Perigo della Cisl.

Cides

Domani, alle 21, all'Unione Industriale, via 17, conferenza prof. Ri (autore «L'economia 100 Diagrammi») su «La ricetta dell'Occidente». Introdurrà Alberto Sinigaglia della Stampa.

Dirigenti

Organizzato dal Club genti e finanziari, domani, all'Unione Industriale, via Fanti Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale responsabile tutte le attività diversificate Gruppo Fiat, parlerà su *«Aspetti finanziari delle innovazioni industriali»*.

Bioenergetica

Presso l'Istituto medicina psicosomatica, via Nizza 123 bis, domani, alle 21, Aristide Imbasciati analista bioenergetico, Umberto Mosca, agopuntore e fondatore Centro di medicina tradizio Milano, e Sergio Bosser, docente di storia medicina presso Fondazione omeopatica, parleranno su *«Bioenergetica, agopuntura e omeopatia: tre approcci per una migliore consapevolezza di sé»*.

Giappone oggi

Il prof. Kazuo Inamaru, dell'università di Pavia, terrà alle 18, nella Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto una conferenza su «L'uomo nella società e nell'economia Giappone contemporaneo» proiettato il documentario: *«Le relazioni industriali Giappone»*. L'incontro è organizzato dal Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente).

Lega verde

21, Turati, via Accademia delle Scienze 7, incontro su *«Problemi ornitologici dell'area torinese»*. Presiede ed introduce il prof. Gianni Vattimo, presidente della Lega verde; relatore il dott. Vigliani.

Alimenti integrali

«Nocività raffinazione e importanza dell'alimento naturale»: parleranno alle , nella Coop di via Principi d'Acaja 40/A. Il pediatra Luciano Proietti, il medico omeopata Enrico Turbio, il Pratella, lo psicologo Piercarlo .

Ricerca

Antonello Pinto, dipartimento Biologia e Patologia cellulare e molecolare dell'università di Napoli, parlerà su *«Effetti degli analoghi della somatostatina sulla differenziazione leucemica»*, 16, istituto medica, Santena 10.

Usl 39: pace fatta

Raggiunto accordo tra i partiti dopo dimissioni a catena le schedature

Risolta la crisi 39 di Chivasso: l'assemblea generale, riunitasi in Comune, ha eletto gli undici consiglieri che fanno parte del nuovo comitato di gestione. sono stati eletti: Berletto, Giacometto e Napoli (pci), Dalla valle, Usai e Alberini (psi), Ghiggia (psdi) e Olivero Comunità Nuova), i quali faranno parte gruppo maggioranza, mentre Bertolino e Pedrale (dc), Carlucci (pli) rappresenteranno minoranza.

Per quanto riguarda la presidenza si fa il nome di Oscar Berletto, comunista, sindaco Brandizzo, il quale subentra compagno partito, Luigi Massa. La vicepresidenza, che nel passato comitato di gestione era del dc Giovanni Demichelis, passerebbe ora rappresentante Comunità Nuova, Giovanni Olivero, sindaco di Saluggia.

I di Cuorgnè, su ordine pretore Boggio, hanno sequestrato quattro videocassette contenenti film a luce di proprietà dell'emittente televisiva Rete Canavese, stradale Torino a Castellamonte, titolare Mauro Pagliero, anni.

Chivasso: vigili salvano cagnetto al Po

Ai vigili fuoco Chivasso è giunta una chiamata da parte Balbo, 65 anni, Chivasso, via Berruti 13, per salvare cagnolino in acque del Po. Molto probabilmente era stato lanciato in acqua da sopra il ponte da qualche persona che voleva disfarsene. Il cagnolino era riuscito a raggiungere un isolotto. E' intervenuta una squadra vigili un canotto ha raggiunto la zona dove si era rifugiato l'animale e l'ha tratto in salvo.

Avigliana, Anas finanzia la bretella?

Il Consiglio comunale Avigliana ha approvato, nei giorni scorsi, il progetto dei lavori di costruzione della variante fra Villardora e Avi dell'autostrada del Frejus. Con questa modifica il traffico Torino potrà percorrere la statale 24 che fino a Villardora è stata, quindi imboccare il traffico di superstrada e riconfluire sulla statale 24 a 25 dopo Avigliana.

Il allaccio dalla superstrada alle due statali zona e valle di Avigliana (che ora dovranno convogliare tutto il traffico) quando la superstrada sarà fino a Rivoli rientrerà il ruolo di svincoli.

I consiglieri hanno approvato all'unanimità il tracciato pur prendendo atto «dell'enorme ritardo con cui l'Anas ha iniziato ed cotinuerà grave esistente nella e della mancanza di qualunque indicazione sia sulla copertura finanziaria dell'opera, tempi

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl

TORINO - (piazza CLN)

ANNUNCIA

che con il consenso competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI PAZZESCHI

DON SCONTI REALI SINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	realizzo
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	
Giacca Persiano Russo	1.200.000	800.000
Giacca Volpe Sciumaka	800.000	390.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	
Giacca Visone Canadese	3.600.000	2.400.000
Giacca Lupo	900.000	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

NEI MODELLI '84/'85 CON GARANZIA

camurati IL PROFUMIERE

San Valentino

Camurati il

ricordatevi con un profumato!

Sonnaz Tel. 544.393

camurati IL PROFUMIERE "LO SCONTO IN

INIZIA IL CARNEVALE CON MILLE PROPOSTE PER DIVERTIRSI

Allegria per tutti i gusti

Giorni di festa e di allegria in provincia per il carnevale. A Carignano, domani le contrade disputeranno la prima parte del *Torneo dei borghi* (ore 21, Padiglione delle Feste in piazza Savoia); venerdì 15 sono di [illegible] i Gatti di Vicolo Miracoli (ore [illegible], Padiglione). Domenica 17 il «clou» delle manifestazioni: alle 10,30 [illegible] conda parte del *Torneo dei borghi* [illegible] la corsa delle macchine a pedali; alle 14,30 sfilata dei carri allegorici con in testa la Castellana e il Gran Siniscalco e replica alle 20,30 con il «corso mascherato notturna» per le vie [illegible] centro storico. Martedì [illegible] ultimi coriandoli sulla sfilata conclusiva (ore 14,30). Chieri pro[illegible], sino [illegible] 19 febbraio. La *Prima fiera eno-gastronomica di carnevale*, allestita in piazza Europa. Sabato 16 la Bela Tessitöira e il Mangiagrop sfileranno per le vie della città con le maschere di numerosi Comuni piemontesi, con arrivo in Municipio dove avverrà la cerimonia di investitura ed il passaggio delle consegne. Sempre sabato 16, a Santena è in programma la presentazione ufficiale delle maschere Bela Sparsera e Ciatarin. Il ritrovo è in piazza Martiri (ore 14,30): [illegible] sfilata dei carri e dei gruppi mascherati e festa in piazza. Sabato prenderà il via anche il [illegible]evale di Poirino: alle 20,30 le maschere Barba Peru e Magna Danda sfileranno fino al Municipio, in piazza Italia, dove riceveranno da Sindaco le [illegible] chiavi della città. Il giorno dopo, domenica, nuova sfilata di carri e di maschere e tradizionale discorso [illegible] Barba Peru (ore 14,30). Domenica 17 è una giornata ricca di appuntamenti: alle 14 prima sfilata dei carri a Carmagnola che [illegible] aperta dalla carrozza di re Peperone e della Bela Poivronera. g. f.

Ora è regina

Simona Ferrari, 19 anni, figlia di un fruttivendolo, è la ventiottesima regina di [illegible] Palazzo. E' stata incoronata ieri, dopo una severa selezione fra le figlie e le collaboratrici degli ambulanti che giornalmente «aprono botteghe» in piazza della Repubblica, alla presenza di Giandoja e di Giacometta e del sindaco di Torino. La cerimonia è stata seguita da un corteo di maschere fra i banchi per consentire alla reginetta di raccogliere i doni che nella settimana di carnevale distribuirà agli ospiti degli istituti torinesi.

La regina di Porta Palazzo per un anno, secondo la tradizione, presiederà tutte le feste organizzate dai tremila «sudditi», tanti sono gli [illegible] detti alle aziende commerciali del più noto mercato.

Tra musica soft e cuori di pietra

Tante feste per la settimana di Carnevale nelle discoteche torinesi: al «Top Nepenthe» di [illegible] Le Chiuse stasera si festeggia [illegible] Valentino con musica soft e cuoricini [illegible] pietra dura di Manzo in regalo per [illegible] ragazze, domani entra gratis chi è travestito da pinguino, gatto o corvo, venerdì «Top Carnevale» [illegible] spettacolo [illegible] varietà, circo in pista e premi [illegible] maschere più belle, sabato pomeriggio party per i [illegible] giovanissimi.

Al «Tuxedo» [illegible] via Belfiore stasera festa ad inviti di «Egin», domani serata in maschera di Radio Torino Popolare, con oroscopo personali per i presenti e truccatori in sala (ingresso 4500), venerdì festa «Glam Dallas» (due temi, i travestimenti «alla J.R.» e la moda «glam» che caratterizza l'attuale rock inglese, ingresso 5000), domenica sera concerto del Party Kids.

Al «Big» [illegible] corso Brescia domani pomeriggio Carnevale degli anziani, alla sera «Night for heroes» all'insegna del «Carnival version new wave» (5000 lire). Venerdì, con «Indiana», il «Big» dedica una sera ai pellerossa: un incontro con cultura, suoni, pitture e costumi degli Indiani d'America. In sala si potrà essere truccati con i disegni iniziatici, a richiesta verrà praticato anche un body painting totale. Verranno inoltre distribuite a tutti le tipiche penne dei guerrieri (ingresso 6000 lire). Sabato gran veglione fino alle 4 del mattino (10mila lire), e lunedì «Carnevale degli sportivi» organizzato dall'Uisp (di rigore il travestimento da atleta, spettacolo di danza della scuola «L'Etoile»).

Gianni Liboni, che animerà numerose feste [illegible] Carnevale, domenica pomeriggio presenterà una festa all'Associazione Nazionale Alpini di via della Rocca.

Feste in maschera anche allo «Studio 2» di via Nizza, domani con gli universitari e venerdì con «Party Live». Domenica allo «Studio 2» serata Double Face.

Ancora domani «Surprise party» [illegible] «Good Times Pub» di via Torricelli con banchetto all'insegna di San Valentino (obbligatoria la prenotazione). Al «Metro» [illegible] via Cioberti 33 stasera festa in maschera con la musica di un duo di [illegible] e violoncello, domani concerto dei Chroma Gain e venerdì se[illegible] «Blood».

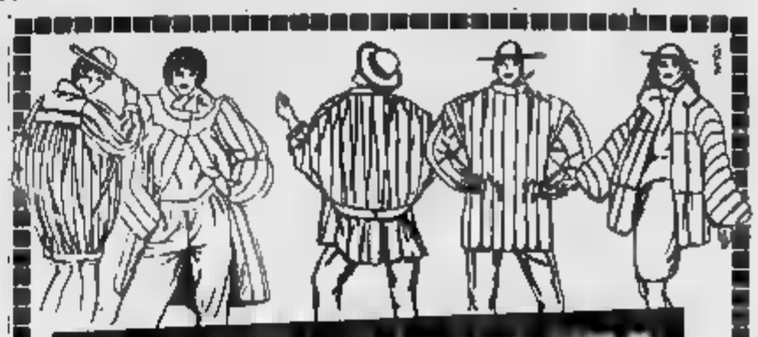
Festa in maschera domani sera anche all'«Hennessy Club» di strada Traforo del Pino 23. Originale serata [illegible] Carnevale sabato al «Charlie Chaplin Pub» di via Passo Buole: targa d'oro per il miglior travestimento alla Charlot. g. f.

Maxifesta per i bimbi di Vinovo

Vinovo è in festa per il carnevale, giunto alla nona edizione. Una kermesse di allegria che coinvolge tutti, specialmente i giovani della Società Folcloristica, meritevoli ed entusiasti organizzatori.

Dopo l'apertura delle feste da parte [illegible] due maschere «La bela polaiera» e il «Cucaoeuv», impersonate da Dionisi[illegible] Milano e Giovanni De Michelis, venerdì e sabato sono in programma due serate musicali in discoteca. Sabato pomeriggio si svolgerà la maxifesta per i bambini, che sfileranno anche martedì grasso, concludendo con una merenda collettiva.

Domenica alle 11 le maschere di Vinovo festeggeranno gli anziani della Casa [illegible] riposo, mentre in serata ci sarà lo spettacolo danzante con l'orchestra dei Lamparoli. La chiusura delle manifestazioni è programmata per domenica 24 con il corso mascherato [illegible] 30 carri, orchestre, maschere, majorettes e [illegible] mari polentato. Gli organizzatori promettono al pubblico partecipante una sorpresa speciale, che [illegible] tale non possiamo svelare.



CREDITO GRATUITO FINO A 12 MESI

[illegible] nelle migliori pellicce

SALDI

MODELLI DEI MIGLIORI STILISTI
ESCLUSIVA ASSISTENZA COMPLETA
GARANZIA DI CANNONE
CORDIALITÀ & CORTESIA

PELLICCERIA
MARIE CLAIRE
CORSO TRAPANI 116 / TORINO / TEL. 335.85.25

CHE COSA PROPONGONO LE MOSTRE D'ARTE

Pellegrini, con surrealismo

Filippo Pasteca (Viotti», [illegible] Viotti 6), [illegible] nel [illegible] a Palermo, dove ha insegnato al Liceo artistico prima ancora [illegible] di passare all'Accademia di Brera (Milano), si è occupato anche [illegible] *design* e di [illegible] nografia per cinema e televisione. Nel realizzare la serie di immagini in cui son riprodotte brevi aree del corpo [illegible] (la presenza [illegible] su un tratto di addome, un volto, il pube, la bocca ecc.) si è valso di video e *computer* per simulare poi il fotodegrado della figura dovuto all'azione della luce sulla carta, sino alla [illegible] smaterializzazione nella quale l'evanescenza assume valori direttamente proporzionali al tempo di esposizione.

* *

Max Pellegrini (da «Davico», Galleria Subalpina) [illegible] trentasei dipinti, da [illegible] *Paesaggio notturno* del '78 a quattro tele dell'anno [illegible] so.

Molti [illegible] [illegible] grandi dimensioni e ciò [illegible] zeppi di immagini che, quasi incoraggiato [illegible] una [illegible] moda, il pittore ama saccheggiare dai repertori artistici d'ogni tempo. [illegible] scoprono persino le ignude del tondo d'un famosissimo *Bagno turco* [illegible] la non *meno* celebre *Tempesta* di mano d'un grande [illegible] rinascimento veneto, [illegible] su sino al Colosseo trasferito. *Alla luce della sera che si fa notte*, sotto [illegible] volta d'una riconoscibile basilica del Foro, ma senza che una [illegible] pia [illegible] presenze aveatile peripatetiche si scompongano. Tanto [illegible] stralunati assembraggi in cui l'[illegible] le cose, vengon messi, al solito, in conto al surrealismo.

E' curioso, in catalogo, il tiro incrociato in cui si risol[illegible] [illegible] testimonianze di critici [illegible] e scrittori d'arte: da Paolo Levi a Ceronetti che vi [illegible] visto [illegible] sola massa di pittura scomposta in qualche centinaio [illegible] citazioni prese a Oriente e a Occidente» in quadri usciti più che [illegible] un atelier da «un laminatoio industriale», dalla Roberschak e da Alfredo Idela che considera il suo citazionismo «un rischio ben calcolato» a Vattimo infine che [illegible] ancora, ma da filosofo, su «rinvii, citazioni, accumulo» si riferisce infine a *Verità e metodo* di Gadamer, che [illegible] Max deve aver costituito il libro-rivelazione per avergli chiarito ch'era sbagliato credere, [illegible] egli ha confessato di aver creduto, ad un «*convitere menzognero*» dell'arte.

an. dra.

OMAGGIO A SHAKESPEARE AL MASSAUA

La Furno [illegible] William

Loredana Furno si esibisce al Punto Massaua con Martal

Secondo appuntamento questa sera alle [illegible] (si replica sabato alle 16) [illegible] la stagione del Punto Danza Massaua con la Compagnia Teatro di Torino di Loredana Furno. In programma Tre balletti [illegible] Shakespeare, una serata composta da tre balletti brevi ispirati ad Amleto, Romeo e Giulietta e Sogno di una notte di [illegible] estate.

Si tratta di uno spettacolo [illegible] tempo nel repertorio della Compagnia e che è stato pensato dallo scenografo e costumista Enrico Guglielminetti [illegible] un'unica cornice, il vagabondare di un carro di comici che danno vita via via ai tre diversi balletti che hanno come interpreti principali Loredana Furno, Jean Pierre Martal e Joan Bosloc tornato a fare parte stabilmente della Compagnia della Furno.

Amleto è danzato sulla mu[illegible] scritta da [illegible] per il film di Kosincev ed è coreografato da Roberto Fascilla: la storia del principe di Danimarca ne esce stiracchiata, ridotta all'essenziale.

Essenzialità anche per il secondo pezzo, Romeo e Giulietta. Vittorio [illegible] ne ha coreografato tre momenti estrapolandoli dalla partitu[illegible] di Prokofiev: l'incontro, l'amore e la morte [illegible] due amanti veronesi.

Infine Sogno [illegible] una notte [illegible] estate. se. fr.

Borbonese
16 Via dei Mercanti, Torino
Bottega d'Arte
13 Via Monte di Pietà, Torino
presentano
LE SEDIE
IN VETRINA
di CESARE BRUNO
dall'11-2 al 23-2

La premiata OSTERIA DELL'HERMADA
allo scopo di migliorare la sua posizione socio economica
ricerca a Torino e provincia
COMMENSALI
a frequentare il locale anche [illegible] periodo invernale
Presentarsi con questo annuncio
disposti a fre[illegible]
Per info[illegible] telefonare ore [illegible] al 87.10.37

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE [illegible] RAPPORTI
- LE [illegible]
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9319178 - 10080 RIANO - Via Roma 30

Il nostro taccuino

All'Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con il violinista Cristiano Rossi e il pianista Bruno Canino. Musiche di Bach (Le sonate per violino e clavicembalo, in sol maggiore 1021, in [illegible] minore 1017, in fa minore 1018, in sol maggiore 1019).

La radio — Alle 18, al Teatro Colosseo, incontro di personaggi della radio di ieri e oggi con il dott. Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai. Tema: «La radio, una neofita della Terza Età». E' per i soci dell'Università della Terza Età.

CONCERTO VANO[illegible] — [illegible] oggi sono in prevendita, soltanto al [illegible] Colosseo di via [illegible] Cristina 71, i biglietti per i due concerti di Ornella Vanoni e Gino Paoli, che si terranno il 26 e 27 prossimi. Poltronissime 20 mila, poltrone 15 mila, galleria [illegible] (inclusa [illegible] prevendita).

Alle ore 18, al Teatro Carignano l'Associazione Amici dello Spettacolo in collaborazione con il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino per il ciclo «Incontri con» propone un dibattito con Paolo Poli, interprete in questi giorni dello spettacolo «Magnificat» in programmazione al teatro Carignano, presentato [illegible] da Guido Davico [illegible]nino.

L'inconscio — Alla Libreria Campus, in via Rattazzi, ore 21, la psicanalista Rosa Elena Manzetti parlerà su «Cosa sussiste nell'inconscio».

Su Manzoni — Alle 21,30, per la Fidapa, al Circolo Anima di via Fanti 17, il prof. Pier Franco Quaglieni ricorderà il bicentenario della nascita [illegible] Alessandro Manzoni.

Per insegnanti — Il Centro di Psicologia e Ricerca di via Veniamo [illegible] organizza un weekend formativo per insegnanti sabato 16 e domenica 17. Interverrà il dott. Adriano Corso. Per informazioni telefonare a 4474487 (dalle 17 alle 18).

Da Fogola — Oggi, ore 18, alla Libreria Fogola in piazza Carlo Felice, inaugurazione della mostra di pastelli della pittrice Dolores Selia. Resterà aperta sino al 20 marzo.

Cam[illegible] con i Puritani

Il [illegible] gennaio 1835, al Théâtre des Italiens di Parigi, nasceva definitivamente, [illegible] Arturo Talbot, il tenore romantico, già delineato da Gualtiero del *Pirata* e successivamente sviluppato da Donizetti (Edgardo in *Lucia*), Meyerbeer (Raoul [illegible] *Ugonotti*) e Mercadante (Viscardo nel *Giuramento*). La ricorrenza — non a caso coincidente [illegible] il 150° anniversario dell'andata in scena dei *Puritani*, [illegible] opera di Bellini, scomparso nel settembre dello stesso anno — sarà opportunamente rievocata alle ore 17,30 di oggi al «Camiletto» del Regio da Giancarlo Landini, giovane [illegible] di problemi della vocalità.

Personaggio centrale dell'opera è appunto Arturo Talbot, «costruito» dall'autore appositamente [illegible] mezzi eccezionali di G. B. Rubini, morto il quale *I puritani* hanno fatto su[illegible] freddo impresari, direttori artistici e, naturalmente, quei tenori destinati [illegible] affrontare la stratosferica tessitura belliniana.

Fra costoro si sono particolarmente distinti B[illegible] e Borgioli (anche al nostro Regio). Lázaro e, migliore di tutti, Lauri Volpi. Ad essi, nell'ultimo ventennio, si sono gradualmente aggiunti Alfredo Kraus, Nicolai Gedda e Luciano Pavarotti, dal quale Landini farà ascoltare il vertiginoso *fa* sovracuto (naturalmente soltanto inciso), punto estremo (in singolare «falsetto») della «verticalità» tenorile di tutti i tempi e gli stili.

gi. gu.

Televisioni in regione

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telefilm La famiglia Peltier
9 — Telefilm Avventure in famiglia
9,30 Telefilm L'enigma che viene da lontano
10,30 Film Il ladro [illegible] do
12,45 Tv flash
13 — Cartone Angie Girl
13,30 Cartone Captain
14 — Sceneggiato Vittoria [illegible] spitai
15 — Telenovela L'enigma che viene da lontano
16,15 Per ragazzi [illegible]
[illegible] Telefilm Il portiere [illegible] mio mestiere
[illegible] Sceneggiato Vittoria [illegible] spitai
20,20 Telenovela Capriccio e passione
20,50 Film Drum, l'ultimo linciaggio
22,50 Film I leopardi di Churchill - Segue Non stop

Erre Uno [illegible] (Svizzera)

9 — Telescuola
13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Il telegiornale
16,05 Film Chi si ferma è perduto
17,45 Ti piace l'inglese?
18,45 Il telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
20,30 Carnevale a Rio
22,35 Il telegiornale
22,45 Mercoledì sport
23,55 Il telegiornale

Telesubalpina

16,30 Cartoni
17 — Film Ultimo lettera da Stalingrado di Gilles Katz con Hugueta Lencogne
19 — Società e palazzo: domande e risposte
19,35 Il regionale
19,55 [illegible]
20 — Telefilm Detective School
20,40 Film I sabotatori di Alfred Hitchcock con Robert Cummings e Priscilla Lane
22,30 Cultura e vita
23,05 Il regionale
23,30 La grandi tragedie, documentario

Senta Berger interpreta il film «Broglaccio d'amore» (ore 21,30) in onda su Quarta Rete

Videogruppo

9 — Rocky Joe cartoni
[illegible] Film L'ultima canzone di Alan J. Levi con Lynda Carter, Ronny Cox
11,30 Telefilm Promises agenzia Whitney
12,30 Telefilm Arrivano le spose
13,30 Telefilm Firehouse squadra 23
13,55 Il lavoro
14 — Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
15 — La dolce estate
[illegible] Telefilm [illegible] squadra
16,30 Ubaldi cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Telefilm Il prigioniero
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,20 Prima pagina, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Telefilm Firehouse [illegible] dra 23
20,25 Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
21,25 Film Il bacio del bandito
23,15 Le ante della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
0,05 Prima pagina, attualità
0,15 Telefilm [illegible]
[illegible] Telefilm [illegible] squadra

[illegible]

14 — [illegible]
15 — Film [illegible] di un [illegible] di Sergio Capogna con Consalvo e Alida Valli
16,30 Videosono, notizie [illegible]
17 — Le ante della settimana
17,30 [illegible] Sherlock Holmes
18 — Nel mondo [illegible] Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
18,30 Per questi [illegible] trasmissioni sui problemi della giustizia
19 — Speciale regione
19,20 Video notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Nel mondo del cartone Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,25 Pattinaggio su ghiaccio, campionati europei
22 — Videosono notizie
22,30 Le ante della settimana
22,50 Film Il corpo di Messalina Narusawa con Michel Sega

Grp

7 — Film [illegible] cavallo tutta sauta
8,30 Telefilm Boys and Girls
9 — Telenovela Il mondo di Berta
10 — Birdman e Galaxy Trio, Casper and the Angels, Cartoniss[illegible], cartoni
11 — Telefilm Boys and Girls
11,45 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno di... gioco
15 — Telenovela Il mondo di Berta
16 — Telefilm Peyton Place
17 — Telefilm
17,55 Speciale spettacolo
18 — Birdman e Galaxy trio, Casper and the Angels, Cartoniss[illegible], cartoni
19 — G.R.P. monitor a cura di D. Carrelo e G. Valtauri
19,40 Telefilm Boys and Girls
20,20 In diretta dallo Studio Uno Il parapiglia
0,05 Telefilm Ben Richards
1 — Film Il padre del soldato
2,30 Film Nube sulla città
4 — Film Ragazze dalle mani di corallo
5,30 Film Black horror

Quinta Rete

8 — Cartoni Mazinga
8,30 Cartoni Sam Il [illegible] del West
9 — Cartoni L'ape Maja
9,15 Telenovela Dipartimento sesso
10 — Telefilm Una famiglia intraprendente
10,30 Documentario Disaster
11 — Colman, rubrica
11,30 Telefilm Invasion
12,15 [illegible] Lunapa sola
13 — Film I buoni sentimenti giustificano l'appetito di M. Berry con M. Bouquet e J. Carret
14,45 Telenovela Dipartimento sesso
15,30 Telefilm Get Smart
16 — Cartoni Gatling robot
16,30 Cartoni Sam Il ragazzo del West
17 — Cartoni La nuova avventura dell'ape Maja
17,30 Cartoni Starchaster
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
[illegible] Telenovela Luisiana mia
19,30 Telefilm Polvere di stelle
20,25 Film Il mondo di Michele Strogoff di V. Tourjansky con C. Jurgens e Capucine
22,15 Telefilm Rubino
23 — Parlamento
23,30 Telefilm
0,45 Film [illegible] [illegible] disperata di F. Cerchio con G. Vernuccio e R. Montalbani

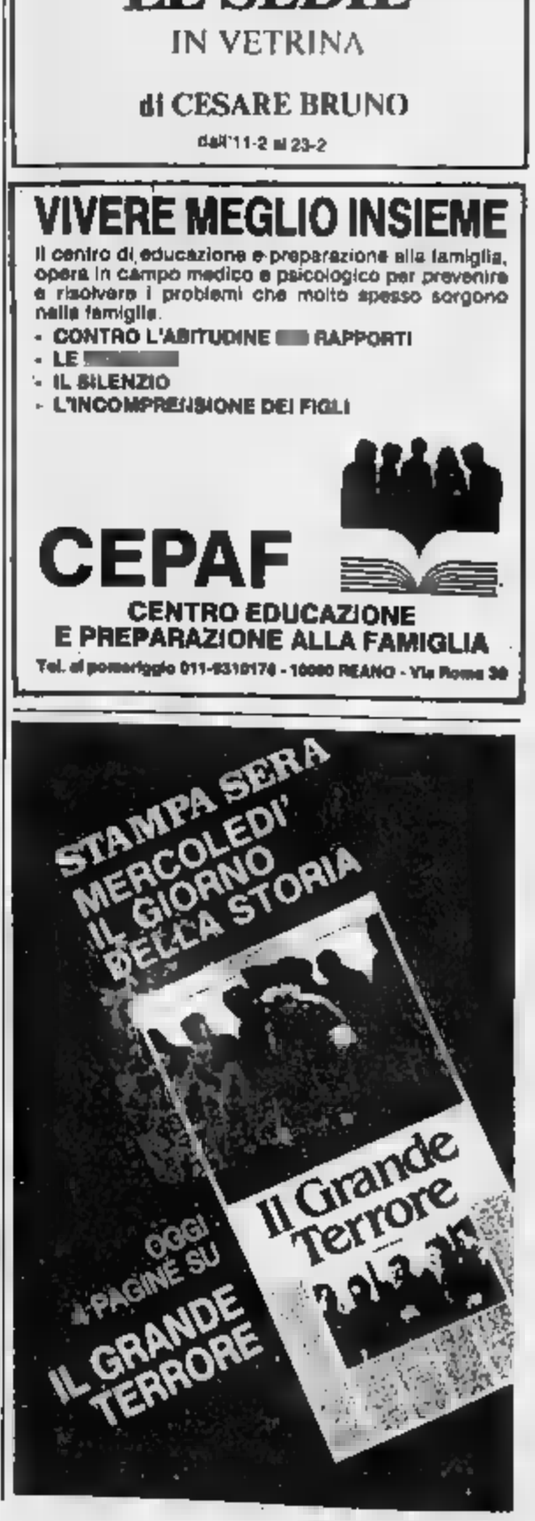
Teleradio

7 — Cartoni [illegible] Eurovi
7,05 Cartoni Candy Candy
7,30 Cartoni Top Cat
8 — Cartoni Ape Maja
8,30 Cartoni Dottor Stump e Arale
9 — Buongiorno con Eurovi
9,05 Telefilm Airport '84
10 — Telefilm Irrestere
11 — Telefilm Ultimo indizio
12 — Telefilm Petrocelli
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Isidoro
14 — Novela Marcia Nuziale
[illegible] Novela Meme Linda
15 — Telefilm Airport [illegible]
16 — [illegible]
17 — Thundarella
17,05 Cartoni Dottor Stump e Arale
17,30 Cartoni Ape Maja
18 — Cartoni [illegible]
18,[illegible] Cartoni Lupin III
19 — Cartoni [illegible]
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Telenovela [illegible] nuziale
20,20 Film L'amica delle 6½ con B. Streisand, Y. Montand
22,20 Telefilm Petrocelli
23,20 Tutto cinema
23,25 Film Sammy va al [illegible]
1,15 Telefilm Ultimo indizio
2,15 Telefilm Kranes

Telecupole

10 — Film La mandibola della morte con Jacqueline Bisset
11 — Telefilm
12 — Cartoni
12,30 Sceneggiato Ben Richards Tiranneria
13,30 Sceneggiato Le cose nei luoghi
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — C[illegible] Tex
15,30 Telefilm
16,35 Telefilm Hotel
17 — Cartoni Tex
17,30 Telefilm
18,35 Spettacolo musicale
19,35 Tg 4
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — La trattoria dei ricordi
23 — Tg 4
23,15 La trattoria dei ricordi (continua)
24 — Videocar
0,15 Film Bengasi con Amedeo Nazzari
2 — Sceneggiato La volpe del Faraone d'ora

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Grande successo del concerto alla Scala

Bach al clavicembalo con la furia di Pollini

Maurizio Pollini: ha sviluppato il concetto della musica come scienza

- In occasione del centenario bachiano in corso, Maurizio Pollini presenta alla Scala, in due serate, l'esecuzione completa del *Clavicembalo ben temperato*.

Il ritorno a Bach di questo grande interprete di Beethoven e dei romantici, della musica moderna e contemporanea, ha attirato un pubblico foltissimo che l'altra sera ha salutato con grande entusiasmo la prima parte dell'impresa (l'esecuzione del secondo libro è fissata per il 18).

La sala era immersa in un buio fitto che, secondo un malcostume tipicamente italico, impediva a chiunque di appoggiare l'ascolto sopra un sussidio essenziale: la lettura dello spartito. Il *Clavicembalo*, infatti, è scritto per l'ascolto, e non che meno in versione integrale e il suo destinatario ideale non è tanto l'ulditore quanto l'esecutore, principiante od esperto, come dice il frontespizio del primo volume, che, suonando i 24 preludi e fughe in tutte le trova modo di imparare dilettandosi.

Soltanto leggendo, anzi studiando i singoli pezzi del *Clavicembalo*, se ne può penetrare l'essenza, che è quella di trasformare la pedagogia in un'esperienza poetica ogni contrappunto, compitato sul pianoforte, ogni accordo creato sotto le proprie dita e concatenato con quelli vicini immerge anche il più disarmato apprendista nella bellezza, moralmente formativa, d'una armonia universale. Il *Clavicembalo ben temperato* realizza così nel modo più pieno l'ideale più alto per un maestro che è quello, difficilissimo, di insegnare dilettando l'allievo.

Ciò premesso, va detto che l'ascolto completo dell'opera, tanto più se eseguita da un pianista come Pollini, ci rivela altri aspetti importanti. Come non mai si coglie, ad esempio, l'itinerario psicologico e affettivo che Bach descrive, accostando preludi e fughe diversissimi per spirito e contenuti così da sorprendere di volta in volta il lettore con l'apertura d'un mondo nuovo.

Come il suona Pollini? In modo austero per quanto riguarda la varietà della dinamica (il rapporto tra piano e *forte* con tutte le gradazioni intermedie) mantenuta entro scarti minimi in modo da conferire al dettato una certa patina clavicembalistica. Di pianistico c'è, evidentemente il timbro, abilmente sfruttato da Pollini in funzione strutturale: le note tenute, attraverso cui passano i fili del discorso polifonico e che sul clavicembalo si spengono sempre troppo presto, fatte vibrare, in base alla loro importanza con una varietà nella dosatura del peso che rivela di per sé la sensibilità e l'intelligenza dell'esecutore.

Per quanto riguarda lo stacco dei tempi — non indicato, com'è noto, da Bach — Pollini non si discosta troppo dalle proposte delle edizioni correnti, ad esempio quella di Casella seguita quasi alla lettera nella definizione dei vari movimenti lenti, moderati o veloci.

Nell'ambito dei primi due tipi Pollini raggiunge i risultati più alti, ed è quasi commovente verificare come, con tanta economia di coloriti, per sola virtù di un fraseggio musica prenda forma sotto le sue dita nell'evidenza dei rilievi armonici, tematici e polifonici.

Una vera emozione interiore ha investito, ad esempio, l'altra sera la solennità della fuga in do maggiore, il sublime lamento del preludio in «mi minore», il pastorale carillon di quello in «mi», il misticismo della fuga in «fa diesis minore», e così via sino all'ultimo preludio quel basso ostinato opportunamente eseguito in note staccate (e non *legatissimo* come prescriveva Casella) e assorto, come il volto d'una sfinge, in magnetica di ro.

Nei tempi veloci dove il pianista raggiunge effetti torrenziali di grande suggestione (preludio in «do minore» e in «sol maggiore») l'esecuzione indulge sovente al *presto*, anzi al *prestissimo*.

Così, se in questo modo Pollini coglie magistralmente il raptus fantastico che conclude come una fiammata il lento preludio in «mi minore», altre volte (come in questa fuga o nei preludi in «re» e in «fa maggiore») velocità travolgono il pezzo, rischiando quasi di compromettere i contenuti. Eppure anche in questa scelta c'è un disegno che ha sua giustificazione, appunto, nell'esecuzione integrale di tutto un del *Clavicembalo*.

Come pretendere che l'ascoltatore mantenga costante l'attenzione dinanzi ad una lettura analitica che conferisca ad ogni pezzo la sua massima tensione formale? Quelle pagine, strappate come lampi alla tastiera dalla furia pirotecnica di Pollini, offrono all'ascoltatore i necessari momenti avago dalla concentrazione dell'ascolto che può riprendere, rinnovata, subito dopo quando il pianista, armodiando con sacerdotale pacatezza intrecci della polifonia bachiana, ci conduce alla scoperta della musica come scienza e della scienza come arte e musica dello spirito.

Paolo Gallarati

In gioco la percentuale di pellicole nazionali da trasmettere: il decreto non ne parla

Tv e cinema italiano, ancora la polemica

L'industria lavora per gli emendamenti alla bozza Gava (in Parlamento a giugno) che prevede solo il 25 per di produzione Cee

ROMA — *L'industria cinematografica è di nuovo in fermento. Nei prossimi giorni comincieranno le riunioni congiunte tra i rappresentanti della produzione e della creatività artistica per concordare un piano d'azione comune: nessuno delle richieste sollecitate dal «pianeta cinema» è infatti recepito nella formulazione del decreto per la disciplina del sistema radiotelevisivo recentemente convertito in legge.*

La normativa è comunque provvisoria, dal momento che il governo è impegnato a sottopore entro giugno al Parlamento una legge generale sulla regolamentazione definitiva dell'emittenza radiotelevisiva italiana (pubblica e privata).

In questo lasso di tempo, l'industria cinematografica si darà da fare per ottenere alcuni emendamenti alla bozza della nuova legge già predisposta dal ministro Gava, per quanto riguarda i due articoli (2) e 24) relativi all'utilizzazione e alla produzione di film destinati allo sfruttamento televisivo.

Il punto chiave finora discusso legislatore è quello di fu obbligo alle emittenti televisive «riservare almeno il venticinque per cento dal primo luglio 1986 (la quota aumenterebbe al 40 per cento) del tempo dedicato alla trasmissione di opere cinematografiche ai film di produzione nazionale o di Paesi membri della Comunità economica europea», quando già adesso il prodotto «made in Italy» occupa sui teleschermi il 57 per cento della programmazione.

In analogia altri Paesi europei, i produttori avevano chiesto che la quota di produzione filmica italiana fosse sessanta per cento come, per legge, è stabilito in Francia, mentre in Inghilterra, per regolamento, supera l'80 per cento della programmazione televisiva.

«Il progetto legge Gava così come è concepito non ci va bene perché protegge la produzione italiana — *sierra Luigi De Laurentiis che, l'altro, è il presidente dell'Unione produttori* — e non ci va bene neppure la formulazione della nuova legge perché parla soltanto di film. Noi avevamo chiesto che si usasse il termine di "produzione di tipo cinematografico" su qualsiasi supporto (pellicola o nastro magnetico) perché l'incentivazione riguardasse i film veri e propri, i telefilm, le mini-serie e i cortometraggi in modo che tutti i settori della produzione possano trarne vantaggio. Oggi per esempio sul video il telefilm italiano è presente soltanto il due per cento programmazione, e la parte del leone la fanno gli inglesi con il 37 per cento».

«C'è inoltre da considerare — *aggiunge De Laurentiis* — che la "legge-Gava", indipendentemente dal fatto che possa o meno rilanciare la produzione filmica nazionale, rimarrà poi sulle spalle per altri trent'anni. Nel nostro Paese, del resto, le leggi sono difficili da ottenere, ma più difficili da abrogare quando sono ruste».

I produttori temono infatti che la legislazione del sistema televisivo, auspicata come un atto di «salvataggio» per l'industria del cinema, si trasformi in un'occasione perduta, che insomma gli articoli cinematografici con sono presentati adesso, «costituiscano un passo indietro a tutto favore della produzione straniera».

«Nel caso poi di inadempienze — *sottolinea ancora De Laurentiis* — succede ben poco. Tanto è vero che per arrivare alla diffida, il devono attendere accertamenti a non finire e giustificazioni, e quando si arriverà, per casi gravi, alle amministrative, le andranno... dai 2 ai 10 milioni».

Lo scontento sollevato dalla bozza della «Legge Gava» è dovuto anche al fatto che finora non è stata neppure presa in considerazione la proposta di vietare alle emittenti televisive di trasmettere film «in certe fasce orarie dei giorni festivi».

Ernesto Baldo

Manifestazione di cattolici integralisti per «Je vous salue Marie»

Questo Godard non s'ha da proiettare

Parigi: Circa duecento cattolici integralisti hanno organizzato lunedì sera una manifestazione davanti al cinema parigino Le Colisée, in avenue des Champs Elysées, strappando i manifesti, insultando gli spettatori che tentavano di entrare, riuscendo infine a impedire la proiezione dell'ultimo spettacolo di «Je vous salue Marie», il film di Jean Luc Godard che tratta in chiave moderna il tema della Immacolata Concezione. I manifestanti, hanno affermato di non aver visto il film, ma di voler «difendere l'onore della loro madre»

TERMINA SU RAIUNO IL LUSSUOSO (MA FREDDO) KOLOSSAL DI HOSSEIN - I FILM DI OGGI IN TV

Non c'è calore nei «Miserabili»

Lino Ventura dimostra di non amare Jean Valjean: procede solo grazie al mestiere

Finisce stasera con la quarta puntata il kolossal cinetelevisivo I miserabili e lascia un senso di insoddisfazione.

A tempo in Francia il battage pubblicitario è stato notevole: si vantavano l'impegno produttivo, i miliardi spesi, l'ampiezza del racconto. Si deve riconoscere che l'impegno c'è stato: il film è «ricco», si capisce benissimo come e dove siano stati spesi tanti soldi; e si può sinceramente fare una lode all'accuratezza delle scenografie e dei costumi, alla ricerca di paesaggi, case e palazzi, strade e straduzze in cui è stata più agevole far rivivere la Francia e Parigi dell'800. Bin — l'esteriorità — tutto bene. Ma il resto? La sostanza?

Sarebbe ridicolo tirare fuori il discorso della fatale «differenza», e tuonare che può che correre un abisso tra un film o sceneggiato tv e il vulcanico, fluviale, monumentale, tenebroso, viscerale (quanti aggettivi sono da aggiungere?) capolavoro di Victor Hugo, e concludere con una punta di sdegno che il film rispetto al romanzo è prevedibilmente, deludentemente «un'altra cosa».

Certo che è un'altra per forza è un'altra cosa. piace ricordare la famosa, vecchia definizione de *I miserabili*: feuilleton concepito e scritto un genio straordinario. Bene, al cinema o alla tv c'è chiedere semplicemente un *feuilleton*; il genio, nessuno lo pretende; ma che un feuilleton che coinvolge sino in fondo dal principio alla fine. E questa edizione miliardaria non coinvolge.

Da ogni puntata, e vorrei dire ogni episodio, con rare eccezioni, spira un soffio di freddezza e di distacco per cui la materia non riesce mai ad accendersi. La regia dell'ex attore Robert Hossein — e c'è domandarsi: non era meglio se Hossein anziché dietro si fosse messo davanti alla macchina da presa e fatto lui Jean Valjean? — è elegante ma lenta, epidermica, un snob. compiace spesso di preziosismi ma non affonda la materia con piglio e taglio vigorosi e animati da entusiasmo; forse a Hossein amante di atmosfere torbide, sottili, ambigue, intellettualisticamente raffinate, l'impeto epico-lirico e la travolgente generosità tribunizia di Hugo mai adidevano.

Un film «ricco» convienlo — questo è il suo guaio — e quindi non convincente, anche se qualche momento e qualche riuscito sono apparsi apprezzabili. La «non convinzione» si è riflessa sugli interpreti, alcuni non adeguati, e molti corretti ma interdetti, non calati nei personaggi. Dignitoso e fuori ruolo Lino Ventura che ha l'aria di amare di un grande amore Jean Valjean e che ha proceduto sempre affidandosi alle risorse del mestiere.

Rappresentazione di lusso dinanzi a cui si resta per lo più indifferenti, ed è il colmo trattandosi de *I miserabili*. A questo punto c'è da chiedere alla Rai di ripescare il film '58 con Jean Gabin. Il regista Le Chanois era solo un buon artigiano, ma stata la compattezza e il ritmo del racconto, sarà stata soprattutto l'appassionata grinta Gabin, quel film dava un fremito che questo non ha mai dato.

Ugo Buzzolan

A Bologna si racconta l'immagine elettronica

ROMA — *Il e la musica, mutati ed enormemente valorizzati dall'avvento delle nuove, sofisticate tecnologie, sono il tema centrale della terza edizione di «L'immagine elettronica», manifestazione internazionale in programma a Bologna dal 16 al 19 febbraio.*

Cuore dell'iniziativa, presentata nella sede della Regione Emilia-Romagna a Roma, è il convegno di studi che si svolgerà, per tre giorni, nella sala Europa del Palazzo dei congressi di Bologna. Vi prendono parte, coordinati dal direttore del settore musica della Biennale di Venezia Carlo Fontana, dal regista Carlo Lizzani, dal vicepresidente del New York Institute of Technology, John Mannello, studiosi e specialisti del settore, italiani e stranieri.

La manifestazione, che da quest'anno è patrocinata dall'Ente autonomo per le Fiere di Bologna, prevede l'assegnazione di un nuovo premio intitolato «L'immagine elettronica» che andrà a Carlo Rambaldi e al videoartista nordamericano John Sanborn.

In programma anche una rassegna sul video europei, curata da Lola Bonora e dal Centrovideoarte del Palazzo dei Diamanti, che metterà a confronto tendenze e punti d'arrivo di artisti inglesi, tedeschi, jugoslavi, olandesi, svizzeri e italiani.

Il pietoso horror di Elephant man

THE ELEPHANT MAN *(1980 su Rai3re alle 20,30) di David Lynch, produttore — curiosamente — Mel Brooks, dal racconto-relazione scientifica medico Frederick Treves girato in un raffinato bianco e nero, è la storia tra horror, satira di costume e pietoso patetismo, di un infelice uomo-mostro vissuto nella Londra vittoriana, dapprima sfruttato ignobilmente un circo e poi ricoverato al London Hospital e qui curato, rifatto e aiutato dai personaggi più importanti, e indotto a sentirsi quasi normale. Tra gli interpreti John Hurt che, deformato dal trucco, è il «diverso», Anthony Hopkins il medico, John Gielgud il direttore dell'ospedale e Anne Bancroft la grande diva che burla l'uomo-elefante senza prospettare ribrezzo.*

SCARPETTE D'ORO *(1983 alle 20,30 su Raidue) prima delle tre puntate dilatate mercoledì scorso per far posto alla partita: il film è da un romanzo di quella Vicki Baum, dimenticata autrice di best-sellers sentimentali, che, nel 29 aveva esordito con Grand Hotel, da cui il film con la Garbo. Lo sceneggiato — regia di Dietrich Haugk e protagonista Claudine Auger — è il ritratto di una ballerina al tramonto, fra l'allontanamento alla danza, i brucianti ricordi d'amore e gli affetti familiari troppo trascurati.*

L'AMICA DELLE 8 E MEZZA *(1970 su Europa alle 20,20) di Vincente Minnelli con Barbra Streisand, Yves Montand, Jack Nicholson, commedia musicale — tratta da un musical di Broadway — da cui la produzione ha quasi totalmente tagliato le musiche: storia di una bizzarra ragazza, del suo psichiatra, e delle sue vite passate e future.*

VOGLIO LA TESTA DI GARCIA *(su Italia 1 alle 23) di Sam Peckinpah con Warren Oates, vicenda nera e feroce fra Messico e West, che si svolge oggi: un pianista abbandonato e fallito in caccia una testa da recidere su cui pende taglia di un milione di dollari.*

LA SIGNORA OMICIDI *(1955 sulla Svizzera alle 20,30) di Alexander Mackendrick con Alec Guinness, Katie Johnson, Peter Sellers, classico dell'humour nero inglese: candide vecchiette mette nel sacco cinque rapinatori che vogliono ammazzarla.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 21,30; 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?** con Raffaella Carrà
13,55 **Tg 1** minuti di...
14 — **Pronto... Raffaella?, l'ultima telefonata**
14,05 **Antologia di Quark**
16 — **I Trollini**, dis. animato: «Le olimpiadi di Troll Town» e «Il gatto nel cappello»
15,20 **Le meravigliose storie** dell. Kitzel, dis animato «Thomas Jefferson e i telefoni»
15,30 **Check: Curarsi mangiando**
16 — **Il grande teatro dei** - Telefilm «Il tuttofuoco»
16,25 **Stella e gli altri... ad Harper Valley**. Telefilm: «A, come...»
17,05 **Cartoni magici**. Disegni animati (3ª p.) «Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone»
18,10 **Tg 1 cronache: Nord chiama - Sud chiama**
18,40 **Il Sherlock Holmes**. Disegni animati «Il porto delle aragoste» - «Lo zio Moriarty»
19,30 **Italia sera, persone e personaggi**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **I miserabili**. Regia di Robert Hossein con Lino Ventura, (ultima puntata)
21,40 **Appuntamento al cinema**
21,45 **Il Carnevale di Viareggio**
22,15 **Mercoledì Sport**. Da Firenze, palacanestro, «All Star Game»
23 — **Linea diretta: Trenta minuti dentro** nera, Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 24
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tal, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol** (203ª p.)
14,35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
15,15 **Parodiamo**. Gioco a premi
16 — **Un cartone animato tira l'altro**: «Atlante a Luna» - «Occhio alla regina Cobra»
16,25 **Dse: Fellow me**. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti (14)
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno «Mastro Don Gesualdo», Enrico Maria Salerno e Lidya Alfonsi (8)
17,35 **Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,05 **Spazioliberi: I programmi dell'accesso**. Sap (Sindacato Autonomo Polizia: «Autonomia sindacato e efficienza della polizia»
18,20 **Tg 2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**. Telefilm: «L'infermiera di Manuel» - **Matao 2**
20,20 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Scarpette d'oro**, dal Vicki Regia Dietrich Haugk. Con Claudine Auger, Nicole Kunz, Klaus Barner, Jacques Breuer, Daniele Ferzetti, Paolo Gozlino (prima parte)
Tribuna politica di Jader incontro stampa di Giovanni Negri, segretario politico del partito radicale
22,55 **Da Bussoladomani di Lido Canalaro**: John Mayall in concerto

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,20
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
18 — **Blac**: Storia. civilmo (2ª p.)
18,30 **Dse: giovani e giovanissimi**, di F. Lipparoni: «La musica tra privato e sociale»
17 — **Galleria di Dadaumpa**, Paolo Villaggio «Senza rete» (1971)
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **In prima persona**, pittori e scultori italiani (1ª p.). Conduce in studio Nico Orengo guida. Panorama dell'Europa nel

John Mayall, il musicista di Manchester ora i sparito del blues bianco, è il protagonista dello show, registrato a Bracciolodomani, che viene trasmesso alle 22,35 su Raidue

20,30 **The elephant man.**, (1980), film, regia di D. Lynch, con A. Hopkins e John Gielgud
22,30 **Delta speciali, Terapia alternativa**

Italia 1

9,30 **La donna bionica**, telefilm
9,30 **La portatrice di pane**, film (1964) con S. Flon, J Valerio, P Noveli dramm.
11,30 **Sanford Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Jay Television**
14,30 **La famiglia Brady**, telefilm
15,30 **Sanford Son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **La donna bionica**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 —
20,30 **I padrini del padrino**, sceneggiato
22 — **Cassie and company**, telefilm
23 — **Voglio la testa di Garcia**, film (1974) di S Peckinpah, G. Young, dramm
1 — **Mod Squad, i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Lo straniero**, film (1947) di E Nugent, con Crosby, J Caulfield,
11,30 **Tuttindenaglia**, gioco e quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco e quiz Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Truck Driver**
18,30 **Help**, gioco musicale Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Stranieri, ma di baci sazionsi...**, film
23 — **Canale 5 News**
24 — **Lutero**,

Rete quattro

8,30 **Papà caro papà**
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **In casa**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**,
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di**
17,05 **Flamingo Road**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Maurizio Show**, partecipano Jennifer Connelly, Francesco Nuti, Michele Placido, Giuliana De Sio, Dario Argento
23,20 **La città degli angeli**, telefilm
0,20 **Il barbaro e la geisha**, film (1958) con J. Wayne

Eurotv

12 — **Petrocelli**, telefilm
13,30 **Isidoro**, cartoni
14 — **Marcia nuziale**
14,30 **Mama Linda**
18 — **Isidoro**, cartoni
19 — **Candy candy**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marzia**
20,20 **L'amica e la ½**, film (1970) di Vincente
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
15 — **Il tempo della nostra vita**
16 — **The doctors**
, teleromanzo
17 — **Segretaria quasi privata**, di W. Lang
19,30 **Mariana il diritto di nascere**
20,25 **Appellando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra**
22,30 **The doctors**
23 — teleromanzo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23
17 — **L'orecchiocchio**
17,40 **Il fascino dell'insetto. Vampirismo**
19,10 **Telemenu, Oroscopo**
20 — **Arab is raging in Bagdad. La lingua dei serpenti**
20,30 **L'imprendibile signor 880**, film
22 — **Figure figure figure**

Capodistria

Telegiornale 14, 17,55; 19,30; 22,25
14,05 **L'orecchiocchio**
14,50 **Stag**, telefilm, rep.
17 — **Animali in azione**
17,30 **Attenti ai ragazzi**
18 — **Rugby time**
19,50 **Start**
20,25 **Pattinaggio su ghiaccio: da Göteborg Campionati europei**
22,35 **Rapporto violenta**, film

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20; 22,05; 23,45
18,05 **Chi di ferma è perduto**, film
20,30 **La signora omicidi**, film
22,15 **Sport**, **Settimana: Svizzera-Inghilterra**

Alla radio

Musica d'oggi, 22 Stanotte la tua voce, 22,50 La telefonata : 15-24.

. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,16 Discogame. 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tanto è un gioco; 15 Prandello, o vitalizio; 15,42 Omnibus. 18,32-20,45 Le ore della musica; 21,57 Il convegno dei cinque; 21 Jazz; 21,30-22,30 3131; Stereouno 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 20,45, 21,00 — 6,55-8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 10 L'odissea di Omero (27 lettura), 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17-19 Spaziotre, 21,10 Storia della variazione (31ª); 23,10 Mozart; 22,30 Amerigo cost. lo cost; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58-6,00 Ultimo collegamento, Il libro di cui si parla; Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 847.007): Indiana Jones, lo Dark, George Kennedy, Andrea Occhipinti, Colori. Ven. 18, Or.: 15,10: 16,55, 18,40, 20,25; 22,25. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687 180): Ghostbusters (Acchiappa fantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non vist. Or. 15,10; 16,55, 18,40, 20,25, 22,30 ingr. 5000

CAPITOL (via San Donato 24, tel 540.805): Ninja, la furia umana. Sha Kosugi. Vst (avventuroso). Or.: 15,50; 17,30, 19,05; 20,50; 22,35 Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.114): Pola - Tosca, di W. Hamilton Nastasia Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 15,40, 19,45, 22,30 Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.745): Prima Comun di Jean-Luc Godard con Marushka Detmer, Jack Bonelle. (Leone d'oro Semico Venezia '83) Colori (87 minuti) Vst 14 Or 18.05, 17.45, 19.25 21.05, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.745): La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner (ultimi tre giorni) versione Dolby stereo Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 850.71.00): Occhi di notte, Massimo Ciregorio Corinne Cléry, Karina Huff. Non vist Or. 16.40, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cigna 8, tel. 540.349): Bianco per sbaglio di John Landis con Dorian Burkenfeld, Woody Allen, G. Lazenby (commedia brillante) Vst 14 Or. 15.50, 17.40, 19.20, 21, 22.40 Ingresso 5000

ELDORADO (piazza Sabotino, tel. 447.524): La storia infinita, di W. Peterson (fantastico) colori, non vist in Dolby stereo Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.50 ingresso 5000 ind. 3000

ELISEO GRAN TORINO (galleria Subalpina, tel. 547.521): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori, non vist. Or. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 ingresso 5000 rid. 3000

ELISEO ROSSO (galleria Subalpina, tel. 547.521): Cotton Club, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hunter. Colori, non vist. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingresso 5000, rid. 3000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): M. Tognazzi canta E. Montesano, S. Bandrelli, G. Proietti (divertissement) Ap. ore 16 inizio film 20.30 ult. 22.30 ingresso 4000

NEI CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Nicolas e Io, Mamie a Rainey, S. Way. Col. Vst. 18. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 5000.

IDEAL (corso Racciarelli 4, tel. 541.523): Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield col Vst 14 Ap 18.30 fun 16.40 18,30, 20,30, 22.30 Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel. 836.730?): Piranha di J.-L. Godard con Henry Schgutz, Isabelle Huppert, Michel Piccoli Vst 14 Or 15 16,50, 18,40, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via 24 Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Or. 15,10, 17, 18,50 20.40 22.30 Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783): I due carabinieri, Enrico Montesano Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo) Or 15,40 18, 20.15, 22.30 Ingresso 5000

MAZZONIALE (via Pomba 7, tel. 518.350): Angel Heart con Donna Wilkes Col ori 14 Or 15, 16.30 18 18.30, 21, 22.30 ingresso 5000 rid 3000

OLIMPIA (via Arcangelo Si tel. 532.446): Phenomena, di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Donald Pleasence, Fabiola Toledo, Dalila Di Lazzaro in dolby stereo Vst 14 Or 15.30, 17.50 20.10 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Keep di P. e V. Tenero con O. Antonutti, French, Ingresso Carlton, non vist Or.: 15.30 18.20 21.15 Ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): Qualcosa di magico, di Maurice Pialat con Sophie Loren, F. Nero, E. Pona, A. Tognazzi, D. J. Tavant. Col non vist Orario 14.30 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000 Aperto 3000

VITTORIA (via Roma 34, tel. 511.788): La Rivincita dei Nerds, Robert Carradine, Anthony Edwards (comico) Or 15.30, 17.30, 19.05, 20.50, 22.35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cavour, dalla Salute 72, tel. 267.167): Una donna alla finestra, con Stefania Sandrelli, M. Honorato. Vist. 18. Ap. 20 ult. 22.30. Ultimi giorni.

FARO (via Po 30, tel. 632.314): in lingua inglese Prossimi prossi oggi, «Crocevia» The Breakfast ore 17, 19.15, 21.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 686.560): Chiuso per restauro

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 765.003): Compagnia di Dario Teatro di Torino Loredana Furno J. P. Martel. J. Bonvoi in Bellotti da Shakespeare. Ore 21

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 309.723): Chiuso per lavori

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.121): 6° settimana del film in lingua originale Fassbinder, di H. Piccoli. Or 15.30, 17.30, 19.30 21.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bardo 11, tel. 511.293): Sex partouze, Lynn Charlton Roger Calgari Vist 18 Or 14,05, 15.30 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Le orgie segrete di Lucia e Fanny, Porno lesbo. Vist 18 ap 14.30 ult 22.30

CINECLUB (via [illegible] 15, tel. 834.662): dalle [illegible] ... condensato Dolby stereo vietato ai minori ... ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.504): Sexual, sexy sexy - Figure on fire. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.354): Playgirl maliziosi. Colori Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 787.874): Calde estate di sesso, colori Vist 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Amore bisessuale, Greg Wrodenbach Col Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.256): Super porno girls. Novità. Vist. 18 No stop dalle ore 10, ult. ore 22.30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.9851): Mondo erotico di Olivia Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): Sexy [illegible] Proibito: "Hard sensation" Vist 18 Ap 14,30 ult 22.30

ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 487.768): Marina hard core, con Marina Frapolli, Prossimi Tecnici. Vist 18 Ap 18, ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.2817): Porno prossimità di provincia. Novità Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bunsi 6, tel. 530.265): Hot Lunch. Colori Vist 18 Ap.10, ult 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Insaziabili e morbose - Le chiave di Jonathan. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24

[illegible] VISIONI

ASSOCIAZIONE [illegible] (via Principe Amedeo 5/L, tel. [illegible] 077): chiuso temporaneamente per lavori di ristrutturazione

CHAPLIN (via Pietro Micca 16, tel. 547.790): The twilight zone (Al confine della realtà) in lingua originale inglese Ore 20.15, 22.30

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.73.67): Metropolis (L'inquietante musicale di Giorgio Moroder, versione in dolby stereo in Botteghi Tintoretto) ore 20, 21.30, 22.40.

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR Riposo.

CHIVASSO

CINECITTA': Paris, Texas.

POLITEAMA: Wild Orchid. Vist 18.

CUMIANA

ITALIA: La ragazza di via Millefiori. Vist.

NUOVO: Oggi chiuso

PINEROLO

POLITEAMA: Cobra sulla neve Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Inghiottiti posseduti dal piacere - Candy l'ingenua. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD Cinematografo.

ITALIA: Fotografando Patrizia. Vist. 18

RITZ: Terminator

RIVOLI

[illegible]: Film per adulti.

SANSICARIO

SANSICARIO: Cuori nella tormenta.

BESTRIERE

FRATTEVE: I miei problemi con le donne.

VALPERGA

AMBRA: La giovane mariana. Vist 18.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO [illegible] via [illegible] di accademia I partiti e il mio dir teneva romantica a cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero

AGIA (ASSOCIAZIONE AMICI SPETTACOLO) oggi ore 18 al Teatro Cangrande per gli incontri con Guido Davico Bonino presenta Paolo Poli. Per informazioni tel. 274.8275

ALFIERI (535.460) ore 21 la grande rivista brasiliana Oba Oba '84. Prezzi eccezionali

AUDITORIUM RAI-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Crespino Rossi violino - Bruno Canino clavicembalo Bach Le sonate per violino e clavicembalo Sigt in p. Canale 29 - Tel 544.523 a date 20.30 all Auditorium

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli Regia di Paolo Poli Tel. 544.662 Ultimi 5 giorni

MARGHERITA TEATRO: ore 21 Compagnia di Genova Teatro di Torino: Lenzuola Rosa - Jean Pierre Marsi - Jean Bosco in Bellotti da Shakespeare

TEATRO COLOSSEO: ore 21 Peppe Franco e Pino Basano in Tutto un'altra commedia, con Loredana Martinez. Informazioni e prenotazioni Casa Teatro v. M. Cristina 71 - tel. 651.034

TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10.30 presso la Scuola Materna Stabile "G. Pascoli" - Via Bologna 10 bis Zuccheria del Teatro con Libro di Pinocchio

ABBADIA: GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo. Da martedì 18 il Teatro Fonsch presenta Sogni di mezzo Estate prossegue nella Germania Anno 30. Prenotaz. da venerdì 15 febbraio. Per informazioni tel. Abbadia 274.3278.

[illegible] & [illegible]

«Insieme»

[illegible] - 27

TEATRO COLOSSEO [illegible]

[illegible] oggi si prenota: 10/12 - 15

Organizzazione condotta

TEATRO COLOSSEO TEATRO

[illegible] CENTRO 85

PRESENTANO

J.L. [illegible]

il «FAVOLOSO

ROCKFELLER

GIAPPETTI COMPANY

in concerto

sponsorizzato GIANCARLO GUNELLA

MART. 19 FEBB. h. 16 e 21

Prev. c/o Teatro h. 15-19 - tel. 481.004

COLOSSEO si prenota per la spettacolo la Mandra di Rochefoller con Gianpaolo Compagni in compagnia Pino Casa Teatro ore 15-19 Tel. 651.034

NUOVO IL GIOCO E L'AMMA si prenota per Le damigelle d'onore del 15 e 16.2 prossimo data compagnia L'Ensemble prenota per tecnica non Pino che Appen e informazioni tel. 655.552 Ore 18.20

NUOVO: Scenecio per le scuole e terza medie nella scuola di sbarco per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 650.648

PUNTO FISSO Sono aperte le iscrizioni agli Stages di primo perfezionamento con Carmen della voce Teatro Alfieriano in via Massena 43 Tel. 542.709

TEATRO OLE MASKA: in 878.373 Prenota per le scuole specializzate in mimo mimetic corporale Balletto

ROTELLIERE: Torino Esposizioni ore 20.30-23.45 Ingresso L. 2000

RITROVI

ARLECCHINO ore 15.30 ingr libero

CLUB 84 ore 21 aperto

DU PARC ore 21 Armandino e Raffaella

FORTINO ore 15.30 ingr libero Ingresso Armando.

LA LUCCIOLA ore 15.30 discoteque, ore 21 ingr ingr libero

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 arch. Remy.

TROCADERO: ore [illegible] The Drops

ODEON NIGHT: ore 21.30-3 Abrazare

G. GIORGIO - Ristorante Darus - Venerdì Trio Lucigno canta Alberto

JUNIOR CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, t. 532.452): Bernard Thomas, Pianista Genio Diabolico R. S.

[illegible] ore 22-3

TEATRO NUOVO

Venerdì 15 e sabato 16 ore 20.30

[illegible]

Aloha Van Hoecke

Pren.: c. M. d'Azeglio 17 - tel. [illegible]

INNAMORATI

per la sera di San Valentino vendo a Santa Brigida con noi

Pranzo con cena e tutto il resto

- Una romantica cena a lume di candela
- Musica musica
- Intima serata insieme a noi

Riservando ai sogni di ieri, creando i sogni di domani

INNAMORATI NON DIMENTICATE! LA SERA DI SAN VALENTINO PASSATELA CON NOI!!!

Trattoria Santa BRIGIDA

Strada C. Biraga 47 - Moncalieri (Cavorso)

prenotazione tel. 643.641

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GALLERIE E MUSEI

ALLA GALLETTA [illegible] Carlo 183): Composizioni del pittore grafico di F. Casorati dal 1908 al 1983

APPRODO (Bagno 17): Pittori Black

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Museo Quirinale Aperto tutti i giorni esclusi i lunedì. Orario continuato 9-19 Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000, gratuito sotto i dieci. Per informazioni tel. 956.15.47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Centro Tematico di Bisceglie dal 16.1 al 16.2 Ore 10-12 16-18.30

DAVICO Personale Max Pellegrin

LA ROCCA Pop art and fine art

PALAZZO REALE Mostra retrospettiva Schede disegni e acquerelli fino al 16 febbraio Tutti i giorni 9-13 15-18 tranne i lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 294) maggio pittorico in Toscana

PONTICI (885.478): A. Chiara, A. Colombo, C. Fassio, E. Zuccaro Ore 15.30 18.30

PROMOTRICE DELLE ARTI mostra antologica di Antonio Cesare Rech «50 anni di pittura 1920-1970».

SANTI MARTIRI (via Santissimo 30) personale Sassetti dal 10-17 17-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato

ARTEMCORNICE (via Vanchiglia 11): 3° anno promozione! Inaugurazione ore 21

BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dal 600 a 800

CITTADELLA: (Bastioni 21) Guidone

LA BUSSOLA (via Po 9): Hartung e Vasarely

LA GIOSTRA - Aste: Giuseppe Amoretti

LE MIMMARE: Veggiani

NARCISO: Dorazio Perilli Lindner

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Leoncillo Bueno 1979-1984

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cairoli, tel. 877.912): Cartelli e Mordini

VIOTTI: pass. Partecipa, hanno già superato i primi controlli medici professionali

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Bianco 8-12.30, 14.30-18.30; Tornos 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì solo la 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) ed mercoledì alla domenica 10-12.30 e 15-17.30 Chiuso a lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE Opera Don Bosco (via Thaver 27) la domenica ore 9-12 (visita guidata ore 10.30)

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 5) orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee tutti i giorni 9.45-12.15 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-18 domenica 9-13 (ore 15.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dei Musei) lunedì chiuso

PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985. Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì sabato ore 9-18, [illegible] ore 9-13 Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) quarto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso i giorni precedenti per mostre temporanee) Ingresso lire 4.000 ridotto 2.000 (prenotazioni al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Maggio Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parte di Caccia, alla 2ª e 4ª [illegible] e al 1° e 3°

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E BOSCHI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9.45 - 12.15, 14.45 - 18.15

IN ANTEPRIMA NAZIONALE
DA VENERDI' ALLO
Studio RITZ

DORIA
DOPO «BLUES [illegible] THERS» «UNA POLTRONA PER DUE» «L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»
J. LANDIS - J. ZUCKER
J. ABRAHAMS - D. ZUCKER

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ESCLUSIVA
eliseo blu

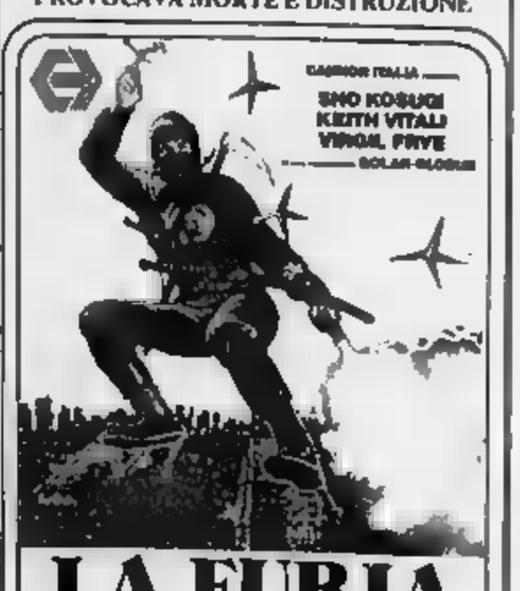
Saletta LA STAMPA
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

Via Roma 80
Telefoni 517.000 - 500.000 - 500.110

Domani all'OLIMPIA
Ottavo
CASABLANCA, CASABLANCA...
E' QUEL LUOGO MAGICO [illegible] E
DOVE CHIUNQUE SI PUO' INCONTRARE,
DOVE CHIUNQUE SI PUO' LASCIARE...

OGGI al METROPOL
INCREDIBLE BOMBSHELL-SEX
GRETAWOODSTOCK in
AMORE IMPURO
A BIG HARD PRODUCTION [illegible] ADULTS ONLY
Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

OGGI al CAPITOL
UNA MICIDIALE MACCHINA UMANA CHE PROVOCAVA MORTE E DISTRUZIONE



LA FURIA UMANA
ARTHUR ROBERTS - ASHLEY PERHANE - MARIO GALLO
SHO KOSUGI
DAVID GURFINKEL - DAVID MORALES - JAMES R. SILKE
MENAHEM GOLAN - YORAM GLOBUS - GIAN PASTORELLO

LUX: il film campione d'incassi

NELLA MAGNIFICENZA DEL [illegible] STEREO
ARLECCHINO
CANDIDATO A [illegible] PREMI OSCAR

GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.

Ristorante Pizzeria
Parco
AMBROSIO
Per la prima volta nella storia del cinema un [illegible] osa essere provocatorio come provocatori [illegible] i suoi interpreti

Per la prima volta a Torino
CARNEVALE IN [illegible]
Omaggi a tutte le dame con promozione prevalli dei più bei costumi
Direzione Responsabile Libero Bellini
V. Arsenale 24 - Torino - Prenot. tel. 543.364

Le sale del circuito in sciopero

Gaumont licenzia 25 dipendenti

[illegible] — Venticinque lettere [illegible] licenziamento, che riguardano i lavoratori dipendenti dagli uffici della direzione della Gaumont Italia, sono state recapitate nel pomeriggio di ieri presso la sede dell'Anica.

La notizia, diffusa nel pieno delle agitazioni proclamate dai rappresentanti dei [illegible] categoria, è stata poco dopo seguita da quella [illegible] del presidente [illegible] della Italiana, Mario Annibaldi. Al posto subentrerà Giuseppe Pirola, «un professionista — ha commentato [illegible] — la cui esperienza specifica in materia [illegible] è garanzia di tutte le parti interessate alla soluzione [illegible] problemi dell'azienda».

I due avvenimenti, che confermano una linea già annunciata nei giorni scorsi dalla direzione, non hanno colto di sorpresa i lavoratori della Gaumont, riuniti da lunedì sera in [illegible] permanente. Ieri, dopo [illegible] occupato la presidenza dell'azienda, sono [illegible] dichiarate due giornate di lotta, sabato e domenica prossimi, in tutte le sale del circuito Gaumont, mentre nella sede centrale e nei settori della distribuzione lo sciopero, [illegible] diventa permanente, è iniziato alle 14 di ieri [illegible] concluderà alle 18 di venerdì 15.

In un documento, diffuso dal coordinamento [illegible] dei delegati [illegible] di produzione cinematografica, si legge che [illegible] mobilitazione è stata indetta in segno di protesta «contro l'atteggiamento rinunciatario dei [illegible] competenti [illegible] hanno consegnato un circuito [illegible] sale cinematografiche, nel passato proprietà [illegible] lo, nelle mani [illegible] multinazionale europea». I dipendenti proclamano anche «contro gli [illegible] qualitativi compiuti dalla direzione, che ha venduto in segreto una parte dell'azienda».

Il consiglio [illegible] amministrazione ha ribadito, sempre ieri pomeriggio, che «non vi sarà alcun licenziamento nel [illegible] esercizio [illegible] Gaumont [illegible] seguito alla ristrutturazione che la società [illegible] dovrà [illegible] prima di passare alla Cassa». I licenziamenti [illegible] invece sono [illegible] per quanto riguarda il settore [illegible] distribuzione, dove sono impiegate 30 persone e [illegible] [illegible] manierrà [illegible] gestione.

«Il passaggio di mano del settore "esercizio" della società [illegible] dilaziona — conclude [illegible] [illegible] dal consiglio d'amministrazione — per garantire il livello occupazionale e gli impegni assunti nei confronti dei terzi. I problemi della cessione del ramo esercizio serviranno al ripianamento [illegible] passività e al consolidamento delle residue attività e partecipazioni».

s. c.

Previste 22 repliche

Andrea Chénier Successo a Bonn per Carreras e Cappuccilli

BONN — Tra le ovazioni degli spettatori, Maddalena de Coigny e Andrea Chénier, nell'ultimo atto dell'opera di Umberto Giordano, sono usciti di scena a Bonn [illegible] tando «Viva la morte insieme».

Un pubblico calorosissimo ha premiato con un lungo applauso il successo del coraggioso tentativo del sovrintendente dell'Opera di Bonn, Jean-Claude Riber, [illegible] conoscere [illegible] tedeschi opere di [illegible] periodo come quello [illegible] verista [illegible] [illegible] appresa [illegible] Germania di Richard Wagner, fin dalla prima [illegible] in scena [illegible].

I tedeschi, oltre a «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo, del verismo non [illegible] altro. E [illegible] non [illegible] stato per i nobili di José Carreras (Chénier) e di Piero Cappuccilli (l'antagonista Carlo Gerard) [illegible] sono i veri artefici di questo successo raggiunto sotto la direzione di Gianfranco [illegible] è probabile che l'opera [illegible] Giordano ne libretto [illegible] [illegible] Illica [illegible] convinto molto di [illegible] tanto incisivo [illegible] prova [illegible] soprano polacco Teresa Zylis-Gara (Maddalena) che aveva però avvertito in anticipo [illegible] non essere in forma, accusando [illegible] leggere malessere.

L'opera «Andrea Chénier» avrà a Bonn [illegible] repliche.

Recitazione, rapporto coi testi, ricordi in un seminario all'Università

Albertazzi sale in cattedra a Roma per insegnare la tragedia del teatro

[illegible] — «*La tragedia del mestiere dell'attore* [illegible] *nel sentirsi come un medium consapevole di barare: lui solo conosce l'inganno, [illegible] non può rivelare agli altri [illegible] verità, per non rompere la loro estasi, per non bloccare i loro trasporti*».

Giorgio Albertazzi, [illegible] tenuto l'altro pomeriggio nell'aula magna dell'Università di Roma un seminario durato più [illegible] due ore, ha spiegato anche [illegible] la natura sofferta della sua professione. Il teatro come possibilità, quasi medianica, di [illegible] voci, di [illegible] una sorta di trasposizione [illegible] corporea.

«*I miei inizi risalgono a quando [illegible] dieci anni; allora, [illegible] tutti i modi possibili, cercato di attirare spettatori in [illegible] cantina [illegible] compagna. Usavo come richiamo la mia voce, distorta, trasformata, fino a diventare quasi terrorizzante: [illegible] fine, quando [illegible] il [illegible] pubblico davanti cominciato a [illegible] [illegible] storia, qualcosa che in fondo [illegible] conoscevo scultoriamente*».

Dalla descrizione dei primi passi d'attore, Albertazzi è passato a quella [illegible] sue certezze, cioè [illegible] cardini precisi intorno [illegible] cui si [illegible] il [illegible] modo di recitare: «*Il teatro [illegible] comincia quando le voci iniziano a spaventare chi le produce, quando [illegible] sente la paura, laica e religiosa insieme, che esse arrivino a disturbare gli spiriti*».

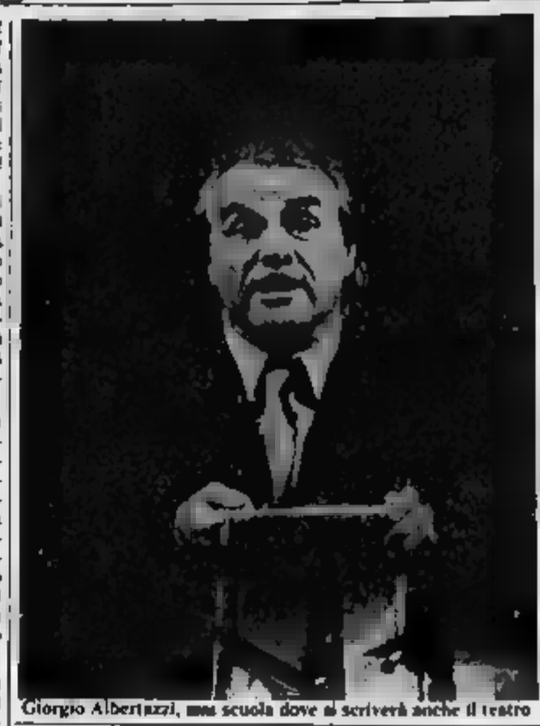
«*Il momento in cui si recita è molto vicino a quello in cui [illegible] raggiunge l'estasi erotica; non è vero che l'attore [illegible] essere rilassato, lo yoga non [illegible] serve per apprendere [illegible] tecniche del palcoscenico. Importante nella recitazione è invece [illegible] l'energia, il rapporto fisico tra contrazione e decontrazione*».

Il lavoro teatrale fatto [illegible] che di dolcezza e persuasione, i rapporti tra l'attore e l'autore, dove quest'ultimo è [illegible] «*qualcuno che cerca di raccontare una cosa che [illegible] cora non sa è del tutto chiara*», la mediazione [illegible] regista, l'importanza di un [illegible] che lasci spazi e «buchi neri» utili alle possibili interpretazioni. Indicazioni e consigli, ma anche episodi e piccoli bozzetti recitati: Giorgio Albertazzi ha ricordato Eduardo [illegible] Filippo ed [illegible] Gramatica, citato Peter Brook e Peter Stein raccontato di Maria Callas e Anna Magnani.

[illegible] però, lo spettacolo da lui diretto, interpretato, e in parte riscritto, in [illegible] in questi giorni [illegible] Quirino di Roma, ha detto: «*Mi interessava [illegible] possibilità di riciclare materiali nati per [illegible] cinema, di comportarmi come un regista 'cinematografico', [illegible] imporre, soprattutto al pubblico giovanile, l'esempio di un teatro scritto oggi*».

[illegible] conclusione, prima di leggere una poesia [illegible] Ezra Pound, Albertazzi ha parlato della scuola che ha intenzione di mettere [illegible] piedi a Venezia: «*Sarà un luogo di produzione drammaturgica, gli allievi si dovranno esprimere [illegible] la scrittura dei testi oltre che con la recitazione, avranno contatti con i militanti del teatro, saranno allievi e maestri nello stesso tempo*».

Fulvia Caprara



Giorgio Albertazzi, una scuola dove si scriverà anche il teatro

Successo dell'attore che ha letto Dante [illegible] Genova

Un grande Lavia in Purgatorio ma porta [illegible] sé la Guerritore

GENOVA — Gabriele Lavia ha colto un successo personale, lunedì sera, di fronte alla platea del teatro Universale gremita nei suoi [illegible] posti, leggendo con concentrata attenzione i Canti VII, VIII [illegible] del *Purgatorio*, per il ciclo delle letture dantesche curato dallo Stabile di Genova.

E' stato preceduto da una [illegible] e [illegible] introduzione di Guido [illegible] Bonino, il quale ha puntato sulla spiegazione descrittiva [illegible] interpretativa [illegible] tre Canti che sono, [illegible] tempo stesso, ricchi di drammaticità poetica e anche di difficili passaggi concettuali.

Gabriele Lavia ha letto, con solo apparente sbrigatività, quasi incollato al leggio, puntando a una resa sintattica e logica, senza peraltro abbandonare le sfumature e le forzature tonali, dove le esigenze di testo lo obbligavano a flettere la voce per arricchire l'intensità delle situazioni e dei dialoghi. Ha scelto e tenuto (questo forse il maggior pregio, questa la sua più riposta sapienza di lettore) il tono medio, evitando l'enfasi o le forzature declamatorie.

Dal canto più concitato della «*Salve Regina*» [illegible] sato alla valletta dei principi e agli improvvisi stupori per le «*tre facelle*» (le virtù teologali) e per il volo degli angeli vestiti di verde che mettono in fuga il serpente, simbolo del peccato.

Infine, l'incontro con l'angelo guardiano del Purgatorio che, con la sua spada, incide — mentre si [illegible] d'intorno il «*Te Deum*» — le sette «*P*» sulla fronte di Dante, che poi saranno cancellate a ogni balza.

Una autentica ovazione ha accolto [illegible] conclusione della lettura che ha consacrato interprete severo e ri[illegible] [illegible] che il [illegible] noto come anti-conformista.

Purtroppo Lavia, forse per incontenibile temperamento, ha insistito, al limite d'ingenerare fastidio, nelle sottolineature critiche [illegible] un canto e l'altro, avviandolo un commento [illegible] Natalino Sapegno.

Non [illegible] d'aver ripetuto di aver studiato [illegible] fondo Dante, durante [illegible] anni del liceo, al termine della lettura ha invitato sul palcoscenico [illegible] Guerritore, sua compagna [illegible] lavoro sì [illegible] che nella vita, e l'ha indotta, senza troppa insistenza, a dire a [illegible] una parte del canto di Paolo e Francesca. La Guerri[illegible] ha così recitato, [illegible] pletamente fuori tono, tra [illegible] impappinandosi in alcuni punti, sbagliando [illegible] e capovolgendo versi. [illegible] mediocre performance però generosamente applaudita, forse soprattutto dai giovanissimi che hanno ammirato l'attrice in *Fotografando Patrizia*. Lavia allora ha insistito per un bis e ha proposto, sempre dall'*Inferno*, il Canto di [illegible]. Anche lui è stato tradito [illegible] fretta e dalla memoria. [illegible] interi versi e sbagliando molte parole, mantenendo il tono medio da Purgatorio, ha chiuso senza un gran successo, ma [illegible] far dimenticare l'eccellente prova della prima lettura.

p. l.

Gabriele Lavia lettore di [illegible]

Grazie fratelli Lumière

Oggi il cinema compie 90 anni

Come passa il tempo, il cinema ha già novant'anni. Proprio il 13 febbraio del 1895 Louis Lumière brevettò, anche a nome del fratello Auguste e del padre Antoine, l'apparecchio da ripresa e proiezione che cambiò le nostre serate e la nostra cultura. La ricorrenza va passata sotto rispettoso silenzio o no? Si dice: cade in un momento in cui il festeggiato non è nelle migliori condizioni; si annaspa anzi se possa sopravvivere. Ma tacere del tutto non sarebbe giusto, perché intorno alla malattia del cinema novantenne ci sono molti equivoci, molti falsi timori e molte infondate speranze (Non illudetevi resisterà).

Proponiamo almeno un convegno e un dibattito in trasferta, sul campo della tv. Tema: «Che cosa faremmo oggi degli occhi, senza Lumière?». Sottotema: «La storia del cinema come lotta tra i seguaci di Lumière e i seguaci di Méliès, tra la realtà e la fantasia». Relazione subordinata da parte della tv: «In questi anni la Rai, anche coi suoi uffici, ha scelto Lumière o Méliès?»

Ma intorno al convegno (da tenere il Museo del cinema di Torino o alla Fiera di Milano) anche molti premi da assegnare ai più vecchi, ai vecchissimi, comunque con esclusione di tutti coloro che non abbiano mai visto un film muto o credono che Cabiria sia un personaggio di Fellini. Abbiamo molto apprezzato, in questa linea celebrativa, il progetto del Sindacato giornalisti cinematografici di premiare Francesca Bertini, l'unica vera diva che resta, almeno dell'arte che ha onorato.

Il grande spazio dato ai vecchi nei discreti festeggiamenti dovrà per svelare l'inganno di chi parla di fine del cinema: ma come? Considerarlo vecchio e obsoleto un mezzo d'espressione che ha l'età di una signora? Non si fa torto ad immaginare l'esuberanza e la fra altri novant'anni si celebrerà la ricorrenza; non sono passati due secoli dall'invenzione del cinema da sala e oggi è difficile ipotizzare un periodo, se mai ci fu, senza immagini in movimento. Il cinema da sala, il cinema da parete domestica, il cinema da polso, il cinema gigante da nuvola, il cinema da macchina, il cinema da tasca sono varianti del cinema totale che ci circonda. Un dibattito tra studiosi si terrà questa sera sulla Terza Rete della Rai. Si capirà che a novant'anni dalla nascita il cinema soffriva solo di malattie infantili.

g. f.

Scompare per un attacco cardiaco uno degli ultimi grandi vecchi di Hollywood

Morto il regista Henry Hathaway (più che l'arte poté il mestiere)

Aveva anni - Nella lunga carriera aveva girato oltre 60 film passando da un genere all'altro - Fra le sue opere si ricordano «El grinta», che valse l'Oscar a John Wayne, «Quattordicesima e «Niagara», lancio definitivo per Marilyn Monroe

LOS ANGELES — Henry Hathaway, il regista cinematografico autore di oltre 60 film, è deceduto al centro medico dell'Università della California a Los Angeles dove era stato ricoverato due settimane fa per un attacco cardiaco. Aveva 80 anni. L'annuncio della morte è stato dato da un portavoce del centro.

Il vero anagrafico del regista era Henri Leopold de Fiennes, nato a Sacramento il 13 marzo 1898. Era figlio di una attrice del teatro vaudeville e di un direttore di scena. Era, cioè, figlio d'arte.

Uno degli ultimi grandi vecchi, magari il meno celebrato Henry Hathaway, è dice, un vero artigiano, faceva tutto, poliziesco, western e commedia con uguale applicazione e efficacia. Piuttosto che artigiano si dovrebbe dire funzionario del grande meccanismo hollywoodiano, capace del tran tran fazioso cominciato nel '32 dirigendo film western di serie B con Randolph Scott), ma anche di segnare un successo, di indovinare dentro i generi un film di spicco. Conosceva bene il mestiere anche perché aveva debuttato in cinema da bambino come attore ed era figlio d'arte, la madre un'attrice del teatro leggero, il padre un direttore di scena.

Quante volte il suo ha chiuso i titoli di testo quando il cinema era l'unica avventura. Quattordicesima ora nel '51 fece molto parlare, come una specie di thriller etico: uomo vuole buttarsi dall'ultimo piano di un grattacielo, un poliziotto lo convince a desistere con quattordici ore di buone parole, ma quando il mancato suicida decide di rientrare molle un piede in fallo e precipita. Nel film esordisce Grace Kelly.

Chiamate Nord 777 del '48 è stato a lungo il preferito tra gli amanti del poliziesco con James Stewart che salva un innocente e scopre il vero assassino di un poliziotto. Ma più indietro non vanno affatto sottovalutabili. Il sentiero del pino solitario e I lancieri del Bengala. Del '51 è anche Rommel, la volpe del deserto che fece vedere un ottimo Mason nei panni del generale tedesco e avviò la celebrazione dei soldati che non erano dalla parte di Hitler.

Quanto a Niagara del '53 è celebre per la camminata di Marilyn Monroe vista da dietro, ma bisogna ricordare che l'inquadratura era scelta Hathaway e che con quelle scene intorno alla caviglia il mito Monroe si consolidò. Tra i Cinquanta e i Sessanta, vanno almeno segnalati L'uomo che non voleva uccidere, I quattro figli di Katy Elder e El grinta che procurò nel '69 l'Oscar all'interprete John Wayne, consacrazione dello sceriffo buono e delle virtù e dei miti della vecchia America.

s. r.

Il regista Henry Hathaway e una scena di uno dei suoi più celebri film, «Niagara», che consoliderà la fama di Marilyn Monroe

Incontro con i due registi che cominciano le riprese dei loro nuovi film

Leone lascia il kolossal per un film in una stanza

Sergio Leone: la nostalgia di un film prima di girare «La condizione umana» a Pechino

ROMA — *Dal mega-film di mini-film, dalle saghe all'intimismo, dai paesaggi sconfinati o popolosi a quattro pareti. «Faccio un film in una stanza», annuncia Sergio Leone. Una conversione?* «Una nostalgia forte per la macchina da presa: voglio girare, fare. Sono stanco di stare a casa a pensare». *Il «piccolo film», sirena che richiama all'uscita semplicità perduta e alla povertà giovane, è il fantasma permanente di tutti i Maestri del Kolossal e del Miliardo, ma Leone assicura che il suo è un fatto concreto.* «Un film di sentimenti e di suspense. Intimo, pochi ambienti, niente masse. Dieci-dodici settimane la realizzazione. Stiamo lavorando con Rodolfo Sonego».

Mentre C'era una volta in America fa il suo giro (Ha avuto cinque nomination per l'Oscar inglese, non so bene come si chiami; nella Germania occidentale è il più strepitoso degli ultimi anni, ha già incassato 4 milioni di dollari), il regista mantiene avanti i suoi progetti impegnativi.

«Il grande film da girare in Cina, tratto da La condizione umana *di André Malraux, prodotto dai francesi: il sottosegretario alla cultura francese Jack Lang ci tiene moltissimo. In giugno andrò con lui a Pechino a discutere; ma certo il romanzo è molto datato».*

«Il grande film da girare nell'Unione Sovietica, coproduzione italo-sovietica. L'assedio di Leningrado, una storia d'amore durante quei giorni terribili e senza fine». «I sovietici aspettano cinque paginette di sintesi narrativa per dire sì o no, ma vuole uno scrittore per scriverle e per scrivere il romanzo da cui trarre il film: forse un inglese, gli inglesi sono gli storici più esatti e insieme più aneddotici. Eh, ci vorrebbe la Margareth Mitchell di *Via col vento*». *Un grande film da girare in Giappone, prodotto giapponesi.* Gengis Khan: «Il condottiero che capì con cinquecento anni di anticipo che le guerre si vincono con le notizie, coi cavalli strepitati dei messaggeri, e rapidità delle informazioni, insomma il Pony Express. Ci vuole la Cina, con cui questa multinazionale giapponese sostiene d'avere forti legami: ma forse ci rimarrebbero male i russi».

Il piccolo film è invece italiano; e se i grandi progetti sono lunghi da organizzare, pretendono trattative, accordi internazionali e diplomazie planetarie, l'ancora innominato «film in una stanza» può venir realizzato anche subito, colmando i vuoti dei tempi lunghi. Sergio Leone ne parla con entusiasmo, e anche come lodando una medicina. Dice: «Lavorare mi tranquillizzerebbe molto».

l. l.

Presentatore asessuato cercasi per «Ginger e Fred» di Fellini

Giulietta Masina e Fellini 20 anni dopo «Giulietta degli spiriti»

ROMA — *Ginger e Fred* di Federico ufficialmente iniziato negli studi di Cinecittà con una conferenza stampa affollata come sanno esserlo solo quelle del regista, straordinariamente alla consuetudine, questa volta Fellini non ha usato né metafore né allusioni per spiegare cosa voglia raccontare con questa sua ultima opera cinematografica, ma anzi si è dilungato in chiarimenti ed esemplificazioni.

«*Ginger e Fred* — ha detto — è un *film che ha come cornice la televisione. Più specificamente quegli spettacoli televisivi che si chiamano contenitori e che, proponendo l'uno affiancato all'altro fatti di cronaca, di politica, di spettacolo, di cultura, hanno la pretesa di offrire una passerella alla realtà quotidiana, a finisce rischiano di ridurre la percezione individuale di ogni singolo evento».

Ma *Ginger e Fred* non è un atto d'accusa, né una protesta civile né tanto meno un grido d'allarme: avrebbe senso, oggi, prendersela con l'elettricità? Certamente no. Allo stesso modo non ha senso prendersela con la televisione.

In un enorme studio di Cinecittà dove lo scenografo Ferretti ha ricostruito la sala immensa di un'anonima emittente televisiva proprio accanto alla ricostruzione di un altrettanto anonimo albergo metà diurno e stazione metà monumento fascista, Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, il produttore Orimaldi e Federico Fellini, seduti secondo il dietro un lungo tavolo, hanno risposto alle domande.

E' un film contemporaneo? «*Sì, anzi è un film in cui l'attualità ogni volta cerca di scavalcare se stesse in una spirale vertiginosa*».

E' un film nostalgico? «*Nient'affatto, anche se ripropone in maniera critica la frammentazione di immagini imposta dal mezzo televisivo, non ci sarà nel film né rimpianto né nostalgia*».

E' un film interamente girato in studio? «*Sì, è un film interamente girato a Cinecittà con la sola eccezione di una scena fatta alla Stazione Termini: il produttore non ha accettato l'idea di ricostruire la stazione, pare che il costo sarebbe stato troppo alto*».

Prodotto da Alberto Orimaldi, tornato in Italia dagli Stati Uniti per finanziare questo film; costato nove miliardi di cui uno e mezzo arrivato da Raiuno; interpretato da Giulietta Masina nella parte di Ginger e Marcello Mastroianni in quella di Fred insieme sulla scena trentasette anni dopo *Angelica*, la commedia fatta nel '48 per il teatro dell'università; scritto da Fellini con l'aiuto di Tonino Guerra e Pinelli su un soggetto destinato a essere cinque telefilm immaginati per un rientro alla grande di Giulietta Masina, *Ginger e Fred* racconta la giornata di due vecchi ballerini di tip tap costretti a rincontrarsi davanti alle telecamere per riproporre al pubblico il loro di ballo.

Preoccupazioni? Nessuna. Il produttore Orimaldi è serenamente convinto di riuscire questa volta a mantenere il preventivo di nove miliardi. Giulietta Masina promette di sapere contenere la sua ostinata puntigliosità e lasciarsi guidare, vent'anni dopo *Giulietta degli spiriti*, docilmente dal marito regista.

Marcello Mastroianni sostiene che se per lui il cinema non è fatica sacrificio, sforzo, dolore, a maggior ragione lo è quando si trova a lavorare con Federico Fellini.

Tutto perfetto, quindi? Non proprio. Al momento manca chi dovrà interpretare il lo presentatore televisivo. Fellini non riesce a trovarlo. E' l'impresa sembra facile. Il presentatore televisivo, spiega il regista, «*deve avere l'eleganza e l'impersonalità di un elettrodomestico. Sulla sua faccia devono passare entusiasmo, sdegno, letizia, perplessità, cerimoniosità, tristezza. Il presentatore deve essere colloquiale e distante, familiare e misterioso, affabile e gelido. Perfino il sesso del presentatore deve essere incerto. Il presentatore televisivo è ambiguo ma asessuato*».

sl. ro.

Stasera Mahavishnu a Milano

C'è tournée per tutti

Tra gli italiani Vecchioni e Conte

MILANO — Passati quasi in sordina gli U2, a causa dell'imminenza del festival di Sanremo, parte ora una valanga di musicali. Sono concerti melodici e rock, italiani e stranieri, in quantità che non si vedeva da tempo e forse non si è vista mai. Gianni che ha debuttato il primo febbraio con «Immagine italiana», canta stasera a Treviso, domani a Belluno, il 15 a Busto Arsizio. Roberto Vecchioni canta a Firenze, domani e giovedì all'Orfeo di Milano, sabato a Torino, 18 Genova, 25 Roma, 26 Napoli, 27 Firenze, 28 Verona. Il 18 febbraio debutta al Nazionale di Milano la tournée di Paolo Conte con la sua band.

Fronte straniero: parte il Rolling Stone di Milano la tournée della Orchestra di John McLaughlin, senza Billy ma è ugualmente un appuntamento da non perdere, per la grande personalità del leader, un virtuoso della chitarra. Prossimi appuntamenti domani a Brescia, il 15 a Bologna, il a Roma.

Il 21 febbraio, reduci da Sanremo, arrivano gli Spandau Ballet a Bussoladomani di Viareggio. Il 22 saranno a Padova. Il 23 a Bologna, il 26 a Milano-Lampugnano (prevendita a Torino: Rock Folk). Il 2 e 3 marzo cantano a Roma.

Altri gruppi stranieri sono annunciati in marzo. Alla fine di febbraio e per tutto marzo in giro per l'Italia, sebbene con date non definite: Level 42, Armatrading, Killing Joke, Nazareth, Everything but the girl, il grande Robert Cohen, Quiet Riot. In aprile: Al Jarreau, ABC, Howard Jones, Kiaka. E poi, a quasi stagione estiva, i nomi più grandi: Bruce Springsteen in testa, ma anche Tom Jones, Paul Young, Van Morrison, Thompson Twins, Joni Mitchell, Talk Talk, e perfino Bowie.

m. v.

Il musicista col gruppo Space Station in un concerto all'Auditorium

Emozioni poco latine col jazz di Mantilla

Un cocktail musicale senza esplosioni - Ieri al «Big Club», il quartetto di Enrico Rava

Ray Mantilla ha concluso a Torino la sua tournée italiana

TORINO — *Primo concerto all'Auditorium Rai della rassegna «Jazz per Torino», lunedì sera, con lo Space Station di Ray Mantilla, al termine una fortunata tournée italiana. Il percussionista latino-americano e i suoi compagni (tra cui spiccano l'ottimo sassofonista e flautista Dick Oatts) sono stati protagonisti spettacolo per molti versi interessante, ma che ha lasciato perplessa una parte del pubblico. Forse qualcuno aspettava un «act» più trascinante, meno trattenuto, più ricco di emozioni latine.*

«La mia musica è ritmo — ha detto Mantilla dopo il concerto — Sono figlio di portoricano e di una peruviana, e sono cresciuto nel Bronx, a New York: amo il calore e l'allegria della musica sudamericana».

Il «latin jazz» che Mantilla è un genere che, dai tempi in cui Machito si esibiva con il suo gruppo a Manhattan, nel '43, non ha mancato di affascinare gli jazzisti come Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Stan Kenton, specialisti di ritmi latino-americani quali Mongo Santamaria, Tito Puente e gli esponenti del moderno «salsa». In Mantilla prende la componente «latina» del cocktail musicale inventato da Machito, anche se Ray ha collaborato per anni con jazzisti puri quali Blakey, Gillespie e Max Roach.

Il primo disco dello Space Station, Hands of fire, è ricco di vitalità ed eccitazione: ma durante il concerto qualcosa quell'esplosione sonora è andato perduto.

Dopo Mantilla, il cartellone di «Jazz per Torino» ha proposto ieri sera, al «Big Club», il nuovo quartetto di Enrico Rava, con Augusto Mancinelli (chitarra), Furio Di Castri (contrabbasso), Roberto Gatto (batteria).

g. fer.

Luis Miguel in testa alle vendite di Sanremo

MILANO — Primi, parziali dati sulle vendite dei giri con le canzoni di Sanremo. Grande richiesta non c'è, ma in testa sono tutti gli ospiti stranieri, a cominciare dai Duran Duran, Frankie Goes to Hollywood e Spandau Ballet. Fra i cantanti in gara, quello che va più forte a Roma, Milano e Torino è la «rivelazione» Luis Miguel con «Noi ragazzi di oggi», seguito dai vincitori Ricchi e Poveri. Vendono bene i Matia Bazar, e Nada Eros Ramazzotti.

Secondo i negozianti, tutti aspettano le compilations con le canzoni del Festival. Delle tre previste, ne è uscita una soltanto, Emi-Rca-Polygram: cantano Miguel, Zucchero, Christian, Locatelli, Kunstler e altri, e ha cominciato a vendere. La più promossa (270 mila copie) è quella della Cgd, doppio album, che contiene fra i quali degli ospiti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Comfort Formula di Rockford per il benessere fisico dell'uomo

Comfort Formula: due parole che sono un modo nuovo di Una linea completa di prodotti dedicati, dall'esperienza Arkansone, a tutti quegli uomini colti uomini che sono arrivati intelligentemente a una piacevole cura di sé. A tutti coloro quindi che amano la particolare del benessere totale.

La è composta di 4 prodotti nella innovativa che completano il dell'Eau de Toilette, After Shave e Deodorant Spray Rockford.

Protective Shaving Foam è la schiuma da ricca emolliente e protettiva ricca di elementi sudermici che rende facile e piacevole ogni rasatura, anche quando la barba è durissima.

Special Protective Cream è la freschissima crema emolliente e calmante a base di mentolo, che può essere utilizzata sia prima che dopo la rasatura.

Granular Soap Bomb è un sapone di pulizia profonda unica e una cura quotidiana della pelle un'azione attiva contro le impurità.

Invigorating Crystaling Toner è un preparato di formula assolutamente originale, una schiuma vitalizzante da utilizzare dopo il bagno, che dà a tutto il corpo un tonico di piacevole freschezza.

Missione in Germania di operatori del abbigliamento organizzata dalla Promark S.p.A.

Oggi è partita dalla Germania una missione, organizzata dalla Promark S.p.A. in collaborazione con C.N.A., composta da un gruppo di produttori piemontesi di articoli di abbigliamento e di accessori di moda che, presso il Centro Affari dell'ICE di Düsseldorf, ha avuto modo di incontrare una trentina di agenti di vendita tedeschi interessati ad entrare in contatto con produttori del Piemonte dei settori suddetti.

In tale circostanza sono state gettate le basi per iniziare rapporti di collaborazione da perfezionarsi nel marzo prossimo in occasione delle due più importanti rassegne tedesche dedicate all'abbigliamento e cioè l'IGEDO di Düsseldorf e la Modewoche di Monaco alle quali, sempre tramite l'ICE, sarà presente un nutrito gruppo di espositori piemontesi.

La produzione italiana nel comparto abbigliamento e accessori per il 1984 è stata di 18.680 miliardi di lire con un incremento del 21% rispetto al 1983.

Le esportazioni hanno rappresentato circa il 47% del valore globale dell'esportazione. I principali Paesi importatori sono stati: Repubblica Federale di Germania (32%), Francia (26%), seguita da Usa e Gran Bretagna.

Verso gli Usa notevole è stato l'incremento delle esportazioni rispetto al passato. Sempre per lo stesso Paese altrettanto buone sono le previsioni per il 1985.

FIMAA - Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari

Nel suo recente convegno nazionale, la FIMAA — Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari Metropolitani e Aziendali — ha ribadito sulla necessità di qualificare sempre di più la categoria con norme che tutelino la dignità e la moralità di questa professione.

Gli Agenti immobiliari che aderiscono alla FIMAA sono iscritti nei ruoli della Camera di Commercio e vengono sottoposti ogni anno a controlli che prevedono, in caso di infrazioni, severe misure (fino alla radiazione dall'albo).

La FIMAA di Milano è presieduta nazionale il rag. Alfredo Malgeri di Milano. Il in tutte le province italiane e aderisce alla Confcommercio.

Nel 1985 sarà presentato alla stampa un codice deontologico della categoria e ci sarà a Roma un congresso mondiale della Federazione Internazionale delle Professioni Immobiliari cui parteciperanno più di duemila delegati in rappresentanza di 50 nazioni.

In Italia aderiscono alla FIMAA circa quarantamila operatori che danno a loro volta lavoro ad ottantamila persone.

Tutti sono convinti che le leggi attuali, in primo luogo l'equo canone, paralizzano il mercato immobiliare, creando una carenza di appartamenti che diventa ogni giorno più preoccupante.

Weight Watchers Italiana: un nuovo presidente e un nuovo programma

Sophia Brandt, Presidente della Weight Watchers in Italia ha presentato alla stampa la nuova struttura della Weight Watchers, la più grande azienda nel campo del controllo del peso.

Durante il simpatico incontro in un'atmosfera di cordialità Sophia Brandt ha inoltre illustrato il nuovo Weight Watchers 1985.

Tra queste «Quick Start» (Partenza Veloce), un nuovo programma alimentare bilanciato che, pur essendo molto flessibile e pratico, adattabilissimo allo stile di vita di ogni persona, permette una veloce perdita di peso iniziale.

«Quick» deve essere seguito in tre gradoni che comprendono anche un programma di comportamento, un programma di attività fisica e punto essenziale il continuo e valido appoggio che solo le classi Weight Watchers sanno dare ai loro soci.

Mrs. Brandt è la persona più qualificata a presentarlo perché ne stessa entrò a fare parte della Weight Watchers nel 1967 come partecipante ed un corso e ancora oggi dopo 18 anni, mantiene il suo peso forma raggiunto perdendo 20 chili.

Sophia Brandt, una vivace signora di 57 anni, nonna di 13 nipoti, dirige Weight Watchers in Italia, in Grecia ed in almeno sette degli Stati Uniti. E' coadiuvata nel suo lavoro dai suoi figli Daniela e Christopher.

Il magico di Paolesi

LE TRADIZIONALI DECORAZIONI
REGALANO PIU' BELLA LA CASA
A TORNATA DI GIANNI E LEMBRO

Paolesi

QUESTA SETTIMANA IN REGALO

L'ADESIVO DELLA FORTUNA

IN PALIO 1000 RICCHISSIMI PREMI

ART. VIA COMC

COPPA ITALIA

Oggi le partite di andata dei quarti di finale (ritorno mercoledì 27 febbraio)

Un treno a singhiozzo

Riparte un torneo mai amato, dimenticato dai tifosi, ed ancora una volta programmato a casaccio: non si sa ancora quando finirà - Gli orari delle gare lasciati alla fantasia dei club

Riparte la Coppa Italia, treno storicamente sghangherato non solo perché vecchiotto ma perché mai nessuno pone mano alla necessaria ristrutturazione per farlo diventare un «qualcosa» non diciamo amato, ma almeno gradito dal pubblico tifoso. Ogni fine stagione i buoni propositi poi tutto come prima. Campionato, nazionale, Coppe internazionali ovviamente più importanti, relegano la Coppa Italia al ruolo di ospite sgradito. La lotta si anima solo alla fine, dalle semifinali, quando il traguardo non è tanto il trofeo d'oro (da tenere in custodia sino all'anno successivo) quanto la partecipazione alla Coppa delle Coppe.

Oggi ed il 27 febbraio i «quarti», comunque Eliminazione, partite di andata e ritorno Juve a Campobasso per inaugurare uno stadio non finito, Parma-Roma per far vedere Ancelotti ai suoi fans, Milan-Napoli unico scontro [illegible] Fiorentina col Bari castigamatti di Coppa, Torino-Cagliari che farà segnare il record di affluenza (forse andrà meglio il Sant'Elia).

Dopo il 27 febbraio, la Coppa entrerà nuovo in un «buco nero» degli stacchi imprevedibili. Non sarà troppo tardi rivedere dalle basi il meccanismo delle stagioni nostro calcio sia per che quarti di finali, semifinali e finale avranno luogo a fine stagione. Se restano solo squadre di serie A si ripartirà quindi dopo il 10 maggio. Se fra le otto qualificate figurerà un club di serie B niente Coppa Italia (oppure altri «singhiozzi») sin dopo il 16 giugno con gli azzurri rientrati dal Messico e con tanta voglia di tutti.

Per qualificate, sarà quindi difficile trovare spazio per redditizie (adesso che ogni club ha i suoi big) far pesare nei contratti) amichevoli fine stagione. Perché a quel punto la Coppa diventerà importante, «da rispettare». Importanza non viene rispettata adesso, neppure gli orari delle partite (*«Fissati dalla Lega Nazionale e seguito di specifica proposta delle società coinvolte»* si legge nel regolamento Coppa '84-85). Ovvero, ogni club fa quello vuole.

Chi vuol saggiamente risparmiare sulla luce (Fiorentina), chi non ha l'impianto di illuminazione ancora a posto (Campobasso) chi sceglie le 20 oppure le 20,30. Rifiutato il test (almeno fare qualche esperimento...) degli orari inglesi alle 19-19,30, non avvertita necessità di fare modo che le cronache delle gare, che pubblicità al torneo possano trovare agevolmente collocazione sui quotidiani. Ripetuti gli errori della prima fase di fine estate, insomma i giornali oggi, non avvertiranno «*Attenti, c'è la Coppa Italia*» gli resterebbero deserti

Bruno Perucca

Zico, valore base 6 miliardi

L'Udinese lo lascia andare, ma Zico dove finirà?

Lo ha detto ieri il presidente Mazza - Intanto il giocatore pone le condizioni per un trasferimento: contratto di un anno, poi lista libera

L'ammissione di Lamberto Mazza, presidente dell'Udinese, sull'inopportunità di una cessione di Zico ad Udine, ha polarizzato l'attenzione generale sui destini del brasiliano (anche se il suo distacco dal Friuli da tempo pareva inevitabile). Solo gli amici (ne ha comperati 23 il 2 febbraio scorso) ed i ripetuti acciacchi fanno sorgere dubbi, ma le qualità dell'asso di Rio de Janeiro fanno superare questo per fondato rumore. Ma oltre ne ha parlato ieri lo stesso presidente Mazza: «Nel reingaggiarmo la nostra politica sui giovani. Questo è Zico in base per poter lanciare le trattative è di sei miliardi».

Zico da sempre piace alla Juventus, ma ormai la maglia di leader è di Platini. Pisce a Junior, che sta cercando di convincere il presidente a fare uno sforzo (ed il Torino potrebbe offrire Schachner...). piace alla Roma che continua a dubitare sul recupero pieno di Falcao.

Zico lo rivaglione anche in Brasile. Intanto il giocatore ha una intervista a radio Globo ha dettato le sue richieste per passare dall'Udinese ad un altro club italiano o europeo: contratto di un solo anno, cessione gratuita del cartellino dopo tale periodo, libertà di partecipare alla fase preparatoria della nazionale brasiliana per i mondiali del Messico.

Non male come idea: questo una stagione con impegni adeguati, poi la libertà assoluta di tornare in patria non chiudendo la strada «padrone di se stesso», ovvero strappando ancora un ultimo buon contratto. E poiché non si sa quando il Brasile inizierà nella primavera dell'86 la preparazione (di solito il un periodo lungo), non il un neppure sino a quando l'acquirente di Zico potrebbe averlo a disposizione.

pubblicano con grande rilievo la notizia che la società friulana ha deciso di cedere il giocatore. Il presidente del Flamengo, Georges Helal, ha detto che la decisione costituisce un fatto nuovo ed importante e può facilitare i suoi piani per riprendersi Zico.

«Nei prossimi giorni — ha aggiunto — entreremo di nuovo in contatto con la società incaricata di formare un gruppo di imprese interessate all'operazione.

r. b.

Milan-Napoli Marchesi giù di morale

MILANO — L'assenza di Maradona toglie un pizzico di importanza alla sfida fra e Napoli, ma i biglietti stanno correndo andando a ruba. Ieri a Milanello si è rivisto in allenamento Franco Baresi, che sta così superando l'infortunio rimediato contro la Fiorentina. pare improbabile il suo domenica prossima contro la Juventus.

Da Napoli si sa che Maradona, col il ricontrollo all'addestratore olandese, raggiunge il oggi a Milano dove continua la fisioterapia. Stasera assisterà a match di Coppa, domenica dovrebbe essere in campo. Marchesi schiererà un Napoli a due punte, con Penzo e Bertoni. L'allenatore in maniera in condizioni di spirito particolari, dopo che il società contestato Napoli per il prossimo campionato. Il tecnico nerazzurro ha rifiutato, nel corso conferenza stampa, dare retta Marchesi mentre i responsabili del club trattano Rocco, Boskov, Bianchi?

Se dovessero fallire le trattative in corso, Marchesi accetterebbe di restare? Probabilmente no.

Campobasso-Juve, una festa

S'inaugura il nuovo stadio, tutto il Molise mobilitato per questa partita speciale

dal nostro inviato

CAMPOBASSO — *Lo stadio-cantiere «Nuovo Romagnoli», costruito in 180 giorni con una spesa di 13-14 miliardi, è agibile e verrà inaugurato oggi con Campobasso-Juventus di Coppa Italia. Lo storico avvenimento per il Molise ha richiesto di allestire, con tanto sulla nuova ghiaiciata precipitata durante la notte, ma sui cantieri burocratici*

Soltanto ieri pomeriggio, dopo l'ultimo sopralluogo, la commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli presieduta dal viceprefetto Giovanni D'Onofrio, ha ottenuto dal collaudatore l'ing. Paolo Guerra, il certificato di agibilità. È bastato transennare un paio curva Sud, riducendo di un migliaio di posti la capienza dell'impianto. Oggi dunque circa mila spettatori, per un incasso di milioni, che polverizza il precedente record, di 140 milioni stabilito con il Milan nella stessa competizione.

Abbiamo soffermato l'attenzione su documenti: il certificato di collaudo statico e di conformità antisismica, adottando misure protettive più che di sicurezza: tutto il chiasso che ne è derivato non dipende dalla lentezza burocratica, quanto dall'avvenimento eccezionale che ha imposto ai lavori cui conclusione era prevista per la prossima stagione, il carattere di urgenza», puntualizza D'Onofrii

Antonio Molinari, costruttore edile presidente del Campobasso, sorride. Ha vinto una difficile battaglia. È stanchissimo ma felice dopo trascorsa vicenda. Amici e tifosi si complimentano con lui che è saputo dribblare scogli che sembravano insormontabili e guarda orgoglioso il modernissimo impianto realizzato dall'impresa Rossi. Il presidente dell'Ascoli che aveva già all'attivo lo stadio Del Duca e il Partenio di Arezzo

«Negli ultimi giorni mezzi hanno lavorato ininterrottamente — dice *Molinari, indicando una settantina di operai che stanno febbrilmente sistemando gli accessori dello stadio — e siamo stati fortunati grazie a tre settimane di bel tempo. Peccato che adesso, dopo la pioggia sia anche nevicata coi teloni ci mettono al riparo altre sgradite sorprese. Questo stadio con due o tre incassi così ci garantisce l'autosufficienza a nugari di sognare la serie A vuole pazienza e costanza».*

Dopo la partita con Juventus i lavori completati con l'impianto d'illuminazione e, più tardi, nel compromesso di Selva Piana, si realizzerà un palazzetto dello sport ed una cosa albergo. L'unico problema per l'incontro odierno è rappresentato dallo stato del terreno, intriso d'acqua nonostante la rete idrica tubature per il drenaggio

Il Campobasso è guidato da due ex juventini, il d.s. Piero Aggradi e l'allenatore Bruno Mazzia. Anche loro ci tengono a ben figurare «Il nostro obiettivo resta il campionato e in particolare la trasferta di Bari mentre la Coppa Italia riguarda soprattutto la squadra di Trapattoni» spiega Mazzia che battè (3-1) i bianconeri in amichevole proprio alla vigilia della finalissima Coppa Campioni di Atene, quando guidava il Vicenza. Mazzia, che fu riserva di Sivori e Bonfiglio, ha assunto le redini del Campobasso a novembre in quota 6 e da allora ha realizzato 11 punti in 10 giornate Campobasso però si trova in una posizione classifica non proprio tranquilla «La gente s'era illusa, pensava che vincessimo addirittura a Marassi ma il Genoa dove abbiamo riportato una sconfitta salutare che ci riporta con i piedi in terra — aggiunge Mazzia — Questo con la Juventus non è soltanto un incontro di calcio è anche un fatto sociale».

L'attesa in città è alle stelle: il Molise (e febbraio) 23.000 soldati in arrivo perfino dal Canada, dalla Germania e dalla Svizzera. Saranno rappresentati ben la Juventus Club, Platini col bene un sacrificio.

Bernardi

Juve: Brio out riposo Rossi

TORINO — Oggi a Campobasso la Juventus giocherà senza Brio, Tardelli e Rossi. Le stoppers è delegato alla spalla, centrocampista e attaccante vengono invece testati a ripiego (e direttasi in panchina) da Trapattoni che il ruolo in perfette condizioni per la delicata partita di S. Siro col Milan.

Le sedici squadre in campo

CAMPOBASSO-JUVENTUS (ore 15,15)

Campobasso: Cappi; Andrivino, Trevisan; Macatripieri, Progna, Lupo; Perrone, Cannuccio, Ugolotti, Tacchi, Divicoli, 13 Dalla Pietra, 14 Ciarlantini, Pivotto, 16 Rebonato

Juventus: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Pioli, Scirea, Briaschi, Prandelli, Vignola, Platini, Boniek. 12 Tacconi, 13 Caricola, 14 Tardelli, 15 Limido, 16 Rossi

Arbitro: Coppetelli

EMPOLI-INTER (ore 20,30)

Empoli: Pintauro; Celeia, Scala; Piccioni, D'Arrigo, Mosconi, Zennaro, Casarsi, Radio Bolla, 12 Drago, Mazzarri, 14 Caruso, 15 Puppi, 16 Calonaci.

Inter: Zenga, Ferri, Mandorlini; Baresi, Collovati, Bini; Sabato, Cucchi, Altobelli, Brady, Muraro. 12 Recchi, 13 Marini, 14 Causio, 15 Laureri, Malfi

Arbitro: Esposito.

FIORENTINA-BARI

Fiorentina: Galli; Gentile, Contratto; Oriali, Pin, Passarella; Pulici Socrates, Monelli, Pecci, Iachini. 12 Conti, 13 Carobbi, 14 Bertolazzi, 15 Occhipinti, Pellegrini

Bari: Imparato; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto II, Pinaccini; Cupini, Bivi, Lopez, Bergossi. 12 Mascella, 13 Loseto I, 14 Oriolelli, 15 Quaratella, 16 Galluzzo

Arbitro: Lamorgese

GENOA-VERONA (ore)

Genoa: Gerbone; Testoni, Fulcano; Miletti, Onofri, Faccenda; Bergamaschi, Pruzzo, Fiorini, Berardini, Nicoletti. 12 Favaro, 13 Valentini, 14 Magni, 15 Bonetti.

Verona: Spuri, Volpati, Marangon; Tricella, Fontolan, Briegel, Turchetta, Gasperini, Galderisi, Bruni, Elkjaer. 12 Garella, 13 Marangon, 14 P. Donà, 15 Panna, 16 Di Gennaro

Arbitro: Bianciardi

MILAN-NAPOLI (ore 20,30)

Milan: Terraneo, Tassotti, Galli; Icardi, Di Bartolomei, Evani, Verza, Wilkins, Hateley, Battistini, Virdis. Nuciari 12 Russo, 14 Manzo, 15 Scarnecchia, Incocciati

Napoli: Castellini; Bruscolotti, De Simone, Celestini, Ferrario, Marino Bertoni, Bagni, Penzo. Di Vecchi, Caffarelli. 12 Di Fusco, 13 Boldini. 14 Dal Fiume. 15 Caramante, 16 Pirone. Arbitro: Mattei

PARMA-ROMA (ore 20,30)

Parma: Dore; Musi, Davin, Lombardi, Panizza, Aselli, Damiani, Marocchi, Fermanelli. Parchini, Macina. 12 Osnaghi, 13 Bruno, 14 Berti, 15 Pin, 16 Barbuti

Roma: Tancredi; Odoi, Bonetti, Ancelotti, Righetti, Lucci; Chierico, Buriani, Graziani, Giannini. Iorio, Pappalardo. 13 Maldera, 14 Antonelli, Prucci, 16 Papa

Arbitro: Lanese.

PISA-SAMPDORIA (ore 20,30)

Pisa: Manuzzi; Armenise, Volpecina; Masi, Ignaro, Caneo; Berggreen, Mariani, Kieft, Giovannelli, Baldieri. 12 Orudina, Chilli, Bernazzani, Sirakely, Galli

Sampdoria: Bordon; Mannini, Pellegrini, Pari Vierchowod, Renica; Scanziani, Bonesa, Francis, Salsano, Vialli. 12 Bocchino, 13 Galia, 14 Casagrande, 15 Beccalossi, 16 Pisano

Arbitro: Baldi

TORINO-CAGLIARI (ore 20,30)

Torino: Martina; Danova, Corradini; Zaccarelli, Fanesi, Ferri, Pileggi, Sclosa; Schachner, Dossena, Serena. 12 Copparoni, 13 Beruatto, 14 Francini. 15 Caso, Mariani.

Cagliari: Sorrentino; Lamagni, Conca; Pusceddu, Chiellato, Lai; Quaglozzi, Cruceo, Poli Uribe, Piras. Osteli, 13 Valentini, Marrazzo, 15 Marino, 16 D'Alessandro

Arbitro: Magni

Così arrivate agli ottavi

GIRONE 1

	P	G	V	N	P	F	S
Milan	7	5	3	1	0	6	1
Parma	6	5	2	2	1	6	3
Triestina	6	5	2	2	1	4	2
Como	5	5	1	3	1	3	4
Carrarese	3	5	1	1	3	5	7
Brescia	3	5	0	3	2	4	7

QUALIFICATE: Milan e Parma.

GIRONE 2

	P	G	V	N	P	F	S
Inter	8	5	4	0	1	9	5
Pisa	7	5	3	1	1	8	5
Avellino	6	5	2	2	1	4	4
Bologna	6	5	1	4	0	4	3
Frances.	2	5	0	2	3	6	9
Spal	2	5	0	2	3	4	11

QUALIFICATE: Inter e Pisa.

GIRONE 3

	P	G	V	N	P	F	S
Roma	6	5	3	0	2	5	3
Genoa	6	5	2	2	1	7	6
Lazio	6	5	2	2	1	4	3
Varese	5	5	2	1	2	5	5
Padova	4	5	1	2	2	3	5
Pistoiese	1	5	0	1	4	1	10

QUALIFICATE: Roma e Genoa.

GIRONE 4

	P	G	V	N	P	F	S
Empoli	7	5	3	1	1	5	2
Torino	7	5	3	1	1	5	2
Cesena	6	5	1	4	0	3	2
Vicenza	4	5	1	2	2	4	6
Monza	4	5	1	2	2	4	6
Cremon.	4	5	1	2	2	4	6

QUALIFICATE: Empoli e Torino.

GIRONE 5

	P	G	V	N	P	F	S
Verona	8	5	4	1	0	13	4
Campob.	6	5	2	2	1	7	6
Ascoli	5	5	2	1	2	4	4
Rimini	5	5	2	1	2	4	6
Casarano	3	5	1	1	3	2	5
Catania	3	5	1	1	3	3	7

QUALIFICATE: Verona e Campobasso.

GIRONE 6

	P	G	V	N	P	F	S
Samp.	6	5	3	0	2	17	6
Bari	6	5	3	0	2	10	4
Matamauro	5	5	2	1	2	8	6
Udinese	5	5	2	1	2	10	8
Lecce	4	5	1	2	2	6	5
Cavese	4	5	0	4	1	2	14

QUALIFICATE: Sampdoria e Bari.

GIRONE 7

	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	8	5	4	1	0	11	3
Cagliari	6	5	3	0	2	7	6
Atalanta	5	5	1	3	1	6	5
Taranto	5	5	2	1	2	5	6
Palermo	5	5	1	3	1	4	11
Rondese	2	5	0	2	3	1	10

QUALIFICATE: Juventus e Cagliari.

GIRONE 8

	P	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	8	5	4	0	1	11	3
Napoli	8	5	3	2	0	11	5
Arezzo	5	5	2	1	2	4	7
Pescara	4	5	1	2	2	4	7
Casertana	4	5	1	2	2	3	5
Perugia	1	5	0	1	4	0	8

QUALIFICATE: Fiorentina e Napoli.

L'attaccante rifiuta la parola crisi: «E' un male delle punte»

Schachner: non è solo colpa mia

TORINO — Radice ha spiegato a Schachner di averlo [illegible] e Napoli per motivi tattici. L'austriaco del Torino tre gol in campionato uno in Coppa Italia contro la Cremonese, non si sente un goleador in crisi. Bresa a Giordano, pensa invece di aver poche occasioni «condannato al primo e unico» Ritiene infine di non avere meritato l'esclusione se non altro rivedendo il match col senno di poi.

la sua pacata analisi. «Io mi sento benissimo e Napoli ho giocato certamente una grande partita. Ma sinceramente, ho riso in campo e letto sui giornali un grande Torino nel primo tempo e una squadra meno forte nella ripresa. Io forse è un caso, sono uscito pochi minuti dopo l'inizio del secondo tempo».

«Inoltre — continua Schachner — consideriamo anche questo fatto a Napoli ho avuto una mezza occasione e basta altre volte mi sono stati serviti due-tre palloni gol. Un attaccante bisogno di più possibilità per cercare di rimediare agli errori che non lo nego ho senz'altro commesso».

«Ma — si consola Schachner — credo che in questo torneo, Platini a parte, tutte le punte hanno le mie stesse difficoltà. Segnano di più i centrocampisti come Briegel, Junior Maradona. Gli stessi Serena e Altobelli trovano difficoltà. È il tipo di gioco, la mentalità. Sull'1-0 le squadre che passano in vantaggio tendono a chiudersi, quindi diminuiscono subito le possibilità per noi punte

Stasera c'è il Cagliari. Schachner si sbloccherà? «Ripeto non mi sento in crisi, la mancanza del gol non mi condiziona. Per quanto riguarda il Cagliari per noi Coppa Italia diventa importante in quanto non abbiamo sicurezza un posto in zona Uefa. Quindi dovremo eliminare i sardi ma non sarà un avversario da sottovalutare l'anno scorso se non ricordo male il Bari formazione di C. eliminò addirittura la Juventus».

Per la sfida gli isolani Radice (che fu allenatore rossoblù salvandoli, l'anno prima passare al Torino che poi condusse alla scudetto) ha esonerato la squadra dal ritiro i diciotto convocati tra cui Mariani si trovano questo pomeriggio in sede e si trasferiscono direttamente allo stadio. In sede i granata attenderanno notizie dal giudice sportivo. Dovrebbe scattare la squalifica Caltabiani e si teme anche per Junior e Sclosa.

«In pratica — dice il tecnico — la formazione il condizionata da questi eventi. E la gara col Cagliari mi servirà a collaudare i sostituti per l'incontro con l'Udinese. Zaccarelli, anche se ha una spalla che gli procura dolore, giocherà ricuramente libero, tornando al ruolo delle prime due giornate di campionato».

Per il resto Corradini dovrebbe prendere il posto di Francini che sarà tenuto a riposo dopo il rientro di Napoli. Pileggi giocherà nel ruolo di Zaccarelli; Caso e Mariani potrebbero entrare nella ripresa al posto di Junior (o Sclosa) e Serena

«Per — dice Radice — questo confronto diventa importante. Scriverà o per dimenticare più in fretta sconfitta di Napoli. C'è rammarico per come è andato a finire match del San Paolo. Ma concentriamoci su queste Coppa Italia e domenico con l'Udinese, cercheremo il riscatto. Non parliamo scudetto, non lo sono Uefa nostro portato».

Franco Sadotato

Un'Inter decisa ad Empoli

EMPOLI — «Oggi pensare Coppa Italia e all'Empoli più tardi faremo un pensierino al Verona» dice Castagner nel ritiro di Montecatini. L'Inter sembra concentratissima su questa partita che servirà per molti scopi. Il tecnico nerazzurro infatti si riprometta di collaudare il giovane Cucchi, di abituare Muraro alla squadra visto che dovrà sostituire Rummenigge contro il Torino mentre Bini giocando al posto dell'infortunato Bergomi, avrà modo di riprendere confidenza col suo ruolo

Senza dimenticare che oggi Brady compie 29 anni per cui dovrà pur essere festeggiato possibilmente con un successo «anche se delle squadre di serie B lo difficile» dice Castagner a bisogna crederci

I tifosi di Quarto per la prima volta in 66 anni di attività sono arrivati coi mezzi in Coppa

A Marassi contro il Genoa per un'altra vittoria

Il Verona ci riprova

GENOVA — Non sarà come a Udine, ma anche a Genova in Coppa Italia il Verona cercherà di vincere. «*La Coppa Italia* — dice Bagnoli — era nei nostri piani già dall'inizio della stagione. Due secondi posti non ci possono bastare. Vogliamo riprovare per la terza volta consecutiva a conquistarla». L'impegno però non è facile, tanto che Bagnoli non rinuncerà all'assatura della squadra. mancano Ferroni e Panna, ma la panchina è finora servita a minimizzare i danni. E allora dentro Turchetta posto di Panna massimo, Bagnoli concede due pedine: Spuri al posto di Garella e Bruni in sostituzione Di Gennaro l'assurto potrà respirare un giorno di libertà essere pronto per l'Inter

Gli intenti sono dichiarati «Vogliamo passare il turno — dice apertamente Bagnoli — per cui schiererò la formazione migliore disponibile». Certo uno solo a riposarsi, ma in tempo gente che ha voglia di giocare perché vincere dà sempre carica. Il pensiero dell'Inter è ancora lontano. Se ne riparlerà da giovedì

Il Genoa, comunque, non viene snobbato, anche perché a Marassi i liguri vantano un buon ruolino di marcia almeno in campionato. Le ultime vittorie casalinghe hanno riportato i rossoblù nella alta della classifica. I rinseguimento il ripreso con lena entusiasmo, dopo le delusioni qualche mese fa. La squadra insomma, ha ritrovato insieme schemi e morale

Ed ecco che il Genoa è subito chiamato a ripresa del ritrovato slato salute nientemeno che contro il Verona. «Ma il Genoa — osserva Burgnich — non vuole tralasciare niente. Noi non pensiamo soltanto al campionato, e alla promozione, ma alla Coppa Italia. Il tre partite può anche tutto

Il Genoa quindi cercherà di fare la sua partita ai meglio delle sue possibilità «anche se — sottolinea Burgnich — sulla carta il divario è enorme. Lotteremo per conquistare un risultato positivo e per non fare la fine dell'Udinese. Per cui staremo bene attenti a non farci sorprendere».

Burgnich per la torna a disporre Peters, che giocherà a fianco di Miele e Benedetti. Maggi andrà in panchina con i giovani Rotella e Bonetti che saranno sostituiti rispettivamente da Bergamaschi e Bosetti. Una sola punta fissa, Fiorini, proprio per rafforzare il centrocampo dove il Verona appare fortissimo.

«Il Matera, parte CZ/O dopo il licenziamento dell'allenatore Giannattasio ha nominato ieri come tecnico Elvio Salvori, già giocatore della Roma

Il Real Madrid perde presidente

MADRID — La crisi del Real Madrid non si risolverà con l'esonero dell'allenatore Amancio Amaro bensì con la rinuncia dell'uscente presidente Luis De Carlos, che assunse nel 1978 la difficile eredità lasciata da Santiago Bernabeu. De Carlos ha annunciato che a giugno lascerà e che si terranno nuove elezioni del soci.

E' stata la sconfitta in contro il Saragozza (1-2) a far precipitare la crisi. Il Saragozza non aveva mai vinto sul terreno del che da otto partite non conosceva vittoria. solo il nuovo allenatore Terrellona, alcuni vincitori del campionato, ma ha perduto anche il secondo posto, a vantaggio del cugini e rivali dell'Atletico di Madrid ed è stato raggiunto dallo Sporting di Gijon.

Esclusa la possibilità di partecipare l'anno prossimo alla Coppa dei Campioni, il Real Madrid rischia di restare fuori anche dalla Coppa Uefa.

SPAREGGIO SALVEZZA

Domenica all'Olimpico si affrontano in una sfida decisiva per la retrocessione due squadre con l'acqua alla gola

Lorenzo, duro attacco a Giordano

ROMA — È sempre più incredibile quello che sta accadendo nella Lazio dopo aver fatto lunedì una delle dichiarazioni concilianti sul conto di Giordano, ieri Lorenzo ha fatto visibilmente marcia indietro. Non solo ha rimesso fortemente in dubbio la presenza dei centravanti contro l'Ascoli, ma ha colto l'occasione per fare un'altra filippica contro Giordano.

Gliene ha dette di tutti i colori: «Me ne ha combinate tante che non credo che in dieci giorni si sia rimesso in riga. Da quando non c'è lui la squadra gioca bene, i giocatori sono sereni e tranquilli. Stiamo lavorando proficuamente anche se finora siamo stati sfortunati, ma sono certo che i arriveranno. Il gruppo è molto affiatato e questo molto grato a Vinazzani, che ha saputo assolvere molto bene al ruolo di capitano, non vedo quindi la necessità di cambiare nuovamente per far posto a Giordano».

Lorenzo è stato durissimo: «Meglio avere in campo undici che undici campioni. Giordano è stato nocivo, solo quando sarà certo cento per cento che lo rimetterà in squadra. Non mi mancherà se fare giocare Osila».

Parole sconcertanti, soprattutto se rapportate a quelle che lo stesso tecnico pronunciato lunedì quando era sembrato che volesse tendere una mano a Giordano, per risolvere finalmente un caso che sta sconfinando sempre più nel grottesco. «Proverò Giordano mercoledì a Ostia — stesso detto il tecnico — per controllare la sua situazione psicologica; se il giocatore dimostrerà d'avere capito la lezione non avrò poi nessuna difficoltà a schierarlo contro l'Ascoli». *Ma evidentemente ieri Lorenzo aveva già cambiato idea*

Oggi pomeriggio Lazio giocherà a Ostia, ma l'accoglienza ai tifosi potrebbe anche non essere tutto amichevole, soprattutto se Lorenzo persisterà nella sua idea di lasciar fuori il contestato

Gianni Piva

Il Real Madrid perde presidente

MADRID — La crisi del Real Madrid non si risolverà con l'esonero dell'allenatore Amancio Amaro bensì con la rinuncia dell'uscente presidente Luis De Carlos, che assunse nel 1978 la difficile eredità lasciata da Santiago Bernabeu. De Carlos ha annunciato che a giugno lascerà e che si terranno nuove elezioni del soci.

E' stata la sconfitta in contro il Saragozza (1-2) a far precipitare la crisi. Il Saragozza non aveva mai vinto sul terreno del che da otto partite non conosceva vittoria. solo il nuovo allenatore Terrellona, alcuni vincitori del campionato, ma ha perduto anche il secondo posto, a vantaggio dei cugini e rivali dell'Atletico di Madrid ed è stato raggiunto dallo Sporting di Gijon.

Esclusa la possibilità di partecipare l'anno prossimo alla Coppa dei Campioni, il Real Madrid rischia di restare fuori anche dalla Coppa Uefa.

L'Ascoli vuole ripetersi

ASCOLI — Dopo dieci mesi nuovamente ha infranto il e adesso punta a continuare sulla buona L'Ascoli non vinceva in campionato dall'aprile dello scorso e battere Sampdoria raggiungendo così quota 11. In precedenza i bianconeri collezionato pareggi (9) e sconfitte qui una precaria situazione di classifica.

«I due punti conquistati la Sampdoria hanno ridato soprattutto il morale che mancava — ha detto Boskov, alla sua prima vittoria italiana — adesso i giocatori hanno più fiducia nelle loro possibilità e questo è molto importante. La sconfitta dell'Udinese. Come Avellino hanno dato maggiore importanza alla nostra vittoria. Sono stati punti valore doppio, ma adesso continuare».

Boskov, insomma, punta a fare il bis domenica prossima all'Olimpico contro Lazio. «Anche un paraggio ci andrebbe bene — ha detto — un punteremo alla L'Ascoli ha i mezzi per ripetere l'Olimpico».

Vero è che il giocatori, maturato negli ultimi minuti, ha spazzato via la rassegnazione che stava prendendo piede nel clan bianconero. All'orizzonte, adesso, spunta ritrovata fiducia.

Il presidente Rozzi, intanto come sempre, ha dichiarato di esser pronto a regalare ai giocatori l'intera impresa edile se riuscissero ed il russolone fra i cadetti. Inoltre ha l'intenzione di allestire un pellegrinaggio in pullman fino a Lourdes, se i casi per l'Ascoli finiranno bene. Già una volta, in passato, i pierni hanno compiuto un pellegrinaggio di ringraziamento. due anni fa, a Loreto, dopo la nell'ultimo il dunque di Cagliari.

Lazio-Ascoli è stata decisiva (ma solo per i bianconeri) anche in scorso anno. Vincendo per 3-1, Giordano e colleghi ipotecarono la salvezza. sarà decisiva e quindi non è difficile prevedere uno durissimo.

Con tutta probabilità Boskov confermerà il Rozzi la formazione che ha conquistato la prima vittoria la sola variante del giovane Agostini al posto di Hernandez. L'argentino sta attraversando un brutto periodo ed è contestato dalla tifoseria. Anche domenica scorsa è stato bocciato. L'inserimento di Agostini, nella ripresa, ha tonificato la In confermati Dell'Oglio e marcatori anche perché gli difensori non sono ancora a posto fisicamente. Cantarutti e Perrone (con in panchina) già ex laziali che guideranno l'assalto

Andrea Ferretti

CICLISMO Dopo la Ruta del Sol, a un mese dalla Milano-Sanremo

Saronni contagiato da Moser

sta facendo assistere da specialisti di medicina sportiva - Ma ha un solo problema: Golz - Il nuovo acquisto è un gregario troppo forte? - Francesco, intanto, prepara una grande stagione (con il record di velocità negli Usa)

C'è già abbastanza ciclismo per parlarne ed anche per parlarne bene e male. Ci sono già i punti interrogativi. Il più grosso su Giuseppe Saronni, che ha ripreso in Andalusia, nella Ruta del Sol, vincendo una tappetta, soffrendo in salita, lanciando alla vittoria finale Golz, un forte tedesco nuovo, teoricamente suo gregario.

Saronni è assistito adesso anche da Conconi, uno degli scienziati di Moser, e c'è ancora ottimismo; ma secondo noi si pensa ad un Saronni validissimo fra un paio di stagioni, quando andrà verso i trent'anni: secondo i nuovi criteri della medicina applicati al ciclismo, che è sport per chi fatica in prosa, non in versi.

L'acquisto del tedescone, medaglia d'argento a Los Angeles nell'inseguimento, può essere comunque utile a Saronni, sempre che questo Golz non sia troppo forte, cioè disturbi il capitano, oltre che gli avversari. Probabilmente si avrà una risposta chiara fra poco più di un mese, Milano-Sanremo il 16 marzo, quando si rivedrà, impegnato a fondo, Moser.

Il quale Moser ha felicemente contagiato tutto il ciclismo, con la sua devozione piena alla scienza; adesso ci sono medici della nouvelle vague un po' dovunque (il capo dell'operazione «record dell'ora», Arcelli, è accanto ad ogni squadra, molti giovanissimi, ad esempio, quella del campione italiano Algeri). E ci sono persino gruppi di medici fisioterapisti e tecnici applicati a questa o quella squadra, o quel corridore. Il punto di riferimento è Conconi, ma non in maniera cieca, pronta, assoluta.

Moser intanto va avanti per suo, prepara una grossa stagione, piena di cose, e fra l'altro, con tutti i medici suoi amici sparpagliati, è presente in qualche modo un po' tutte le squadre (anche nello sci: Thoeni, un suo uomo del Messico, a Bormio medico della squadra spagnola). Sembra sempre deciso, Moser, a tentare a fine settembre il record assoluto di velocità, quello dei 100 l'ora sul Lago Salato: sui rulli, ha già «spinto» il mostruoso triciclo agli 80 orari, schermando.

E a proposito di primati, uno è stato conquistato da Bartali, diventato a 71 anni giornalista pubblicista, con tanto di iscrizione all'nostro albo: benvenuto. Infine c'è Giuseppe Manenti, di Colombaro (Brescia), ventidue anni, 1,86 per 78 chili, riserva a Los Angeles del quartetto d'oro della 100 km, che parte oggi — organizzazione Marathon, un gruppo di scienziati — per La Paz, Bolivia, quota 3612, per cercare (il 9 marzo, pare) il primato mondiale dell'ora dilettanti, detenuto da Oersted, danese, con 48,200 nel 1979 (a Città del Messico, dove Manenti farà un'altra «ora» fra il 13 e il 15 marzo).

Intanto sabato Torriani presenta il Giro d'Italia (10 maggio-9 giugno): partirà da Verona, dove l'anno scorso finì, finirà forse a Lucca, dove l'anno scorso partì.

g. b. o.

Giuseppe Manenti in allenamento: oggi parte per la Bolivia, puntando al record dell'ora dilettanti

CAMPIONATI DI SCI Nello slalom gigante di Cervinia

Erlacher, naturalmente

L'altoatesino battuto Pramotton - Oggi lo speciale maschile, forse senza Toetsch

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Ai campionati italiani assoluti nessuna sorpresa neppure nello slalom gigante maschile: ha vinto Roberto Erlacher, il finanziere di Colfosco, davanti a Richard Pramotton del Centro Sportivo Esercito slalomisticamente una conferma dei valori emersi nelle gare di Coppa del mondo di questa prima metà della stagione. Mancava il terzo dei «giovani leoni» azzurri, Oswald Toetsch, bloccato da un infortunio alla caviglia riportato ai di . Non si tratta di nulla di grave, ma ci sono problemi nel chiudere lo scarpone e la presenza del carabiniere è in dubbio anche per lo slalom di stamane (specialità in cui Toetsch è detentore del titolo tricolore).

Dietro a Erlacher e Pramotton ci sono due rincalzi: Ivano Camozzi e Marco Tonazzi, entrambi della squadra B, il secondo retrocesso proprio quest'anno fra le riserve. Al quinto posto Furli.

Il risultato di Erlacher e Pramotton, come si diceva, non ha stupito nessuno. Sono certamente i due migliori gigantisti azzurri e un tracciato tecnico impegnativo su pendio e neve perfetti come quello di Oleio Alto non poteva che dominatori. Minimo il distacco che li separa, 14 centesimi, frutto di una magnifica prima manche dell'altoatesino e di un altrettanto bel recupero nella seconda del valdostano (miglior tempo con 21 centesimi di vantaggio sul rivale).

«*Erlacher e Pramotton hanno un modo di sciare completamente diverso uno dall'altro* — ha spiegato Tino Pietrogiovanna, allenatore degli slalomisti azzurri — *Erlacher sembra fare fatica, Pramotton ha una più di potenza, molto redditizia, e riesce a tirare benissimo tutte le curve senza frenare. Come sempre ha vinto chi ha sbagliato meno*».

«*Infatti ha commesso pochissimi errori*», conferma il vincitore. Pramotton invece ha qualche cosa da rimpiangere: «*Nella seconda discesa mi sono incrociato le punte come un principiante* — racconta — *sono stato in piedi per miracolo, ho perso tempo prezioso. Praticamente mi sono mangiato gara e titolo italiano*».

Chi ha ancora deluso, purtroppo, è stato Alex Giorgi detentore del titolo della specialità, piazzatosi soltanto sesto e con addirittura abissale per un atleta del suo valore: 8" e 93 centesimi. «*Di male in peggio...*» ha amaramente commentato dopo l'arrivo riferendosi evidentemente al risultato del gigante mondiale di Bormio — *continuo ad aver problemi con gli scarponi che non riesco a risolvere*».

Giorgio Destefanis

Slalom gigante — 1. Erlacher in 2'32"64; 2. Pramotton a 14/100; 3. Camozzi a 1"39; 4. Tonazzi a 1"66; 5. Furli a 3"62; 6. Giorgi a 3"83; 7. Foppa a 4"36; 8. Cerosa a 4"54; 9. Edalini a 5"49"; 10. Holzer a 5"75

Erlacher non ha fallito l'appuntamento con il titolo italiano

SCHERMA 1° festa per il «compleanno» della federazione

Settantacinque anni spesi bene

ROMA — Festa della scherma stasera a Roma, festa grande che accomunerà atleti di e di passato, maestri e dirigenti federali per la cerimonia conclusiva dei festeggiamenti per i 75 anni di vita della Federazione Italiana Scherma. Un anniversario caduto, anagraficamente, il 3 giugno 1984 ma che la Federazione ha prolungato per una serie di iniziative, dirette a tutte le componenti dello sport.

Alcuni ministri, tra i quali De Michelis e Lagorio, numerose personalità politiche e dello spettacolo hanno dato la loro adesione alla serata.

Nel corso dei festeggiamenti ricordati e premiati gli atleti vincitori di medaglie olimpiche o mondiali e verranno disputate sfide di prestigio: per il maschile il campione olimpico Numa affronterà il francese Philippe Omnes e per la sciabola Marco Marin se la vedrà con l'altro francese Oranger Veyron.

La scherma, nella sua storia, ha vissuto stagioni di grandi trionfi e, in tempi remoti, ha trovato pieno rilancio dopo i difficili Anni Sessanta, di crisi e di ricambio internazionale. Il questo va a Renzo Nostini che, eletto presidente subito dopo le Olimpiadi di Roma attraverso soprattutto ad una politica di valorizzazione dei giovani, riportato la scherma italiana a livelli di assoluta eccellenza internazionale. In questa prospettiva, varato il Gran Premio Giovanissimi (1963), e negli Anni 70 cominciarono ad arrivare i primi risultati di tali sforzi, alle vittorie di Mattei nel campionato mondo 1971 e di Granieri nella Coppa del Mondo dello stesso anno, alle due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi di Monaco da Antonella Ragno e dalla squadra degli sciabolatori.

Poi è stato un rinnovarsi di trionfi, ultimi dei quali ori Mauro Numa e delle squadre di fioretto maschile e di sciabola alle Olimpiadi di Los Angeles. Nel computo generale delle medaglie la scherma azzurra vanta Olimpiadi medaglie d'oro, d'argento e 28 di bronzo. Il bilancio complessivo, considerando anche i campionati e le coppe del assoluti e giovani, le Universiadi, i Giochi del Mediterraneo ed i campionati internazionali e mondiali maestri, è di 243 ori, 214 argenti e 180 bronzi.

TV E SPORT

Telecronista sempre più fa rima con protagonista. Così «Domenica Sportiva» spunta Giampiero Galeazzi travestito da Humphrey Bogart, con impermeabile e cappellaccio, che sale le scale inquadrato di spalle ufficialmente (si fa per dire) telecamera; ma quando ci si aspetta una bella ragazza che gli getti una rosa, lui e la regia deludono tutti. Va a intervistare quelli dell'A-

C'è poi una categoria di telecronisti più folta (Giannini di Firenze o il capo riconosciuto) che vuole sovrapporsi ad ogni costo alle immagini, sentirsi importante, fa che ss: «Preparatevi, attenzione, state per vedere un colpo di eccezionale». L'enfasi è quella del conto alla rovescia prima dei lanci spaziali da Cape Canaveral. Lo sportivo si sente trattato da imbecille, come se mettendosi al video per «Novantesimo minuto» fosse capace di ignorare vista e attenzione soltanto a comando.

In compenso Nocco di Napoli offre spiritosaggini di questo tipo: «Si attendevano gli assolo di Maradona, ma aspetto Maradona in questi giorni calcia in coppia (il riferimento è per la Parisi) e oggi lamentava un dolore all'incrocio delle gambe...». Dopo una frase del genere quasi viene nostalgia di Tonino Carino, che lo spirito lo usa sì e no per conservare le ciliegie.

Alla «Domenica Sportiva» un paio di settimane fa nel «salotto» di Alfredo sono stati intervistati Ciotti e Pizzul, di mestiere intervistatori; al «Processo» De Zan è sempre impegnato in uno sprint all'ultimo colpo di parola per cercar di parlare più di Biscardi. E gli ospiti? Se non c'è tempo verranno ascoltati un'altra volta, pazienza.

Il protagonismo del telecronista diventa «monumentale» in occasioni importanti. Come apprendi i campionati di sci in Valtellina. La ditta Oddo & Pigna si avvale del parere tecnico di alcuni ex piloti, per commentare le gare, ma s'infastidisce assai se questo parere non collima con le convinzioni della ditta stessa, nel cui coll fedele al presidente delle sci Gatti.

Gli Claudia sicuro che Paoletta Magoni non è stata danneggiata dalla peralta degli occhiali e se Gaetano Coppi che la francese non era spaventosa, la ditta s'innervosisce, ripete la domanda, nega, si meraviglia che qualcuno possa sostenere una tesi differente qualche dei tele-cronisti-protagonisti è contrario agli interessi dra azzurra.

La ditta Oddo & Pigna, che in magazzino non ha una riserva di vocaboli eccessiva, durante i mondiali usa la parola «sfortuna» non più di un migliaio di volte. Che sfortunato la Quarin, a cadere dopo pochi metri; che sfortunato Toetsch a trafiarsi la fascetta protettiva sugli occhi. Ma come mai gli altri arrivano al traguardo e le loro fascette non cadono?

E qui si inserisce anche un aspetto educativo, che i tele-cronisti-protagonisti dovrebbero tenere presente: se l'italiano che perde è sempre e soltanto sfortunato, ma piuttosto meno bravo dell'avversario, i giovani si convinceranno che non ci si può fidare nemmeno nella giustizia dei cronometri. Che nello sport, e nelle cose vita, più dei criteri logici comanda la fortuna. E' un buon insegnamento?

Gianni Romeo

VELA Cino Ricci e la preparazione in Australia

Azzurra, ecco come va

La finale della Coppa America avrà luogo tra due anni, nel '87, ma già grandi manovre per difesa o la conquista della celebre Old Mug in pieno svolgimento. statunitensi pajono scatenati per la riconquista della Coppa e gli australiani altrettanto a conservarla.

In questo confronto di colossi la «piccola Italia» si trova in una condizione privilegiata. Non è tanto forte da impaurire i due grandi della vela, ma è stimata da venir accettata *ring partner*. In questo quadro la recente e prevista decisione del sindacato «Futura» (quello di Marina di Carrara) di ritirarsi dalla competizione non è nota stonata. Se mai indica responsabilità dei dirigenti.

Azzurra e *Italia* continuano invece a vele spiegate la bella avventura. Gli uomini di *Victory*, dopo la conquista del mondiale di Porto Cervo, hanno proseguito la preparazione in casa e si preparano a raggiungere la Florida, dove *Victory* è già stata spedita via mare. Qui, a partire da marzo, si alleneranno contro un sindacato statunitense.

Gli allievi di Cino Ricci sono invece da tempo in Australia. Uniche eccezioni Tiziano Nava e Giorgetti, come pure i loro colleghi dell'altro comitato Bertolotti, Petracchi e Romanengo impegnati in questi giorni nelle gare statunitensi del Sorc, dove gli equipaggi *Brava, Nitissima, Gemini* e *Almagores* stanno coprendosi di gloria.

In Australia i velisti di Azzurra, una ventina in tutto, si sono più volte confrontati con *America* comitato di New York. Questo tri, già costruito per la prossima Coppa secondo gli ultimissimi ritrovati, pinne comprese, è timonato Kollus.

Gli italiani hanno alternato successi a sconfitte nelle platoniche ma importanti regate di allenamento, dimostrando di essere comunque a buon punto.

Cino Ricci ha rilasciato alcune dichiarazioni sull'attuale fase di preparazione. «*A Perth* — ha detto — *si trovano attualmente Falsechier, Roberti, De Angelis, Maletto, Gabriulli, Massimo Devoto, Buonomo, Piani, Loik, Martinis, Ballarati, Sponza, Valentini, Gianluigi Devoto, Lugarini e Marrai, ma gli altri rimasti in Italia non devono assolutamente considerarsi riserve. Faranno anche loro esperienze in Australia e la durissima Coppa America impegnerà tutti*».

«Anticipiamo un momento i tempi — gli è stato intervistato a Radio Montecarlo — *ma ritengo che la squadra sia già fatta. Ci sono ancora dei dubbi, ma non credo che cambieranno molto le cose*».

Ora Flavio è imbarcato su Victory. Chi è il primo dei «Palmabibitantio»?

«*Stefano Roberti. Durante le regate a Porto Cervo ha quasi sempre timonato Freedom. Anche durante gli allenamenti era quasi guida della barca-lepre*».

«Da chi sarà composto il progetto, cioè il centro mando di *Azzurra*?».

«*Mauro Pelaschier è il timoniere. Nava e Roberti si alternano alla tattica e alla navigazione, De Angelis alla randa*».

Paolo Bertoldi

BASKET Stasera stranieri di A1 contro stranieri di A2

Gli All Star a Firenze

FIRENZE — Il neonato Palasport fiorentino si apre stasera (20,30) il con l'All Star Game italiano: stranieri di A1 (con Dido Guerrieri di contro stranieri di A2 (con Benvenuti coach). Rispetto al passato, un allestimento un po' Non una bella occasione di spettacolo e di festa per un nuovo impianto, come già a Caserta e Treviso: ma si perso un altro anno senza far compiere al Game un salto di qualità «americano», coinvolgendo pubblico, tecnici e stampa nella scelzione e chiamando anche i giocatori italiani all'appuntamento, dei da davvero le migliori selezioni (ne più di segnalati: per la A1, Gibson (Berisso), Gallo e Davis (Indesit), Smith e Cassiner (Mobilgirgi), Restani e Jeelani (Peroni), Anderson (Jolly), Carroll (Simac), Crow (Honky), Frederick e (Scavolini); per la A2, Bryant (A. Eagle), (Silvestrone), Hughes e Kupec (Viola), Allan e Harris (Glaxo), Cheatham (Sutor G), Hackett (Cida), Hardaway (Mister), Gilardi (Parma), Phantom e Hardy (Misterday). g. mess.

● FISCHIETTO e TONUT sono i due arbitri designati dal ct Gamba per Germania-Italia, terzo incontro di qualificazione ai mondiali nel girone del quale fanno parte anche Turchia e Albania, già battute dagli azzurri con larghi scarti. Partono oggi per Karlsruhe (domani sera la partita) Brunamonti, Caglieris, Gilardi, Bacchetti, Bosa, Morandotti, Vecchiato, Magnifico, Polesello, Costa.

● NESSUNA SQUALIFICA è stata inflitta in A1 dal giudice della federbasket. Per «comportamento offensivo nei confronti degli arbitri» è stato invece inibito fino al 10 il dirigente Allievi (Jolly).

VIAREGGIO Oggi i quarti

L'Inter pareggia e viene eliminata

VIAREGGIO — Dopo Torino, Genoa, Spartak Mosca e Milan (quest'ultimo per sorteggio sul Napoli) si sono qualificate per i quarti la finale del 37° torneo internazionale giovanile di Viareggio Sampdoria, Roma, Atalanta e Fiorentina.

Questi i risultati delle partite disputate ieri, relative al terzo e quarto girone. Gruppo tre, a La Spezia: Inter-Sampdoria 0-0; a S. Vincenzo: Roma-Rijeka 1-0. Classifica: Sampdoria e Roma p. 4, Inter 3, Rijeka 1. Si qualificano Sampdoria e

Gruppo quattro, a Viareggio: Atalanta-Fiorentina 3-0; a Poggio a Caiano: Craiova-Aberdeen 2-2. Classifica: Atalanta p. Fiorentina 4, Aberdeen 2, Craiova 1. Si qualificano Atalanta e Fiorentina rilevare la sfida della Fiorentina ad opera dei giovani dell'Atalanta per la coincidenza con il fatto che domenica i viola giocheranno la partita di campionato di serie A con l'Atalanta a Bergamo.

Questo il programma dei quarti di finale. Oggi, a Viareggio: Torino-Milan; a Siena: Spartak Mosca-Genoa. Domani, a Viareggio: Roma-Fiorentina; a La Spezia: Atalanta-Sampdoria.

OGGI IN TV

RAI 1

Basket — Ore 22,15: Firenze, in «Mercoledì Sport», All Star Game.

Basket — Ore 20: Belgio-Olanda, qualificazione ai mondiali.

ATLETICA Sabato a Genova

Slavi e britannici contro gli azzurri

GENOVA — Impegno internazionale sabato pomeriggio nel Palasport di Genova per l'atletica italiana. La nazionale azzurra sarà impegnata contro Gran Bretagna e Jugoslavia nel secondo incontro della stagione indoor, appuntamento che precede di pochi giorni la disputa dei campionati italiani (a Torino il 20-21 febbraio) e di 15 giorni la rassegna continentale (ad Atene il 2-3 marzo).

sono state annunciate le squadre. I britannici, che annunciano velocista Sharp il quattrocentista Bennett, hanno lasciato molte «X» nella loro formazione riservandosi di dare i nomi in seguito, mentre gli slavi presentano come punte il quattrocentista Knapic e il mezzofondista Slavic.

Quanto all'Italia, questi i selezionati c.t. (squadra maschile) e Giovanelli (squadra femminile).

UOMINI — 60: Ullo, Pavani; 200: Tilli, Simionato; 400: R. Tozzi, Ribaud; 800: Corvo, Barsotti; 1500: Mei, Materassi; 3000: Merlo, Boffi; 60 hs: G. Tozzi, Fontecchio; alto: Palomba, Toso, Pagani; asta: Stecchi, Barella; lungo: Lega, Piochi; triplo: Mazzucato, Badinelli, peso: Andrei, Montelatici; marcia km 5: M. Damiano, Mattioli; 4x400: Di Guida, Bertaggia, Catalano, Gemelli.

DONNE — 60: Masullo e Balzani; 300: Ferian, Lanzini; Rossi, Ratti; : De Luca, Oini; 1500: Possamai, Brunet; 60 hs: Parmigiani, Massarin; alto: Ghedin, Fossati; lungo: Capriotti, Pizzolato; peso: Maffeis, Milanese.

Fuori classifica ci saranno alcuni cinesi: gli astati Ji Zebiao (5,46) e Liang Xueren (5,35) e la saltatrice in alto Zhem Zheng Dazhen (1,83).

NOTIZIE FLASH

● La il risultato nuovamente la vettura più veloce ieri nelle prove di Formula 1 a Rio: Arnoux ha girato in 1'34"88, precedendo Tambay che, con la Renault, ha fatto segnare 1'35"67.

● Il pugile Cherchi si batterà il 21 corrente a Lucca col tunisino Alain Limaroia, per il titolo europeo dei pesi mosca lasciato vacante dall'inglese Charlie Magri.

● La Sicilia la seconda edizione della «Settimana internazionale» aprirà la stagione delle corse ciclistiche a tappe dal 24 al 28 febbraio. Partenza da Castellammare del Golfo e conclusione a Messina.

● Recuperi in serie C: oggi Francavilla-Campania (C1/B arb. Isola), Alessandria-Lucchese e Voghera-Montevarchi (C1/A, arbitri Schiavon e Ceccarini).

● Di Benedetto, imbattuto peso massimo abruzzese aspirante al titolo italiano, forse sarà costretto a lasciare il pugilato a causa di disturbi agli occhi, non determinati, secondo i medici, dalla sua attività sul ring.

Festa ippica a St-Vincent

ST-VINCENT — Festa dell'ippica torinese domani sera all'Hotel Billia di St-Vincent. Il tradizionale appuntamento dei protagonisti di Vincy con la stampa sarà esteso quest'anno al mondo della politica, dello spettacolo e dello sport.

Tra i premiati Giuseppe Camilleri, per oltre 18 anni leader del guidatori dell'ippodromo di Siziniaiz. La qualche mese trasferitosi in Emilia presso la scuderia Orsi Mangelli, il diciottenne gentleman torinese Eugenio Turnaich, «staffa d'oro» per il galoppo in piano e in ostacoli, e l'amazzone Daria Camilla campionessa italiana di «dressage».

● Kalambay, peso medio zairese pochi giorni divenuto ufficialmente cittadino italiano, è stato inserito dalla Federboxe nelle classifiche nazionali professionisti e tra breve lancerà la sfida al campione europeo Tony Gibson.

● Nel rugby sono in programma oggi quattro recuperi di serie A: Scavolini Aquila-Iomatic Brescia e Petrarca Padova-Sanson Rovigo per la poule scudetto, Dernal Piacenza-Lee Mogliano e Mes Milano-Blue Dawn Mirano per la poule salvezza.

● Italia-Francia di rugby, valida per la Coppa Europa, si svolgerà il 3 marzo a Treviso.

● La «Corsa della pace», la tradizionale competizione ciclistica per dilettanti che si svolge ogni anno nell'Europa Orientale, tornerà nel 1985 anche l'Urss con un trasferimento aereo della carovana da Praga a Mosca per disputarvi tre tappe.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto
Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Catania
© 1985 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1895
CERTIFICATO N. 7/85 DEL 5-12-1985

E' IN EDICOLA IL FASCICOLO DI
FEBBRAIO
GENIUS
WOODY ALLEN SVELA I SEGRETI DEL SESSO ELETTRONICO
IL GIUDICE VIGNA: LA BANCA DATI BATTERA' IL PARTITO DELLE STRAGI?
L'ELETTRONICA RESTITUISCE LA LINGUA AI SUMERI
I MENSILI DE L'ESPRESSO

IL DOMINIO DELLA POTENZA.

La Thema corre sulla strada dell'alta tecnologia ai 218 km/h della versione turbo. Ai 185 km/h del turbodiesel con intercooler, il più veloce del mondo. La Thema trasforma l'alta tecnologia in potenza pura: il dispositivo overboost, fino ad oggi adottato solo sui motori di Formula Uno, incrementa istantaneamente la coppia, sino all'eccezionale valore di 29 kgm ■ 2750 giri. La Thema traduce l'alta tecnologia in confort: l'esclusiva applicazione degli alberi controrotanti riduce al minimo le vibrazioni del motore turbo, conferendogli caratteristiche di "rotondità" e silenziosità proprie dei migliori 6 cilindri. La Thema mette l'alta tecnologia al servizio del piacere: piacere di guidare una vettura sempre perfettamente controllabile e padrona assoluta della strada; piacere di viaggiare in un ambiente ideale, grazie ■ un impianto di climatizzazione ■ controllo elettronico di straordinaria efficacia. La Thema va oltre l'alta tecnologia, per identificarsi con uno stile che è anche il vostro. Lo stile Lancia.

Thema i.e. turbo - Thema turbo ds - Thema 6V - Thema i.e.

Lancia Thema.

Permetterà di costruire il salone delle esposizioni

Una società immobiliare per la Fiera di San Giorgio

Sarà costituita [illegible] Comune, Provincia, Camera di Commercio e banche - Il progetto in Consiglio

[illegible] — Sta per decollare, dopo molta attesa, quella «Immobiliare S.Giorgio» che permetterà finalmente di costruire la struttura stabile in grado di ospitare la ultrasecolare [illegible] e tutta una [illegible] di mostre, convegni, manifestazioni [illegible] e [illegible] economiche.

«Prima grande [illegible] in quel polo fieristico [illegible] notevole interesse per una città come la nostra che ha nel terziario una [illegible] importante per lo sviluppo futuro», afferma Gianfranco Zino, assessore comunale all'Annona e uno [illegible] grandi sostenitori della [illegible]

Dice l'[illegible]: «La giunta comunale ha [illegible] lo costituzione [illegible] «Immobiliare S.Giorgio» che permetterà finalmente di costruire la struttura stabile in grado di ospitare la ultrasecolare [illegible] e tutta una [illegible] di mostre, convegni, manifestazioni [illegible] e [illegible] economiche.

«Prima grande [illegible] in quel polo fieristico [illegible] notevole interesse per una città come la nostra che ha nel terziario una [illegible] importante per lo sviluppo futuro», afferma Gianfranco Zino, assessore comunale all'Annona e uno [illegible] grandi sostenitori della [illegible]

Dice l'[illegible]: «La giunta comunale ha portato all'esame del Consiglio [illegible] nelle prossime giorni. L'approvazione è scontata».

Sarà una società per azioni, con capitale iniziale di un miliardo che sarà sottoscritto, per il 51 per cento, dal Comune di Alessandria e per il restante 49 per cento dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

«La partecipazione esterna, comunque, [illegible] poi agli [illegible] banchieri», ricorda Zino. E, proprio l'intervento delle banche nella società permetterà di raccogliere il capitale per realizzare il nuovo polo fieristico. Il [illegible] sarà di alcuni miliardi.

Prosegue l'assessore Gianfranco Zino. «La società, e ci sono già accordi con Provincia e Camera di Commercio, dovrà individuare le [illegible] parla dell'area industriale [illegible] un appezzamento [illegible] la [illegible] artigiana [illegible] e la città; ndr) e il tipo di immobile sulla [illegible] di un progetto urbanistico e socio-economico che tenga conto [illegible] realtà attuale [illegible] di S.Giorgio e degli acquirenti, possibili sviluppi».

L'operazione, [illegible] l'assessore, dovrà muoversi lungo [illegible] direzioni: [illegible] l'immagine più completa possibile [illegible] realtà economica alessandrina (e il coinvolgimento, attraverso la Camera di Commercio, di tutte le categorie è molto importante) e [illegible] specializzazione, individuando settori [illegible] cui c'è [illegible] vocazione economica locale o [illegible] i quali c'è carenza a livello nazionale, così da creare una [illegible] fieristica alessandrina.

«Settori di specializzazione la Fiera ha già trovato in passato (argenti, casa e arredamento) e, per l'edizione '85, si affronterà per la prima volta [illegible] della robotica e della automazione industriale», afferma l'assessore Zino, che dell'operazione è il presidente delegato.

Ma, nello stesso tempo, pur guardando giustamente al futuro e alla specializzazione, [illegible] nuova mostra, partendo [illegible] (la fiera quando nacque, quattro [illegible] li fa, era rigorosamente agricola), dovrà tenere [illegible] grande considerazione il rapporto con l'agricoltura, che ancora oggi continua a rappresentare una grande potenzialità economica per la provincia alessandrina.

Prosegue Zino: «Pensiamo alla zootecnia, all'uso del territorio anche nei suoi aspetti ecologici, all'informatica legata all'agricoltura, all'approfondimento del discorso sui vini e sul [illegible] latte-caseario».

Concludo [illegible] «Vogliamo, insomma, costruire [illegible] «San Giorgio» che [illegible] un salto di qualità rispetto al passato, un'iniziativa importantissima per Alessandria tenuta presente la sua collocazione strategica, al centro di un importante nodo autostradale e quindi [illegible] le carte in regola per diventare [illegible] importante polo fieristico».

Franco Marchiaro

Protesta all'ospedale di Tortona

L'orario blocca il laboratorio?

I tecnici in agitazione - O [illegible] sciopero?

TORTONA — [illegible] lunedì mattina i [illegible] del laboratorio [illegible] analisi dell'ospedale tortonese hanno proclamato lo stato [illegible] agitazione [illegible] si protrarrà [illegible] l'intero settimana. «Se in questo spazio di tempo non saranno presi provvedimenti [illegible] prossimo 18 febbraio scenderanno in sciopero per una giornata», afferma Sabatino Ruggeri, rappresentante Cgil all'Usl 72. Lo sciopero al laboratorio [illegible] un grande disagio al servizio in quanto il reparto è il fulcro di tutte l'attività sanitarie. Ogni giorno i [illegible] del laboratorio analisi, tra «interni» [illegible] ricoverate in ospedale] e «esterni», effettuano 300 controlli.

Causa dell'agitazione è un provvedimento poco [illegible] e «giustificato» [illegible] l'ufficio di direzione in modo ridicolo», [illegible] i rappresentanti dei lavoratori. Sabatino Ruggeri dice: [illegible] laboratorio [illegible] da circa tre anni è meno [illegible] ora [illegible] adottato l'orario continuato [illegible] scelta [illegible] la suggerita [illegible] stessi dipendenti per garantire un più efficiente servizio [illegible] al tempo stesso per evitare l'accumulo di straordinario. Affermando di voler "tutelare la salute psicofisica dei lavoratori", [illegible] direzione [illegible] novembre [illegible] consultare [illegible] decise di applicare invece l'orario normale. In questo modo il lavoro si sta accumulando [illegible] disagi sia per il pubblico, sia per i dipendenti».

Secondo l'organizzazione sindacale la protesta dei dipendenti è giustificata dall'articolo 8 del contratto di lavoro che prevede prima di effettuare modifiche all'orario [illegible] consultazione con le organizzazioni sindacali. Sabatino Ruggeri aggiunge: «Provocazione lo [illegible] agitazione sospettiamo che il commissario [illegible] gestione dell'ospedale in settimana revochi il provvedimento adottato.

g. f.

L'incidente alla Metalli Laminati di Quargnento

Morto il capo officina ferito dall'esplosione

L'uomo abitava a Lu - Era [illegible] ricoverato in ospedale

Roberto Tenio

QUARGNENTO — È morto poche ore dopo il ricovero [illegible] ospedale il [illegible] officina Roberto Tenio (aveva 36 anni ed [illegible] a Lu Monferrato in via Marconi 17), rimasto vittima delle conseguenze [illegible] una esplosione [illegible] fuoriuscita [illegible] di [illegible] sul piazzale della stabilimento [illegible] Laminati», di cui è titolare Giorgio Colonna, abitante in Alessandria.

È stato invece dimesso l'artigiano Giovanni Passavino, 64 anni, abitante in Alessandria in viale Milite Ignoto 61, che [illegible] riparando la caldaia che ha provocato l'esplosione.

L'infortunio sul lavoro è avvenuto lunedì mattina sotto una tettoia esterna.

Di esso tre caldaie, una delle quali serve [illegible] vaporizzazione dei [illegible] lavorazione. Poiché funzionava male, il [illegible] chiamato un tecnico, Giovanni Passavino.

[illegible] questi era intento [illegible] riparazione, [illegible] a fianco Roberto Tenio, capo officina dello stabilimento, la pressione [illegible] ha provocato la [illegible] portellone di chiusura [illegible] caldaia, seguito da una [illegible] esplosione.

Investito dallo spostamento d'aria e forse colpito [illegible] portellone Roberto Tenio è [illegible] caduto al suolo ed ha battuto il capo su alcuni tubi di ferro.

L'uomo è [illegible] trasportato all'ospedale. I medici lo [illegible] ricoverato con prognosi riservata. Quattro ore dopo è morto. Leggere ferite sono state medicate a Giovanni Passavino.

[illegible] intervenuti i carabinieri di [illegible] per accertare le cause. È stato disposto il sequestro [illegible] tre caldaie (alcuni operai [illegible] mattina [illegible] rimasti [illegible] lavori) e probabilmente il magistrato disporrà una perizia tecnica per chiarire la dinamica dell'esplosione.

r. m.

Attacchi [illegible] Oddone in Consiglio

Casale, polemiche sui gessi di Bistolfi

Accuse anche [illegible] Casa [illegible] riposo

[illegible] — *Le polemiche* [illegible] in Consiglio comunale hanno [illegible] un'appendice ieri durante una *conferenza stampa* alla Casa di riposo per l'illustrazione del bilancio [illegible] amministratori hanno risposto alle accuse di «potere mafioso» mosse dal capogruppo [illegible] *Mario Oddone per l'elezione* [illegible] presidente (votato [illegible] quattro consiglieri su 7) e [illegible] vicepresidente.

In particolare gli amministratori della Casa di riposo hanno ricordato che «si è provveduto [illegible] dell'ex presidenza (pienamente legittimata anche da una sentenza [illegible] Consiglio di Stato) per un'emergenza [illegible] nale».

Sulle accuse [illegible] Oddone, *gli amministratori della* [illegible] di riposo si [illegible] — dopo aver ascoltato le registrazioni degli interventi in Consiglio — [illegible] «tutelare la loro onorabilità in [illegible] giudiziaria».

[illegible] attacco è [illegible] anche *fatto*, [illegible] Consiglio [illegible] manuale, [illegible] [illegible] al- [illegible] Guido Cattaneo, [illegible] milioni) [illegible] nell'allestimento [illegible] convegno e [illegible] per il recupero dei gessi della scultura liberty casalese Leonardo Bistolfi. [illegible] «Questa operazione è [illegible] un disastro, considerato che le entrate [illegible] state di soli 50 [illegible] e la capacità di operatore pubblico».

Illustrando le delibere adottate [illegible] Consiglio e il singolo [illegible] l'importanza [illegible] salvaguardare un patrimonio di [illegible] artistico per [illegible] città, l'assessore [illegible] ha ribattuto: «C'è [illegible] vergognarsi [illegible] per anni non si siano curate le opere dei Bistolfi, dislocate nelle situazioni più impensate ed esposte alle intemperie. È stata piuttosto la politica adottata da Oddone e non dare più [illegible] alla città».

L'assessore *Paolo Ferraris (dc), ha accusato l'ex sindaco socialista* [illegible] di [illegible] stato il più grande istigatore al disavanzo».

Durante la seduta consiliare c'è stata anche [illegible] richiesta [illegible] consiglieri *Marenda e Sansone (psdi)* [illegible] un Consiglio comunale «aperto» sui problemi [illegible] della [illegible] nucleare a Trino, [illegible] ne inviati i rappresentanti dell'Enea, [illegible] Enel e [illegible] Regione. Il consigliere Gianni Calvi [illegible] ha sottolineato la necessità [illegible] un referendum, [illegible] pio.

g. d.

Operaio ferito in un crollo

VALENZA — E' crollato [illegible] tetto pomeriggio [illegible] parte [illegible] tetto del [illegible] chio duomo [illegible] piazza [illegible] cio, subito adagiatosi a [illegible] vere per i mezzi comunali, era in fase di ristrutturazione: alcuni operai stavano lavorando proprio alla ristrutturazione del tetto ed uno di essi, coinvolto nel crollo, è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale «Mauriziano».

Il vecchio duomo si trova [illegible] parte più antica del centro storico, nella zona detta «Colombina»: hanno [illegible] le prime scuole, [illegible] cenni al portale.

(g. b.)

S. Cristoforo i funerali [illegible] centenario

[illegible] — Si svolgono [illegible] pomeriggio — e ci sarà tutto il paese — i funerali [illegible] Aprile Ernesto Basile, cavaliere [illegible] Repubblica, ragioniere, morto a [illegible] anni. Era uno dei fondatori [illegible] Cattolici Democratici di cui era stato presidente per dieci anni, oltre che presidente della Cassa Mutua. L'ultracentenario, [illegible] degli [illegible] vecchi della provincia (un [illegible] il 3 agosto [illegible] si è spento serenamente e memorando: «Vado a raggiungere i [illegible] familiare».

Lucidissimo fino all'ultimo, si vantava di non morire mai rivolto [illegible] un medico («Non per sfiducia ma perché gode ottima salute», [illegible] soleva dire). Viveva coi figli Basilio e Remo, mentre gli altri due gli [illegible] morti, come pure la moglie spentasi una decina di anni fa. Aurelio Ernesto Basile in gioventù era stato impiegato contabile all'Ansaldo [illegible] Genova.

(s. c.)

Il lungo iter per l'autorizzazione quasi annulla la secolare attività

Dure reazioni al «decreto Galasso» che blocca il taglio del bosco ceduo

PONZONE — [illegible] difesa dell'ambiente è cosa certamente giusta, importante che vi siano precise norme e che vengano fatte rispettare. E' però anche necessario evitare che alcune disposizioni finiscano con il danneggiare [illegible] chi lavora [illegible] l'economia [illegible] certe [illegible] E' quanto, purtroppo, rischia di provocare il famoso «decreto Galasso», dal nome [illegible] sottosegretario al ministero [illegible] Beni ambientali che l'ha predisposto] che prevede anche precise [illegible] in materia [illegible] taglio [illegible] boschi.

«Norme che nessuno vuole contestare, [illegible] [illegible] vanno studiate tenendo conto delle situazioni, [illegible] l'aver incluso anche le normali attività forestali, come ad esempio il taglio e la pulizia del bosco ceduo, rischia di provocare [illegible] all'economia montana già afflitta da tanti problemi», *afferma Gianpietro Nani, presidente della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno.*

Una preoccupazione che è stata accolta, all'unanimità, dal Consiglio della Comunità montana, è stato con approvazione [illegible] un ordine del giorno, [illegible] al ministero [illegible] Beni ambientali, agli [illegible] rati regionali all'Agricoltura e alla Pianificazione del territorio, alla Sovrintendenza regionale [illegible] Beni ambientali.

Dice l'assessore regionale Andrea Mignone, che fra l'altro è consigliere della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida: «Com'è noto, [illegible] ad oggi, erano sottratte dall'autorizzazione regionale le normali attività forestali, le ceduazioni, così com'erano escluse le [illegible] a vincolo paesaggistico. Il cosiddetto «decreto Galasso» del settembre scorso, invece, sottopone al vincolo paesistico, previsto da una legge del '39, in modo generico "boschi e foreste" in questo modo i contadini che come sempre in primavera tagliano legna da ardere e da vendere nel rispetto di [illegible] consuetudini secolari e di norme forestali consolidate, debbono chiedere l'autorizzazione».

[illegible] comporta, pertanto, [illegible] domanda, planimetria, certificato catastale, [illegible] un tecnico e altro ancora) [illegible] tempi lunghi, calcolo che il termine massimo per il taglio [illegible] boschi scade il 31 [illegible] chiede l'assessore Mignone: «È pensabile che centinaia di [illegible] domande trovino in Regione risposta tanto sollecita?»

Una possibilità a cui [illegible] non crede, proprio per queste e altre preoccupazioni, [illegible] Comunità montana, nel documento approvato, «tenuto conto che le nuove, complesse procedure comporterano un [illegible] danno all'economia montana», chiede [illegible] ministero ai Beni ambientali [illegible] urgente revisione generale della normativa e che, [illegible] munque, provveda immediatamente a concedere deroghe, limitatamente alla normale attività [illegible] taglio del bosco ceduo, per la corrente stagione».

«Diversamente [illegible] creano nuove difficoltà [illegible] le nostre montagne e si disincentiva l'attività nei boschi, i molti casi bisognosi di pulizia e alleggerimento», *afferma l'assessore Andrea Mignone.*

f. m.

Secondo i tecnici non c'è pericolo

Ovada, [illegible] voragine sotto due condomini

OVADA — Non dovrebbe rappresentare alcun pericolo per i due grossi condomini [illegible] in via Carducci il smottamento [illegible] terreno che nel pomeriggio [illegible] domenica aveva [illegible] un certo panico tra gli abitanti dei due grossi palazzi.

Anche [illegible] i tecnici, prontamente [illegible] intervenuti, avevano escluso [illegible] probabilità [illegible] pericolo immediato, alcune famiglie avevano preferito abbandonare le case e passare la notte ospiti di parenti.

È [illegible] nel borgo [illegible] via Carducci, [illegible] della scarpata sovrastante la zona delle Scuole Comunali. Nella scarpata preesistava una piccola voragine che improvvisamente si è allargata inghiottendo una certa quantità di [illegible] È questo, probabilmente, a causa di infiltrazioni [illegible] di [illegible]

Sul posto [illegible] accorsi i vigili del fuoco ed i [illegible] del Comune, al comando dell'ing. Dario Pizzorni, dirigente dell'Ufficio comunale, [illegible] gnato [illegible] Antonio Di Orisio. Anche i tecnici del servizio geologico della Regione Piemonte hanno effettuato un primo sopralluogo e si [illegible] riservati di effettuare più approfonditi [illegible] ti per stabilire le [illegible] smottamento.

Comunque, secondo i tecnici, non vi è alcun pericolo immediato per [illegible] famiglie che abitano i due condomini che si trovano alla sommità della scarpata.

Sono costruzioni realizzate con strutture in cemento armato e quindi più che solide. Malgrado questo alcune famiglie hanno preferito rifugiarsi [illegible] parenti. Evidentemente [illegible] tragedia [illegible] ripportate. Un medico casalese che stava transitando in auto, il dottor Giovanni Negri, è [illegible] prestare aiuto [illegible] ha potuto che constatarne l'avvenuto decesso.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della polizia stradale [illegible] Casale. La salma [illegible] Valeriano Vannuzzo, trasferita [illegible] Alessandria, ieri è partita alla volta del Veneto dove oggi sarà sepolta.

e. c.

Esclusa Cgil e componenti di sinistra

Eletto il nuovo esecutivo del Consiglio scolastico

In giunta Smals, Cisl, Uciim, Genitori cattolici

[illegible] — Cgil e componenti [illegible] sinistra sono state [illegible] nuovi organi [illegible] Consiglio provinciale scolastico che si è riunito [illegible] la prima volta nei giorni scorsi, dopo le elezioni scolastiche [illegible] 10 e 11 dicembre. La nuova maggioranza che si è formata nella prima assemblea scolastica della provincia comprende: il sindacato [illegible] della scuola Smals, la Cisl, l'Uciim (Unione cattolica insegnanti [illegible] i Genitori Cattolici [illegible] provinciale [illegible] eletto Gianni Germonio (Cisl), direttore del Primo circolo didattico di Valenza, vicepresidenti sono gli alessandrini Piero Astori, preside, e Dario Bello, segretario provinciale dello Snals.

E' stata [illegible] eletta anche la [illegible] esecutiva (presieduta di diritto [illegible] Provveditore) che comprende: per lo Snals, la professoressa [illegible] Cacace [illegible] Casale, l'insegnante Maria Orazia [illegible] di Tortona, [illegible] preside Roberto Ricciardi di Alessandria; per la Cisl, le insegnanti [illegible] e Orazia Perugini di Alessandria [illegible] il prof. Daniele Maestri [illegible] Novi Ligure; per l'Uciim, la professoressa Maria Luisa Spinelo di Gavi Ligure; per i Genitori Cattolici, Armando Bertolegni [illegible] Tortona.

Alla elezione degli organismi direttivi si è arrivati dopo un'ampia discussione all'interno [illegible] Consiglio scolastico

p. b.

L'auto uscita di strada a S. Salvatore

Funerali del negoziante morto in un incidente

Era il titolare del [illegible] «La pelle»

ALESSANDRIA — Si svolgono oggi in Veneto i funerali [illegible] commerciante Valeriano Vannuzzo, 58 anni, di origine veneziana, titolare del negozio di abbigliamento e pellicceria «La Pelle» di viale Tivoli 19 al Quartiere Cristo, morto [illegible] sera in un [illegible] stradale avvenuto sull'Autostrada dei Trafori all'altezza di San Salvatore Monferrato.

Valeriano Vannuzzo, alla guida [illegible] propria «Golf» stava percorrendo l'autostrada, diretto ad Alessandria, quando, uscito dalla galleria di San Salvatore, ha perso il controllo del volante. Cadeva una pioggia molto fitta, sull'asfalto si era formata una [illegible] d'acqua e, poiché l'auto procedeva, [illegible] velocità abbastanza sostenuta, un violento getto ha tolto al guidatore la visibilità.

La «Golf» è [illegible] strada rovesciandosi [illegible] una scarpata e il commerciante è morto sul colpo per le gravi [illegible] riportate. Un medico casalese che stava transitando in auto, il dottor Giovanni Negri, è [illegible] prestare aiuto [illegible] ha potuto che constatarne l'avvenuto decesso.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della polizia stradale [illegible] Casale. La salma [illegible] Valeriano Vannuzzo, trasferita [illegible] Alessandria, ieri è partita alla volta del Veneto dove oggi sarà sepolta.

e. c.

SERIE C2 - Oggi pomeriggio, alle 15, in programma due partite di recupero

Al «Moccagatta» [illegible] arriva la Lucchese e la Vogherese ospita il Montevarchi

Gli incontri erano stati rinviati per [illegible] - Occasioni per riscattare [illegible] sconfitte di domenica

Due recuperi oggi, nel girone A [illegible] campionato [illegible] Cit: [illegible] Alessandria arriva [illegible] Lucchese, a Voghera il Montevarchi.

Attesa per il recupero fra Alessandria e Lucchese in programma alle 15 al [illegible] gatto». [illegible] rinviata per neve lo scorso 13 gennaio e da allora è iniziata solo la [illegible] toscani, ora [illegible] ridosso [illegible] prime [illegible] girone. Continuano, invece, a [illegible] gnare il passo i [illegible] reduci dalla inaspettata sconfitta di domenica ad Imperia.

«Abbiamo fame [illegible] — concordano i giocatori alessandrini — [illegible] vogliamo disputare una partita maiuscola in questo non [illegible] sentiamo inferiori ad [illegible] squadre». Per questo [illegible] martedì mattina [illegible] i [illegible] soci [illegible] Giorgio Rumignani, Antonio Colombo e Carlo Tagnin presenteranno una formazione compatta.

In [illegible] il recupero di Gian Luca Cesare, interbnazionale [illegible] una cavalla domenica; [illegible] giocare Massimo [illegible] con utilizzazione a [illegible] destra di Claudio [illegible] è [illegible] conferma [illegible] schierati ad Imperia con la possibile variante [illegible] di [illegible] Re al posto di Fabio Vulpiani.

I tifosi, [illegible] fermando per le prove negative della squadra, al sopattutto una prova grande e [illegible] temperamento per ottenere un [illegible] di prestigio.

Alessandria: Carraro, Moro, Sgarbossa, Marchetti M., Oreglucci, Carrera, Camelupa, Scarrone, Marescalco, De Re, Saporito.

Si recupera oggi, alle 15, Vogherese - Montevarchi, sospeso il 13 gennaio scorso per la neve. La squadra di Osvaldo Verdi, reduce dalla brutta sconfitta di Olbia, intende prontamente [illegible] e [illegible] non precipitare nel fondo classifica. Una vittoria contro i toscani servirebbe da tonico [illegible] il [illegible] confronto [illegible] di domenica prossima, contro il [illegible] Fondelera.

[illegible] Verdi dice: «Non possiamo perdere l'occasione di [illegible] il Montevarchi: abbiamo [illegible] punti per evitare [illegible] correre pericoli. I ragazzi dovrebbero farcela: hanno già dimostrato la bontà d'arrosto di [illegible] e [illegible] giamo portarci fuori dalla zona pericolosa».

Verdi [illegible] riconfermare la formazione schierata contro i toscani con la [illegible] sostituzione di [illegible]

Voghersa: Brosnan, Madaschi, Tretter, Zerretta, Bellazzi, Tamellini, Betolli, Rolando, Negri, Curti (Pirani), Rinetti.

fr. g.

Camolese ancora in testa

I tagliandi per il concorso Orso grigio

[illegible] — *L'Alessandria* [illegible] giocato domenica a *Imperia e gioca oggi al «Moccagatta», contro* [illegible] Lucchese, due stranno, allora, la possibilità per i tifosi che partecipano con il loro voto alla classifica [illegible] Grigio, organizzato [illegible] del *Bar Jolly di piazza* [illegible] in collaborazione [illegible] nostra redazione alessandrina. *Oggi pubblichiamo il tagliando valevole per la partita di Imperia,* [illegible] Il tagliando varrà sia per l'incontro [illegible] con i tigurì sia per quello casalingo con [illegible] Lucchesi.

Intanto [illegible] novità sostanziale nella classifica dell' [illegible] grigio, sempre guidata [illegible] Giancarlo Camolese, seguito dal bomber Cicolo Maraccino, da troppo tempo con le polveri bagnate. Poi Oreglucci, Saporito, Carrera e, via via, tutti gli altri.

Per la partita di Imperia dodici tifosi azzoltati [illegible] raldo» (si fa per dire, considerato il ultima al «Cicciosa») hanno ripartito in eguale misura gli allettanti voti a disposizione tra Oreglucci, Scarrone, Maurizio Marchetti e Sparbossa.

r. g.

FIORENTINA BAR JOLLY

TROFEO ORSO [illegible]

Per [illegible] partita

[illegible]

voto come miglior giocatore

.....

.....

Inviare o consegnare [illegible] scheda alla redazione di «La Stampa», via Cavour 5, [illegible]ria, oppure [illegible] Bar Jolly, piazza Garibaldi, [illegible]ria.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
AMBRA: Cenrey, Mimosa [illegible] (drammatico)
COMUNALE: Le signore della porta accanto [illegible]
CORSO: Rosby [illegible] (drammatico)
CRISTALLO: Porno rapporti vendesi (sexy).
GALLERIA: Orwell 1984 (drammatico)

ACQUI [illegible]

[illegible]. Terminator
CRISTALLO: Il ragazzo [illegible] campione (commedia)

CASALE MONFERRATO

[illegible] Jimmy Dean, Jimmy Dean.
POLITEAMA: [illegible] (sexy)
VITTORIA: Lambada la proibita bana.

[illegible]

S. PORTE: Mosca a [illegible] York (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pissoni pervesi (sexy)
[illegible]: Una donna sotto [illegible]
ITALIA: Spettacolo teatrale Buonanotte, [illegible] Pissoni cercasi (sexy).

OVADA

LUX: Non [illegible] che [illegible] (commedia).
MODERNO: I due carabinieri (comico)
TORRIELLI: [illegible] nati (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Convegno delle cameriere (poliziesco).

TORTONA

SOCIALE: La [illegible] gente magri (sexy).
[illegible]: Cinqi [illegible] porno (sexy).

[illegible] Ultimora telefonica a selezione elettrica per [illegible] (208 + numero interno).

MUSEI

Museo [illegible] Marengo [illegible] 14.30 alle 17.30

TAXI

[illegible] Liberto: 53.091
Stazione Ferroviaria: 51.032

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa festivi mattino e [illegible] il giorno. Altri [illegible] aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14.45 [illegible]

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, [illegible] Marengo 150; ip. via G. Bruno 1; Esso, [illegible] G. [illegible] (autom.co) [illegible] corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21.20 [illegible] con R. Gulaiyan — Soldato sul [illegible] sconosciuto [illegible] gio [illegible] da Indovina (1958)

22.50 Il sorgo di M. Nervesmo con M. Sopo — Giovane amante viene lasciato al suo destino dal compagno arrestato (1983)

9.30 Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vetrina compagnia
12 — L'omaggio del giorno
12.15 Ieri Rob (commedia) con M. Stein e M. Cornelia, regia di Vasco Ara
14 — Le [illegible] della guida sicura per l'acquisto dell'usato
14.30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con etichetta giochi e quiz
17 — Merenda magica
18.30 Flipper 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte cronache di casa nostra
19.30 Telesera settimanale
20.00 Cartoni animati
20.20 Film Fratelli del vento (documentario)
[illegible] — Le [illegible] guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 Teatro della sera Vita in fiamme e ori
23 — Teatro della sera Suspense
24 — Pomeriggio della notte

Presso l'agenzia VIAGGI [illegible] 16 - Alessandria, sono in distribuzione i nuovi programmi estivi [illegible]

VILLAGGI VALTUR

Le iscrizioni [illegible] già aperte. L'Agenzia

VIAGGI VALDATA

ha il piacere di informare che per le prenotazioni di soggiorno di almeno una settimana presso qualsiasi VILLAGGIO VALTUR, pervenute entro il 30 aprile 1985, [illegible] verrà addebitata alcuna tassa. L'iscrizione al [illegible] verrà offerta gratuitamente all'atto della prenotazione del soggiorno

Per informazioni, programmi, prenotazioni, presso

Agenzia VIAGGI VALDATA

Via Pistoia 16
15100 Alessandria - Tel (0131) 443.318 - 51.620

[illegible] PASQUALINO
vi aspetta per...risvegliarvi
v. G. Berselino n13 AL. tel. 45659

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non siete in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 58.333 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
3481 I giorni - Tel. 0321 462.300

Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, [illegible] e [illegible]
per informazioni e appuntamento telefonare a 010-62.010

Nell'Astigiano gli iscritti alle liste superano quota 7500

C'è lavoro per i giovani?

tremila (sotto i 29) un impiego - Proposte e polemiche al convegno all'«Artom»

DAL[illegible] PRIVATO

ASTI — All'inizio la sala era gremita, ma [illegible] con una ventina [illegible] ai lavori» circondati da sedie vuote. I ragazzi che [illegible] rivati al convegno, organizzato sabato pomeriggio dal Comune, sul [illegible] del lavoro giovanile, [illegible] andati alla spicciolata, «spinti fuori» da [illegible] serie di interventi estenuanati, lunghi e [illegible] plessi.

E' difficile, [illegible] tema così spinoso, riuscire a condensare in [illegible] pomeriggio proposte [illegible] concrete. C'è il rischio, puntualmente avverato!, di dar vita ad una passerella dei «sì [illegible] fare» e [illegible] «si suppone...», relegando in fondo gli interventi [illegible] giovani (e a questo proposito c'è stato anche [illegible] di polemica).

Ma nonostante tutto l'iniziativa dell'assessorato comunale ai problemi del Lavoro non è da considerarsi un fallimento. Il convegno è servito, [illegible] altro, a [illegible] enti locali hanno [illegible] ristretto margine di intervento, su un problema certamente [illegible] nazionale [illegible] quello [illegible] lavoro e degli [illegible] occupazionali [illegible] nuove generazioni.

Lo ha subito sottolineato l'assessore Luciano Nattino parlando della [illegible] applicazione della legge [illegible] e della tiepida accoglienza che [illegible] aziende hanno [illegible] ai contratti di «formazione-lavoro».

[illegible] situazione [illegible] rispecchia nella sua gravità l'andamento nazionale. Pasquale Pellegrino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, ha inondato [illegible] sala di cifre e percentuali, leggendo la ponderosa relazione sui [illegible] raccolti dal [illegible] ufficio alla fine dell'anno. [illegible] è emerso [illegible] quadro in rapido «deterioramento».

Tanto per incominciare al 31 dicembre [illegible] gli iscritti alle liste di collocamento in Asti e provincia erano 7683 (dai quali 3960 in città) con un aumento di quasi [illegible] rispetto all'anno prima. [illegible] questa [illegible] disoccupati

La [illegible] l'aumento dei disoccupati iscritti alle liste con i giovani che si [illegible] avvicinando ormai al cinquanta per cento del totale. Il primo dato è del 1974, gli altri degli ultimi cinque [illegible]

oltre tremila [illegible] giovani (al di sotto dei 29 anni) e il 41 [illegible] risulta «in [illegible] prima occupazione»: [illegible] formula burocratica che [illegible] asconde il dramma [illegible] chi non ha mai avuto esperienze lavorative. [illegible] donne a subire di più i contraccolpi della crisi: rappresentano [illegible] ben il [illegible] dei giovani iscritti alle liste.

Il [illegible] di disoccupazione dell'intera provincia è [illegible] [illegible] per cento, ma [illegible] solo Comune di Asti il dato arriva all'11,7%. [illegible] capoluogo si registra infatti il 32% della disoccupazione dell'intera provincia. E i [illegible] (vedi il caso Avir) in queste prime settimane dell'85 [illegible] più preoccupanti.

Che [illegible] Per Ezio [illegible] dell'Unione Industriale, [illegible] corre favorire [illegible] flessibilità [illegible] assunzioni, collegando meglio la scuola alle [illegible] L'Unione [illegible] confidenzato un'indagine per capire quali [illegible] professionalità [illegible] no [illegible] industrie.

[illegible] Amerio della [illegible], ha parlato del pericolo [illegible] «privatizzazione» [illegible] collocamento, proponendo una «agenzia regionale del lavoro» che superi [illegible] lungaggini [illegible] [illegible] e dia ai giovani precisi orientamenti nella [illegible]

Il rappresentanti [illegible] enti locali Calvagno (comune), Verzelli (comprensorio), Bertano (provincia) parlando delle assunzioni temporanee [illegible] «lavori socialmente utili» hanno sottolineato il rischio di [illegible] rire forme larvate di assistere [illegible] mondo del lavoro (Sergio Paro dell'Associazione artigiani e Pietro Cavaliero dell'Unione cooperative) [illegible] lanciato alcuni segnali incoraggianti. «*Le imprese artigiane sollecitano però una reale riforma dell'apprendistato*» ha detto Paro.

Un'iniziativa concreta è stata annunciata [illegible] Rosanna Gentile del «Gruppo Amici». «*Stiamo cercando anche di inventare il lavoro dove c'è. Per questo stiamo costituendo cooperative di raccoglitori di carta e altro materiale* [illegible] recupero e una per la tessitura [illegible]».

«*Come Comune* — ha concluso Nattino — *le imprese e le cooperative giovanili, rafforzando le esperienze di scuola-lavoro. La sfida è unire il lavoro alla formazione professionale. Occorre lo sforzo di tutti: enti locali, scuole, imprese*». Con la promessa [illegible] presto sull'argomento il convegno [illegible] è [illegible] concluso.

Un'ultima notazione: [illegible] è [illegible] discusso di disoccupazione giovanile nell'aula magna di [illegible] scuola tecnica (l'istituto «Artom») frequentata [illegible] ragazzi. Una scelta giusta ma che fa [illegible] un interrogativo: quest'anno [illegible] questa scuola [illegible] 70/80 diplomati periti industriali. Ma, dopo quello che si è pensato al convegno, viene da chiederci: [illegible] quando troveranno lavoro?...

Sergio Miravalle

PANORAMA

Asti — Questa sera, mercoledì 13, presso la sede della Camera del lavoro si terrà una riunione dei lavoratori delle aziende grafiche (litografie, litografie, ecc.) e delle aziende editoriali per discutere il contratto 1985 Sarà presente il responsabile regionale della Cgil per il settore, Filippo Guglieri.

Refrancore — Mario Morra, 35 anni, residente in via Asti 77, è stato arrestato lunedì pomeriggio dai carabinieri di Montemagno su ordine di cattura della magistratura di Asti per maltrattamento, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ai danni della convivente.

Asti — Gian Carlo [illegible] è [illegible] confermato rettore [illegible] comitato Palio del rione Torretta per l'anno 1985.

La discussione domenica mattina

Il caso dei vigili crea polemiche anche in Consiglio

Interpellanza sul Dis Gross Center

ASTI — [illegible] polemiche che investono il Corpo [illegible] vigili [illegible] e [illegible] serie [illegible] interpellanze hanno animato, domenica mattina, la riunione [illegible] Consiglio comunale. Era da molti [illegible] che il «parlamento cittadino» non veniva co[illegible] in un giorno festivo.

Un'interpellanza del consigliere repubblicano Germano Cantarelli riguarda il supermercato di viale [illegible] «Dis[illegible]center» che non sarebbe pienamente in regola dal punto di vista urbanistico, inoltre allo stesso supermer[illegible] sarebbero state concesse troppe licenze [illegible] la vendita di generi [illegible] consumo. L'as[illegible] all'Urbanistica, Giorgio Platone, [illegible] risposto che il supermercato [illegible] [illegible] un capannone industriale dove [illegible] [illegible] fatte modifiche e ampliamenti e che per questo [illegible] stata informata l'autorità giudiziaria. L'assessore [illegible] Commercio, Pietro Ostre, ha invece sostenuto che la superficie del locale (1716 metri quadrati) consente [illegible] sione di più licenze. Il sindaco Giampiero Vigna ha [illegible] comunque assicurato che [illegible] svolti accertamenti al riguardo per stabilire se le [illegible] rientrano nelle disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i vigili urbani due sono state le interpellanze: [illegible] consiglieri Cantarelli e Al[illegible] Pia (indipendenti dc), l'altra del capo gruppo comunista Antonio Fassone, originate dalle polemiche delle settimane [illegible] se tra Cgil e Uil. L'assessore alla Polizia urbana, Ostre, [illegible] che nell'interno del Corpo ci siano difficoltà ma non è entrato nel vivo dei problemi limitandosi a dire che «*esistono dei gruppi interni che non rispettano la gerarchia*» e che inoltre «*certi sindacati anziché incontrarsi con gli amministratori [illegible] e discutere costruttivamente [illegible] preferiscono indire [illegible] manifestazioni sia [illegible]*».

Il consigliere Pia ha chiesto l'istituzione di una speciale [illegible] «*accertare i fatti e individuare le soluzioni*». Anche Fassone [illegible] sollecitato l'assessore ad intervenire [illegible] cercare di risolvere [illegible] più presto [illegible] le varie questioni che [illegible] [illegible] origine [illegible]: polemiche [illegible] si trascinano da qualche tempo. Gianni Bertolino (psi) si è dichiarato [illegible] nomina di una commissione lamentando che «*certi si[illegible] cati scambiano l'amministrazione per dialogare con i partiti*».

Oltre è nuovamente intervenuto affermando: «*Esiste un progetto sottoscritto anche dalle organizzazioni sindacali per ristrutturare e rendere più efficiente il Corpo dei vigili e in questa strada l'amministrazione intende andare avanti*». Replica [illegible] lia: «*E' un anno e [illegible] [illegible] passiamo ma non [illegible] mai fatto nulla per migliorare [illegible] situazione. Abbiamo dei capi [illegible] vigili che [illegible] dal [illegible] e non [illegible] dove andare per svolgere il servizio, loro stessi dicono, [illegible] sappiamo fare*». A questo punto [illegible] piedi [illegible] Calvagno e grida: «*Fuori i nomi dei tre capi settore*». Pia: «*Ve li darò senz'altro*».

L'intervento del sindaco chiude [illegible] discussione: «*Gotte [illegible] lavorando [illegible] cercare di risolvere [illegible] questioni che hanno prodotto [illegible] spaccature nei vigili, se non c'è la farà nomineremo una [illegible] missione speciale*».

v. ma.

SERVIZIO IN [illegible] PAGINA

[illegible] di Montemagno arrestato a Genova per droga

L'incidente causato [illegible] nebbia presso Valfenera

Auto contro [illegible] muro ragazzino gravissimo

Cinque persone (tra [illegible] [illegible] bambini) ferite in [illegible] altro scontro

VALFENERA — Un ragazzino di dodici anni, Luca Coppola, residente con la madre a Giovone in via Graviano 32, è ricoverato in condizioni disperate alle Molinette di Torino per le ferite riportate in un incidente stradale.

Il bambino viaggiava con il padre, il giornalista napoletano Roberto Coppola, 38 anni, su una Fiat «132» blindata. A causa della [illegible] provocata dalla nebbia, il guidatore ha perso il controllo dell'auto, che [illegible] a [illegible] tarsi contro un muro in cemento.

Luca ha battuto violentemente il capo e versa in [illegible] grave; i sanitari disperano di [illegible]. Il padre, ricoverato all'ospedale di Chieri, ne avrà per quaranta giorni.

Ro[illegible] Coppola, separato [illegible] moglie, [illegible] arrivato a Giovone dal Mezzogiorno per trascorrere un fine settimana [illegible] bambino.

In un altro incidente, all'incrocio fra le strade che portano a Villanova e Valfenera, sono rimaste ferite cinque persone. [illegible] del sinistro la [illegible] ed [illegible] manovra precedenza. L'urto [illegible] è avvenuto fra [illegible] «127».

La prima auto [illegible] condotta dal [illegible] dell'esercito Giuseppe Tomaselli, 24 anni, [illegible] e [illegible] [illegible] di fianco [illegible] fidanzata Sabrina Carducci, [illegible] anni, [illegible] a Valfenera, via [illegible] d'Aosta [illegible] L'utilitaria trasportava una famiglia [illegible] Fulvio Povero, 28 anni, via Verolengo 135, [illegible] moglie Giovanna Roberto, [illegible] anni, e i [illegible] Stefano, 8 anni, ed Enrico [illegible] 2.

Nello scontro sono rimasti [illegible] feriti in modo [illegible] grave, tranne il sottufficiale. Mentre i due bimbi sono stati ricoverati [illegible] un primo [illegible] all'ospedale di Chieri e quindi trasferiti al Regina Margherita di Torino, [illegible] madre [illegible] all'ospedale di Asti, il padre e Sabrina [illegible] [illegible] centro ospedaliero di Chieri.

Sul luogo degli incidenti [illegible] intervenuti i [illegible] di Villanova.

l. b.

[illegible] 15
[illegible]

E' scarcerato

VILLANOVA — [illegible] dell'Autogrill della [illegible] sulla Bolla «A 21», l'antigiano Angelo Morriello, 35 anni, corso Torino 233, processato per direttissima per appropriazione [illegible]bita, aggravata e [illegible] ai danni della società milanese che gestisce il servizio di ristoro autostradale, è stato condannato dal pretore Franco Corbo a otto mesi, con la sospensione condizionale della pena.

Difeso dall'avvocato Aldo Mirate di Asti, il dipendente dell'autogrill Spa è stato immediatamente scarcerato.

Secondo il capo d'accusa, il barista, per alcuni mesi, avrebbe «allegerito» [illegible] incassi del bar, con registrazioni di cassa non corrette.

Dopo un periodo in cui il barista era stato messo sotto controllo, [illegible] era stato arrestato, durante il turno [illegible] notte, dai carabinieri di Villanova.

l. b.

[illegible] vertenza si è occupato pure il Consiglio comunale

Un incontro anche in Regione per i 180 licenziamenti Avir

ASTI — Lunedì pomeriggio si è svolta a Torino, nella sede dell'assessorato regionale [illegible] Lavoro, la riunione [illegible] la questione dei 180 licenziamenti annunciati dall'*Avir*, la vetreria di Asti. Erano presenti gli assessori regionali al Lavoro (Tapparo), all'Agricoltura (Ferraris), il presidente del comprensorio (Vercelli), l'assessore comunale ai Servizi Sociali (Nattino), rappresentanti dell'azienda, [illegible] consiglio di fabbrica e sindacalisti.

Sia gli assessori regionali che i rappresentanti degli enti locali hanno chiesto alla direzione dell'*Avir* di sopprassedere all'avvio [illegible] pratiche di licenziamento, proponendo di procedere ad un esame congiunto dei problemi che assillano lo stabilimento [illegible] corso Cavallotti.

L'azienda ha [illegible] che intende portare [illegible] il processo [illegible] ridimensionamento produttivo ed ha [illegible] ceduto la richiesta [illegible] rinviare di alcuni giorni la spedizione [illegible] lettere di [illegible] mento in previsione [illegible] [illegible] tra le parti che [illegible] avvenire a Torino domani.

Anche il Consiglio comunale nella riunione di domenica si è occupato del caso *Avir*. Il sindaco, Giampiero Vigna, ha comunicato [illegible] aver [illegible] una conversazione telefonica [illegible] il presidente dell'*Avir*, Piero [illegible] il quale si è dichiarato disponibile [illegible] un incontro con l'amministrazione comunale per discutere [illegible] di questioni, [illegible] che [illegible] decisione [illegible] chiudere uno dei tre [illegible] non sarà revocata. La chiusura del forno è prevista entro questa settimana.

Il consigliere liberale Luigi [illegible] ha poi informato il Consiglio che i sindacati hanno inviato [illegible] lettera al ministro dell'Industria, [illegible] vole Altissimo, [illegible] una riunione [illegible] le parti presso il ministero

v. ma.

Dopo la sofferta [illegible] meritata vittoria con il Treviso i galletti risalgono la classifica

L'Asti prepara l'esame di Sanremo

Volpi soddisfatto della prova di carattere della squadra - Buon esordio dei giovani - Il Canelli ha pareggiato in casa

Paci [illegible] tornato al gol

ASTI — Il tredici evidentemente si addice all'Asti: i «galletti» sono infatti tornati a riassaporare il gusto del successo dopo tredici giornate di sconfitte [illegible] l'ultima vittoria [illegible] alla trasferta di Modena, 1-2, [illegible] sta giornata) e Paci a sua volta [illegible] riconciliato con la classe [illegible] marcatori, colmando [illegible] un digiuno che si protraeva appunto [illegible] tredici turni.

[illegible] questa curiosa coincidenza numerica ha fatto [illegible] spese [illegible] Comunale, il Treviso, superato per 1-0, in [illegible] partita durante [illegible] quale la carica agonistica ha sopravvanzato largamente la qualità [illegible] gioco [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] un incontro in cui [illegible] necessità di fare punti [illegible] fatto sì che tutto il [illegible] passasse in secondo piano: [illegible] c'è [illegible] credere che d'ora [illegible] avanti le cose andranno [illegible] in questo [illegible].

Al termine l'allenatore [illegible] Volpi per poco [illegible] [illegible] scusa [illegible] la prestazione non proprio elegante della [illegible] squadra, [illegible] la gioia [illegible] due punti [illegible] [illegible] presto preso quota e tutti hanno ricevuto la loro razione di elogi. D'altra parte il tecnico [illegible] tempo andava predicando il verbo «meno applausi più punti», cioè squadra più pratica, più [illegible] [illegible] un pizzico [illegible] «cattiveria» in più in sostituzione [illegible] gioco in punta di piedi che [illegible] portava frutti.

[illegible] fronte [illegible] Treviso agile [illegible] perlino pregevole nel manovrare, ma [illegible] fine battuto, le richieste [illegible] tecnico sono [illegible] soddisfatte. Ecco le [illegible] parole: «*Non è stato un [illegible] bello, [illegible] dopo aver giocato bene senza risultato adesso facciamo punti. Una vittoria non bella d'angue, ma importante, accompagnata finalmente da un pizzico [illegible] fortuna, anche se ancora una volta [illegible] ha [illegible] lo sampino espellendo un po' fratticlosamente Brilli*».

Sulla squadra che ha avuto in Spigoni un [illegible] eccezionale e in Frezzolini e [illegible] Stefano (quest'ultimo in particolare) due esordienti di grande utilità per il collettivo, Volpi aggiunge: «*Nel secondo tempo abbiamo tenuto alla disperata; giocavamo contro un centrocampo più veloce del nostro, ma con una grande prova di volontà siamo riusciti a portare a termine un prestigioso risultato*».

Un passo avanti significativo quindi in [illegible] della trasferta a Sanremo (altra pericolante) [illegible] domenica prossima.

(f. c.)

CANELLI — Buon pareggio per [illegible] azzurri del Canelli Ganda [illegible] conquistato in condizioni di gioco [illegible] a [illegible] [illegible] malteropo e [illegible] un Quattordio deciso a far punti.

L'allenatore [illegible] soddisfatto: «*I ragazzi hanno giocato con agonismo: [illegible] sentita la mancanza [illegible] Baldi, [illegible] in questo momento [illegible] al massimo della forma ma [illegible] [illegible] sostituto, Marcia, [illegible] fatto un buon incontro. Ho sostituito Cavalla[illegible] perché affaticato*».

[illegible] primo tempo [illegible] [illegible] viste le azioni più belle; poi la partita è piano piano scaduta di tono, [illegible] le [illegible] squadre forse paghe [illegible] divione della posta. Nel primo tempo [illegible] [illegible] forse anche un rigore a favore [illegible] Quattordio, [illegible] [illegible] gioca l'ex Loviselo.

Franco Nosenzo [illegible] stato [illegible] e per [illegible] con ogni probabilità, [illegible] la squadra [illegible] e dovrà quindi saltare il prossimo incontro con il Chieri.

f. la.

Pallavolo: astigiani in evidenza

La Bistefani trova il «passo vincente»

ASTI — La [illegible] ha raggiunto l'ottavo posto in classifica che vale, se verrà conservato, l'accesso al playoff scudetto. La squadra astigiana, dopo mesi di risultati contrari e quando pareva che la stagione volgesse [illegible] peggio, [illegible] un energico «nuovo [illegible] è rientrata nella zona più prestigiosa della graduatoria.

Il ritorno [illegible] una posizione più [illegible] alle potenzialità [illegible] [illegible] è coinciso con la [illegible] rivincita che gli astigiani si sono presi sabato scorso [illegible] [illegible] Falconara, vittoriosa nella gara [illegible] andata, al termine [illegible] un [illegible] 3-2.

La Bistefani [illegible] è ripresa i due punti persi allora, non [illegible] di interessi, rifilando al sestetto-rivelazione del campionato un secco 3-0 (15-8, 15-[illegible] 15-8), [illegible] ha sancito definitivamente la ritrovata [illegible] della squadra.

Molto soddisfatto l'allenatore Tyborowski: «*E' una vittoria prestigiosa, che ci consente di lottare per i playoff e in questo modo di riscattare la deludente prima parte della stagione*».

Adesso, [illegible] il vero [illegible] l'appetito vien mangiando, la Bistefani ha due occasioni [illegible] secutive per continuare a vincere: il 23 febbraio, dopo un turno di riposo, la squadra andrà [illegible] [illegible] visita al Chieti, quindi ospiterà il Belluno, due avversarie con problemi [illegible] salvezza che potrebbero [illegible] garantire [illegible] astigiani il pieno di punti.

[illegible] biglietto da visita migliore [illegible] [illegible] di trattare con lo sponsor il rinnovo dell'abbinamento, cosa che [illegible] in aprile.

[illegible] ogni caso non ci [illegible] soltanto [illegible] e [illegible] nel mirino astigiano: [illegible] guarda anche un po' più in là, come [illegible] il presidente Venturini: «*La [illegible] pare interessata con l'Enermix [illegible] di venire alla nostra portata per un altro risultato [illegible] prestigio*». [illegible] «*Raggiunta una posizione di classifica più sicura, possiamo giocare [illegible] meno affanno e cercare di toglierci ancora qualche soddisfazione*».

Classifica: Bologna e Panini 26; Cus Torino 24; Santal, Kutuba ed Enermix 20; Santa Croce 16; Bistefani 10; Belluno 8; Chieti 6; Padova 4; Sassuolo 0.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible] [illegible] [illegible] (erotico). S. Carol.
POLISTEASIA: Terminator (fantascientifico). M. Biehn, L. [illegible].
ASTI: 'Ghostbusters (acchiappafantasmi) (brillante). B. Murray, D. Aykroyd.
SPLENDID: Histoire d'O, ritorno a Roissy (erotico). S. [illegible].
VITTORIA: [illegible] commedia).

[illegible]

SOCIALE: Sur exhibition (erotico).
VERDI: Orgasmo nero (erotico).

FARMACIE [illegible]

[illegible] [illegible]: Alfieri, [illegible] Alfieri 3; notturna: Santa [illegible]ina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, [illegible] XX Settembre 1.
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Mezzi: [illegible], [illegible] dei Partigiani.

[illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; [illegible] 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida

[illegible]
Bronchite cronica
Il dr. Carlo [illegible] riceve in Torino, Milano, [illegible] e Biella
[illegible] informazioni o appuntamento telefonare a 011-22.515

EDILCONSAT S.p.A.
Via Nino Costa 6 - ASTI - Tel. 55.136
MUTUI FINO A L. 50.000.000
a tasso agevolato
Contributi [illegible]
per la casa
art. 9 Legge 25/80
art. 2 Legge 94/82
Tasso d'interesse minimo del 5,50% [illegible] seconda [illegible] reddito familiare.
[illegible] CONVENZIONATA
NIZZA MONFERRATO
Appartamenti in via Cesare Battisti
CANELLI
Appartamenti in v.le [illegible]

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO [illegible]
VIVERE!
[illegible]

Venerdì arriverà da Roma un «inviato» di Pietro Longo

I dimissionari del psdi incontrano i socialisti

Domani un colloquio con Milanesio - Anche la dc dovrà decidere sulla sua segreteria

AOSTA — Venerdì socialdemocratici e democristiani riuniranno i loro Comitati direttivi, per riordinare le idee e uscire allo scoperto una «immagine pubblica» più forte.

Il psdi, con la supervisione di un inviato di Longo, Carini, troverà tavolo dimissioni del segretario regionale Marostica e, se vere indiscrezioni di questi giorni di vigilia, dall'impasse accettando volontà Marostica e nominando un triumvirato (il gi- co-segretaria sperimentato per primi socialisti), del quale parte anche il consigliere regionale Gaetano Baldassarre.

La dc darà invece un voto sul sistema con il quale Armido Chiattone conduce la segreteria e si esprimerà (più facile ma si che un no) sulla nomina-blitz dell'ex assessore ai Lavori Pubblici Guido Chabod come consigliere amministrazione nella società per il traforo Bianco.

I partiti, insomma, attraversando momenti delicati in un periodo di pre-elettorale. Le altre stanno a guardare, ma con molta attenzione. Esaminiamo separatamente le situazioni.

In casa socialdemocratica si contano / le perdite. Lo «strappo» guidato dall'assessore comunale Umberto Acerbi e consigliere Marcello Ferrari ha sottratto al partito una cinquantina di iscritti («importanti» in termini di soprattutto a Aosta; sembra valgano un seggio in Comune), che stanno valutando le diverse possibilità per ritornare sulla strada protagonismo politico.

Scartata (così almeno pare) l'ipotesi di una lista scissione, i fuoriusciti sono pronti presentare proposte provengono partiti fra il psi; il infatti previsto per domani loro incontro ufficiale segretari socialisti, Bruno Milanesio. Ha l'esponente del psi: «*Cerche- di allacciare ta politico, ma per quanto ci riguarda non sappiamo ancora quale sarà l'indice di gradimento sconfitti del psdi*».

Sul fronte ufficiale democratico, intanto, il segretario dimissionario Elio Marostica è andato leggermente oltre i toni formali dei comunicati. «*Stiamo vivendo situazione interna abbastanza difficile. Come possiamo negarlo? Fra gli c'è un po' di agitazione, perché io, che ho sempre mirato a anziché dividere, voglio, mie dimissioni, convincere i compagni a una pausa di riflessione*».

L'intervento da Roma appunto questo punto, decisivo. Paolo Carini arriva venerdì Aosta per «riorganizzare la federazione (è la seconda mesi), ma non è da escludere che tentativo per far rientrare schemi del partito compagni.

D'altra parte Gaetano ha portato queste impressioni dal suo viaggio tre giorni a Roma: «*Luogo assente, ma mi ho fatto dire segretario andare avanti per la nostra strada, anche se quanto è successo Valle è positivo per il psdi*». Per l'inviato romano il compito si prospetta arduo.

E veniamo cristiana. Venerdì il Comitato regionale scudo crociato dovrà votare la fiducia a Chiattone e ratificare no la nomina nella Rav. Il pronostico dice: Chiattone resta suo posto e Chabod pure.

Ieri il giovane segretario della dc ha voluto tornare caso ha partito: «*Non ci sono stati vincitori, abbiamo sbagliato tutti, ma alla fine c'è stato il chiarimento in Direzione. potevamo continuare spararci Adesso sulla nomina Chabod decida il Comitato regionale. Per quanto mi riguarda voglio la segreteria, l'ho ripetuto già quante volte*».

Intanto amici avversari seguono con particolare attenzione ciò che accadendo nel psdi e dc. commenti privi spunti polemici.

Léonard Tamone, unionista: «*Certi fatti non più. Dispiace incomprensioni nella dc, fanno alla maggioranza regionale*». Ilario Lanivi, sdp: «*Nomine. Sono malesseri interni che vengono a galla*». Franco De Grandis, pri: «*Auspichiamo le decisioni psdi. E' invece sconcertante il problema della dc: abbiamo letto e sentito di fuoco poi ritrattate*».

Crestodina

In altra pagina

Gli arresti a Torino

La «Mobile» individuò la banda di spacciatori

Aosta, le indagini per il denaro falso

La «centrale» era a Torino - L'operazione con il Criminalpol

AOSTA — Le indagini che hanno portato scoperta del negozio di foto-ottica di Montecucco 24 Torino, a deposito per lo spaccio di banconote false (un valore di miliardi) sono partite . Gli agenti della squadra seguivano le piste falsari da parecchi mesi. Sulla scrivania del vicequestore Armando vi i fascicoli che hanno permesso di ricostruire l'intricata vicenda.

Con i rapporti varie operazioni di polizia piazzate banconote che venivano spacciate ol-

In altra pagina

Gli arresti a Torino

tre quattro mesi nelle località tutta le: alcune tro- fra incassi St-Vincent, negozi alberghi, altre usate per re acquisti grandi zini o nelle .

Sono pochi giorni d'indagine squadra mobile per la via giusta: il ritrovamento di dollari e marchi imperfezioni imparecchi- deva inizio a una serie naturali agenti della squadra mobile sapevano di trovarsi di fronte banda falsari organizzata molto bene.

Dopo circa un la polizia ha individuato il probabile «grossista» di banconote false: Denis Ohiro, 28 anni, commerciante Holare del negozio di foto-ottica in Montecucco a Torino. Cominciavano così i lunghi appostamenti e i pedinamenti degli agenti di Aosta in collaborazione i colleghi della Criminalpol del capoluogo piemontese.

Alcuni giorni or sono è scattata l'operazione ha portato all'arresto di sei persone, tra cui il commerciante Ohiro, al ritrovamento quattro scatole di cartone con circa di banconote false per un oltre due miliardi. Con Denis Ohiro sono finiti in carcere Tiziana Spada, 24 anni, Novara; Giovanni Di Stefano anni, di Casarsa Liguria; Domenico Savarino, anni; Vincenzo Biasi, 33 anni, la Nicoletta Volpato, tutti di Torino.

I cinque giovani sarebbero i «dettaglianti», gli incaricati spacciare il falso in Piemonte e Valle : acquistavano nei negozi nei locali più frequentati, dove c'era cospicuo «giro» denaro, che rendeva difficile l'identificazione banconota più di più banconote false.

Se al casinò di St-Vincent il denaro contraffatto cambiava in fiches rientrava nelle tasche dei falsari (non tutto) forma di bancobote valide, negozi una parte era cambiata oggetti: gli acquistavano acquistavano per e mila lire pagando con biglietti e ottenevano il resto. Non si sa dove siano riusciti a piazzare la moneta straniera, più facile «smerciare».

I negozianti sarebbero accorti di stati truffati quando sono a depositare il denaro in banca. Sembra che il pedinamento degli spacciatori portato gli investigatori sulle tracce di Denis Ohiro. L'uomo però agiva molta circospezione: faceva lunghi inutili percorsi nelle di Torino, scopo di «seminare» eventuali inseguitori, prima di portare i pochi di banconote alla «centrale» di smistamento, cioè il retro del suo negozio.

I notte, poi di giorno strani «clienti» (sempre seguiti agenti) entravano nel negozio di foto-ottica di Montecucco per rifornirsi di denaro contraffatto. La polizia ha irruzione proprio quando i sei «dettaglianti» erano col Ohiro.

e. mar.

Non è arrivato il gas propano

Per tre giorni non si lavora alla Ilssa Viola

PONT MARTIN — Lavorazioni bloccate per tre giorni nello stabilimento Ilssa di Pont-Saint-Martin maestranze in cassa integrazione. chiusura della fabbrica è dovuta alla temporanea di propano liquido (il gpl) che viene utilizzato per il funzionamento di tutti gli impianti dell'Ilssa.

I rifornimenti hanno subito una battuta d'arresto, causa l'ondata di maltempo che colpito l'Italia nelle scorse settimane e che ha costretto dirottare in via prioritaria gran parte scorte ospedali, e altri edifici pubblici.

I principali fornitori dell'industria siderurgica di Pont Martin si sono trovati in hanno chiesto un di giorni di tempo ricostituire le loro riserve di gas . L'azienda e Regione hanno sollecitato un intervento del ministero dell'Industria.

fermata totale tre giorni resa ufficiale l'altro giorno in un incontro con i sindacati a Aosta. impianti dovrebbero ripartire domani alle 10, a meno di nuovi ritardi nell'arrivo di gpl. La sospensione ha procurato un nomico e perdita toni produttivi.

Nella riunione di Aosta dirigenza dell'Ilssa ha inoltre presentato ai rappresentanti della federazione regionale dei lavoratori metalmeccanici (Fim) il piano massimo degli investimenti previsti per il 1985 e per i primi mesi del 1986. L'azienda non ha illustrato il programma dettagli.

Hanno detto i responsabili della Fim: «*Il piano uncora passare all'esame definitivo della il gruppo che fa capo famiglia degli Orlando) e doveva anche re sottoposto alla Regione*». Proprio ieri pomeriggio i dirigenti della fabbrica di Pont hanno avuto incontri scambio di «informazioni con il presidente della giunta Augusto Rollandin e l'assessore all'Industria Ilario Lanivi.

Per il sindacato gli investimenti programmati sono indispensabili: «*Dalla ristrutturazione degli impianti dipende sopravvivenza dell'Ilssa Viola. L'unno l'azienda ottenuto 23 miliardi Cee il smantellamento alcuni parti. la dirigenza ci ha presentato una situazione, definita positiva, di . Per il 1985 è previsto il mantenimento della produzione e dei livelli occupazionali dello anno, ma queste prospettive dovranno continuamente verificate*».

Una lavorazione si svolgerà venerdì

d. cr.

Un nuovo parcheggio

AOSTA — Domani riunione straordinaria giunta regionale. discussi i problemi degli impianti funiviari, con particolare riguardo alla partecipazione azionaria della Regione differenti società.

Intanto è stato approvato il progetto massima del parcheggio dell'ospedale Aosta, che potrà ospitare 400 autovetture.

Testimoni Geova una «Sala»

AOSTA — E' stata inaugurata in via Grand Chemin, a St. Christophe, la nuova «Sala Regno», luogo di culto dei Testimoni di Geova, che ospiterà la congregazione» aostana, alla quale aderiscono i Testimoni di Geova abitanti nella zona Est di Aosta.

La sala sarà per le conferenze pubbliche, per conversazioni e studio biblico accentrate sul tema del Regno Dio. Inoltre servirà anche celebrare i matrimoni testimoni Geova.

La cerimonia inaugurale è officiata Alfredo Zagonara, rappresentante dell'Associazione cristiana dei testimoni Geova, inviato dalla nazionale Roma.

I Testimoni di Geova associati in Valle in sei Congregazioni, quattro a Aosta, a Châtillon, una a Verrès, oltre a un gruppo a Morgex. La predicazione in Valle ebbe inizio nell'immediato dopoguerra con tre piccoli gruppi a Aosta, Donnas e Monjovet.

Paolo Gay, 21 anni, studente universitario, abitava a Saint-Christophe

Commossi funerali del giovane vittima d'un incidente d'auto

E' stato stroncato da un infarto il pensionato che partecipava a Marciagranparadiso

— si sono svolti lunedì pomeriggio i funerali Paolo Gay, lo studente di 21 anni morto in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica sul cavalcavia all'uscita Ovest capoluogo regionale. Una grande folla ha accompagnato la salma ci- Saint-Christophe dopo la funzione religiosa.

Paolo Gay, ragioniere, iscritto all'università, in una decina d'anni. La sua famiglia è sciuta: il padre, Luigi, un dirigente della Ilssa da circa tre mesi direttore personale nella cen- dello stabilimento siderurgico a Milano.

La Gay ha però mantenuto la residenza in Lo studente abitava con i genitori il fratello Daniele, anni, in frazione di St. Christophe.

Migliorano, intanto, le condizioni dei due compagni di viaggio del Gay, rimasti feriti nell'incidente: Giuseppe Dal Canton, residente a Villeneuve, e Alberto Bongiovanni, Aosta, entrambi ventenni. Guariranno in 20 giorni.

Michele Macori

Paolo Gay

hanno riportato in varie parti del corpo un trauma cranico.

I carabinieri Aosta stanno ricostruendo dinamica dell'incidente: scontro molto violento sulla semicurva in leggera discesa per chi Courmayeur sul cavalcavia della statale all'uscita di Aosta. Sull'asfalto sono rimaste le tracce nere della frenata di entrambi le auto. «600» guidata da Gay e la «Peugeot di Giorgio Marguerettaz, anni,

Thuveux di St. Christophe, dall'incidente.

Dopo l'urto la piccola utilitaria del Gay, che procedeva verso Courmayeur, si è girata su se il guard-rail opposto strada.

E' stato da infarto Michele Macori, 51 anni, residente in Mazod Nus, che accasciato sul durante la Marciagranparadiso dopo aver percorso 32 chilometri di pista malore ha colto lo sciatore vicino al villaggio di Epinel.

Tra i primi accorgersi di quanto stava accadendo Gianfranco Ramin che seguiva dai bordi della pista. Ha : «*Ho visto il concorrente fermarsi e lamentarsi di forti dolori al petto. Mi sono avvicinato e gli domandato se potevo aiutarlo, risposto che non nulla, quando ha tentato di ripartire è caduto sulla neve morto*».

Tra i concorrenti che arrivano vi era anche un medico, Federico Fiume, che lavora all'ospedale di Aosta. detto la dottoressa: «*Le condizioni Macori molto gravi, ritengo fosse già in arresto cardiaco*». Michele Macori moriva durante il trasporto all'ospedale del capoluogo regionale e tutti i tentativi di rianimarlo risultavano purtroppo inutili.

Il Macori era da poco in pensione Delta Sider. Non sposato e viveva con mamma Anita. Oggi c'era anche Piero che con fotografica doveva riprendere Michele

c. e.

CINEMA, TEATRO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE

AOSTA

CORSO: alle, regia Francis Coppola, con R. Gere, Lane — *Amore, musica e morte all'interno del mitico locale notturno degli Anni 30: una gangster-story dominata dalla grandezza Coppola.*

GRACCHUS: Mi fiorile sesso, Inglese di Siena, con C. De Sica, G. , R. no (Italia 1984) — *Episodi tra commedia e la rievocati nell'aula di un tribunale.*

ITALIA: riposo.

LUX: Via .

SPLENDOR: riposo.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Due vite in gioco, regia di Taylor Hackford, con J. Bridges, M. Ward, I.

ACI

(Turno dalle ore 8 alle 24)

di : Region tel. 765 027.

S.S. 506, (0125)

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via delle Resistenze tel. (0125) 82.031.

Yellourenche: frez. tel. (0166) 92.346.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tenaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

«Ip» Statale 26.

«Total» in località Mares.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Parotes et musiques, brani tratti dal concerto tenutosi a Vincent nel 1984
14,30 Voix la Vallée

TVA

18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, d'Aosta
19,30 Telegiornale

RADIO VALLE D'AOSTA

A RETE
13 — Pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
Ore time
18,45 Cose e fatti del mondo, d'della nostra Valle d'Aosta
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro potere
21 —
Oroscopo.

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — del mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 Il gatto continua...

RADIO REPORTER

9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Bell service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — discografico
16 — Bell service

ANTENNE 2

17,25 Les carnets de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
Le théâtre
20 — Le journal
20,35 Les fondamentaux qui chantent
22 — Les jours de notre vie
22,55 Edition de la nuit
23,20 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

17,15 Flashjazz
17,30 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobinochette
18,10 Ce reste pour vous
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal
19,15 Dadu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 fous du ski
21,50 Ma patrie, la télévision
22,55 Téléjournal
23,10 Basket-ball

AGENZIA CASA CIMI
Centro storico ufficio composto cinque e servizio.
AOSTA Centro storico vendesi alloggio mq 110 + solaio e cantina. L. 85.000.000; facilitazioni di mento.
AOSTA Cedesi avviato negozio pelletteria.
4, rue Croix de Ville
11100 Aosta
Telefono (0165) 362.131

AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra
«I BARON del LISCIO»

OASIS
Bimestrale di ecologia fotografia
Il traguardo della perfezione • I testi più esaurienti ■ Le più belle immagini del mondo
in edicola e in libreria la ristampa
Musumeci & Fioratti Editori

Il diamante è il punto dell'Amore... il fiore è la virgola
Per SAN VALENTINO da: GIANNI FIORI
Viale Europa 20 - Aosta - Tel. (0165) 551.461

Per San Valentino regala «UN SIMPATINO»
Un ridente ciondolino in legno e oro!
RICCARDO CHATRIAN
Artigiano Orafo Gemmologo
VIA F. AUBERT 24 - AOSTA

Per SAN VALENTINO
BELLISSIME PRIMULE FIORITE
PIANTE VERDI E FIORITE IN VARIETA'
FLORICOLTURA FORMENTO - ST. PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

LA REGIONE VALLE D'AOSTA
, Commercio, Artigianato e Trasporti in collaborazione con il
CENTRO ESTERO COMMERCIO
indice un bando concorso per partecipazione un
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN COMMERCIO INTERNAZIONALE PER I FUTURI QUADRI EXPORT
riservato a 2 GIOVANI CANDIDATI
ricerca di impiego e residenti nella regione
Articolazione corso
Il Corso, il cui inizio è previsto per il maggio , avrà una durata complessiva di circa 6 mesi. Ad prima fase di formazione teorico-pratica (scambi internazionali - marketing - problemi doganali - trasporti - problemi e bancari - finanziamento crediti) - problemi - internazionale - organizzazione ilaie) con un programma lezioni, discussioni di , visite ad enti ed organizzazioni in Italia ed all'estero, esperienze in occasione di fiere all'estero, guirà uno operativo presso Aziende.
La frequenza al , che si svolgerà a tempo pieno a Torino, è obbligatoria.
Borsa L. lorde.
Requisiti per l'ammissione
Diploma di medio superiore; conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; eventuale di lingue, in particolare francese, tedesco, spagnolo; stato di nubile posteriore al aprile 1960; residenza in Valle d'Aosta non poste- alla data emanazione bando; cittadinanza italiana; godimento politici; alle liste di collocamento alla corso
Bando presentazione domande
Il regolamento del bando ed il della domanda ammissione dovranno essere ritirati Regione Valle - Assessorato I.C.A.T. - Ufficio Commercio Estero (piazza Repubblica - AOSTA - Tel. 303.517).
Il bando comprende ogni informazione che possa utile . Le domande di partecipazione dovranno essere spedite mediante raccomandata con ricevuta ritorno entro il 20-2-1985.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
L'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione comunica che, deliberazione della Giunta Regionale, sono state istituite, per l'anno scolastico 1985/1986, scuole materne regionali del Villaggio Dora Quartiere Cogne.
Le iscrizioni si accettano presso la Direzione Didattica del 1° Circolo Scuola Materna - via Stati Generali - Aosta - condo il normale orario d'ufficio, si chiuderanno il 14 febbraio 1985.

MOOG'S CLUB
- C.SO IVREA - Tel. 40.757
Giovedì 14 alle ore 14,30 vi aspettiamo per il tradizionale
CARNEVALE IN MASCHERA DEI BAMBINI

Agenzia CAMPAGNOLO
Chambery snc, via Chevrone - Tel. 0165 32.579
VENDIAMO in Aosta alloggio recente 2 camere 76.000.000.
VENDIAMO in Aosta centro commerciale artigianale per mq. parlarne noi non costa nulla: venderete meglio!

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery snc, via Chevrone AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDIAMO in Aosta alloggio libero t. mo casa-vacanze, arredata, L. 67.000.000. parlarne con noi costa nulla: vendete meglio!

L'OASI di FAZARI MARIA CONCETTA
14 Febbraio San Valentino
donare un fiore è amore...
Via Chambéry 114
AOSTA - Tel. (0165) 44.359

Ferme le trattative su aumenti salariali ■ assunzioni

Sciopero alla «Yoshida» (non succedeva dal 1977)

I sindacalisti preoccupati: «Anche il secondo stabilimento creerà nuova occupazione»

VERCELLI — Cresce la tensione tra i lavoratori Vercellese la difficile situazione occupazionale: ora è in sciopero anche la Yoshida di I dipendenti hanno bloccato i cancelli dello stabilimento dopo la brusa interruzione delle trattative per il contratto integrativo. La protesta è un episodio eccezionale per la fabbrica, che fatto registrare livelli di conflittu molto bassi: sul fronte sindacale per trovare un'a agitazione bisogna risalire al 1977.

L'occupazione, riduzione dell'orario lavoro e salariale i tre scogli sui quali infrante le trattative dopo appena quattro incontri. La vertenza preso l'avvio circa mesi.

Sul problema occupazionale la posizione questa: Il Consiglio riconosce il merito di non al- licenziamento, né l'impiego integrazio- ma Yoshida il blocco delle assunzioni.

Spiegano : «*L'obiettivo rilanciare l'occupazione sul territorio, ma per contrario occorre che le aziende sane, e la Yoshida tra queste, si impegnino fondo. L'azienda da alcuni manifesta di realizzare un stabilimento nell'area industriale, ma sappiamo fin ora che previsioni non le fa- I posti da lavoro sa- occupati dal personale in esubero del primo stabilimento*».

Come fabbriche che interessate ad un rinnovamento tecnologico: anche la ha iniziato qualche tempo fa ristrutturazione degli impianti, sostituendo i vecchi macchinari con modernissime linee di produzione elevata tecnologia. manodopera subito di conseguenza una flessione.

Aggiungono i rappresentanti del Consiglio : «*La riduzione degli organici è stata lenta, ma continua. Il blocco del turn-over ha fatto scendere il numero di dipendenti da 312 a 272. Se il orizzonte si limitasse al perimetro dell'azienda, non ci problemi: Ykk è fabbrica e l'occupazione è garantita, ma possiamo limitarci a questo. Lo stillicidio posti di lavoro nel Vercellese inarrestabile e l'emorragia persone guarire solo le aziende che non crisi*».

Di qui sorgono preoccupazioni per la realizzazione secondo stabilimento della , a giudizio del sindacato, non nuovi posti di lavoro.

Per la parte salariale scontro è avvenuto sugli menti: la Fim chiede un mento medio di 74 mila lire; l'azienda disposta a concederne 20 mila. Per quanto guarda l'orario di lavoro, il sindacato richiesto la parificazione trattamento tra i turnisti ed i giornalieri: questi ultimi hanno riduzione di 40 ore all'anno; gli altri di 20 ore, mentre le rimanenti monetizzate.

d. ca.

Nuova risi

VERCELLI — Comuni: 53.400, 55.400; Cripto: 53.800, 56.900; Lido: 57.400, 58.400; Padano e similari: 58.800; S. Andrea: 59.800, 63.800; Veneria: Europa: 59.900, 61.800; Ribe-Ringo: 60.700, 63.800; Roma: 73.700; Arborio: 72.000.

: Comuni: 92.000, 93.900; Lido: Maratelli: 101.000; Rizzotto e S.Andrea: 113.000, 115.000; R 77 e Roma: 132.000, 134.000; Ribe: 111.000; Arborio: 138.000.

Rievocato alle assise di Novara l'efferato delitto di dieci anni fa

Assolto perché «non punibile» il biellese che uccise con 34 coltellate una donna

Giovanni Losa, che ha ammesso l'omicidio, al momento del fatto era in grado intendere e volere

NOVARA — L'incubo è finito alle 17,20, dopo minuti camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise hanno assolto Giovanni il biellese imputato omicidio volontario scopo in Nidine per aver con 34 coltellate una donna.

Già dieci anni fa una sentenza dal giudice istruttore riconosciuto l'uomo «*incapace di intendere e volere e quindi non punibile*».

Al centro della vicenda, oggetto di un nuovo particolareggiato esame da parte dei giudici novaresi, è la tragica fine di Gisella Basso, 32 anni, uccisa a coltellate il 16 luglio del alla periferia di Biella.

Il corpo della donna, sul quale l'assassino aveva rito 34 coltellate, era stato rinvenuto in un boschetto le indagini portato all'arresto del giovane Losa che aveva di essere l'assassino ma di dare «*momento*» culminante del terribile episodio. Un «*vuoto di memoria*» dovuto ad un trauma cerebrale riportato durante una manifestazione sportiva (era stato colpito alla un alla da un atleta) ha fatto scattare la perizia che aveva riconosciuto «*incapace intendere e volere e quindi punibile*».

Giovanni Losa aveva trascorso quasi cinque anni in un «*manicomio criminale*» e tutto sembrava concluso.

Ma due anni e mezzo fa caso riaprirsi. Il giovane era stato dimesso dall'ospedale in libertà vigilata sino al giugno A sei mesi dalla scadenza Giovanni Losa inoltrato istanza la revoca del provvedimento e da qui il motivo che ha riaprire il caso.

La sezione di sorveglianza

Giovanni Losa

Tribunale di Milano (nel frattempo Losa aveva residenza a Varese una donna la quale aveva to un figlio) sottoporre il giovane ad un nuovo esame psichiatrico ed collegio dei periti ritenne a questo punto «capace» intendere e volere, con possibilità di «*retrodatare*» questa lucidità al momento del quindi spiccato mandato di cattura maggio anno per Giovanni si riaprivano porte del carcere.

Davanti al giudici l'imputato ha rifatto la vecchia storia. «*Non ricordo nulla quel momento* — ha raccontato —. *Dopo accompagnare signora all'Inam di Biella, era presto siamo fermati in campagna. Maneggiando il coltello tenevo in auto si è ferita e da quel momento è calato su di buio. Ricordo solo di essermi ritrovato con il coltello sporchi sangue vicino all'auto*».

La (tra i quali il marito e la della vittima schieratisi parte civile) hanno confermato quanto emerso in istruttoria. soffriva gravi momenti di «*epilessia temporale*» che l'aveva già portato ad episodi strani.

Gisella Basso, la vittima

Dopo che l'avvocato di parte civile, Edmondo Gatti di Biella, aveva richiesto la piena affermazione di responsabilità, p.m. Felice la sua requisi- la richiesta di «*non punibilità non essendo intervenuto alcun fatto no*».

La stessa perizia collegiale odierna lascia molti dubbio tragico momento e quindi possibile va- una discussione dalla istanza proposta dall'imputato.

Liliano Laurenzi

Dopo la condanna per assenteismo

Socco si è dimesso dalla Farmaceutica

VERCELLI — *Giovanni Socco è dimesso dalla presidenza dell'Azienda farmaceutica comunale. Lo hanno annunciato lo Socco ed il segretario della federazione provinciale del psi, Fulvio Bodo, in conferenza-stampa che è svolta ieri mattina.*

Socco era stato condannato a 9 mesi reclusione per assenteismo (l'ex è un dipendente del Laboratorio Sanità pubblica) e subito, secondo quanto affermato Bodo, aveva rassegnato il mandato di presidente Farmaceutica al partito. L'altro giorno si è quindi presentato al sindaco, comunicando le sue dimissioni. Il psi ha già scelto il sostituto: Leonardo Marchi, anni, tecnico del Cnen Saluggia.

Nell'annunciare decisione di Giovanni Socco, Fulvio detto, a nome dell'esecutivo, che la questione giudiziaria che riguardava l'ex ha alcun rapporto con la sua attività di pubblico amministratore in rappresentanza del psi». Socco è quindi nella lista degli eventuali candidati alle prossime amministrative che il direttivo federale esaminerà il prossimo marzo.

Fulvio ha parlato della sua vicenda personale: la comunicazione giudiziaria che gli è stata inviata per «falso ideologico» a proposito delle alberate.

Ha detto il segretario provinciale psi: «Con i avvocati, Vittorio Chiusano e Roberto Scheda, mi sono presentato spontaneamente dal giudice istruttore: presente anche il procuratore della Repubblica Vincenzo Serianni. Ovviamente non aggiungere altro perché sulla vicenda c'è il segreto istruttorio. Come avevo già annunciato in Consiglio comunale, mi rimetto serenità alle della magistratura».

e. d. m.

In carcere con i suoi aggressori

Arrestato per droga l'ambulante rapinato

LIVORNO — Interessanti sviluppi nella vicenda del giovane ambulante Crescentino, Giuseppe Piras, 20 anni, sequestrato, picchiato e rapinato dei tanei di Ferraris. I carabinieri to Antonio Cataldi, 21 anni, Bacco, 20 anni; inoltre denunciato libero Fabio Cittadino, anni. Ora, dopo l'interrogatorio procura, a Vercelli, anche Cittadino è stato stato.

Il fatto nuovo è che, su ordine della procura Repubblica, è stato condotto in carcere anche lo stesso Piras, l'accusa di spaccio di droga.

I coniugi si stanno quindi sempre più delineando: avrebbe cercato di spacciare hashish tre giovani di Livorno Ferrafili che lo avrebbero picchiato, rapinandolo di 20.000 lire e dell'autoradio, dopo averlo portato in auto alla periferia del paese.

n. o.

Grave il giovane investito Quarona

Borgo, muore il motociclista coinvolto in un incidente

BORGOSESIA — E' morto all'ospedale di Borgosesia, era stato ricoverato, Eu- Romersa, 51 anni, sidente Biella Torino 68, l'uomo coinvolto in un in- stradale una ventina di giorni fa in prossimità della galleria di Crevacuore.

Il Romersa, proprietario Borgosesia, in via XX Settembre, di un negozio filatelia, stava viaggiando in direzione centro valsesiano, quando la sua auto è stata coinvolta in uno scontro con un camion che proveniva in senso inverso.

Sono gravi le condizioni Davide Nonne, 17 anni, ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale Novara per un trauma cranico. Il giovane, a Quarona in via Zignone. L'altra notte attraversando a piedi Rolandi per rientrare a casa quando stato investito una Giulietta guidata ventunenne Giampaolo Fonte Bardone, di Borgosesia.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: In the pink di rose Ingrosso (Viet. min. 18 anni).
NUOVO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) con Murray, Dan Aykroid, S. (fantastico).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050: Croce Rossa (0161) 52.277; (0161) 56.384; Cavaglià (0161) 96.470; e (0161) 44.524; Crescentino (0161) ; (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600, (0161) : Trino (0161) 829.585.

DEL FUOCO

Chiamate di (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti soli service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quin-

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: d'O, ritorno a Roissy.
ODEON: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: Mi faccio cacca.

: Il ragazzo di .

COGGIOLA

ENDO: Ester, dolce signora.

COSSATO

PRIMAVERA: Hotel privè.

PRAY

EXCELSIOR: .

FARMACIE

- **Biella:** Balestrini, Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Cossila e Pavignano; Graglia; Sandigliano.**
Usel 48 - San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; **Ronco; Veglio; Pray** (domani, **Vigliano; Rotondo; Mollicicista; Pettone**).
Usel 49 - Borgosesia: da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Ansaldi, Umberto I, 25, tel. 51.190.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino ; **festivi:** alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza , via Ivrea via Rigola 37, corso Europa 2; autosilos via Torino 53 e via **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastramonio.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 corso e trovo computer
9,30 mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film (commedia) N. Mein e M. Carruta, regia di Vasco Are
14 — La auto della settimana: guida sicura l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia giochi e quiz
17 — Momento magico
18,30 Flipper, 30 minuti per ragazzi
19 — Speciale Piemonte cronache di casa nostra
19,30 Telesera notiziario
20,00 Cartoni animati
20,20 Film Fratelli del vento (documentario)
22 — La auto della settimana: guida sicura per
22,30 Telefilm Vita interna e noi
23 — Telefilm della serie Suspense

VIDEONORD

Film Fuori mercoledì (comico)
15,30 Film Georgie, il cane più pazzo mondo (commedia)
17,15 Telegiornale
17,30 primaria serie Hanna e Barbera show
18 — Telefilm della serie Buck Squadra Speciale
18,50 Signori , rubrica giornalistica
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati serie Hanna e Barbera show
20,30 Film La rapina più scassata del secolo (commedia) con Frankie e Dora Bryan
22,15 Telegiornale
22,30 Telefilm della serie Ispettore Ragan

TELE MONTER BORGOSESIA

19,30 1ª edizione giornale
19,45 Experience english
Film
21,35 vostre (inchiesta-dibattito), al termine 2ª edizione TM giornale

studio PARAM
agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21882 - 24869

VENDE

PRALUNGO, v. Garibaldi, ultimo piano, appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, 2° balconi. Ottimo stato.
L. 34.000.000 - Tel.

CANDELO, villetta indipendente, nuova costruzione, composta da piano seminterrato 2 box auto, vano caldaia, lavatoio, 1° p. ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, bagno...3 balconi. Giardino circostante recintato mq 500 da Libero all'uso.
L. 160.000.000 - Tel 24.869

CANDELO
muri negozio di mq 88 ca. + mq 32 di terrazzo coperto. Riscaldamento autonomo a gas. Ottimo investimento
L. 78.000.000
Tel. 24.569

ABBIGLIAMENTO con vendita tessuto-calzature e accessori di abbigliamento in Vigliano, via Feriano.
L. + scorte
Tel 24.869

SAGLIANO MICCA CENTRO, v. Roma, casa a schiera di 3 piani composta da p.t. ingresso, bagno, 3 locali cantina o deposito; 1° p. 3 vani; 2° p. 4 vani, ripostiglio, balcone Libero
L. 19.000.000 - Tel. 24.869

BIELLA, Quartiere degli , appartamento 3° piano, mq 185 ca. composto da: ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, 2 balconi. Cantina. Soffitta. Libero giugno '85.
L. 126.000.000. Possibilità box auto Tel 24.869

GAGLIANICO, v. Montegrappa, appartamento 4° piano composto da ingresso, cucina/tinello, 2 camere, bagno, balconi, cantina. Libero.
L. 48.500.000 - Tel. 24.869

COSSATO, v. Martiri, appartamento al 5° piano, libero subito, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina L. , Box auto L. 7.000.000. Tel. 24.869

avviata in Biella zona centrale
L. + scorte
Tel.

con licenza alcoolici e superalcoolici vicinanze Biella.
L. 36.000.000 + scorte.
Tel. 24.869

CERCASI
con cauzione per avviata agenzia commerciale
Tel. 011 745.709

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buraldi riceve in Biella, Genova e Torino
per informazioni o appuntamento telefonare a 019-22.815

garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di computers per inserimento in elettronici locali. Breve addestramento a Biella.
Per colloquio a Biella telefona 02 02 704.3356 oppure scrivere: Informatica via MILANO.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commerciali artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000
Mutuo speciale per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.861.
NOVARA, c.so Trieste 136 - Tel. 0321 35 204 - 22 712.
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 - Tel. 0163 21.540.

VERO AFFARE
avviatissimo bar gelateria mobilio conduzione in arteria grande traffico via i laghi Orta e Maggiore.
11 camere doppie con servizi, possibilità ristorante.
Italiano - Ricevitoria Totocalcio, Totip, Enalotto con elevato numero di colonne giocate.
Ampio cortile con parcheggio, abitazione per famiglia di 3-4 elementi.
Tel. 0322 52.281 - 841.202.
DILAZIONATO

Boglietti Gioielli

Gioielli: FONTANA, MANFREDI, FALLACI, GIOVEPLUVIO, MAX, TROVATO, DAMIANI, BOGLIETTI, MENNI, SARBADINI, FINAMORE, MISANI

Accessori: CARTIER, DUPONT, DUNHILL, PORSCHE, FERRARI

Orologi: PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET, ROLEX, CARTIER, BULGARI, IWC, JAEGER LE COULTRE, HERMES, RUBLOT, DUPONT, EBEL

Lo Specialista
Via Italia, 11 - Biella - Tel. 23.657-24.469

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVARA: PER L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE LA CIMET INDICE LA SETTIMANA NAZIONALE DEI CAPELLI

«Salvate i vostri capelli»

Quindici anni di positiva esperienza servizio di soffre la calvizie
Specialisti altamente qualificati a Vostra disposizione dalle 10 alle 19,30
per controllo gratuito - Telefonare allo

Esperienza - Tecnologia moderna

A partire da oggi in tutta Italia è indetta speciale campagna promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente condizioni e lo generale dei capelli tutti coloro uomini e donne, che soffrono calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno consultazione con gli Istituti potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso può arrestare caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Uniti questo genere di «settimana» molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante «Settimana del Cuore» tante disfunzioni cardiache salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, sapere ancora in tempo arrestare la calvizie avere capelli più sani.

Nonostante questo ci sti una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia necessario farlo, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla nuca del capo

capelli e sani semplicemente l'intervenire in tempo.

parte ogni noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» intesa che questa più che legittima pretesa del pubblico.

Esame gratuito

Per rendersi conto, infatti, come stanno le bisogna visitare le sedi della CIMET, accertarsi di come questi moderni centri arrivano ottenere risultati veramente efficienti tro la caduta capelli e dei metodi impiegati. Ecco quindi, in breve panoramica, come procede CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in la calvizie.

degli esperti di o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In affermativo, cioè nel soggetto in cui trattamento può dare risultato positivo, elaborazione preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito operatrici che lavorano sotto il controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questo è solo sintesi che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza: fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise esaurisul caso) che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Implantistica

Questo nuovo sistema adottato brillantemente dalla permette, per coloro che presentano una calvizie pronunciata, di riconquistare un aspetto nuovo ed insospettabile. Detto sistema in un impianto di capelli tutto simile ai capelli della persona interessata nelle caratteristiche macroscopiche del colore, spessore, porosità, diametro, ecc., da non confondere assolutamente con parrucchini, protesi e similari. Il sistema implantistico CIMET permette la massima respirabilità del cuoio capelluto perché non copre una parrucca il cuoio capelluto ma completa la capigliatura unitamente ai capelli esistenti.

fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e 15,30 alle 19,30.

NOVARA
via Torelli 31
angolo v.le G. Cesare
Tel. 450.816

TORINO, corso Sommeiller 26, tel. 011 589.412.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.118.
GENOVA, via Fieschi 1, tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 223.256.
PERUGIA, via Gallenga R. 122, tel. 075 78.831.
Liegi 42, tel. 06 844.5698.
ROMA EUR, viale Europa 55, tel. 06
PESCARA, piazza Cuore 64, tel. 208.126.
NAPOLI, via S. Lucia 38, tel. 081 411.166.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.283.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 293.6422.
CATANIA, 208, tel. 095
PALERMO, via 457, tel. 091 324.899.
CAGLIARI, via Sennino 57, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Manzoni 4, tel. 079 238.134.

Dell'antica tradizione è rimasto poco

Quando a Carnevale «impazzava» Gironi

All'inizio del secolo [illegible] sprecavano i veglioni in maschera - Il documento più antico conservato in biblioteca risale al 1870 - Il «montanaro»

CUNEO — [illegible] e abu[illegible] termine «*Il carnevale impazza*» non vale più [illegible] per Cuneo. Di questa baldoria — secondo la tradizione lecita [illegible] all'anno, quando l'inverno [illegible] la sua stretta — c'è rimasto poco: gli unici segni [illegible] nel melanconico luna park, nelle vetrine dei negozi di abbiglia[illegible] che presentano i «costumi», delle cartolerie piene di maschere, delle confetterie dove sono ritornate le variopinte [illegible] affascinanti ca[illegible] Gianduja. Il car[illegible] è [illegible] affidato [illegible] e i bambini, sovente, quando giocano ci mettono impegno e quindi anche più controllo dei grandi.

Gironi, l'antica maschera [illegible] il capo-popolo nemi[illegible] tiranni, [illegible] quillo aspettando [illegible] saggio pedemontano tempi migliori per fare la tradizionale predi[illegible] a «*la pent*» così come avvenne, ad esempio, nel lontano febbraio del 1904. E' [illegible] conservata [illegible] biblioteca civica copia [illegible] giornale [illegible] numero unico dedicato al carnevale di quell'anno [illegible] intitolato «*Il ritorno* [illegible] *Gironi*».

Sono quattro pagine stampate [illegible] [illegible] azzurrina, [illegible] ingiallita [illegible] bordi, [illegible] contenenti fra l'altro un'intervista al *Gironi* dell'epoca in [illegible] cinto di assumere il potere nella città; la sua predica in dialetto; una novella sull'argomento di Nino Berrini; [illegible] poesia [illegible] di Mario Garro e l'annuncio della prima mostra campionaria dei vini della provincia, avvenimenti di grande importanza. E in ogni pagina, tra un articolo e l'altro, gli spiritosi richiami del «*gran veglione* [illegible] *carlonisti*». «*Biglietto normale* [illegible] *1,50, la sirpola* [illegible] *può omettere*».

Erano quelli i tempi [illegible] cui i veglioni a carnevale [illegible] sprecavano: [illegible] circolo aveva [illegible] suo, ogni albergo di un certo rispetto, ogni caffè festeggiava [illegible] l'avvenimento [illegible] in [illegible]me sino all'alba. *Gironi* [illegible] il vero padrone della città e predicando «*Lassé da part* [illegible] *'l malincônie / che 'n fan mach* [illegible] *vej > cerché 'l vita bôn, cerché le bele fie / ch'a i'é môlô bin mej*». (Lasciate perdere le malinconie, che vi fanno invecchiare, cercate il buon vino e le belle ragazze, che è meglio) invitava tutti e soprattutto la gente più modesta [illegible] una [illegible] allegria, alla spensieratezza, a non caricarsi di problemi superflui per godere almeno di quei pochi giorni di festa.

E perché l'avvenimento fosse più solenne [illegible] totale di[illegible] in [illegible]ma: «*A festeggiare il suo ritorno in patria Sua Maestà Gironi invita i comandanti di corpo, i capi ufficio, principali di negozio, ecc. a concedere vacanze a tutti i loro dipendenti, nonché alle persone* [illegible] *servizio* [illegible] *giorni di sua permanenza in Cuneo...*».

Il documento più antico [illegible] carnevale [illegible] Cuneo conservato in biblioteca [illegible] quello del 1870: la locandina [illegible] spettacolo «*Il popolo ed i tiranni*» [illegible]a Gironi distruttore del feudalesimo. La «*spettacolosa azione drammatico-musicale*», così è definita, in cinque quadri, si svolse sul «*teatro appositamente eretto* [illegible] *piazza Vittorio Emanuele. Domenica 27 febbraio 1870 alle ore due pomeridiane. Musiche, cori, contadini, forestiere, armigeri, cavalieri. Oltre* [illegible] *persone sul palcoscenico*».

Di ritorni da [illegible] Gironi ne [illegible] fatti tanti [illegible] non sono ancora dimenticati quelli degli Anni Cinquanta quando la popolare maschera [illegible] impersonata con bravura e forte impegno [illegible] giornalista Molino, dotato da natura [illegible] un fisico adatto per questo ruolo. E qualcuno ricorda [illegible] che la fugace apparizione, [illegible] i personaggi della corte, di «*montanaro*» della [illegible] che vago [illegible] [illegible] stradine [illegible] vecchia Cuneo [illegible] vendere uova fresche e tomini suscitando buonumore e simpatia. Quel montanaro era in realtà uno studente liceale di Bovea, ora preside [illegible] media in un centro della provincia, [illegible] per non metterlo a disagio di fronte a colleghi [illegible] studenti che non mettiamo il nome.

Il tempo [illegible] carnevale forse [illegible] è finito, anche perché adesso le follie che si potevano fare per pochi giorni si fanno per quasi tutto l'anno; e comunque è [illegible] che i padroni del carnevale [illegible] i bambini.

Bruno Marchiaro

Marco Favetto all'ospedale militare di Torino

E' sconvolto il carabiniere che ha ucciso la fidanzata

Il giovane [illegible] si dà pace per la disgrazia - Si attende l'interrogatorio - Dovrà probabilmente rispondere di omicidio colposo

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — [illegible] Favetto si dispera, non [illegible] [illegible] darsi [illegible] per [illegible] disgrazia che [illegible] costata la vita alla sua [illegible]zata, Marida Parodi, [illegible] anni, [illegible] Pietra Ligure. A una settimana [illegible] tragedia nel piccolo alloggio di [illegible] condomini in via Mombasiglio — un colpo di pistola, partito accidentalmente [illegible] d'ordinanza [illegible] carabiniere, ha ucciso [illegible] — il giovane [illegible] sempre ricoverato all'ospedale [illegible] Torino in stato [illegible] choc.

Il carabiniere, [illegible] anni, [illegible] ch'egli [illegible] Pietra Ligure, prestava [illegible] nella [illegible] Saliceto, in Val [illegible]. Dallo [illegible] autunno Marida Parodi, [illegible] la casa dei genitori — il padre [illegible] un ap[illegible] idraulico — aveva preso alloggio a Ceva per essere più vicina [illegible] fidanzato.

Martedì scorso il tragico in[illegible]. Marco [illegible] Marida hanno trascorso il pomeriggio insieme. [illegible] le 18,30, il carabiniere si sta preparando per andare in servizio. La ragazza è seduta in cucina, il fi[illegible] [illegible] pistola. All'improvviso, lo [illegible]. Un proiettile partito dalla [illegible] la calibro 9 colpisce mortalmente Marida.

L'autopsia — affidata al medico legale dottor [illegible] — ha accertato che la pallottola è entrata nella mandibola destra e attraversato e fratturato la colonna cervicale, [illegible] franciando il midollo e fermandosi dietro la scapola sinistra.

All'ospedale [illegible] Ceva, dove un'ambulanza [illegible] la Croce Bianca [illegible] ancora [illegible] [illegible] giovane ligure, il [illegible] biniere — preso dalla disperazione — dà in escandescenze e rompe anche con una testata un vetro della porta [illegible] soccorso. Intervengono per calmarlo medici, infermieri e i suoi colleghi [illegible] caserma di Ceva. Nella notte [illegible] trasferito [illegible] Mondovì, poi all'infermeria dell'ospedale militare [illegible] Torino.

Ora allora, il giovane [illegible] Pietra Ligure — la madre, vedova, [illegible] infermiera al «Santa Corona» — [illegible] si [illegible] dallo choc: [illegible] [illegible] dolore, [illegible] [illegible] ministrati sedativi.

Il procuratore della Repubblica di Mondovì, dottor Giancarlo Allegri, che [illegible] occupa dell'inchiesta, non ha [illegible] disposto l'interrogatorio. Sentirà probabilmente il carabiniere sul finire [illegible] questa [illegible] o all'inizio della prossima. E' quasi certo che [illegible] militare dovrà rispon[illegible] [illegible] omicidio colposo.

Giuseppe Grosso

Ceva: ballo in maschera col minimago

CEVA — Giovedì «grasso» tutto per i bambini [illegible] pomeriggio, alla [illegible] (ore 15), si terrà il tradizionale «Ballo mascherato», con la partecipazione del minimago Alex, di Moretta. Sabato sera, sempre alla «Brenta», «Ballo dei commercianti» con presentazione delle maschere ufficiali del Carnevale di Ceva.

L'incasso sarà [illegible] devoluto in beneficenza.

Disgrazia al «Paradise horse club Alba» di Guarene

E' ucciso nel maneggio da un cavallo che cade

La vittima [illegible] il gestore Pierluigi Buscato [illegible] [illegible] anni, istruttore, che stava allenando [illegible] animale già [illegible] all'equitazione

GUARENE — Impressionante disgrazia all'interno del maneggio coperto denominato «Paradise horse club Alba», in regione Piedelmonte a Guarene. Un addestratore di cavalli e istruttore [illegible] equitazione, Pierluigi Buscato [illegible] [illegible] 30 anni, abitante a Guarene, località Vaccheria, [illegible] Piedelmonte 18, ha perso la [illegible] schiacciato dal [illegible] che stava allenando, [illegible] ani[illegible] [illegible] [illegible] circa sei anni.

A un certo punto per un'improvvisa impennata il quadrupede si è alzato sulle zampe inferiori drizzandosi [illegible] e perdere l'equilibrio.

Si è rovesciato all'indietro, sulla schiena, schiacciando mo[illegible] il [illegible] con la sua mole possente.

Pierluigi Buscato

Il giovane è stato subito soccorso da alcuni amici che stavano [illegible]do all'allenamento.

Trasportato all'ospedale [illegible] Lanzaro è morto poco dopo per sospetta emorragia interna, [illegible] del grave [illegible] riportato [illegible] torace e all'addome.

A detta degli esperti [illegible] tratta [illegible] un incidente che si registra molto raramente, tanto più con un cavallo già addestrato che l'istruttore, come al solito, voleva solo «far muovere» per tenere in [illegible].

Il Buscato, celibe, nativo di Treviso, era un vero esperto di cavalli. Da alcuni anni gestiva il maneggio di Piedelmonte (a poca distanza dalla statale Alba-Asti) con scuderia e scuola di equitazione.

La disgrazia ha destato molta [illegible] impressione in città e tra i numerosi appassionati di questo sport.

g. f.

Le prospettive turistiche delle Valli Po [illegible] Varaita

Da Firenze 2000 sugli sci nelle stazioni del Monviso

Un convegno con amministratori locali [illegible] operatori del settore

PAESANA — E' stata una «Festa della neve». Con i sindaci della Valle Po e gli operatori turistici della zona e della Valle Varaita, vi hanno partecipato i giovani del centro «Festa ragazzi» [illegible] Firenze che, guidati dal professor Franco Casini, animatore del gruppo, trascorrono le vacanze invernali a Crissolo.

L'incontro voleva fare il punto sulle prospettive [illegible] turismo nella zona del Monviso con quattro stazioni invernali che cercano chi il rilancio come Crissolo, chi, invece, l'affermazione definitiva come [illegible] Mune di Paesana, Rucas di Bagnolo e Pontechianale [illegible] Val Varaita.

Scartate [illegible] velleità [illegible] competizione interna, il futuro [illegible] quattro stazioni deve essere visto in un'integrazione che sfrutti [illegible] caratteristiche peculiari [illegible] [illegible]: questo è [illegible] il concetto ribadito in tutti gli interventi. Integrazione che [illegible] necessariamente deve essere fisica [illegible] che può anche essere semplicemente legata a servizi in Comune, [illegible] la promozione pubblicitaria verso l'esterno.

Che tutto questo non [illegible] soltanto retorica lo si è scoperto proprio l'altra [illegible]: i quasi duemila fiorentini [illegible] in turni settimanali di 150-200 p[illegible] verranno a Crissolo e Pontechianale per tutto il mese di [illegible] e marzo sono il frutto concreto di un lavoro [illegible] promozione portato [illegible] dall'assessora[illegible] al turismo [illegible] Regione Piemonte, che ha trovato [illegible] stazioni [illegible] Cuneese un'ampia collaborazione.

Ha detto il professor Casini, ringraziando la [illegible] montana Valle Po, che la collaborazione tra Piemonte e Toscana non [illegible] limiterà solamente all'organizzazione [illegible] settimane bianche, [illegible] svilupperà anche con un pro[illegible] estivo: sarà compito dell'ente pubblico permettere [illegible] agevolare questa [illegible] turismo che, per essere rivolta ai giovani [illegible] una garanzia anche per il futuro.

Il presidente della Val Po, Raimondo Sacco, [illegible] è impegnato a far sì che questo esperimento continui.

Le conclusioni sono [illegible] tratte da Adelmo Crosetto, direttore di Rucas e di Pontechianale: «[illegible] [illegible] *Valle Po e Valle Varaita* [illegible] *vogliamo metterci* [illegible] *concorrenza* [illegible] *con* [illegible], *né con le stazioni della Toscana, né con altre stazioni del Piemonte. Invitando inoltre amici e toscani formiamo un serbatoio di sciatori, potenziali utenti degli impianti della loro regione*».

p. l. r.

CICLOCROSS - Tricolore a Bra

E arrivano tardi per l'antidoping

Merenti e Mattiazzo hanno perso il titolo

BRA — Un piccolo giallo che è [illegible] la squalifica al vincitore della categoria élite, il favorito Floriano Merenti, ha movimentato la prova «tricolore» di ciclocross [illegible] tori che [illegible] è svolta domenica all'America [illegible] Boschi, tra Bra e Pocapaglia. L'inconveniente si è verificato [illegible] termine della [illegible]ara, quando — [illegible] [illegible] ora dalla sua conclusione. [illegible] vuole [illegible] regolamento appena approvato — i concorrenti primi [illegible] ti avrebbero dovuto presentarsi al controllo antidoping.

C'è andato Franco [illegible] na, giunto secondo, staccato di oltre quattro minuti, c'è andato Luigi Del Bianco, compagno di scuderia di Merenti, e vincitore nella categoria seniores, c'è andato Antonio Stefanoni, classificatosi tra gli [illegible] alle spalle di Graziano Mattiazzo; quest'ultimo [illegible] Merenti, invece, se [illegible] presa [illegible] attardandosi alle docce, situate per forza [illegible] [illegible] non vicinissime al traguardo, per [illegible] della mezz'ora di pausa consentita.

Risultato: quando si sono presentati al controllo, il me[illegible] federale ha preso [illegible] ritardo e dopo, al momento della compilazione delle classifiche, ha fatto presente che non poteva passare sopra al regolamento. Così Merenti ha perso, a beneficio di Fontana, il titolo di campione.

Identica [illegible] sorte di Mat[illegible] [illegible] fuori causa anche Gianluca Semenzato, terzo classificato [illegible] categoria élite.

Come [illegible] spiega il diniego? «*Con il fatto che* [illegible] *appena venti giorni* [illegible] *in vigore un nuovo regolamento: prima il test andava fatto entro due ore. Chi non si è presentato in tempo ha torto*».

g. m.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: *Mi fecola causa.*
ITALIA: *Sex in the shop.*
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Movimento notturni (20-22).

ALBA

CORSO: riposo
EDEN: *Vizi segreti di Giovanna.*
MORETTA: *All that jazz.*

BARGE

COMUNALE: riposo.

[illegible] S. DALMAZZO

MODERNO: [illegible].

BOVES

NUOVO: riposo.

[illegible]
[illegible] riposo.
[illegible] [illegible] è un remake.
VITTORIA: *Terminator.*

CARAGLIO

SPLENDOR: *Estasy girl.*

ORMEA

[illegible] riposo

SALUZZO

[illegible] *Cuore rosso sangue.*
ITALIA: [illegible] (acchiappa[illegible]

FARMACIE

Cuneo: [illegible] 1, piazza Europa 7.
Alba: Sesumo, [illegible] Risorgimento 5.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Cavallermaggiore: Gallina, via Maranzana 81.
Fossano: Avagnina, via Santa 7.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Albertini, [illegible] Iarossa 11.

«La Stampa» - [illegible]
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67.049.

E' mancato a
dott. [illegible] Francesco Veglia
di anni 60

Ne danno l'annuncio la moglie Annamaria Allaro, i figli Bepi con Silvana e Paola, Gianni, la mamma, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cervasca (Cuneo).
— Cervasca, 13 febbraio 1985

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari [illegible] [illegible] ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
[illegible] - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - [illegible] 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
S.S. 20 Via Cuneo 129 - BORGO [illegible] DALMAZZO
e
S. GRATO MARKET
MARKET ABBIGLIAMENTO
[illegible] Provinciale Envie [illegible] - REVELLO
Dal 7 gennaio [illegible] 28 febbraio 85
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Ell. comunicazione ai [illegible]

AVVISO PER LE LIBRERIE E CARTOLIBRERIE
Con il corrente mese [illegible] nostra Casa Editrice metterà a disposizione degli insegnanti della scuola media dell'obbligo i primi due volumi della collana L'ARCIERE - SCUOLA:
«Diario di un ragazzo ebreo», [illegible] Marco [illegible]
«Missione "Inside" fra i partigiani del Nord [illegible]», di Paul Morton.
Il prezzo di copertina [illegible] ogni volume sarà [illegible] L. 6500. Conseguentemente alle [illegible] [illegible] alle prenotazioni potrete [illegible] tempestivamente [illegible] copia ordinandola direttamente [illegible] [illegible] nostra rappresentante, sig.ra Graziella Pellegrino, presso [illegible] [illegible]ici di [illegible] IV Novembre [illegible] - Cuneo - Tel. 0171 3174, oppure nelle [illegible] [illegible]ali, presso l'abitazione in via Castelletto 22 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171 411.160.
Grati per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.
[illegible] [illegible]

DISCOTECA STOP AND GO MANTA CN Tel 865881
CARNEVALE 1985
GRANDI BALLI IN MASCHERA
GIOVEDI' SERA
SABATO
DOMENICA
e
MARTEDI' GRASSO
FAVOLOSE SORPRESE

INFORED
CENTRO STUDI [illegible]
A LEZIONE SUL COMPUTER
Lezioni di informatica e di laboratorio computer per chi si avvicina per la prima volta al computer, [illegible] interesse professionale che hobbistico, e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente.
La partecipazione è gratuita
Per partecipare, telefonare in segreteria, tel. 0171-57227, segnalando la preferenza tra orario pomeridiano e serale e la località.
Alba: E.D.S.
Via [illegible] [illegible]
Bra: COPY-REPRO
Via Cuneo 176 tel. 0172-421121
Fossano: S.A.U.
Via [illegible] [illegible]
Mondovì: TESIO
C.so Statuto [illegible] 0174-43865
Saluzzo: BALBIANO
Via Martiri Lib. 3 tel. 0175-42178
Savigliano: ALDIER
C.so Roma 82 tel. 0172-2644
[illegible]
CENTRO STUDI [illegible]
C.so Nizza [illegible] tel. 0171-57227

A CUNEO la Pellicceria MARISA
esclusivista:
Christian Dior
Krizia
Brecci's
annuncia
LA VENDITA ECCEZIONALE [illegible]
FINE SERIE
grandi firme per la [illegible] eleganza [illegible] garanzia
UNICA SEDE
CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina 12-12100
a 100 m dallo stadio [illegible]
Tel. 0171/55.479
Della rivista della ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
CARNEVALE 1985
GRANDI BALLI IN MASCHERA
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
e MARTEDI' GRASSO
FAVOLOSE SORPRESE

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
BALLO
E SPETTACOLO
LA TRATTORIA DEI RICORDI
DOMANI [illegible]
TRADIZIONALE
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]
DIPLOMATO / LAUREATO GEOMETRA ARCHITETTO
Addetto gestione **VENDITE** FILIALE [illegible]
(inizialmente agente, successivamente ispettore). Fisso più provvigioni.
Scrivere specificando [illegible] telefonico a:
PUBLIKOMPASS 247 — 10100 TORINO

Cerchiamo
PERITO INDUSTRIALE
[illegible] esperienza su impianti industriali disposto a brevi trasferte.
Tel. 0175 85.427
ore ufficio.

CERCHIAMO
giovani [illegible] [illegible] professione di programmatore/programmatrice [illegible] computers con addestramento in orari extra-lavorativi a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefonare 02 670.0729 - 02 204 3388 oppure scrivere
Informatica [illegible]
via Palestrina 36
20124 MILANO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[illegible] - Corso Dante [illegible]
Tel. 0121 [illegible]
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 [illegible]

L'CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] Alpi (Cn) - [illegible]
[illegible]
(AL [illegible]
CONCERTO [illegible]
I [illegible]
Ingresso L. 8000
(AL LISCIO) ORCHESTRA
I PITTORI DEL [illegible]
SABATO [illegible] FEBBRAIO
ORE 21 11° CARNEVALE mascherato dei bambini
ORE 21
SERATA DANZANTE
con l'esibizione dei ballerini del [illegible] MILORD

[illegible]
Dalle Favole Favolose, settimana dedicata a: «La gazza, la lince e la talpa»
[illegible] SERA
Il più grande scoop di Disco-Show
PAUL [illegible]
(il precursore negro del D.J.
VENERDI' 15
[illegible] [illegible]
Sponsor:
Ci Ti - Mode di Notte
50 capi tra tutti colore che intervengono vestiti in pigiama

Un'occasione unica
solo per Cuneo [illegible] provincia
da GIOVEDI' 14 FEBBRAIO
noi
del PORTICHETTO
Via Vecchia di Borgo n. 50
S. ROCCO (CN)
Vi proponiamo
UNA COLOSSALE
VENDITA PROMOZIONALE
Le grandi firme [illegible] dell'abbigliamento nazionale ed internazionale
con [illegible] del 50%
su prezzi già dimezzati all'origine
Armani - Versace - Coveri ed altri sono alla tua portata
VI ASPETTIAMO [illegible] LIBERA
Effettuata comunicazione ai sensi legge 19-3-80

INDUSTRIA ELETTRONICA
con stabilimento [illegible] provincia di Cuneo cerca
INGEGNERE ELETTRONICO
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 236
10100 TORINO.

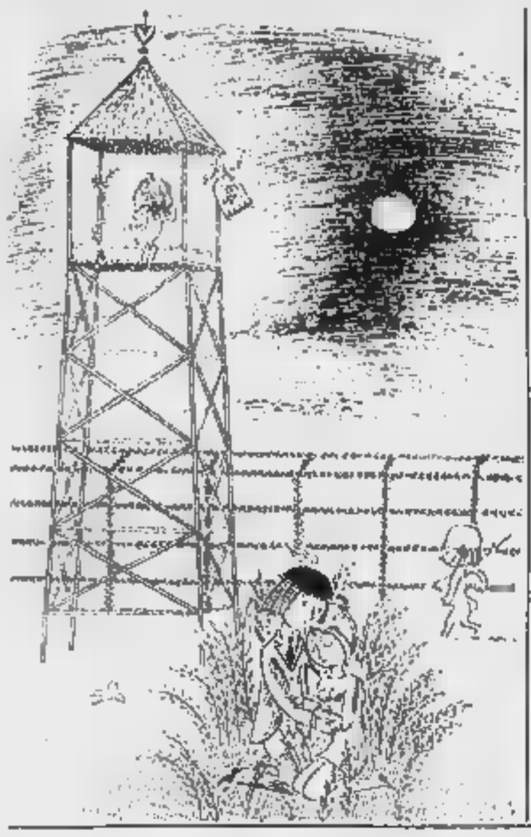
DOMEX CLUB
Discoteca
Corso Francia 11 - Tel. (0171) 67.82.83
[illegible]
IN [illegible]
sorprese, cotillons, [illegible] migliori maschere
Con la partecipazione delle
GOGO [illegible] GIRLS
del CRAZY [illegible] di PARIGI

GIOIELLERIA VASSALLO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171 3515 - CUNEO
Sino [illegible] 15 febbraio 85
SCONTO 20%
[illegible] anelli e orecchini
un'idea in più per [illegible] *Valentino*
Effettuata Comunicazione al Sindaco ai [illegible]

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]' GRASSO
VEGLIA DI CARNEVALE
ORCHESTRA DI [illegible]
PER VOI GIOVANI **DISCOTECA**

Tante idee per gli innamorati che festeggiano domani la ricorrenza di San Valentino

Due cuori, un gentile pensiero



Quattordici febbraio: San Valentino, la festa degl'innamorati. Ricordano il romanticismo e ormai tradizionale appuntamento, le numerose scritte, i cuoricini rossi, gli oggetti vari creati appositamente per l'occasione, esposti in questi giorni nelle vetrine dei negozi. Per molti, specie coppie di sposi, giovani e meno giovani, San Valentino è una data da ricordare, un'occasione per esprimere un pensiero affettuoso; per i commercianti l'aspettativa di qualche affare in più.

Chi si nasconde Roberto Dellatorre, titolare di un negozio di oggetti da regalo, che commenta: *«Dopo il periodo natalizio, le vendite sono rimaste piuttosto ferme, un po' tutti i generi. I commercianti sono nel sostenere che la nostra gente si è, in generale, un po' ripresa nei consumi. Vedremo, dunque, San Valentino se servirà a rivitalizzare le vendite».*

Le idee proposte sono molte. Si può scegliere tra una vasta gamma di articoli, più o meno costosi. Alcuni sono nuovi e originali come il «Libro cuore» visto da «Alice» in Specchio. E' un libricino con le pagine di legno con scritte e disegni simpatici e che conclude, in ogni pagina, con un grande «Ti voglio bene perché mi piaci così come sei». E' contenuto in una minuscola scatola, pure di legno, con un grande cuore rosso in copertina.

«E' uno degli oggetti poco costosi e quali sanno le preferenze dei giovanissimi», commenta la titolare di «Alice», Marinella Specchio. Ancora per i teen-agers, pupazzetti «Lui e lei», cioccolatini in vari modi, confezioni di dolciumi, con prezzi al di sotto delle 15 mila lire. Per Emanuela Martinelli, di «Kali», un negozio di articoli esotici, San Valentino è più sentito negli anni passati. *«Di anno in anno, le vendite diminuiscono. Forse il Natale, con le sue spese, è ancora troppo vicino»*, commenta la Martinelli. *«Basta poco. L'importante è il ricordo»*, interviene una giovane studentessa, Antonella Bosio, intenta a scegliere un «pensiero per lui».

Orecchini, braccialetti, anellini, dischi, accendisigari e portachiavi, profumi sono, secondo i negozianti sibesi, gli oggetti più richiesti. *«Anche i libri hanno un posto nei regali di San Valentino. Si regalano soprattutto volumetti di poesie»*, dice Gigi Marchisio, titolare di una libreria. Oreficerie, gioiellerie sono piene di «tentazioni», normalmente — come per le gioiellerie del centro — sono le coppie sposate, da qualche anno in più, a fare gli acquisti più costosi. Un mazzo di fiori dal fioraio, all'ultimo momento, può essere una soluzione per tutti. Ma c'è anche chi è contenta

Nuovi libri a Cossano e Santo Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Due pubblicazioni dalla Valle Belbo. A Santo Stefano, «Gli amici del mercato» hanno pubblicato un volume dal titolo: «Il paesaggio di Santo Stefano Belbo e delle Langhe come motivo poetico nell'opera di Cesare Pavese», a cura di Annamaria Soria. Un'opera che vuole contribuire ad una maggior conoscenza dei luoghi, fatti e personaggi che ispirarono le opere del grande scrittore santostefanese.

A Cossano Belbo è stato pubblicato un libro dal titolo: «Saluti da Cossano Belbo — Vicende, uomini e cose di un paese di Langa», a cura di Giuseppe Brandone. Nel volume si trattano argomenti vari riguardanti il paese: storia, economia, attività sportiva, monumenti e uomini illustri.

Valentino anche consumistica.

Paola Costa, studentessa, afferma: *«Non è necessario acquistare qualcosa a tutti i costi. Personalmente preferirei una gita, andare a uno spettacolo»*. Per gli amanti della musica classica, un'occasione è quella di Alba proprio il giorno di San Valentino, con un concerto, solo per clavicembalo e violino di Bach, omaggio al grande nel trecentenario dalla nascita, presentato al Teatro Sociale (ore 21) da Cristiano Rossi (violino) e Bruno Canino (clavicembalo). Biglietto d'ingresso 5 mila lire. E' il secondo appuntamento della stagione concertistica albese. E' possibile, inoltre, prenotarsi per gli altri tre concerti in programma: martedì 26 febbraio con il Quintetto d'archi e Gruppo di strumenti a fiato della Rai di Torino (musiche di Haydn, Mozart e Schubert); martedì 12 marzo concerto per chitarre, con gli spagnoli Alirio e Senio Diaz (padre e figlio); martedì 19 concerto per pianoforte, con la pianista Maria Ohlieb.

Gianfranco Fiori

(I disegni pubblicati in questa pagina sono di Raymond Peynet).

L'informatica e l'elettronica sono entrate di prepotenza tra le mode dei regali per San Valentino

Diciamoci «ti amo» anche con il computer

Bra. Anche il computer serve a farsi gli auguri (Foto Gerbaldo)

BRA — Arriva l'amore informatico? Nella vetrina di una pasticceria del centro, un computer fa il programma in modo che appaia sul video alternino cuori, frasi augurali e — naturalmente — inviti a rifornirsi dal «cioccolataio di fiducia».

In un'altra vetrina poco distante, quella di un negozio di articoli da regalo, il fumetto di un simpatico pupazzo compone le parole «dammi un bacio!».

Più che rispondere a una moda, San Valentino deve prendere atto che in questo mercato il suo è uno spazio di giovani e giovanissimi, che — se non sono tutti in grado di usare un personal — certo fanno propri e assimilare il loro linguaggio.

Giovani significa anche, in generale, pochi soldi da spendere, e allora San Valentino diventa parsimonioso, proponendo una girandola di «pensierini» a prezzi contenuti, alcuni dei quali originali. Ecco, oltre ai peluche, ai cuscini o cuscinetti portaspilli a forma di cuore, all'intera gamma dei prodotti Snoopy o di «L'amore è...», repertorio di gadget per adolescenti in vendita anche nelle cartolerie (minuscoli diari, matite istoriate, gomme che «sanno» di fragola o di pistacchio). Il tête-à-tête composto da un piattino con due mezze tazze, che consente di prendere il caffè vicini vicini e tiene poco posto nella credenza; ecco i poster e gli adesivi romantici da applicare sulla motoretta o sul piumino; infine coloratissimi da che a un'estremità contengono nella scritta «Love» e che costano solo 1500 lire l'una, un compatibile anche con le finanze più disastrate. Ma regalo importante?

«San Valentino non è l'occasione più adatta: la clientela tradizionale o le coppie dai trenta in su preferiscono altre date, quella classica di Natale o quella più personalizzata del compleanno» spiega un gioielliere, osservando anche in tempi di disdacra- i ragazzi continuano a concepire una sorta di timor reverenziale per il negozio di oggetti preziosi, e preferiscono rivolgersi alle botteguccie di bigiotteria per informarsi sui prezzi delle catenine d'argento e dei ciondoli di valore modesto. Tanto i gioielli sono obbligo di ricevuta fiscale- discreti, tanto sono chiassose le fantasie in strass proposte dalle più «creative», molto in auge anche per la coincidenza di San Valentino con il Carnevale, al quale implicitamente si riferiscono esponendo vistosi luccicanti pendenti che le ragazzine si infilano alle orecchie sopportandone eroicamente il peso e maschere in oro e argento sono più classica tradizione. Sono gli addobbi da sfoggiare in questi giorni in discoteca e ai veglioni, o alla medesima opportunità si ispirano le profumerie, che sempre più ormai oltre all'acqua di colonia e ai prodotti da maquillage (venduti anche in tabaccheria o in merceria) forniscono accessori per l'abbigliamento delle feste.

Un regalo molto «visto» ma sempre gradito per una più minorenne può essere il foulard di seta; per lui c'è l'inevitabile cravatta, mentre ai negozi sportivi possono attingere entrambi, senza grosse differenze dato che molti capi sono unisex e, a parte il boom dell'attività fisica (specie la ginnastica, il tennis e lo sci, «coperti» a Bra i centri di vendita di almeno provinciale), si portano ormai comunemente anche in città. Via libera quindi ai maglioni jacquard, alle giacche a vento, ai montoni da neve e alla tuta da footing, magari approfittando degli sconti che in queste ultime settimane della stagione dei saldi consentono di acquistare camicie e scarponi «firmati» a prezzi dimezzati o quasi. Ci sono occasioni ce n'è per tutti i gusti, anche nei settori più classici dell'abbigliamento: è, per pochi giorni, il momento giusto per comprare il cappotto o gli stivali, prossimo, quasi nessuno alla San Valentino è disposto ad ammettere la preferenza per gli acquisti fuori stagione. Per finire, dischi e musicassette: sono tra gli oggetti di scambio preferiti dai ragazzi e non sono interessati da forti oscillazioni anche se i rivenditori, potendo praticare sconti, allettano i clienti con diverse «combinazioni», in accordo con vari club giovanili. Anche a Bra si nutre San Valentino; c'è una spiccata predilezione per il rock in tutte le sue forme, naturalmente, ma tornano in auge anche i ritmi dei «favolosi Anni Sessanta», al quale è dedicato il veglione di Carnevale in programma la sera di venerdì 15 alla tavernetta «Cavalieri» di piazza Carlo Alberto. E il Num «va»

Grazia Novellini

Studio Fotografico di
Tosco Matteo
Via Vittorio Emanuele n. 7
SOMMARIVA DEL BOSCO
Tel. 0172 55.307

Ristorante San Cassiano
Località SAN CASSIANO 6
Tel. 43.960 - ALBA

"il Quadrifoglio"
Abbigliamento giovane tutto delle migliori marche
Aperto anche la domenica mattina
VENDITA TOTALE DI FINE STAGIONE
DI - via Bra
Comunic. in data

ECCEZIONALE VENDITA
Valida per i modelli disponibili presso la:
CONCESSIONARIA
GENERALAUTO
BRA - v. Madonna Fiori 20 - Tel. 0172
SOMM. BOSCO - v. Torino - Tel. 5095
ALMENO 1.000.000 IL USATO DA ACQUISTANDO:
FIAT 128 CL - RITMO BZ - BZ e tutti i tipi
E' UNA INIZIATIVA GENERALAUTO VALIDA DAL 12-2 al 28-2
AFFRETTATEVI!!
i primi scelgono meglio
SCONTO del sugli acquista una Fiat - Ritmo con pagamento
SAVA e LEASING agevolato

Vendita e affitto costumi per tutto l'anno
Mostre Guerrotto giocattoli
Corso Langhe 6/A - Tel. (0173) 33.753 - ALBA
Via Craveri 10 - Tel. (0172) 60.382 - FOSSANO

Gioielleria... Orologeria...
CONCESSIONARIO
G. BERRINO
Via Vitt. Emanuele Tel. 412.828
BRA
le must de Cartier Paris
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
Gioielli Dalmiani

glen Moto
OFFICINA RICAMBI
Concessionario
MOTO GUZZI
ALBA
Corso Torino 6/C
Telefono (0173) 34.481

RISTORANTE
Gallo d'Oro
CUCINA PERSONALIZZATA
AMPIA VINI
ALBA - Corso F.lli - Tel. (0173) 43.972

AUTOFODERE
TAPPEZZIERE AUTO
RIP. MODIFICA SEDILI e ACCESSORI
Viale Vico 6
Tel. (0173) 33.001
12051 ALBA

ROLLER by El
Via Cavour -

CORDERO SERGIO
Serv. Vendita Gomme - Equilibratura
PIRELLI - MICHELIN - GOOD YEAR
Cerchi in lega e gomme di tutte le marche
Loc. Gallo 34 - Tel. (0173) 62.584

«Vuoi l'auto pulita e protetta da speciale?»
Rivolgiti da:
FALASCO ENRICO
lavaggio rapido
N. 16 - ALBA

GALLERIA VITTORIA
BRA - Via Vitt. Emanuele 215
Tel. (0172) 425.001 - 412.367
espone Opere dei Maestri Pittori contemporanei
G. Balansino - N. Parola
E. Treccani - D. Purificato
G.F. Gozzano - G. Filippi
L. Rocca - L. Rocca Sarto
(Orario 10-12 - 16-22)
Aperto anche i giorni festivi

rotopim
di
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
Via Fratelli Rosselli 7
Tel. (0172) 425.414

centro copie
REGISTRATORI DI CASSA
SWEDA
MACCHINE PER UFFICIO
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA
Via Pollenzo n°7 - tel. 0172/412997

SIECAB
di Cavallotto G. & C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - BRA (CN) - Tel. 0172 423.101

G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Iniziative per salvare il rapido

Cycnus: sale la protesta della Riviera

[illegible]RIA — A Sanremo si stanno già raccogliendo firme per una petizione da inviare alle Ferrovie dello Stato, e [illegible] si sono mossi parlamentari, amministratori e sindacalisti, a Genova è prevista [illegible] oggi una presa di posizione ufficiale da parte della Regione: la reazione [illegible] Riviera di Ponente alla soppressione del «Cycnus», prevista dal prossimo giugno, è stata pronta e corale.

Giovanni Barbagallo, sindaco [illegible] Imperia, ha spedito [illegible] telegramma di protesta [illegible] direzione compartimentale delle Ferrovie: «*Il progetto di sostituire il rapido con un espresso farà allontanare ancor più da questa [illegible] già isolata dall'attuale binario unico. E' un'intenzione [illegible] per città e provincia: [illegible] collegamenti ferroviari sono essenziali per gli scambi e i rapporti commerciali, economici e turistici con [illegible] e Nord Europa*».

L'on. Alessandro Scajola [illegible] presentato un'interrogazione al ministro dei trasporti Signorile: «*L'abolizione [illegible] "Cycnus", che [illegible] con la chiusura dell'aeroporto "Colombo" di Genova per lavori di ripristino della pista, costituisce un vero e proprio attentato all'economia del Ponente ligure nel periodo più delicato per il turismo. E' [illegible] grave dimostrazione [illegible] insensibilità verso una zona ulteriormente dimenticata dalle Ferrovie*».

Anche un altro parlamentare, l'on. Mauro Torelli, si è rivolto a Signorile per chiedergli se non ritenga opportuno intervenire presso la direzione [illegible] Ferrovie «*per modificare una decisione che penalizza pesantemente la Riviera sotto il profilo economico e quello dei servizi*». Secondo Torelli «*è giunto il momento di affrontare globalmente il problema del rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra [illegible] periferia e il capoluogo*».

L'ex-sottosegretario al Tesoro, on. Manfredi Manfredi, è andato oltre, ed ha chiamato in causa anche il ministro del Turismo e spettacolo La-[illegible]garlo sempre per sollecitare la revoca del provvedimento: «Il "Cycnus" garantisce un collegamento nazionale e internazionale insostituibile, soprattutto nei periodi di maggiore [illegible] turistica. Se la risposta [illegible] negativa, chiederò un dibattito in aula, per costringere i ministri interessati a intervenire».

Il gruppo consiliare [illegible] pci ha sollecitato il presidente dell'amministrazione provinciale Luciano De Michelis a prendere [illegible] iniziative, di [illegible]zzarsi possibilmente insieme con la Provincia di Savona, presso la direzione compartimentale delle Ferrovie, «affinché il servizio non solo non venga peggiorato, ma [illegible] potenziato».

E' un tasto, quest'ultimo, sul quale insistono un po' tutti. Se il piano delle Ferrovie dovesse [illegible] in porto, per recarsi in treno da Sanremo a Milano, anziché le circa tre ore e mezzo di [illegible] ce ne vorrebbero quasi sei.

Stefano Delfino

In città [illegible] delegazione della Repubblica Popolare

Il grande mercato cinese apre le porte a Savona

Incontri [illegible] autorità e imprenditori - Gli ospiti hanno dimostrato interesse soprattutto per [illegible] tecnologie più sofisticate - Commissionati impianti per serre

SAVONA — Fino a dieci anni fa, almeno 70 mercantili [illegible]ini la bandiera rossa [illegible]lla Cina Popolare toccavano, nell'arco dei [illegible] mesi, il porto di Savona. [illegible] lunga crisi dei traffici marittimi [illegible] ha risparmiato neppure [illegible] corrente. Ma oggi, al rimorchio di scambi commerciali [illegible] in alto tra la provincia di Savona e alcune aree della Cina, [illegible] buone probabilità del ritorno di navi cinesi sotto la Torretta.

Intanto è già arrivata [illegible] città una delegazione della Cina Popolare. Ne facevano parte la signora Wang Yun Fen, dell'ufficio centrale Binochart di Pechino, Yang Jian Jun, della [illegible] di Nanchino, He Nai Ren, [illegible]lla Nanjing Automobil Works e Zhou Luo Chang, della China Automotive Industry. Gli ospiti sono stati ricevuti a palazzo Lamba Doria, [illegible] della Camera [illegible] commercio, da Guido Mazzitelli, membro della giunta camerale, in rappresentanza della categoria marittima. Erano presenti anche vari esponenti [illegible] imprenditori portuali savonesi.

Lo scorso anno l'interscambio [illegible] fatto registrare [illegible] progressi. Mazzitelli, che ha salutato i membri della [illegible] delegazione affermando «*più che di nuove conoscenze, con la Repubblica popolare cinese si può parlare di un ritorno denso di promesse*», sostiene: «*Appaiono decisamente positivi, se non altro per l'alta tecnologia alla base dei progetti che, [illegible] questi mesi, aziende della provincia di Savona hanno concordato [illegible] province cinesi. Si tratta [illegible]lla realizzazione di impianti per serre*».

La [illegible] [illegible] ha intenzione di favorire questa ricerca di mercati, anche lontani, per [illegible] operatori economici savonesi. «*Dal resto, al di là di una forte presenza del terziario, il comprensorio savonese dispone di una struttura industriale viva, interessante per l'esportazione*», ha spiegato Mazzitelli ai cinesi.

I membri della delegazione, che sono [illegible] anche ricevuti all'Ente autonomo del porto, hanno dimostrato particolare interesse soprattutto verso alcune produzioni locali e all'offerta di tecnologie avanzate. Saranno approfonditi i contatti per quanto riguarda l'importazione, da parte cinese, [illegible] materiale per costruzione, tipo piastrelle, infissi, macchinari, [illegible] trasportatori, [illegible] sistemi [illegible] allarme, di impianti per riscaldamento, di imbarcazioni da lavoro.

[illegible] a dieci anni fa le esportazioni [illegible] la Cina, tenuto [illegible] degli imbarchi sui mercantili della Repubblica Popolare in arrivo a Sa[illegible] riguardavano soltanto fertilizzanti, tubi, [illegible] sintetiche, [illegible]ve, insomma [illegible] di produzione più [illegible] che locale.

Ivo Pastorino

Rubano le mattonelle [illegible] parrocchia

BORGOMARO — Rubano le mattonelle della parrocchia [illegible] sistemare un [illegible]lico: bloccati dai carabinieri, [illegible] stati denunciati a piede [illegible] [illegible] furto aggravato. Protagonisti dell'insolito episodio, sono due tedeschi, attualmente residenti a Lucinasco, dove stanno ristrutturando un vecchio caseggiato.

Kurt Rolph Michael Felsch, 36 anni, elettrotecnico, di Bertino, e la [illegible] Jasmine [illegible] 31 anni, operatrice cinematografica, di Düsseldorf, si sono impossessati di circa 150 mattonelle di marmo, custodite a S. Bernardo di Conio, e destinate [illegible] essere utilizzate per la sistemazione della chiesa parrocchiale [illegible] Pisani.

[illegible] coppia è [illegible] fermata da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri di Borgomaro. *(f. G.)*

In Consiglio il progetto della Regione

Parco di Portofino Il Comune dice no

Il documento approvato all'unanimità - «Mancano garanzie di tutela» - Proteste per l'esclusione dall'ente di gestione

GENOVA — Il Consiglio comunale di Portofino, all'unanimità, ha preso posizione ieri sera contro il progetto di legge sul parco che da Portofino prenderà il [illegible].

Il progetto per [illegible] costituzione del parco regionale sarà discusso oggi pomeriggio in Consiglio regionale, dopo che in mattinata saranno lette [illegible] relazioni sul bilancio dal presidente [illegible]lla giunta Rinaldo Magnani e dall'assessore [illegible] Luigi Grillo.

La durissima presa [illegible] posizione del Comune di Portofino segue da presso le polemiche già sollevate dagli [illegible] tanti della zona compresa nel parco del Brasco (Meseo, Cinque Terre, Monte Marcello) approvato la scorsa settimana in un clima di roventi accuse e con una «spaccatura» all'interno del gruppo della dc e soprattutto tra gli abitanti interessati alla zona del parco del Beigua in provincia di Savona, che sembrano intenzionati a impedire a tutti i costi l'approvazione d'una legge che ritengono iniqua e punitiva.

Secondo il documento approvato [illegible] sera a Portofino, [illegible] non [illegible] clima polemico, la nuova [illegible] normativa dell'istituendo Parco fa tornare [illegible] [illegible] indietro di cinquant'anni, ai tempi della legge (del 1935) che istituì l'Ente. Non ci sono, è sempre sostenuto dall'amministrazione [illegible] Portofino, né [illegible] ga[illegible] [illegible] i limiti territoriali, né le soluzioni «pratiche» persino nei casi di interventi d'urgenza in opere pubbliche a tutela del monte e dei valori naturali.

IN ALTRA PAGINA

Operazione antidroga a Genova Trenta arresti

Il vice-sindaco Pupo Canzolo ha commentato: «*E' assurdo una legge che esclude il Comune tra i rappresentanti della struttura che deve gestire il futuro parco. Portofino ha [illegible] 1978 un piano regolatore elogiato da esperti, urbanisti e approvato dal comitato [illegible] tecnico urbanistico, [illegible] che [illegible] è operativo perché [illegible] Giacomo Gualco, non si sa perché, da 18 mesi lo tiene nei suoi cassetti. Ora si rischia di non aver più garanzie di tutela e di essere, [illegible] Comune, tagliati fuori da ogni scelta. E' assurdo*».

[illegible] levata di scudi di Portofino, hanno seguito anche quelle di Camogli (ci sarà una riunione questa sera, ma tutti i partiti sono [illegible] progetto), [illegible] Chiavari che chiederà una variante per la zona della delle «Grazie» e di Zoagli, [illegible] a [illegible] dei suoi amministratori. [illegible] ritiene «*fin troppo protetta e tutelata*».

Paolo Lingua

I vincitori di Sanremo '85 citati dal titolare di una boutique genovese

Vestiti e pellicce inguaiano il complesso Ricchi e Poveri

Gli abiti non sarebbero stati pagati - Secondo i cantanti erano stati offerti [illegible] cambio di pubblicità

Angela dei Ricchi e Poveri

GENOVA — I Ricchi e Poveri, reduci dalla vittoria del Festival di Sanremo [illegible] ritroveranno in tribunale, il 5 ottobre, dinanzi [illegible] giudice Machiavello, [illegible] Genova, a discutere [illegible] complicata causa [illegible] [illegible] è iniziò nel lontano [illegible]rzo 1981. Angelo Sotgiu, all'epoca titolare della «Ricchi e Poveri snc» (la sede è in via Ferretto 71/5, sempre [illegible] Genova), Franco Oatti [illegible] Maria Teresa Brambati indossarono al Festival '81, e in altre manifestazioni canore, capi in pelle [illegible] pellicce «offerte» dal negozio «Simpathy», di Angelo Contini, in via La Spezia a Sampierdarena.

Angelo Contini, nel ricorso presentato dal suo legale, afferma che «*i vestiti, gli accessori, non sono mai stati pagati dai tre cantanti genovesi*».

Immediata la risposta (risale al maggio '83) del difensore dei Ricchi e Poveri, Mario Susan: «*A leggere le argomentazioni di Contini, si dedurrebbe che i miei clienti, in preda ad un raptus, si siano [illegible] alla pellicceria Simpathy, per ottenere i famosi vestiti. E' vero invece il contrario: fu il commerciante ad avvicinare il manager del gruppo, Mauro Nava, per proporre i propri capi d'abbigliamento che, attraverso i popolari membri del gruppo, sarebbero [illegible] ampiamente pubblicizzati*».

I Ricchi e Poveri, secondo quanto affermano, improvviseranno addirittura, nel corso di uno sketch, in programma [illegible] una rete privata, [illegible] ta di film pubblicitario per la pelliccería. E la parola torna ad [illegible] Contini, il quale non si ritenne soddisfatto [illegible] «promozione». «*Ho dato loro vestiti per milioni: non mi hanno mai dato una lira*».

Ora, dopo una [illegible] [illegible] rinvio, i «Ricchi e Poveri» [illegible] ritroveranno dinanzi al giudice. I cantanti ribadiscono di essersi comportati in modo corretto nei confronti di Angelo Contini. Di tutt'altro avviso il pellicciaio genovese che vuol farsi pagare giacche, pantaloni e accessori, adeguando il loro valore al costo attuale del denaro (sono passati, dall'inizio della [illegible] quattro anni).

E' sufficiente la pubblicità televisiva, indossare i vestiti offerti dalle ditte, [illegible] [illegible]? E' il quesito a cui dovrà rispondere la magistratura.

m. ma.

E' arrestato per esportazione di valuta

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalla Finanza al valico dell'Autofiori Andrea Cicero, 46 anni, di Genova, perché trovato in possesso [illegible] un assegno della [illegible] Popolare [illegible] Novara di [illegible] milioni.

L'uomo, che viaggiava a bordo di una vettura intestata ad una nota [illegible] genovese di leasing e stava dirigendosi sulla Costa Azzurra, è stato rinchiuso nelle carceri di Sanremo e l'assegno [illegible]questrato. *(l. m.)*

Sanremo, al processo Ferraro quattro ore di interrogatorio per Asiani

L'ex croupier nega le accuse «Ero solo l'autista-fattorino»

Deve rispondere [illegible] ricettazione di passaporti falsi, peculato e illeciti valutari

[illegible] — [illegible] durato circa quattro ore, ieri mattina, davanti al tribunale di Sanremo, l'interrogatorio dell'ex croupier [illegible] Asiani, 49 anni, Sanremo, via Volta 75, [illegible]nto di essere il più [illegible] collaboratore dell'avvocato Ettore Ferraro, in reati che vanno dalla ricettazione al peculato, dalla truffa all'illecito valutario.

Il processo, che vede coinvolte [illegible] [illegible] per una complessa vicenda in cui si intrecciano tentativi di truffa, riciclaggio di banconote «sporche», traffico di lingotti e banconote false (ma, per la prima volta, nel capo di imputazione si parla anche di «mafia»), [illegible] entrando nel vivo.

Martedì della settimana scorsa, la lunga carrellata degli interrogatori era [illegible] aperta da Attilio Pivetta, 40 anni, di Taggia, ex dipendente dell'ufficio anagrafe. Pivetta aveva cercato [illegible] [illegible] menzionare le accuse a suo carico: «*Ero solo l'autista e il centralinista di Ferraro*».

Anche Asiani, in [illegible] [illegible] detenzione, pur avendo adottato da tempo una linea di collaborazione, ha [illegible] di respingere [illegible] [illegible] a [illegible] carico. «*Svolgevo un ruolo secondario, di autista e fattorino di Ferraro. Ritiravo ordini, ricevevo alcune comunicazioni, spesso lo accompagnavo, [illegible] [illegible] completamente all'oscuro di certi particolari*». Queste, in sintesi, le spiegazioni fornite dall'ex croupier.

Asiani, difeso dall'avv. Quaregna, [illegible] respinto le accuse di ricettazione di passaporti falsi, peculato e illeciti valutari.

Sempre secondo l'accusa, Asiani avrebbe anche compiuto diversi viaggi, in Grecia e negli Stati Uniti, per la predisposizione della falsa documentazione necessaria per le truffe (in particolare, quella da 116 miliardi, per una [illegible]rnitura fantasma [illegible] quintali di sigarette di contrabbando). L'imputato ha [illegible] [illegible] aver compiuto i viaggi, ma solo per riferire alcune comunicazioni.

L'ex croupier ha anche cercato di ridimensionare il tono [illegible] alcune accuse, fatte telefonicamente [illegible] cadute nella rete delle [illegible] (complessivamente, [illegible] due anni di indagini, [illegible] state eseguite circa [illegible] mila): «*Quelle frasi non vadarono prese sul serio*».

Il processo riprenderà domani [illegible] [illegible] calendario l'interrogatorio di Giuseppe Pirrigno, 43 anni, [illegible] tra l'altro di complicità nella truffa ai danni della Cassa di Risparmio di Canicatti. **m. f.**

Oggi la sentenza per [illegible] istanze di alcuni accusati

Processo Teardo, si decide sulla legittima suspicione

SAVONA — Questo mattino cadranno gli [illegible] dubbi [illegible] processo Teardo che, come è noto, dovrebbe iniziarsi lunedì. La Corte di cassazione si [illegible]nirà per discutere le istanze di legittima suspicione presentate dai legali di Alberto Teardo, Giorgio Buoni e Leo Capello, che [illegible] [illegible] praticamente ricusato i giudici savonesi. Intanto i detenuti [illegible] [illegible] (sono 17 su [illegible] imputati) stanno raggiungendo il carcere di Sant'Agostino dove nei giorni scorsi è stata liberata la sezione femminile. Per i maschi è stata costruita, nel reparto maschile del San Paolo, una stanza «bunker» munita di vetri antiproiettile. Sono stati completati i [illegible] di sistemazione della palestra [illegible] via Trincee.

Dopo il Comune [illegible] Finale Ligure e le Usl[illegible] [illegible] l'amministrazione provinciale ha deliberato di costituirsi parte civile. La decisione è arrivata al termine del Consiglio [illegible] si è riunito lunedì pomeriggio. Ora si attende il parere dei legali del Comune di Savona dopo il sì [illegible] rappresentanti politici [illegible] [illegible] parere favorevole alla costituzione di parte civile.

Il [illegible] della Corte di cassazione sarà reso noto nella [illegible] serata di oggi. Il ricorso di Alberto Teardo, Giorgio Buoni e Leo Capello è motivato fra l'altro dal fatto che i giudici che prenderanno parte al collegio giudicante sono gli stessi che hanno respinto le istanze di libertà provvisoria presentate dall'ex presidente [illegible] giunta regionale.

Per quanto riguarda i servizi [illegible] sicurezza attorno alla palestra di via Trincee carabinieri e polizia hanno organizzato un massiccio servizio di vigilanza. Al carcere di Sant'Agostino sono invece stati chiamati decine di agenti di custodia che hanno preso servizio [illegible] alcuni giorni.

g. p. c.

Medico sospeso è reintegrato dal Coreco

GENOVA — Il Coreco di Genova ha annullato la delibera emessa a suo tempo dalla 5ª Usl sanitaria [illegible] finalese, con cui veniva sospeso dall'incarico il primario [illegible] chirurgia Luigi Moretti.

Lo ha comunicato il legale [illegible] primario, l'avvocato Angelo Luciano Germano.

Per un manifesto del sindacato

Provveditore e Uil polemica a Imperia

IMPERIA — Il prov[illegible] agli studi di Imperia, Benedetto Macaluso, ha [illegible] un esposto alla procura della Repubblica «*per l'adozione di eventuali provvedimenti*» per l'affissione in città di un manifesto [illegible] segreteria provinciale Uil-Scuola. Al centro della vertenza, [illegible] complessa questione delle Dotazioni organiche aggiuntive delle scuole elementari. Secondo il provveditorato agli studi, nel documento della [illegible] (alla quale [illegible] chiesta una rettifica), sono contenute notizie [illegible] ritenute «*assolutamente infondate e inattendibili*».

Le Dotazioni Organiche [illegible]giuntive (tabelle in soprannumero, riservate ad insegnanti di ruolo, vincitori di concorso, [illegible] sede fissa), hanno già fatto molto discutere: [illegible] maestri [illegible] provincia di Imperia, alcuni mesi fa, avevano presentato un ricorso al Tar del Lazio, contestando la decisione del provveditorato agli studi di non prevedere alcun posto Dos per l'anno 84/85.

Nel manifesto della Uil si legge: «*L'autorità scolastica si è parzialmente corretta, rideterminando in 21 posti la Dotazione. Un ripensamento che evidenzia l'assoluta discrezionalità dell'amministrazione scolastica in una materia di rilevante interesse*».

Ribatte il provveditorato: «*Si è trattato [illegible] un semplice aggiornamento, non di [illegible] ripensamento. Tutto è stato fatto, [illegible] sempre nel pieno rispetto della normativa. Ad esempio oggi si può [illegible] anticipare che dai periodici aggiornamenti, per l'anno scolastico 85/86 risultano 51 posti Dos*». *f. d.*

Accusato dell'assalto a un'oreficeria di Ventimiglia

Arrestato per rapina finanziere di Olivetta

[illegible] — Un [illegible] manziere di 35 anni, Massimo Sternativo, originario di Lo Piano (Brindisi) è stato arrestato a Ventimiglia dalle [illegible] sotto l'accusa di rapina a mano a[illegible]. Per lo stesso reato la polizia di Brindisi ha catturato Eupremio Cavallo, [illegible] anni, [illegible] Mesagne (Brindisi). I due sono accusati di aver rapinato, il 20 settembre scorso, l'oreficeria «Imperatrice» in via Cavour a Ventimiglia, di proprietà di Aldo Gibelli.

Massimo Sternativo, che da tempo presta servizio [illegible] valico di Olivetta San Michele, dove era stato trasferito da Ventimiglia perché pare il suo comportamento lasciasse alquanto desiderare, a [illegible], che aveva precedenti penali di scarsa entità, secondo gli inquirenti [illegible] entrati a volto scoperto armati nella gioielleria verso le 17, imbavagliando la titolare del proprietario, [illegible] per via Nancy Bresci-Scavia, [illegible] anni, e la [illegible] Cin[illegible] Revelli, 50 anni, impadronendosi [illegible] preziosi [illegible] qualche milione.

Recentemente il comandante della compagnia della Finanza di Ventimiglia, capitano Giuseppe Allineri, era venuto — sembra — a sapere che Sternativo aveva offerto alcuni gioielli ad abitanti di Olivetta. Da qui sono scattate le indagini sulle rapine effettuate negli ultimi tempi e rimaste insolute.

Si è scoperto che Sternativo e Cavallo corrispondevano alle descrizioni dei [illegible] [illegible] dati due giovani aggrediti nella gioielleria. Il finanziere è stato fermato, [illegible] confessato. E' [illegible] poi riconosciuto dalla Bresci e dalla Revelli, [illegible] complice che è stato immediatamente arrestato al posto d'origine su indicazioni fornite dalla polizia di Ventimiglia alla questura di Brindisi.

Un'attenta perquisizione nell'alloggio di Sternativo non ha permesso di ritrovare la refurtiva. Si è scoperto invece un grammo di eroina. Questo episodio potrebbe forse fornire la chiave [illegible] comportamento del giovane, che pare sia tossicodipendente. Trovandosi senza denaro, visto che per arrivare al [illegible] del mese mancava una settimana, [illegible] finanziere avrebbe[illegible] a punto assieme al Cavallo il piano criminoso.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Frana a Mendatica edifici in pericolo?

MENDATICA — Allarme a Mendatica, in alta Valle Arroscia, per una frana, circa duecento [illegible] a valle del centro abitato. [illegible] smottamento (oltre cento metri di fronte per quasi sessanta di altezza) non ha finora provocato inconvenienti. L'amministrazione del paese, situato ad oltre 750 metri d'altitudine, ha inviato precauzionalmente un telegramma a genio civile, prefettura e Regione, chiedendo un tempestivo sopralluogo tecnico e precisando che la frana «*rappresenta una probabile minaccia a edifici e suolo comunali*».

Lo smottamento interessa regione Reiga. *(f. d.)*

[illegible] soggiorno di Andora

[illegible] — Fumata bianca, al primo tentativo, per l'elezione del presidente e del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno. A dirigere l'ente turistico è stato scelto Guido Gaglioio, 60 anni, già titolare di una ditta di import-export di frutta e verdura con sede a Milano.

Nella seduta è stato nominato [illegible] il consiglio d'amministrazione. *(r. ar.)*

Interrogato l'accoltellatore

DEGO — Agostino Guglielmo, 55 anni, di Dego, accusato di avere colpito con una coltellata il messo comunale Marco Pennino, 54 anni, via Martiri della Libertà verrà interrogato dal procuratore [illegible] Repubblica. Il fatto è avvenuto domenica [illegible] al [illegible] Sport. Guglielmo, che è rinchiuso nel carcere di Imperia, si è scagliato contro il messo al termine di una discussione a causa di una vertenza che l'uomo [illegible] da anni contro il Comune. *(p. p. c.)*

Erano i gestori [illegible] un bar a Chiavari

Coniugi trovati morti Mistero a S. Salvatore

[illegible] SALVATORE [illegible] — Misteriosa morte di due coniugi in un appartamento di via XXV Aprile 16 a S. Salvatore. Francesco Negrari, 84 anni, e la moglie Elisabetta [illegible] di 82, [illegible] davano notizie di sé da domenica, da quando cioè il bar che gestiscono a Chiavari in piazza Nuovo Mercato ha chiuso per turno.

Su richiesta del figlio dei due, che abita a Modena, e dei vicini allarmati dall'odore proveniente dall'alloggio, vigili e carabinieri ieri mattina hanno [illegible] la porta e si sono trovati davanti uno spettacolo raccapricciante e misterioso [illegible] stesso.

I due coniugi si [illegible] entrambi sul letto, morti, [illegible] mentre [illegible] donna era in condizioni normali, l'uomo si trova[illegible] [illegible] uno stato avanzatissimo di decomposizione, «*come se fosse morto da quindici giorni*» hanno commentato gli addetti delle pompe funebri.

[illegible] [illegible] [illegible] il medico legale dottor [illegible] Molinari, [illegible] afferma di non avere [illegible] visto nulla di simile: «*La moglie, che non presentava ferite di sorta, è morta probabilmente due o tre giorni fa, domenica al massimo. Il marito, invece, è sicuramente deceduto parecchi giorni prima della moglie: le sue condizioni erano tali da rendere impossibile l'esame necroscopico, e molto difficile il riconoscimento*». **m. r.**

Operai [illegible] bloccano la stazione di Chiavari

[illegible] — La [illegible] ferroviaria di Chiavari è rimasta paralizzata per tre ore [illegible] una manifestazione dei cassintegrati della [illegible] di Sestri che, con una pi[illegible] rappresentanza [illegible] operai della Lamec di Chiavari, ieri mattina hanno occupato lo scalo dalle 9,30 a mezzogior[illegible] *(m. r.)*

SORDITA'

ISTITUTO SONOTECNICA
Centro Acustico Philips
[illegible] Corvetto 1/4 - [illegible]A - Tel. 010 [illegible]

UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO

Consultateci senza impegno. Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per specialissime dimostrazioni a:

SAVONA	tutti i martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 19 presso Albergo Acqui via Paleocapa 22, tel. 20.687.
ONEGLIA	mercoledì 13 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso Farmacia dr. Gibelli, via Belgrano 5, tel. 23.688.
PORTO MAURIZIO	mercoledì 13 febbraio dalle ore 15,30 alle 19 presso Foto Moraglia, via Garibaldi 1, tel. 60.720.
SAN REMO	giovedì 14 febbraio dalle ore 9 [illegible] 12 e dalle 15,30 alle 19 presso Farmacia dr. Gismondi, piazza Colombo 5, tel. 85.100.
BORDIGHERA	venerdì 15 febbraio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso Foto Cine Philips, via Vitt. Emanuele 159, tel. 261.736.
VENTIMIGLIA	sabato 16 febbraio dalle [illegible] alle 12 presso Studio Ottica Pini, via Cavour 27, tel. 352.854.

[illegible] 11r.
SAVONA
SABAZIA è SPORT
1 febbraio al 9 marzo 1985
Vendita promozionale
SCONTI dal 15 al 60%
Comunicaz. al Com. di Savona del 6-2-85

Punti tonificanti in serie C, ma qualche formula tattica deve cambiare

Sanremese, diventa più casalinga

Rondanini muterà il volto della squadra da trasferta nello «spareggio» con l'Asti - Interessamenti per i giovani dell'Imperia
La ricetta dell'umiltà rilancia i nerazzurri - Il Savona ritrova lo spirito migliore per affrontare un impegnativo «trittico»

SANREMO — Una Sanremese formato casalingo, dal volto nuovo. Lo promette Franco Rondanini, allenatore biancazzurro, in vista del match di domenica contro l'Asti, partita di capitale importanza per la classifica. Qualche cosa cambierà dal punto di vista tattico. «*In cosa le situazioni tattiche, qualche giocatore finiscono per condizionarci. Ad esempio, nessuno fira in porta. Devo cambiare qualche cosa*», spiega il mister.

Una decisione presa classifica alla mano. Se la graduatoria della Sanremese presenta [illegible] di allarme i biancazzurri devono principalmente il loro discutibile rendimento casalingo: nove partite, ben sei pareggi (anche contro dirette concorrenti alla salvezza, come Jesi e Spal), una sconfitta (Rimini) e due sole vittorie (Carrarese e Treviso).

«*Ci vogliono le vittorie in casa*», dice Rondanini che medita le cure adatte per una squadra che, tutto sommato, in trasferta ha saputo farsi valere anche su campi difficili. E' probabile cambi qualche cosa in attacco, non molti uomini, quanto impiego tattico.

Il pareggio di Rimini, sul campo di una delle prime della classe, è stato tonificante. «*L'importante è continuare. Non ho mai avuto dubbi sull'impegno e sulle possibilità della mia squadra*», aggiunge Rondanini, che difficilmente, domenica contro l'Asti potrà disporre di Biangero. Il centrocampista, uscito dopo pochi minuti a Rimini, si è infortunato. Lunedì è stato visitato dal prof. Chiappuzzo.

Contro l'Asti, che [illegible] per 2-1, dovrebbe rivedersi in biancazzurro anche Gatti che rientrerà dal «prestito» all'Inter per il Torneo di Viareggio. A proposito di Gatti, le indiscrezioni hanno trovato conferma. Sua valutazione globale, per il passaggio al club milanese, è stata di 600 milioni: 100 subito per il prestito annuale; altri 500 se, nel marzo 1986, l'Inter vorrà riscattarlo interamente. **Bruno Monticone**

IMPERIA — *Il portiere Sansonetti interessa ad Atalanta, Avellino e Monza, la mezza-punta Civeriati è seguito con attenzione da Atalanta e Como: all'Inter, proprietaria due giocatori ora in prestito all'Imperia, cominciano a giungere richieste per i due giovani nerazzurri, candidati, l'anno prossimo, alla panchina in serie A.*

Secondo una «voce», raccolta sempre nel clan interista, anche Sanremese avrebbe chiesto notizie su Sansonetti e Mirotti, l'altro rifinitore che, sinora, marcia a corrente alternata, ma nelle ultime due disputate a Voghera e contro l'Alessandria è apparso in chiara ripresa.

Mimmo Grassotti crede nel completo recupero di «Mandrake» Mirotti, che domenica, sul terreno pesante del «Ciclone», poco congeniale alle sue caratteristiche tecniche, si è comportato piuttosto bene. «Ed è proprio perché meritava tanta fiducia, che l'ho tenuto in campo ancora per una ventina di minuti, nella ripresa», precisa l'allenatore.

La vittoria (sofferta, ma non demeritata, per quanto i gripi abbiano buone ragioni per recriminare) ha interrotto la crisi, «che non era di gioco, ma di risultati», come ricorda Grassotti, ed ha rilanciato l'Imperia verso nuovi traguardi.

Osserva ancora Grassotti: «La ricetta per noi è l'umiltà. Quando abbiamo infilato la serie positiva, durata nove turni, qualcuno si è montato la testa. Bisogna stare ben attenti a non ripetere l'errore: guai a peccare di nuovo di presunzione. Il ritiro? E' servito, ripeteremo l'esperienza: ci ha permesso di preparare bene la partita».

Fra le indicazioni più confortanti, emerse dal successo sull'Alessandria (la solidezza del reparto arretrato, tornato ad esprimersi sui livelli di un tempo, la determinazione, l'accortezza tattica e la generosità), c'è da inserire la ricomparsa di Borbagli, uno stantuffo prezioso a centrocampo.

Il futuro dell'Imperia si tinge di rosa, tanto più che, entro la fine del mese, arriveranno un paio di rinforzi. **g. m.**

SAVONA — Da Montevarchi è arrivato un altro punto per il Savona, forse il risultato che ci voleva per affrontare con lo spirito migliore i prossimi tre impegni: Siena al «Bacigalupo», Pontedera in trasferta e Derthona in casa.

Franco Viviani è soddisfatto del pari di domenica in Toscana, e guarda con un certo distacco ai futuri incontri. Spiega: «*A Montevarchi abbiamo giocato un campo pesante, sotto la pioggia, contro un avversario disposto a tutto. La squadra ha dimostrato una certa compattezza*».

Dopo i due pareggi interni, si trattava far risultato anche in trasferta. Il Savona ce l'ha fatta, a dimostrazione che, bene o male, riesce sempre a centrare i suoi obiettivi anche quando si tratta di far bottino fuori casa. Ancora Viviani: «*Abbiamo corso qualche pericolo soltanto nei primi minuti, quando il Montevarchi ci ha aggrediti. La loro situazione di classifica non è delle migliori e da questo si può dedurre quante energie hanno gettato nella mischia*».

Il tecnico biancoblù aveva studiato molto bene l'incontro, bloccando la squadra indietro e affidandosi in avanti a due punte (Monari e Alex Guerra), appoggiate da Barlassina. Il Savona era privo di Vignati, Turone e Ivano Guerra, ma non ne ha sofferto eccessivamente.

Domani ci sarà l'ultimo atto «tecnico» dell'ingresso di Franco Bartoli in società. Dice il nuovo dirigente: «*Quest'anno cercheremo di [illegible] bilancio, per il futuro si tratta di impostare una certa programmazione, facendo i giusti innesti ma senza follia*».

Obiettivo puntato, adesso, sul Siena e «Bacigalupo». La squadra toscana è fra le più in forma del momento (domenica ha vinto a Tortona): il Savona, oltre al solito passo avanti in classifica, cercherà anche una prestazione di tutto prestigio. **s. ch.**

PALLANUOTO Una coppia alla ribalta in A1

Fra Camogli e Savona uno sprint tricolore?

Savona. Pubblico numeroso, nonostante la pioggia, sulle gradinate della nuova piscina

La Rari Nantes Savona : l'Arco Camogli le sole liguri in grado d'inserirsi nella per lo scudetto. I savonesi hanno festeggiato con la convincente affermazione sui Nervi l'inaugurazione della piscina di corso Colombo, attorno a cui è stretta la città tutta (più di 2000 gli spettatori presenti) e se il pubblico continuerà ad accorrere così potrebbe costituire l'arma in più team di Lino Repetto.

I camogliti di Vio Marciani invece hanno Otto in costante progresso, stanno entrando in gran forma e potrebbero centrare l'obiettivo tricolore dopo 23 anni di astinenza. Sabato le due «regine» liguri sono attese da [illegible] e, mentre l'Arco Camogli cercherà punti nella vasca della 1924 Firenze, la Rari Nantes Savona e far Worker's: di fronte loro presidente Enrico Ravano i levantini cercheranno il massimo e Crapia e compagni avranno vita facile.

In A2 (stupefacente Pescara Bisley) la Mameli e il Chiavari procedono appaiate verso la salvezza: più difficile invece la situazione dello Staria che non ha ancora vinto una partita. Oggi la nazionale di Fritz Dennerlein riunita in Italia dopo il collegiale di tre giorni a [illegible]. **a. c.**

BASKET - Vittoria importante

Loano, due punti con il batticuore

[illegible] campionati maggiori di basket, [illegible] e sembra [illegible] le spettatori [illegible] Ponente. Le uniche vittorie sono quelle del Loano, [illegible] maschile, e delle [illegible] del Vallecrosia.

C2 maschile — Successo sofferto per [illegible] di Michele Fuoglio nella gara casalinga con la Perlino Asti (79-76). Vallarino e compagni sono partiti [illegible] grande (p.t. 44-33), e hanno tenuto un buon ritmo anche in [illegible] di ripresa, portandosi sul 61-44. Poi, però, hanno commesso l'errore di considerare ormai chiusa la partita, lasciando spazio alla pericolosa rimonta dei piemontesi.

Il finale, ancora una volta, è stato emozionante. Quando [illegible] solo due minuti al suono della sirena il vantaggio del [illegible] ridotto a soli due punti (78-71). Si è proseguito con un'altalena emozionante: 75-71, 75-73, sino al definitivo [illegible]. Un [illegible] prezioso per proseguire la s[illegible] verso i quarti alti.

Be Loano: Campisi 18, Vallarino 11, Vernetti 3, Margaroli 19, Melgrati 15, Tassara 2, Biengino 2, Solinas 8, Ciccione, Nicolini.

C femminile — Poule promozione. Le ragazze loanesi, battute a Torino dal Convertano (91-75), hanno perso una grossa occasione per portarsi da sole al comando del girone. Migliori realizzatrici, Angela Preite (18) e Ginny Costa. Poule salvezza. Brindisi per le ragazze del Vallecrosia, vittoriose a Novara (53- 50), con un bottino-record di Cristina Amapane (36). Niente da fare, invece, per le girls del Savona, fermate in casa dal Vercelli (47-42). Ottime esordie di Licia Cilente, 14 anni.

D maschile — [illegible]: Savona Be-Lavagna 74-93; Giornalino Livorno-RN Borghera 85-75.

Promozione maschile — Vittoriosa nel derby con il Cestistica (87-60), la Vadese è [illegible] sola in testa alla classifica. Da segnalare anche il [illegible] dell'Agnesi Imperia nella sfida con l'Ospedaletti 96-75. **m. f.**

INTERREGIONALE Le squadre liguri fra lotta per il primato e angosce di fondo classifica

Anche con la Cairese un'Albenga d'assalto

Alla 18ª giornata dell'Interregionale, terza di ritorno, manca il risultato più atteso, il derby Cairese-Vado, che pesa sull'assetto della classifica del girone A in testa e in coda.

Il bilancio delle squadre savonesi è salvato dal brillante pareggio dell'Albenga sul della capolista Biellese, mentre l'Andora impatta imprevedibilmente nell'impegno casalingo con l'Ivrea ed il Varazze soccombe ad Alba. Cairese e Vado hanno già chiesto alla Lega per poter ricuperare la partita il 9 e il 10 marzo, giornata in cui il campionato è fermo per impegni della Rappresentativa.

La partita più avventurosa si è vista ad Andora: i biancazzurri di Carlo Spigno avrebbero dovuto vincere a basse se si fosse giocato appena accettabile. L'Andora invece, due volte sotto di un gol, ha sempre dovuto rincorrere il risultato grazie ed ha acchiappato il pari grazie ad grandissimo cuore, molta generosità e una doppietta di Sasso. Succede spesso così quando si gioca su un terreno acquitrinoso che cancella ogni nozione di gioco e lascia tutto alla logica dell'imprevisto.

Marcolini recupero

Commenta Carlo Spigno: «*Certe partite sono segnate, dobbiamo accontentarci del pareggio. Mi consola l'aver visto la squadra reagire sempre, vivo e determinata. Ci aspetta il derby di Vado che resta uno scoglio difficile*». Si è infortunato Fontana, sarebbe un guaio non recuperarlo.

L'Albenga ha sfiorato il colpaccio a Biella mettendo in seria difficoltà la capolista. Attenta Cairese! Dice l'allenatore Tino Invernizzi: «*La formazione condizionata molte assenze fatto il suo dovere mettendosi evidenza più dei titolati avversari. Il pari però mi sta bene e mi auguro che il livello di gioco non muti*». A Biella, un debutto in difesa (Torresan) ed un recupero (Marcolini) part-time: Invernizzi deve preparare, tra cinque giorni, la formazione Cairese e forse gli mancherà Franchi per somma di ammonizioni. L'intensa vigilia per lo scontro con i giallobiù è già iniziata.

Il Varazze può solo recriminare sulla sconfitta di Alba. Dice il d.s. Arcuri: «*Le assenze di Tuttino, Rosti e Manitto sono state determinanti, ma col gioco espresso meritavamo di interrompere la serie positiva. C'è l'ombra di un rigore dubbio, i pari era più equo*». **g. m.**

Contro il Castelfiorentino per l'Entella in palio la C2

L'Entella proprio non riesce a digerire la sospensione dei match con la Valanese per impraticabilità del campo: era il 41°. I biancocelesti stavano vincendo per 1-0 (gol di Di Fraia su rigore) e se avessero mantenuto questo risultato adesso avrebbero in classifica quattro punti di vantaggio sul sorprendente Castellina e addirittura due sui rivali diretti del Castelfiorentino, la prossima Comunale per il match campionato.

Ventura: «*Sono sicuro che con la Valanese avremmo vinto, visto che le cose si erano subito bene per noi. Inutile stare a recriminare, pensiamo alla sfida con il Castelfiorentino che sarà una vera e propria battaglia. Per spuntarla dovremo sposare la rabbia e l'agonismo alla forza tecnica e soprattutto scendere in campo consapevoli dei nostri mezzi*».

Se in casa biancoceleste il morale è ancora condizionato dalla beffa di Valano, alla corte di Gianni Massa invece i sorrisi si sprecano: il nuovo Rapallo ha liquidato alla grande anche la Cerretese (3-0 con doppietta di D'Agostino) e vola verso la [illegible].

«*Non nulla di miracoloso nel mio lavoro — afferma Massa — visto che mi sono limitato a far recuperare ai ragazzi la piena efficienza fisico-atletica e convinzione nelle proprie capacità. Le tre vittorie consecutive con il Castelfiorentino, il Fezzanchio e appunto la Cerretese hanno ridato fiducia a tutti e in futuro vedremo di fare ancora meglio*».

Sabato prossimo i ruentini anticiperanno al «Mugnaini» il derby con il Bogliasco e mirano dichiaratamente al poker di vittorie: i bogliaschini di Gian arrivano quindicesima sconfitta stagionale (5-2 in casa del Rosignano con illusoria doppietta iniziale di Masi), sul terreno amico hanno mai vinto, hanno tagliato il traguardo dei 50 gol subiti, sono ormai rassegnati alla [illegible].

«*Ma vogliamo ugualmente condurre a termine con dignità il nostro sfortunato campionato — sottolinea il d. s. Elio Spallarossa — e con i rapallesi giocheremo una impegno*».

Ricordiamo infine che oggi alcuni giocatori dell'Entella e del Rapallo sono impegnati al campo «Ferdeghini» di La Spezia (ore 14) in un allenamento della rappresentativa di Interregionale: si tratta di Cardinale e Costantino (Entella), Cardoni, Nividaggi e Massa (Rapallo). **a. c.**

TRIBUNALE DI SAVONA
72/81 R.G.E.
Il vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Dani Mauro p. avv. Cangiano c/ Bhiglieri Andrea p. avv. Bellando
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 5-3-1985 ore 11,30, dei seguenti immobili siti in Albenga Frat. Bastia, loc. Bacchi, fabbricato a due piani f.t. prospettante sulla strada statale n. 453 della Valle Arroscia e sito in via Piacini, nonchè piccole porzioni di terreno circostanti detto fabbricato e N.C.T. part. 5241 F. 10 mapp. 624 orto mq. 75 R.D. L. 10,13, R.A. L. 4,50 e 572 canneto mq. 215 R.D. L. 15,59 R.A. L. 2,15 e più precisamente lotto A appartamento sito al 1° p. (2° f.t.) composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno wc, piccolo ripostiglio oltre a locale ingresso del p.t. e scala interna di accesso al 1° p. di mq 100 circa, con annessa area esterna di mq 57 circa ed uso passaggio di area sino ad alveo, e N.C.E.U. con scheda n. 012898 Lotto B) nello stesso immobile magazzino-garage del piano terreno di mq 74 circa con sottostante cantina seminterrata di mq 24 circa con annessa area esterna di mq 22 circa ed uso passaggio di scala sino [illegible] di mq 72 circa ad uso passaggio pedonale carraio oltre a pollaio di mq 25 circa, a N.C.E.U. con scheda n. 012887. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e diritto in cui si trovano con le relative pertinenze e le altre trascrizioni attive e passive.
Prezzo base: Lotto A L. 43 200 000; lotto B. L. 35 200 000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto A L. 5 320 000 + L. 5 480 000, Lotto B L. 3 520 000 + L. 3 280 000
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2 000 000 per il lotto A ed a L. 1 000 000 per il lotto B.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 18-12-1984.
IL CANCELLIERE (D. Della)

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Soci:
Banca [illegible]
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Banco di Sicilia
Banco di Santo Spirito
Cassa di Risparmio di Roma
[illegible]
Banco del Salento
Banco delle Provincie di Napoli
Credito Commerciale del Tevere
IMPERIA - P.zza Dante 24 - Tel. 0183 23.567

CASINÒ DI MENTONE
DISCO CLUB 06
[illegible] NOTTE AL FEMMINILE
INVITI PER LE SIGNORE
LASER - VIDEO DEI PIU' FAMOSI CANTANTI
SALE DA GIOCO - ROULETTE - BLACK JACK - CHEMIN
RISTORANTE - PRENOTAZIONI: [illegible] 0033/93/571.131

[illegible]
DI MORTE PRESUNTA
Il Tribunale di Savona con sentenza 21-12-1984 ha dichiarato la morte presunta di TAMBUSCIO Giovanni nato a Savona il 7-10-1912, avvenuta il 31-12-1953 alle ore 24.
IL CANCELLIERE
G. Della

- FINANZIAMENTI
- PRESTITI
- LEASING

A NON PROTESTATI
Tel. 0184 24.006
ORE POMERIDIANE

Promozione A: aria di crisi in casa Libarna e Levante C

Il Ventimiglia è una minaccia per le «grandi» che scappiamo

L'ombra del Ventimiglia s'allunga sulla zona-promozione. La seconda caduta consecutiva della Levante C Pegliese e il mezzo passo falso del Libarna sul campo della Sestrese, rilanciano in grande le ambizioni degli uomini di Curti, abili imprest di misura a Pontedecimo.

La costanza ri[illegible] — Il Ventimiglia ha saputo per tre mesi badare solo a se stesso, troppo pensare per i continui risultati di Levante e Libarna. La sua costanza viene oggi ripagata con una classifica che lo in condizioni ideali per la volata primaverile.

Ancora un francese (Guyard) ha dato la vittoria al Ventimiglia, così approfitta del 2-2 di Borzoli, dove Sestrese indomabile ha recuperato due poi alla capolista Libarna, e dell'1-0 con cui il Cengio ha superato la Levante. Sulla para di Cengio, il direttore sportivo granata, Carlo Pizzorno, ha detto: «Onore alla Levante, che si è confermata grossa squadra, ma complimenti ai nostri ragazzi, bravissimi nell'amministrare il vantaggio venuto con uno splendido gol di Altomare».

**Qualche speranza — La del Borgo Vado [illegible] bastata per riperare il corlocco difesa dell'Argentina, ma la buona prova dei rossobù e il punticino raccolto bastano a tenere viva la fiammella della speranza i[illegible] vadese. Lo stesso discorso vale per la Busalle-se, imbattuta e a lungo in vantaggio sul campo di un Ceriale sempre più abbandonato dal pubblico fundici paganti, domenica...).*

La pioggia ha fermato il Mallare, che spera ancora in una sempre più difficile salvezza. Però le squadre che precedono il trio di coda hanno tutte mosso la classifica, e quindi la permanenza in Promozione resta, per Busalle-se, Boys Vado e Mallare, una tenue speranza.

Sugli altri campi — «Una partita sfortunata davvero: abbiamo sfiorato a più riprese il gol, per poi capitolare a 4' dal fine». Così, Sandro Pinelli, allenatore della Carcarese, ha commentato la sconfitta dei biancorossi sul Quado, dove, d'altronde, il portiere Bretian è stato protagonista, avendo parato un rigore dello specialista Core.

Posta [illegible] Diarese e Veloce, due formazioni ancora alle prese con problemi di classifica ma in fondo abbastanza contente della divisione della posta. E in effetti, ormai, questo campionato (che domenica osserverà un turno di riposo per gli impegni della rappresentativa) sembra riservare interesse solo in vetta. Prossimi recuperi: Sampierdarenese-Cengio (sabato) e Busalles-Ventimiglia (domenica). **r. bg.**

Prima categoria A: in testa si riapre la bagarre

Sbuffa il motore del Bastia il Celle allontana la paura

Con capolista, il Bastia, che non corre più come in passato, si riapre accessissima la bagarre Prima categoria, bersagliata dal maltempo (Altarese-Albissola è stata rinviata). In coda, va al Celle lo spareggio paura.

Periodo opaco — «Non giriamo più come in passato», ammette Becco, d.s. del Bastia. Con il Millesimo, la capolista ha tenuto in mano il gioco quasi tutta la partita, ma vuoi per il fango e vuoi per la gagliarda prova degli avversari, non è andata oltre l'1-1.

Bacagalia buio-buio — Calizzano di Perlo il supermatch con il Sanremo 80, due squadre che hanno avuto solo la sfortuna di affrontarsi un campo infame. «*Il Sanremo ha confermato di essere una grossa squadra e di meritare la posizione che occupa* — conferma mister Per— ; noi abbiamo saputo giocare un pizzico di umiltà in più e il risultato non lascia molti dubbi». Per i locali, inoltre, la beneaugurante esplosione bomber Buscaglia.

In un mare di fango — Su un campo infame si sono arenate le belle trame del Finale Ligure, accentuando contrasti e interventi. L'arbitro, contestato da tutti, ha decretato due rigori e quattro espulsioni: «*Era proprio impossibile giocare al calcio — spiega Baritaro, presidente giallorosso —; potevamo chiudere subito la partita, ma purtroppo ci siamo mangiati un sacco di gol*». E' così una vittoria strimirzita.

Vittoria al 90' — Amaro in alla Finalborghese che proprio allo scadere si è vista sfuggire di mano un pareggio meritato, visto che per ben due volte aveva saputo rimontare lo svantaggio campo di scatenato Pietra.

S. Filippo di misura — Bel match, nonostante il tra i locali e il Borghetto con una montagna di occasioni ed emozioni da entrambe le parti. Del rientrante Franchi il gol decisivo.

Rotto l'incanto — Il Celle torna vittoria dopo diciassette giornate, e proprio nel match dove i punti valevano il doppio. Contro i savonesi Priamar, formazione di Basili si giocava infatti una buona fetta di speranze, e con simili premesse e vista le condizioni ambientali, ha lasciato disparte spettacolo per al risultato.

Un tempo per uno — Primo tempo Carlini e alla l'unica differenza è che gli ospiti hanno saputo concretizzare con un gol il loro momento favorevole. **a. d.**

6ª FIERA ALBERGHIERA DI PONENTE
a Vallecrosia
ATTENZIONE
DAL 2 AL 10 MARZO 1985
SARANNO PRESENTI IMPORTANTI DITTE, LE PIU' QUALIFICATE ED AVANZATE NEL SETTORE ALBERGHIERO E TURISTICO. PER INFORMAZIONI: TELEF. 0184 263.507

Il Consiglio comunale ha approvato una serie di incrementi

A Novara tariffa unica sui bus e aumento delle rette asili nido

In vigore soltanto il biglietto da 400 lire con validità di un'ora - Ritoccato anche il costo della refezione scolastica (materne e elementari) - La «manovra» costerà ai novaresi 300 milioni in più

NOVARA — La modifica del sistema tariffario della Sun e gli aumenti delle rette per la frequenza degli asili nido e la refezione scolastica (scuole materne ed elementari comunali), questi ultimi già in vigore dal primo gennaio scorso, costeranno ai novaresi circa 300 milioni in più rispetto all'anno scorso.

Le delibere sono state approvate, l'altra sera, dal Consiglio comunale con i voti della maggioranza. Contro si sono espressi pci e pdup. Incominciamo dalle novità per i biglietti degli autobus. Vengono aboliti il biglietto da 300 lire per la corsa semplice e il tesserino multiplo da dieci corse. Resta pertanto in vigore soltanto il biglietto da 400 lire con validità di un'ora. Gli abbonamenti per studenti saranno validi soltanto nei giorni feriali. Queste modifiche, che entreranno in vigore dalla prossima settimana (il tempo materiale per disporre gli opportuni avvisi) dovrebbero portare alla Sun un maggiore introito per 200 milioni.

Per venire incontro agli utenti è allo studio la possibilità di un tesserino multiplo (cinque o dieci corse) il cui costo sarà stabilito sulla base del biglietto da 400 lire. Le modifiche si sono rese necessarie per alleggerire il deficit dell'azienda che riceve con grande ritardo i finanziamenti regionali previsti dal piano nazionale dei trasporti. Ma le novità in fatto di tariffe non sembrano purtroppo esaurirsi qui. Quando saranno emessi i circolari di applicazione della legge finanziaria, assai probabilmente si applicheranno aumenti in base alla percentuale di inflazione come ha preannunciato l'assessore Massimo Pietri.

Gli altri aumenti tariffari, già tutti in vigore dal mese scorso sulla base di delibere di giunta ratificate l'altra sera dal Consiglio, si riferiscono alle rette per la refezione delle scuole materne ed elementari comunali. Qui la manovra tariffaria, illustrata dall'assessore Guido Pezzana, è stata molto articolata con particolare riguardo per le fasce di reddito più basse con l'aumento (da tre a quattro) degli scaglioni di reddito. Gli aumenti sono contenuti nella misura del sette per cento e prevedono complessivamente un maggiore introito di 55 milioni per le casse comunali.

Vediamo le tariffe nel dettaglio. Prima fascia: fino a 700 mila lire di reddito: 16 mila lire (come lo scorso anno quando il limite di reddito era fissato però in 500 mila lire). Fino a 420 mila lire si spenderanno 34 mila lire (contro le 32 dell'anno precedente); fino a 650 mila lire di reddito: 55 mila (contro 52 mila), oltre le 650 mila lire: 65 mila lire mensili. Sono previste poi riduzioni percentuali per le famiglie che hanno più di un figlio che usufruisce dei servizi comunali.

Guido Pezzana

Anche le rette di frequenza degli asili nido sono state aumentate nella misura del sette per cento rispetto all'anno precedente e non già rispetto al costo del servizio stesso. E' previsto un maggiore introito di 22 milioni. Qui le fasce di reddito sono cinque. Fino a 200 mila lire si spenderanno 25 mila lire al mese. Prima questa fascia era esente, adesso invece l'esenzione si può ottenere solamente con una domanda specifica che sarà valutata da una commissione. Fino a 350 mila lire la retta è di 43 mila (contro le 40 mila dell'anno scorso): fino a 450 mila: 70 mila (65 mila); fino a 550 mila: 107 mila (centomila); oltre 550 mila: 145 mila mensili (135 mila).

r. a.

Lu Biscotti Licenziamenti sospesi

MORTARA — Finalmente si è arrivati ad un accordo per la Lu Biscotti di Mortara. L'azienda dolciaria ha infatti accettato di sospendere i 126 licenziamenti previsti e inoltrerà domanda al Cipe per la concessione della cassa integrazione speciale. L'intesa è stata raggiunta in Regione dai responsabili della Lu Biscotti, Marino Boldi e Fabio Montalbetti e dal sindacato di categoria.

Alla fine è prevalsa la proposta avanzata dalla Filia che aveva sostenuto la necessità di non ricorrere ai licenziamenti: se infatti la società francese è seriamente intenzionata a vendere la fabbrica di Mortara è senza dubbio più facile trovare un acquirente disposto a rilevare non solo gli impianti, ma anche le maestranze già specializzate. (gc. r.)

Le fiamme a distanza di qualche ora a Crevoladossola e a Varzo

Incendiati due alloggi e un'auto paura del piromane nell'Ossola

L'auto incendiata la notte di domenica a Crevoladossola poco prima del fuoco negli alloggi

Una notte di fuoco ha tenuto impegnati carabinieri e vigili che sono riusciti ad arginare i danni - Esclusa la lotta tra la malavita locale

DOMODOSSOLA — Un'auto in fiamme a Crevoladossola, due appartamenti semidistrutti da un incendio nel centro di Varzo. L'Ossola è di nuovo sotto l'incubo del piromane. Una psicosi che si era già diffusa la scorsa estate quando alcune balle avevano preso fuoco sulle alture di Montecrestese.

La vicenda sembrava però conclusa con l'arresto di Delino Genini che era stato riconosciuto colpevole dal Tribunale di Verbania e condannato a due anni e mezzo di reclusione.

Ora sembra che ci sia qualcuno che non resiste all'impulso di appiccare il fuoco alle auto in sosta, facendo accorrere i pompieri a sirene spiegate. Nella notte fra domenica e lunedì, è stata incendiata una «Mercedes 200» di proprietà di Ornella Tanghetti, 23 anni, abitante a Bisate di Crevoladossola in via Dante Alighieri.

L'auto era stata parcheggiata sotto l'abitazione della proprietaria. Qualcuno ha cosparso di benzina la parte anteriore della vettura e ha poi applicato il fuoco. Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola che sono riusciti ad evitare che le fiamme distruggessero completamente la Mercedes. I danni ammontano a circa quattro milioni.

Sull'episodio indagano i carabinieri di Crevoladossola e di Domodossola. I primi accertamenti escluderebbero che si sia trattato di un nuovo attentato nella lotta che si è scatenata fra la piccola criminalità locale per il controllo del traffico di stupefacenti. Gli inquirenti pensano invece a una replica della «notte di fuoco» che si era verificata nel capoluogo ossolano nel primo febbraio.

Uno dopo l'altro, erano stati incendiati da un piromane, forse un esaltato o un teppista, tre automezzi parcheggiati nel centro cittadino: un furgoncino della «Coop-CPL» che si trovava in Piazza Matteotti, davanti alla stazione internazionale, la Jeep di servizio della Comunità Montana Valle Ossola e infine l'auto di un assicuratore.

I carabinieri avevano controllato per tutta la notte le strade della città ma l'autore degli incendi era riuscito a dileguarsi. Ora si teme, anche se non esistono prove certe, che abbia colpito ancora. Tanto più che, sempre nella notte fra domenica e lunedì, un incendio ancora più grave è divampato in uno stabile disabitato, ristrutturato di recente, in via Brusini, nel centro di Varzo.

Qualcuno ha visto del fumo uscire dalla casa e ha subito dato l'allarme. Sono intervenuti subito i pompieri volontari di Varzo, da Domodossola è accorsa una squadra con un'autopompa. L'intervento in forze dei pompieri è valso a scongiurare che le fiamme si propagassero alle case vicine. Due appartamenti dello stabile sono andati semidistrutti: si parla di centoventi milioni di danni.

a. v.

Torna il concorso di cultura economica riservato a tutti gli studenti della media dell'obbligo

Scatta la sfida dell'«Econogioco» in premio c'è una vacanza a Londra

NOVARA — Scatta oggi, con la pubblicazione del primo tema di ricerca, la terza edizione di Econogioco, il concorso della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde organizzato con la collaborazione della Regione Lombardia, del Provveditorato agli studi, Camera di Commercio e «La Stampa». Il concorso, come per gli anni scorsi, è riservato alle scuole medie della Lombardia e della provincia di Novara. Vi possono partecipare non più di cinque classi per ogni scuola.

Econogioco, nato come esperienza di trasferimento di cultura economica nella scuola, è ormai diventato un fatto di costume consolidato nel panorama scolastico. Lo scorso anno parteciparono 502 classi coinvolgendo oltre diecimila studenti senza contare gli insegnanti e i familiari. Il filo conduttore del concorso dedicato a «L'azienda e il territorio» è simile a quello dell'anno scorso. Attraverso tre successive ricerche le classi in gara dovranno progettare, simulandola, l'organizzazione di una qualsiasi attività economica legata al territorio della provincia di Novara.

Tutte le scuole devono aver ricevuto il bando di concorso con le istruzioni dettagliate per la partecipazione e il calendario con le diverse scadenze. Al termine di ogni prova sarà stilata una classifica. La somma dei punteggi ottenuti designerà la classe campione provinciale che parteciperà alle finali televisive (sono dieci classi di altrettante province) riprese e trasmesse da Rai 3, in programma a Milano nella seconda metà di maggio. Oltre ai premi per la fase provinciale, la classe che conquisterà il titolo di campione nazionale vincerà un trofeo e una vacanza a Londra. I ragazzi saranno accompagnati da preside e insegnanti.

Le finalità e i contenuti del concorso sono stati illustrati a Milano durante una conferenza stampa con l'intervento del direttore generale della Cariplo Ernesto Ugolini e del vicepresidente della Regione Lombardia Luigi Vertemati.

Per lo svolgimento della prima prova i ragazzi avranno tempo fino al 25 febbraio, termine entro il quale gli elaborati dovranno pervenire alla sede di Novara della Cariplo in via Cairoli 4. In questa prima prova si chiede ai ragazzi di pensare alla possibilità di avviare qualsiasi tipo di attività economica nella loro zona svolgendo una piccola indagine di mercato per verificare se vi sono spazi economici per quella attività. La giuria esaminerà i lavori attribuendo punteggi in sessantesimi e il 15 marzo su «La Stampa» sarà pubblicata la prima classifica parziale. Nel frattempo tutte le scuole che parteciperanno al gioco riceveranno il materiale utile per proseguire il concorso. Nei prossimi giorni forniremo una serie di consigli utili per lo svolgimento della prima prova.

Renato Ambiel

Questa la prima prova

Questo il tema della prima prova. La vostra classe ha a disposizione una cospicua somma. Cosa farne? Scartata l'idea di una vacanza, avete deciso di investirla in un'attività imprenditoriale nella vostra zona. Difficile decidere quale: ciascuno ha la sua idea: chi vorrebbe aprire un negozio, chi avviare un'impresa industriale, chi un'azienda agricola, chi una banca, chi una società di consulenza, chi una di trasporti.

Perciò si deve: 1) discutere tra di voi e trovare un'ipotesi comune; 2) svolgere un'indagine di mercato per poter valutare la possibilità di successo della vostra impresa in quella zona.

L'indagine, che dovrà arrivare alla giuria entro il 25 febbraio, dovrà riportare la descrizione del metodo seguito, i risultati raggiunti (da illustrare con grafici, disegni, foto ecc.), e le indicazioni emerse di cui tenere conto, in seguito, per progettare l'attività.

I lavori vanno consegnati alla sede provinciale della Cariplo e devono avere chiaramente l'indirizzo completo ed un recapito telefonico della classe.

Panico sotto i portici della città tra la gente che stava passeggiando

Maxi-rissa tra militari a Novara tre arrestati, subito la condanna

NOVARA — Rissa gigante lunedì sera sotto i portici di corso Cavour. Protagonisti una ventina di militari che si sono picchiati trasformando la centralissima via novarese in una specie di campo di battaglia. La gente che passava è stata costretta alla fuga per evitare di restare coinvolta negli scontri e solo l'intervento della polizia ha fermato i contendenti.

La lite è scoppiata per futili motivi. Sotto i portici di corso Cavour, provenienti da direzioni opposte, si sono incontrati due gruppi di giovani militari di leva: uno formato da «carristi» di stanza a Bellinzago e l'altro di esponenti del genio pionieri di Novara.

A telefonare al «113» sono stati due vigili urbani che in un primo momento avevano pensato di intervenire. All'arrivo della «Volante» i contendenti sono fuggiti lasciando sul terreno un ferito, Mario Girasole, 20 anni, di Torino, appartenente al gruppo dei «pionieri». Gli agenti hanno bloccato anche Marco Balia, 20 anni anche lui, del gruppo dei «carristi», che è stato arrestato.

Nell'accompagnare in ospedale Girasole, che aveva riportato la frattura del setto nasale, gli agenti hanno trovato al pronto soccorso un altro giovane: Filippo D'Orazio, 20 anni, «carrista» a Bellinzago. Stava facendosi medicare per le botte ricevute poco prima e non ha negato di avere partecipato alla rissa. Per questo è stato arrestato insieme a Balia e Girasole.

I tre hanno trascorso la notte fra lunedì e martedì nella camera di sicurezza della questura e ieri mattina sono stati processati per direttissima in pretura.

Per tutti la condanna è stata di 100 mila lire di multa e del pagamento delle spese processuali. Sono stati quindi scarcerati ma dovranno adesso rispondere agli organi della giustizia militare.

m. e.

Interrotta la strada Laveno-Luino

LAVENO — La statale 394 orientale del Lago Maggiore è sempre interrotta al traffico nella tratta Laveno-Luino per il grosso franamento verificatosi lo scorso giovedì presso Castelveccana, all'uscita dal tunnel Sassogalletto, in direzione di Luino.

I lavori di sgombero sono ostacolati dalla caduta di altro materiale

I programmi della prossima stagione

Orta sarà trasformata in un giardino fiorito

ORTA — Pasqua, che sollitamente segna l'inizio della stagione turistica sui Laghi novaresi, è ancora lontana ma gli operatori del settore sono già al lavoro.

All'Azienda di Soggiorno di Orta, il presidente Romolo Barisonzo e i suoi collaboratori hanno già pronto un piano di massima. «*Dopo il successo dell'anno scorso* — dice Barisonzo — *daremo l'avvio alla stagione con «Orta Fiori» trasformando la salita della Motta (dalla Piazza Salotto alla Parrocchiale) in un giardino fiorito*». Stavolta ad occuparsene sarà la sezione floro-vivaista dell'Unione Agricoltori di Novara e il solo augurio è che questa sorta di Trinità dei Monti abbia a durare di più che non nell'edizione 1984.

Altra manifestazione che si ripete per la seconda volta, sarà il Festival Cusiano di Musica Antica (15-23 giugno): 9 concerti di intonazione barocca, in collaborazione con l'Associazione «Amici della Musica» di Novara, che si terranno a Orta ed a Pettenasco. Balletti, prosa e anche musica, in un Festival dello Spettacolo che si terrà dal 9 al 20 luglio e che avrà, quale clou, una rappresentazione lirica. Sarà quasi certamente la «Madama Butterfly» a essere messa in scena dai vincitori del concorso «voci nuove per la lirica» promosso dal Gruppo «Carlo Coccia» e dall'instancabile maestro Antonio Spruzzola.

Sempre in fatto di musica, verrà rispettata la tradizione dei concerti settembrini a Villa Tallone sull'isola di San Giulio. Per questa, che sarà la XXVIII edizione, non è stato ancora predisposto il programma definitivo.

E il battello «Alpina» tornerà a solcare le acque del Cusio? Il presidente dell'Azienda di Soggiorno non ha dubbi.

Con l'Azienda di Soggiorno anche gli albergatori sono impegnati nell'attività promozionale, in Italia e all'estero, anche se i mezzi economici per la propaganda sono assai modesti. Del resto, stanti le capacità ricettive, vistosi incrementi non sono neppure possibili.

Piero Barbè

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Corpi d'amore.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Ghostbusters.
FARAGGIANA: prima Divertimo con A. Lionello.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Attore toscano.
ARALDO: Video concerto.

BORGOMANERO
MODERNO: Mary scollatissima prima di fare l'amore.
NUOVO: Barbye fantasy.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il ragazzo di campagna.
CINEUNO: Bolero sensi.

TRECATE
VITTORIA: Cujo.

VERBANIA
APOLLO: Rimani pure voglioni.
ARISTON: riposo.
VIP: Bianca regina della giungla.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ASTORIA: Amarsi un po'.
CAGNONI: Non ci resta che piangere.
MARCONI: Terminator.

Alle tv private

ANTENNA 3
22,30 Il parapiglia, spettacolo di varietà
0,05 Telefilm Ghane

RETE A
20,25 Telenovela Aspettando il domani
21,30 Sceneggiato Il tempo della nostra vita
22,30 Telefilm The doctors
23 — Telefilm Al 96
23,30 Superproposte

Yves Montand interpreterà in tv «L'amica delle 5 e mezzo»

TELENOVA
20,20 Film L'amica delle 5½ di V. Minnelli con Y. Montand — *Parigi in cura da psichiatra rievoca fatti del secolo scorso* (1970)
22,20 Telefilm Petrocelli
23,30 Telefilm B.W.A.T.

RETE 4
20,30 Maurizio Costanzo show, varietà
23,20 Telefilm La città degli angeli
0,20 Film Il barbaro e la geisha di J. Huston con J. Wayne — *Geisha si sacrifica per salvare ambasciatore americano in Giappone* (1958)

TELECITY
20,20 Film L'amica delle 5½ di V. Minnelli con Y. Montand — *Parigi in cura da psichiatra rievoca fatti del secolo scorso* (1970)
22,20 Telefilm Petrocelli
23,30 Film Milano violenta di U. Lenzi con P. Leroy

G. R. P.
20,20 Il parapiglia, spettacolo di varietà
0,05 Telefilm Ben Richards
1 — Film Il padre del soldato

Primaria azienda del settore rubinetterie ricerca
RESPONSABILE PER INCARICHI AMMINISTRATIVI
con conoscenza delle operazioni contabili e fiscali.
Caratteristiche richieste:
militesente, studi adeguati alle mansioni affidate, età 25-35 anni, esperienza maturata nel settore amministrativo, conoscenza ed uso delle moderne tecniche contabili con utilizzo del centro EDP. Necessaria capacità di guida e facilità nei rapporti interpersonali.
Inviare proposte e curriculum a:
Casella Postale n. 20 - 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara).

Cercasi
COLLABORATRICE DOMESTICA FISSA
per lavoro in Omegna
Telefonare ore ufficio (0323) 641.007

Media Azienda ricerca
PADRONCINO
con furgone 12-18 metri cubi, residente in Borgomanero o dintorni.
Si interessati scrivere:
Casella Postale 44 - 28041 ARONA, Riferimento PF.

Cercasi
AMBOSESSI
per lavoro ben retribuito.
Richiedesi maggiore età e buona cultura generale.
Tel. ore 10-13 allo 0322 846.071

Concessionaria **CANON** ricerca
AGENTI
RAPPRESENTANTI
per la provincia di Novara. Si richiede diploma media superiore, auto propria, anche primo impiego.
Telefonare per appuntamento allo **0322 844.543.**

NOVAGENCY ☎ 0321 - 29.763
VIA A. COSTA 10
LARGO LEONARDI libero 3° p. tre locali con ingresso, bagno, cucinotto, 2 balconi, L. 31.000.000 dilazionabili.
VIA MAMELI libero ultimo p. tre locali con ingresso, cucina ab., servizio, terrazzino, cantina. L. 38.000.000 dilazionabili.
VIA SFORZESCA libero 1° p. in recente costruzione appartamento di mq 100, ingresso living, ampio salone, cucina ab., camera, bagno, 2 terrazzini, cantina e box. L. 68.000.000 dilazionabili.
CORSO RISORGIMENTO libero 2° p. tre locali ampi, con ingresso, cucina ab., servizio, 3 balconi, cantina e box. L. [illegible] dilazionabili.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
TEL. 0322-3[illegible]/46-284
ARONA centro storico: in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamento libero di mq 120 composto da 4 locali, di cui due da sistemare e due mansardati già ristrutturati. L. 60.000.000.
ARONA: in condominio recente, appartamento libero di mq 100: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, garage. L. 75.000.000.
BORGOMANERO: porzione di bifamiliare indipendente mq 125 composto da 6 locali con terreno mq 300 circa L. 35.000.000.
COLAZZA: in zona centrale, appartamento recente, arredato, composto da: 2 locali, servizio, L. 25.000.000
DORMELLETTO: in condominio recente, vicino al lago, appartamento libero, vista lago, di circa mq 100 ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 2 camere, bagno, ampi balconi, garage L. 82.000.000
BORGOTICINO: in zona centrale, rustico indipendente su 2 piani di mq 230 con terreno di mq 550, L. 30.000.000
BORGOTICINO centro: appartamento libero di mq 75, 3 locali e servizi con posto auto coperto. L. 26.000.000

INVITO
VENERDI' 15 FEBBRAIO ORE 20,45
COMMERCIANTI ARTIGIANI PROFESSIONISTI
di fronte al decreto-legge Visentini
SISTEMA FORFETTARIO o CONTABILITA' ORDINARIA?
VERBANIA INTRA
SALA RIUNIONI PALAZZO M. FLAIM
Piazzale M. FLAIM
Relatore: **dr. UGO RAVALICO**
dottore commercialista in Milano
Studio Commercialista prof. Massimo Saita
Università di Verona
Dibattito, con risposte ai quesiti.
Ai presenti verrà distribuito materiale illustrativo e di commento alla Legge.
Ditta Luciano Venturini
Concessionaria Esclusivista Olivetti
28044 VERBANIA (NO) - c.so Cairoli 44/44a
Tel. 0323 41.415 ric. aut.
olivetti

A funerali avvenuti, è con profondo dolore che annunciano la morte del loro amatissimo
Vittorio Nissotti
Mimo, Andrea e Monicetta. Lo piangono al lutto il fratello **Mario** e famiglia, le cognate **Rita** e **Rosy Nissotti** e famiglie, i cognati **Gianfranco, Gianni, Rino** e **Maria Valmaggia** con le loro famiglie, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cav. Luigi Lissi ed alla Croce Azzurra per la loro preziosa amicizia.
— Novara, 13 febbraio 1985.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Vittorio Nissotti
gli amici:
Achille e Giuditta Alberio
Luigi e Pucci Antoniotti
Franco e Luciana Bonavari
Mario Rosa Cannecchiella
Ivio e Liana Conardi
Tina Cotronei
Cesare e Clara Perolo Giovanola
Vittorio e Pupa Stangalino.
— Novara, 12 febbraio 1985.

Gianni, Giuliana e Michela sono vicini all'amico Lorenzo in questo momento di dolore per la perdita della mamma
Teresa Gilardi
— Bergamo, 11 febbraio 1985.

DR DA 20 ANNI UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

SHARP MISURATORE FISCALE OMOLOGATO D.M. 345372/83

IL REGISTRATORE DI CASSA CHE VALE DI PIÙ

1
DATARIO AUTOMATICO
OROLOGIO PROGRAMMATO FINO ALL'ANNO 2011 CON CAMBIO DATA AUTOMATICO

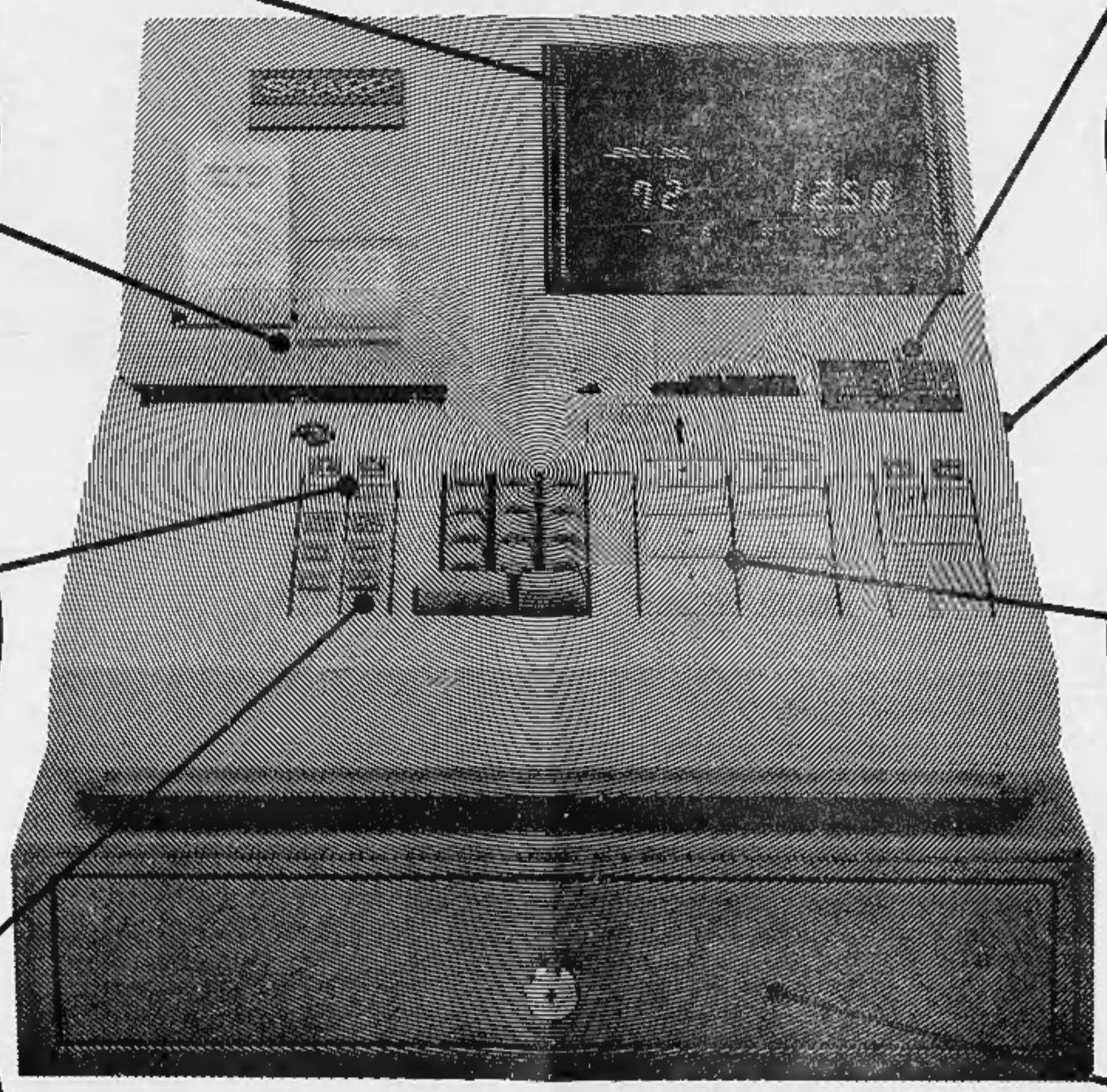
2
STAMPANTE A DISCHI D'ACCIAIO
- AFFIDABILISSIMA E ROBUSTA (A PROVA DI MARTELLATE)
- DOTATA DI SISTEMA ANTI-INCEPPAMENTO
- ASSICURA UN'ESTREMA VELOCITÀ (3 SECONDI PER SCONTRINO FISCALE)

3
VARIE
- UN TASTO DI SCONTI ASSOLUTI
- DUE TASTI DI SCONTI PERCENTUALI PROGRAMMABILI
- TASTO CALCOLO RESTO
- TASTO PER DISTINGUERE IL PAGAMENTO IN ASSEGNO ED IN CREDITO
- TASTO VIRGOLA E TASTO MOLTIPLICAZIONE

4
CORREZIONE ERRATA REGISTRAZIONE
- TASTO DI CANCELLAZIONE IN DISPLAY
- TASTO SPECIFICO CHE ANNULLA LA CIFRA ERRATA GIÀ STAMPATA
- LIMITATORE DEL NUMERO DELLE CIFRE (1.000 - 10.000 - 100.000 ECC.) CHE RENDE IMPOSSIBILI GLI ERRORI DI BATTITURA

... PERCHÈ DURA DI PIÙ (6)
HA TUTTO DI SERIE (1-2-3-4-5-6-7-8)
È IL PIÙ AFFIDABILE
E DI MENO... HA SOLO IL PREZZO
PROVE SENZA IMPEGNO E CONSEGNE IMMEDIATE

- Distributori autorizzati DR con assistenza tecnica nei principali centri della provincia.



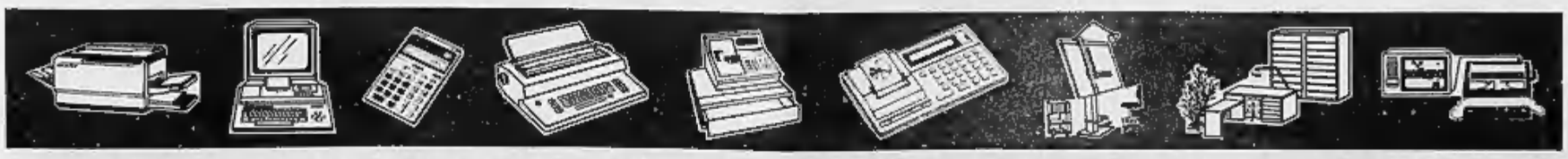
5
PREZZI PROGRAMMABILI
È POSSIBILE MEMORIZZARE I PREZZI RICORRENTI ASSICURANDO PRATICITÀ E VELOCITÀ NELL'USO DELL'APPARECCHIO (SOPRATTUTTO NEI BAR)

6
MEMORIA FISCALE
ASSICURA CIRCA 3.600 CHIUSURE GIORNALIERE (MINIMO 13 ANNI DI LAVORO)

7
5 TASTI TOTALIZZATORI
USABILI SIA PER ALIQUOTE I.V.A., SIA PER SETTORI MERCEOLOGICI, SONO OLTRETUTTO ESPANDIBILI A 20 CON SEMPLICE MODIFICA TECNICA

8
ALLARME PROGRAMMABILE
A TEMPO DEL CASSETTO APERTO

DR



DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEFONO 0321 - 27241 - 3 linee - 35130
LUNEDÌ/VENERDÌ: 8,30-12 / 14,30-19 / SABATO SU APPUNTAMENTO

Ferme le trattative su aumenti salariali e assunzioni

Sciopero alla «Yoshida» (non succedeva dal 1977)

I sindacalisti preoccupati: «Anche il secondo stabilimento non creerà nuova occupazione»

VERCELLI — Cresce la tensione tra i lavoratori del Vercellese per la difficile situazione occupazionale: ora è in sciopero anche la Yoshida di Prarolo. I dipendenti hanno bloccato i cancelli dello stabilimento dopo la brusca interruzione delle trattative per il contratto integrativo. La protesta è un episodio eccezionale per la fabbrica, che ha sempre fatto registrare livelli di conflittualità molto bassi: sul fronte sindacale per trovare un'analoga agitazione bisogna risalire al 1977.

L'occupazione, la riduzione dell'orario di lavoro e la parte salariale sono i tre scogli sui quali si sono infrante le trattative dopo appena quattro incontri. La vertenza ha preso l'avvio circa tre mesi fa.

Sul problema occupazionale la posizione del sindacato è questa: il Consiglio di fabbrica riconosce all'azienda il merito di non aver chiesto alcun licenziamento, né l'impiego della cassa integrazione, ma contesta alla Yoshida il blocco delle assunzioni.

Spiegano i sindacalisti: *«L'obiettivo è di rilanciare l'occupazione sul territorio, ma per centrarlo occorre che le aziende sane, e la Yoshida è tra queste, si impegnino a fondo. L'azienda da alcuni anni manifesta l'intenzione di realizzare un secondo stabilimento nell'area industriale, ma sappiamo fin da ora che assunzioni non ne ne faranno. I posti da lavoro saranno occupati dal personale in esubero del primo stabilimento».*

Come avviene nelle fabbriche interessate ad un rinnovamento tecnologico, anche la Yoki ha iniziato qualche tempo fa la ristrutturazione degli impianti, sostituendo i vecchi macchinari con modernissime linee di produzione ad elevata tecnologia. La manodopera ha subito di conseguenza una flessione.

Aggiungono i rappresentanti del Consiglio di fabbrica: *«La riduzione degli organici è stata lenta, ma continua. Il blocco del turn-over ha fatto scendere il numero di dipendenti da 312 a 272. Se il nostro orizzonte si limitasse al perimetro dell'azienda, non ci sarebbero problemi: la Yoki è una fabbrica solida e l'occupazione è garantita, ma non possiamo limitarci a questo. Lo stillicidio dei posti di lavoro nel Vercellese sembra inarrestabile e l'emorragia la possono guarire solo le aziende che non temono la crisi».*

Di qui sorgono le preoccupazioni per la realizzazione del secondo stabilimento della Yoshida che, a giudizio del sindacato, non creerà nuovi posti di lavoro.

Per la parte salariale lo scontro è avvenuto sugli aumenti: la Fim chiede un aumento medio di 74 mila lire; l'azienda è disposta a concederne 20 mila. Per quanto riguarda l'orario di lavoro, il sindacato ha richiesto la parificazione di trattamento tra i turnisti ed i giornalieri: questi ultimi hanno una riduzione di 40 ore all'anno; gli altri di 20 ore, mentre le rimanenti 20 ore sono monetizzate.

d. ca.

Dopo la condanna per assenteismo

Socco si è dimesso dalla Farmaceutica

VERCELLI — *Giovanni Socco si è dimesso dalla presidenza dell'Azienda farmaceutica comunale. Lo hanno annunciato lo stesso Socco ed il segretario della federazione provinciale del psi, Fulvio Bodo, in una conferenza-stampa che si è svolta ieri mattina.*

Socco era stato condannato a 9 mesi di reclusione per assenteismo (l'ex assessore è un dipendente del Laboratorio di Sanità pubblica) e subito, secondo quanto ha affermato Bodo, aveva rassegnato il suo mandato di presidente della Farmaceutica al partito. L'altro giorno si è quindi presentato al sindaco, comunicando le sue dimissioni. Il psi ha già scelto il sostituto: Leonardo Marchi, 54 anni, tecnico del Cnen di Saluggia.

Nell'annunciare la decisione di Giovanni Socco, Fulvio Bodo ha detto, a nome dell'esecutivo, che la questione giudiziaria che riguardava l'ex assessore «non ha alcun rapporto con la sua attività di pubblico amministratore in rappresentanza del psi». Socco è quindi nella lista degli eventuali candidati alle prossime amministrative che il direttivo di federazione esaminerà il prossimo 9 marzo.

Fulvio Bodo ha poi parlato della sua vicenda personale: la comunicazione giudiziaria che gli è stata inviata per «falso ideologico» a proposito del «caso» delle alberate.

Ha detto il segretario provinciale del psi: «Con i miei due avvocati, Vittorio Chiusano e Roberta Scheda, mi sono presentato spontaneamente dal giudice istruttore; era presente anche il procuratore della Repubblica Vincenzo Berianni. Ovviamente non posso aggiungere altro perché sulla vicenda c'è il segreto istruttorio. Come avevo già annunciato in Consiglio comunale, mi rimetto con serenità alle decisioni della magistratura».

e. d. m.

Rievocato alle assise di Novara l'efferato delitto di dieci anni fa

Assolto perché «non punibile» il biellese che uccise con 34 coltellate una donna

Giovanni Losa, che ha ammesso l'omicidio, al momento del fatto non era in grado di intendere e volere

NOVARA — L'incubo è finito alle 17,20, dopo 40 minuti di camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise hanno assolto Giovanni Losa, il biellese imputato di omicidio volontario a scopo di libidine per aver ucciso con 34 coltellate una donna.

Già dieci anni fa una sentenza emessa dal giudice istruttore aveva riconosciuto l'uomo *«incapace di intendere e volere e quindi non punibile»*.

Al centro della vicenda, oggetto di un nuovo particolareggiato esame da parte dei giudici novaresi, è la tragica fine di Gisella Basso, 32 anni, uccisa a coltellate il 16 luglio del 1974 alla periferia di Biella.

Il corpo della donna, sul quale l'assassino aveva infierito con 34 coltellate, era stato rinvenuto in un boschetto e le indagini avevano portato all'arresto del giovane Losa che aveva ammesso di essere l'assassino ma di non ricordare il *«momento»* culminante del terribile episodio. Un *«vuoto di memoria»* dovuto ad un trauma cerebrale riportato durante una manifestazione sportiva (era stato colpito alla testa da un disco scagliato da un atleta) ha fatto scattare la perizia che lo aveva riconosciuto *«incapace di intendere e volere e quindi non punibile»*.

Giovanni Losa aveva trascorso quasi cinque anni in un *«manicomio criminale»* e tutto sembrava concluso.

Ma due anni e mezzo fa ecco il caso riaprirsi. Il giovane era stato dimesso dall'ospedale in libertà vigilata sino al giugno 1982. A sei mesi dalla scadenza Giovanni Losa aveva inoltrato istanza per la revoca del provvedimento e da qui il motivo che ha fatto riaprire il caso.

La sezione di sorveglianza del Tribunale di Milano (nel frattempo Losa aveva preso residenza a Varese con una donna dalla quale aveva avuto un figlio) fece sottoporre il giovane ad un nuovo esame psichiatrico ed il collegio dei periti lo ritenne a questo punto «capace» di intendere e volere, con la possibilità di *«retrodatare»* questa lucidità al momento del delitto. Fu quindi spiccato mandato di cattura ed il 21 maggio dello scorso anno per Giovanni Losa si riaprivano le porte del carcere.

Giovanni Losa

Davanti ai giudici l'imputato ha rifatto la vecchia storia. *«Non ricordo nulla di quel momento* — ha raccontato —. *Dovevo accompagnare la signora Basso all'Inam di Biella, era presto e ci siamo fermati in campagna. Maneggiando il coltello che tenevo in auto mi è ferita e da quel momento è calato un velo di me lo. Ricordo solo di essermi ritrovato con il coltello in mano e con gli abiti sporchi di sangue vicino all'auto».*

Gisella Basso, la vittima

La sfilata dei testi (tra i quali il marito e la figlia della vittima schieratisi parte civile) hanno confermato quanto già emerso in istruttoria. Giovanni Losa soffrirà di gravi momenti di *«epilessia temporale»* che l'aveva già portato ad episodi strani.

Dopo che l'avvocato di parte civile, Edmondo Galli di Biella, aveva richiesto la piena affermazione di responsabilità, il p.m. Marcello De Felice ha concluso la sua requisitoria con la richiesta di *«non punibilità non essendo intervenuto alcun fatto nuovo»*.

La stessa perizia collegiale odierna lascia ancora molti dubbi sul tragico momento e quindi non è possibile variare una sentenza ritenuta in discussione dalla stessa istanza proposta dall'imputato.

Liliano Laurenzi

In carcere con i suoi aggressori

Arrestato per droga l'ambulante rapinato

LIVORNO FERRARIS — Interessanti sviluppi nella vicenda del giovane ambulante di Crescentino, Giuseppe Piras, 20 anni, sequestrato, picchiato e rapinato da tre coetanei di Livorno Ferraris. I carabinieri avevano arrestato Antonio Cataldi, 21 anni, e Michele Bacco, 20 anni; inoltre era stato denunciato a piede libero Fabio Cittadino, 16 anni. Ora, dopo l'interrogatorio in procura, a Vercelli, anche Cittadino è stato arrestato.

Ma il fatto nuovo è che, su ordine di cattura della procura della Repubblica, è stato condotto in carcere anche lo stesso Piras, l'aggredito, con l'accusa di spaccio di droga.

I contorni della vicenda si stanno quindi sempre più delineando: Piras avrebbe cercato di spacciare hashish ai tre giovani di Livorno Ferraris che lo avrebbero picchiato, rapinandolo di 30.000 lire e dell'autoradio, dopo averlo portato in auto alla periferia del paese.

n. o.

Grave il giovane investito a Quarona

Borgo, morto il filatelico coinvolto in un incidente

BOROSESIA — E' morto all'ospedale di Borgosesia, dove era stato ricoverato, Eusebio Romerna, 51 anni, residente a Biella in via Torino 88, l'uomo coinvolto in un incidente stradale una ventina di giorni fa in prossimità della galleria di Crevacuore.

Il Romerna, proprietario a Borgosesia, in via XX Settembre, di un negozio di filatelia, stava viaggiando in direzione del centro valsesiano, quando la sua auto è stata coinvolta in uno scontro con un camion che proveniva in senso inverso.

Sono sempre gravi le condizioni di Davide Nonne, 17 anni, ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara per un trauma cranico. Il giovane, domiciliato a Quarona in via Zignone, l'altra notte stava attraversando a piedi corso Rolandi per rientrare a casa quando è stato investito da una Giulietta guidata dal ventunenne Giampaolo Del Fonte Bardone, di Borgosesia.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: In the pink la rosa bagnata (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) con Billy Murray, Don Aykroid, S. Weaver (fantascico).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arbotta** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Domani mi sposo.
MAZZINI: Histoire d'O, ritorna a Roissy.
ODEON: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: Gli tocca casa.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il ragazzo di campagna.

COGGIOLA

ENNIO: Ester, dolce signora.

COSSATO

PRIMAVERA: Hotel privé.

PRAY

EXCELSIOR: Emmanuelle 4.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.180; **Cossila e Pavignano; Gragila; Sandigliano.**
Usl 48 - San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; **Ressio; Veglio; Pray** (domani, Vigliano; Rolando; Mollaciata; Pensone).
Usl 49 - Borgosesia: Ricca de Giuli, via Rimembranza 130, tel. 21.910; **Varallo:** Arsalmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 656.915; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2; autorimesse via Torino 53 e via Oberdan; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 Bit: cartoni e fumetti dal computer
9,30 **Telemarket:** mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
12 — **L'oroscopo del giorno**
12,15 Film **Keb** (commedia) con N. Main e M. Camelia, regia di Vasco Ars
14 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia:** giochi e quiz
17 — **Momento magico**
18,30 **Flipper:** 30 minuti per voi ragazzi
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,30 **Telesera notiziario**
20,00 **Cartoni animati**
20,20 Film **Fratelli del vento** (documentario)
22 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Telefilm** della serie **Vita intorno a noi**
23 — **Telefilm** della serie **Suspense**

VIDEONORD

14,20 Film **Fuori di quello muraglie** (comico)
15,30 Film **George, il cane più grasso del mondo** (commedia)
17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera show**
18 — **Telefilm** della serie **Unsi Squadra Speciale**
19,50 **Signori miei,** rubrica giornalistica
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera show**
20,30 Film **La regina più scassata del secolo** (commedia) con Frankie Howard e Dora Bryan
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Telefilm** della serie **Ispettore Regan**

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19,30 **1ª edizione TM giornale**
19,45 **Esperienze english**
20,05 **Film**
21,35 **Dite la vostra** (inchiesta-dibattito); al termine 2ª edizione **TM giornale**

PAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21883 - 24869

VENDE

PRALUNGO, v. Garibaldi, ultimo piano, appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, 2 balconi. Libero all'atto.
L. 56.000.000 - Tel. 24.869

CANDELO, villetta indipendente, buona costruzione, composta da piano seminterrato 2 box auto, vano caldaia, lavatoio; 1° p. ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, 3 balconi. Terreno circostante recintato mq 500 ca. Libera all'atto.
L. 160.000.000 - Tel. 24.869

CANDELO
muri negozio di mq 68 ca. + mq 32 di terrazzo coperto. Riscaldamento autonomo a gas. Ottimo investimento.
L. 78.000.000
Tel. 24.869

ABBIGLIAMENTO con vendita tessuti-calzature e accessori di abbigliamento in Vigliano, via Milano
L. 29.000.000 + scorte
Tel. 24.869

SAGLIANO MICCA CENTRO, v. Roma, casa a schiera di 3 piani composta da p.t. ingresso, bagno, 3 locali cantina o deposito; 1° p. 3 vani; 2° p. 4 vani, ripostiglio, balcone. Libera.
L. 19.000.000 - Tel. 24.869

BIELLA, Quartiere degli Affari, appartamento 3° piano, mq 185 ca. composto da: ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, 2 balconi. Cantina. Solitta. Libero giugno '85.
L. 125.000.000. Possibilità box auto. Tel. 24.869.

GAGLIANICO, v. Montaprappa, appartamento al 4° piano composto da: ingresso, cucina/tinello, 2 camere, bagno, balconi, cantina. Libero.
L. 48.500.000 - Tel. 24.869

COSSATO, v. Martiri, appartamento al 5° piano, libero subito, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 47.500.000. Box auto L. 7.000.000. Tel. 24.869

Libreria avviata in Biella zona centrale
L. 45.000.000 + scorte
Tel. 24.869

BAR con licenza alcoolici e superalcoolici immediata vicinanze Biella.
L. 38.000.000 + scorte.
Tel. 24.869

CERCASI
SIGNORA RESPONSABILE
con cauzione
per avviata agenzia commerciale
Tel. 011 745.709

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. **Carlo Buratti**
riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
per informazioni o appuntamento a 015-22.815

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
giovani da addestrare come **programmatori/programmatrici di computers** per inserimento in centri elettronici locali. Breve addestramento serale a Biella.
Per colloquio a Biella telefona 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivi: **Informatica Soledil** via Palestrina 38 20124 MILANO.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali, parastatali aziendali commerciali artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000. Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a **PALLANZA,** c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.951. **NOVARA,** c.so Trieste 135 - Tel. 0321 35.204 - 22.712. **BORGOSESIA,** via Frà Dolcino 3 - Tel. 0163 21.549.

VERO AFFARE
Cedesi avviatissimo bar gelateria inoltre conduzione familiare su arteria grande traffico tra i laghi Orta e Maggiore.
11 camere doppie con servizi, possibilità ristorante.
Biliardo - Ricevitoria Totocalcio, Totip, Enalotto con elevato numero di colonne giocate.
Ampio cortile con parcheggio, abitazione. Adatto per famiglia di 3-4 elementi.
Tel. 0322 82.281 - 841.292.
PAGAMENTO DILAZIONATO

Boglietti Gioielli

Gioielli	*Accessori*	*Orologi*
FONTANA	CARTIER	PATEK PHILIPPE
MANFREDI	DUPONT	AUDEMARS PIGUET
FALLACI	DUNHILL	ROLEX
GIOVEPLUVIO	PORSCHE	CARTIER
MAX	FERRARI	BULGARI
TROVATO		IWC
DAMIANI		JAEGER LE COULTRE
BOGLIETTI		HERMES
BIENNI		HUBLOT
SABBADINI		DUPONT
FINAMORE		EBEL
MISANI		FERRARI

Lo Specialista
Via Italia, 11 - Biella - Tel. 23.657-24.469

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVARA: PER L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE
LA CIMET INDICE LA SETTIMANA NAZIONALE DEI CAPELLI

«Salvate i vostri capelli»

Quindici anni di positiva esperienza al servizio di chi soffre la calvizie Specialisti altamente qualificati a Vostra disposizione dalle ore 10 alle 19,30 per un controllo gratuito - Telefonare allo 0321 450.816

Esperienza antica - Tecnologia moderna

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di **tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia necessario farlo, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervenire in tempo.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi, in breve panoramica, come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questo è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Implantistica

Questo nuovo sistema adottato brillantemente dalla CIMET permette, per coloro che presentano una calvizie pronunciata, di riconquistare un aspetto nuovo ed insospettabile. Detto sistema consiste in un impianto di capelli del tutto simile ai capelli della persona interessata nelle caratteristiche macroscopiche del colore, spessore, porosità, diametro, ecc., da non confondere assolutamente con parrucchini, protesi e similari. Il sistema implantistico CIMET permette la massima respirabilità del cuoio capelluto perché non copre come una parrucca il cuoio capelluto ma completa la capigliatura unitamente ai capelli esistenti.

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

NOVARA
via Torelli 31
angolo v.le G. Cesare
Tel. 0321 450.816

TORINO, corso Sommeiller 26, tel. 011 589.413.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.
GENOVA, via Fieschi 1, tel. 010 541.159.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.256.
PERUGIA, via Gallenga B. 122, tel. 075 72.031.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.8883.
ROMA EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.12878.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 299.128.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.388.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 292.8482.
CATANIA, corso Italia 288, tel. 095 372.883.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.800.
CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Manzini 5, tel. 079 236.124.

CASA DISCOUNT NOVARA

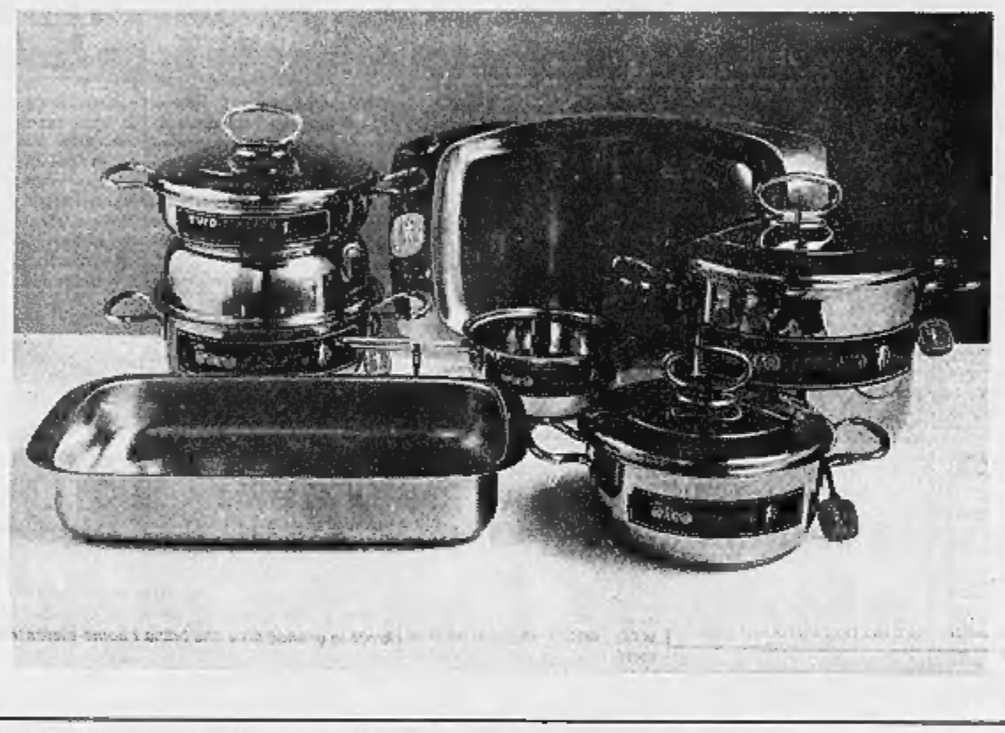
CASA DISCOUNT NOVARA

CASA DISCOUNT NOVARA

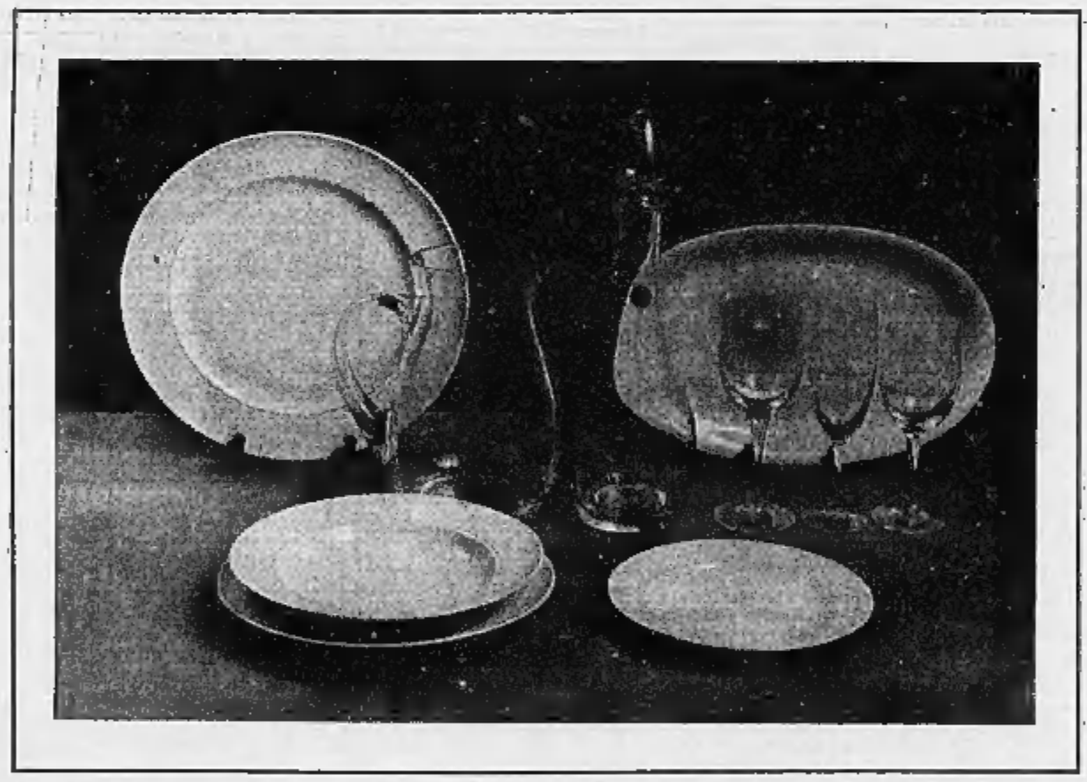
30 GIORNI DI PROPOSTE

e

ALL'INTERNO DEL NEGOZIO UNA FAVOLOSA SORPRESA



Batteria pentolame EURO-AETERNUM per cucina dietetica, assolutamente antiaderente, prodotta in acciaio inox 18/10 con fondo triplo e manici atermici. **Tutto a L. 295.000.**



Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 40. Servizio calici cristallo per 12: pezzi 36. Una brocca, una bottiglia. **Tutto a L. 295.000.**

Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 41. Servizio porcellana caffè per 12: pezzi 15. Servizio porcellana per 12: pezzi 15. Servizio calici per 12: pezzi 36. Un cestello pane Silver plate. **Tutto a L. 295.000.**

NOVARA - VIA A. COSTA ANG. VIA PERAZZI